

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 17

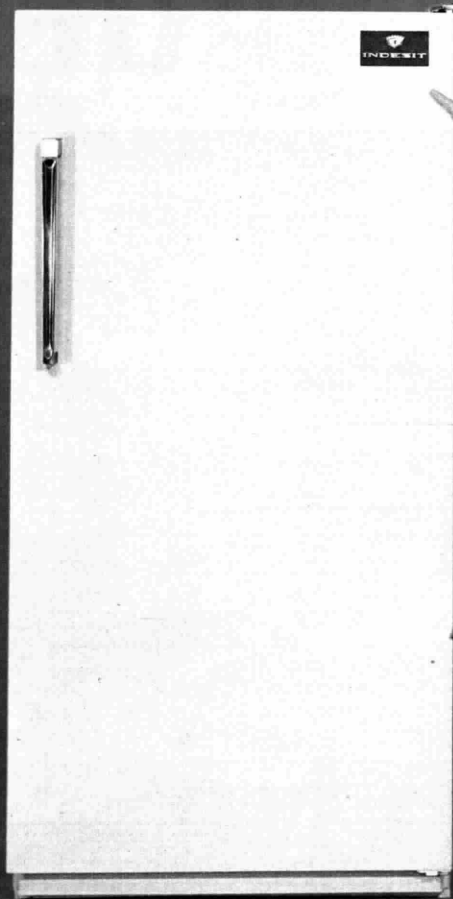
23/29 aprile 1967 80 lire

**La musica
con i
barattoli**

**Rossellini
alle prese
col re Sole**

**Franca Valeri
Pattaccabottoni
del sabato sera**

ILARIA OCCHINI INTERPRETA ALLA
RADIO «MADEMOISELLE DOCTEUR»




INDESIT

...che frigorifero!



più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri.

da lire **44.900**

il direttore

Negri

«La televisione entra ormai in tutte le case, così che ben diverso è quanto si legge da quanto si vede, e solo il fatto che il calciatore Germano e la contessina Augusta hanno accettato di essere trasmessi sul video dimostra la poca serietà di quel matrimonio, che per moltissime ragioni veramente non s'ha da fare». Se lei, egregio direttore, la pensa come Germano vuol dire che lei per sua fortuna di figlie non ne ha, perciò non può capire le angosce di una madre bianca, come sembra non capire neanche le angosce della madre negra che derivano soprattutto dal pensiero che quel suo brutto incolto figlio, la cui capofamiglia sta solo nel calciare il pallone, e a quanto sembra anche quello male, possa perdere la possibilità d'impalmare una donna bianca, di cui i negri sono zolosissimi, inoltre carina, istruita, anche se un po' (o molto) vanita — che diversamente si renderebbe conto di quello che sta facendo — ma con un sacco di soldi che assicureranno l'avvenire non solo al figlio ed ai futuri negretti, ma anche probabilmente ai suoi negri parenti» (Caterina Mainardi - Salerno).

Io, che di figlie per fortuna non ho una, capisco le angosce di una madre (bianca o nera), la cui figliola ha perso la testa per uno scapestrato (nero o bianco), senza arte né parte, squattrinato, ignorante e pronto a tutto pur di «attaccare il cappello», come si suol dire. Ora può darsi che il calciatore Germano sia di questo stampo, e in tal caso i genitori Augusta fanno benissimo a non volerlo per genero. Ma qui il colore della pelle o la razza, per dirla più esplicitamente, non c'entrano, e il matrimonio «non s'ha da fare» né più né meno, che se ad impalmare la giovane contessina si preparasse un nostro bianchissimo connazionale. Cioè, lettrici Mainardi, e quant'altri come lei risolvono ogni dubbio di coscienza ponendo a me, e a quant'altri la pensano come me, la domanda «E se fosse capitato a sua figlia?»: la porreste anche se, invece del negro Germano, la signorina Augusta avesse scelto come futuro marito un ingegnere negro laureato alla università tecnologica del Massachusetts o, per dire, il negro Robert Weaver, ministro dell'edilizia nel governo degli Stati Uniti? E' qui che un sì o un no delineano il reale confine tra coloro che credono ogni uomo esser fatto a somiglianza di Dio e i razzisti mascherati da moralisti. I quali si preoccupano tanto dei pigmenti che colorano la pelle d'un loro possibile genero, quando la scienza suggerirebbe di preoccuparsi invece, a parità di tinta, delle differenze assai più determinanti tra il fattore Rh del sangue o tra i coefficienti di intelligenza dei due promessi sposi.

Esempi

«L'articolo da voi pubblicato sulla "radio-televisione" francese, che ho trovato di notevole interesse, dimostra quanto siamo tendenziosi coloro che

attribuiscono a De Gaulle e al gollismo dei sistemi totalitari. Se le recenti elezioni francesi sono state fatte, come avete scritto, soprattutto attraverso la radio e la televisione di stato, vuol dire che tutte le voci hanno avuto la possibilità di esprimersi e che in Francia si è raggiunta sul serio, per merito di De Gaulle, una vera "radio-teledemocrazia", dalla quale molto avrebbe da imparare la nostra inefabile RAI-TV» (Filippo Prandi - Milano).

Le cose in Francia sono andate così: che i gollisti si sono presi, da soli, la metà delle ore di trasmissione dedicate dalla TV alle elezioni; che i partiti e gruppi minori, con meno di 75 candidati, sono stati esclusi da ogni propaganda radio-televisiva; e che il generale De Gaulle, «leader» della maggioranza uscente, s'è riservato di invitare i francesi a votare per il suo partito dopo la chiusura della campagna elettorale, quando cioè agli avversari sarebbe stato impossibile replicargli. Ciò chiarito, ognuno può scegliere gli esempi di «democrazia» che preferisce.

Doveri

«Mi ha fatto molto piacere che il cappellano militare di Gianni Morandi abbia messo fine a tutte le dicerie sul conto del mio cantante prediletto, anche su quella che lo dipingeva come un ateo senza Dio, mentre lui ha fatto la sua Santa Comunione per la Pasqua, come tutti i buoni cattolici apostolici romani. Sarebbe ora adesso di incominciare ad occuparsi invece di quel "montato" di Claudio Villa, che lui si non paga le tasse, mentre Gianni fu tutto il suo dovere come soldato e come cittadino» (Carola Malusardi - L'Aquila).

Ha fatto piacere a tutti sape-

re che nel caso di Gianni Morandi la naia non ha fatto distinzioni; così come ha fatto a tutti piacere che Claudio Villa sia stato costretto a compiere il suo dovere verso il fisco. L'importante, lettrici Malusardi, è che il divismo, quello dei cantanti simpatici agli uni e quello dei cantanti simpatici agli altri, resti limitato alle manifestazioni di plauso e di entusiasmo, ma non crei ingiustificati privilegi.

Sensibilità

«Non si tiene conto, purtroppo, di una cosa essenziale, cioè che la TV, interamente al servizio dei teleanzoni, penetra nel cuore dell'intimità domestica, nel sacro dove è dato all'uomo espletare la massima libertà individuale. Per questo — al di sopra e al di là d'ogni "esigenza tecnica" di programmazione, i dirigenti televisivi debbono tenere in altissimo conto il rispetto alla nostra sensibilità, sensibilità latina d'altronde, la quale ha saputo dare al mondo e in tutti i tempi massimi ingegni e massimi valori spirituali a carattere universale: quale italiano non se ne sente orgoglioso?» (Prof. Benedetto Zangara e famiglia - Palermo).

Topolini

«A salvaguardia del mio buon nome e del buon nome dei genitori del complesso di mio figlio Sandro Violet ("Trio Topolino", non "I Topolini") sono costretto a chiederle una rettifica di quanto pubblicato nel numero 13 del suo pregiato settimanale. I ragazzi non contribuiscono affatto all'"arrotamento dell'attivo familiare", ma si esibiscono in spettacoli musicali ecc., solo ed esclusivamente dietro il

rimborso delle spese (viaggio, vitto, alloggio e pubblicità)» (Walter Violet - Ancona).

Otto John

Nel numero 15 del Radiocorriere TV abbiamo pubblicato una fotografia di Otto John, al quale era dedicata una trasmissione televisiva nella rubrica Documenti di storia e di cronaca. Nella didascalia si diceva che il John era considerato un «indesiderabile» in Gran Bretagna. Il giornalista Henri Ludvig, per conto del John, ci prega, a questo proposito, di pubblicare quanto segue: «Il dr. Otto John non è per niente indesiderabile in Inghilterra, dove è stato anche realizzato il film presentato con lui il 12 aprile sul Programma Nazionale TV. Bensì il dr. Otto John vive un mese ogni anno a Londra in una villa di sua proprietà. Il dr. John mi dice di avere una lettera del Ministro degli Interni inglese, confermando che è sempre il benvenuto in Inghilterra».

padre Mariano

Umiltà della scienza

«La scienza porta all'umiltà, o alla superbia?» (V. P. Desio).

I veri scienziati sono tutti umili. L'umiltà è il loro costante atteggiamento, perché sanno quanto lentamente progredisce la scienza, quanto essi debbano a quelli che li hanno preceduti nel campo della scienza. Dopo aver studiato tutta la vita ogni scienziato sente di dover dire come Laplace morente agli amici: «Ciò che co-

nosciamo è poco, ciò che ignoriamo è immenso».

Sa chi sa, se sa chi sa che se sa, non sa che sa; solo chi sa che nulla sa, ne sa più di chi ne sa.

L'umiltà di più fa progredire la scienza, perché se non si aspetta l'«inaspettato», non si scopre la verità. In fondo poi ogni scoperta è un raggio di luce che illumina nuovi misteri. Tutte le scienze confidano con l'«umiltà», tutte sono piene di enigmi per la maggior parte insolubili; tutte, più che spiegare il mistero, lo confermano. Come fa uno scienziato, che ama la verità, a non essere umile?

Le guarigioni miracolose

«Le guarigioni miracolose che si asseriscono accadute a Lourdes in questo secolo sono veramente molte e resistono a una critica severa?» (O. F. Lodi).

Le rispondo con il caso della signora Teresa Rouchel di Metz. Da tempo era affetta da una forma di «lupus» ulceroso, che le aveva talmente sfiorato il volto, da sentirla orrore essa stessa. In un momento di sconcerto, aveva tentato, fortunatamente invano, il suicidio. Un'amica le disse: «Perché non vai a Lourdes? Lasciati curare lì». Ed essa, pur con poca fede, vi andò per tentare anche questa carta. Come altri infermi, fu immersa nella piscina della Grotta e una e due e tre volte: nessun risultato. Prima al ritorno, delusa ma insolitamente calma, segue dalla sua barella la Messa celebrata prima della partenza del pellegrinaggio. Improvvisamente si sciolgono le fitte bende che le fasciano il volto, cadono sul mazzuolino che tiene tra le mani, macchiandosi di pur sanguigno. Vergognosa per il suo volto distrutto dal male, lo nasconde come può e raccomoda con le sue mani la fasciatura. Passano alcuni minuti. Ma ancora, per una seconda volta, le bende, misteriosamente, si slegano e cadono. Chiede allora a un barelliere di essere trasportata all'ambulatorio. «Sorella, accomodatevi, per carità, questa fasciatura». «Che cosa c'è da accomodare?» chiede la suora, ignara dell'accaduto. Colpo di bacchetta magica! Il volto di Teresa Rouchel, in un istante, in quell'istante, senza che essa avesse avvertito alcuno, quando neppure più pensava alla possibilità di una guarigione, era ritornato come un tempo: roseo, bello, sano. Il naso e la bocca perfettamente rimodellati, dei due grossi bruciamenti delle guance appena una leggera orma rosata ai margini, firma discreta di una Potenza che in un attimo «aveva ricostruito miliardi di cellule». E' un miracolo certo, silenzio e strepito, avvenuto nel 1908 a Lourdes.

Ma non è il solo. Tra migliaia

segue a pag. 4

una domanda a

RAIMONDO VIANELLO



la trasmissione. Mi può rispondere lui personalmente?» (Silvana Vallend - Saint-Vincent - Aosta).

Gara signorina Silvana, Osvaldo Bracaloni da Brozzi e il suo eterno nemico, il Taracchi, sono nomi di fantasia, naturalmente, mentre la macchietta riproduce una situazione piuttosto frequente nella realtà: quella in cui un «travet» qualsiasi è o si sente angariato dal proprio diretto superiore. Brozzi, invece, esiste davvero ed è un paese nei pressi di Firenze. Il tutto si deve alla fantasia di Scarnicci e Tarabusi, i due autori del Tappabuchi, che l'idearono per me anni fa, al tempo de Il Giocodu. Nonostante risale al '63, Vianello come Osvaldo Bracaloni è apparso in TV solo nove volte: due nel Giocodu, cinque in altrettante puntate di Studio Uno dell'anno scorso e altre due appunto nel Tappabuchi. Io sono romano, ma il tutto è ambientato in fiorentino solo perché fiorentini sono Scarnicci e Tarabusi. E adesso veniamo alla domanda sui rapporti tra me e Corrado. Sono eccellenti, mi creda. Ho ricevuto un sacco di lettere in proposito

(che diceva «No, Vianello non deve fare l'aiuto» di Corrado, se ne vada, se ne liberi) e altre cose di questo genere) e sono ben lieto di rispondere qui un po' a tutti. Quella del cattivo sangue tra me e il caro Corrado è stata una situazione solo inserita nel copione dai due autori su mio suggerimento, perché pensavamo che avrebbe dato origine a spunti divertenti. La rivalità tra Corrado presentatore che voleva avere il sopravvento e il sottoscritto «aiuto» che scaltava per l'insofferenza, era l'ideale per creare il battibecco, la polemica, la battuta. In realtà, ci siamo trovati molto bene l'uno accanto all'altro e ci siamo subito affiatati, anche se era la prima volta che mi trovavo a lavorare in televisione con Corrado (se si esclude una mia brevissima apparizione in uno sketch della Trottola). Tra Corrado e me, dunque, sia ben chiaro una volta per tutte, esiste stima e amicizia, sul lavoro e fuori del lavoro. Se poi durante il Tappabuchi siamo stati così bravi da far apparire come reale una situazione che invece era soltanto una finzione scenica, tanto meglio.

Raimondo Vianello

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

di guarigioni miracolose a Lourdes, un centinaio almeno sono della stessa sbalorditiva e sconcertante realizzazione. Le leggi fisiologiche sono qui assolutamente superate. Al « Bureau des constatations » (che è aperto, fin dal 1884, a studiosi di ogni fede, purché laureati in medicina) sono già passati più di quarantamila medici di ogni parte del mondo ed hanno riconosciuto tutti la serietà, l'obiettività, la realtà, l'inesplicabilità dei fatti. C'è una sorgente d'acqua. Quell'acqua è stata esaminata innumerevoli volte ed è risultata sempre chimicamente pura, non antisettica, non antibiotica, non radioattiva: non ha alcuna proprietà terapeutica. E' acqua comune, di quelle che scorrono nei prati. Al tocco di quell'acqua hanno ottenuto guarigione certa, istantanea, duratura innumerevoli sofferenti, affetti da malattie le più diverse ed opposte, non solo funzionali, ma organiche: tubercolosi ossee e polmonari, cancro, piaghe incurabili, tumori maligni. La guarigione istantanea di una peritonite tubercolare è stata personalmente controllata da uno scienziato come Alexis Carrel, premio Nobel per la medicina (1912). Suggestione? E' assurdo il parlare, perché tra i guariti si contano increduli e bestemmiatori, bambini di pochi mesi che non hanno neppure coscienza di essere al mondo. A Lourdes è guarito nel 1947 un bambino di quattro anni, Gérard Baillet, nato cieco, con i nervi ottici atrofici, la retina distrutta. Il suo organo visivo non aveva

« diritto » di vedere, perché simile a una macchina fotografica senza obiettivo e senza pellicola: è cieco, ma ci vede perfettamente! Nelle guarigioni di Lourdes non c'è alcun meccanismo determinato, alcuna regola costante, sono anzi sconcertate tutte le leggi statistiche e i calcoli di probabilità. C'è una forza sovrana che tiene in pugno le leggi della natura e ne dispone, quando e come vuole, in un attimo. I fatti di Lourdes « resistono » alla critica più serena e più severa.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Lo sblocco dei fitti

« Vorrei sapere se è vero che a giugno prossimo avrà luogo lo sblocco dei fitti » (A. B. - Udine).

« Il mio padrone di casa, in previsione dello sblocco dei fitti previsto per giugno prossimo, mi ha fatto recapitare la seguente lettera raccomandata: "In previsione della approvazione della legge sullo sblocco dei fitti, le comunico che disdico il suo contratto in corso". Vorrei sapere se la comunicazione è legittima » (V. M. - Milano).

Io non sono un profeta e non posso, pertanto, prevedere se il blocco delle locazioni sarà

tolto nel prossimo giugno oppure no. Tutto quello che posso dire è che il blocco è stato prorogato sino al 30 giugno, perché entro questa data si deciderà dal Parlamento se prorogarlo ulteriormente, eventualmente limitandolo, o se abolirlo. Quanto al comportamento dei locatori a fitto bloccato, i quali mandano lettere del genere di quella ricevuta dal signor V. M., penso che la cosa sia legittima. Naturalmente, se il blocco sarà abolito, la licenza avrà valore; se invece il blocco non sarà abolito, o se saranno emanate particolari disposizioni in ordine alla licenza, è chiaro che il padron di casa ci avrà rimesso i soldi della raccomandata.

Preferita la moglie

« Mio fratello, proprietario di uno stabile, è morto senza lasciare figli e senza ascendenti. La moglie è stata da lui designata come unica erede con un testamento in suo favore. Vorrei sapere con precisione se, essendo io un fratello in condizioni tutt'altro che floride, ho diritto o meno ad una parte dell'eredità » (Aldo T. - Roma).

Nessun diritto, purtroppo. Se sua cognata è stata preferita a lei da suo fratello in un valido testamento, tutto va alla sua cognata. Infatti le persone a favore delle quali la legge riserva una quota di eredità o altri diritti nella successione, sono esclusivamente i figli legittimi, gli ascendenti legittimi, i figli naturali e il coniuge.

I montanari

« Abito al primo piano di una casa di cinque appartamenti in periferia. Da poco tempo è venuta ad abitare, proprio sopra di noi, una rispettabile famiglia, di moralità ineccepibile ma, oserei dire, "montanara", per l'imperfetto senso civico e sociale di cui i suoi membri danno prova. Il padre non conosce che cosa siano le pantofole e la mattina, alzandosi verso le sei, comincia a marciare in lungo e in largo per la camera da letto con calzature che, quanto meno, hanno i chiodi di ferro. Quanto al bambino, che si sveglia un'ora dopo, lo si sente correre all'impazzata tutto il santo giorno per l'appartamento. Abbiamo cercato di reagire nei modi più educati, ma senza frutto. Siamo passati alle parole grosse, e talvolta grossissime, ma egualmente senza risultato. Siamo ora in procinto di passare, per necessità di cose, agli eccessi. Ma, prima che avvenga l'irreparabile, vorrei sapere da lei se esiste una legge che impedisca un simile modo di agire. A tal proposito, ricordo che a Roma, entrando in casa di un mio cugino, questo mi ha imposto di camminare quasi in punta di piedi, di non sbattere le porte e via dicendo, per rispetto degli inquilini del piano di sotto. Perché a Roma sì e ad Arezzo no? Due leggi in due diverse città? Siamo tutti italiani, mi pare... » (Romolo R. - Arezzo).

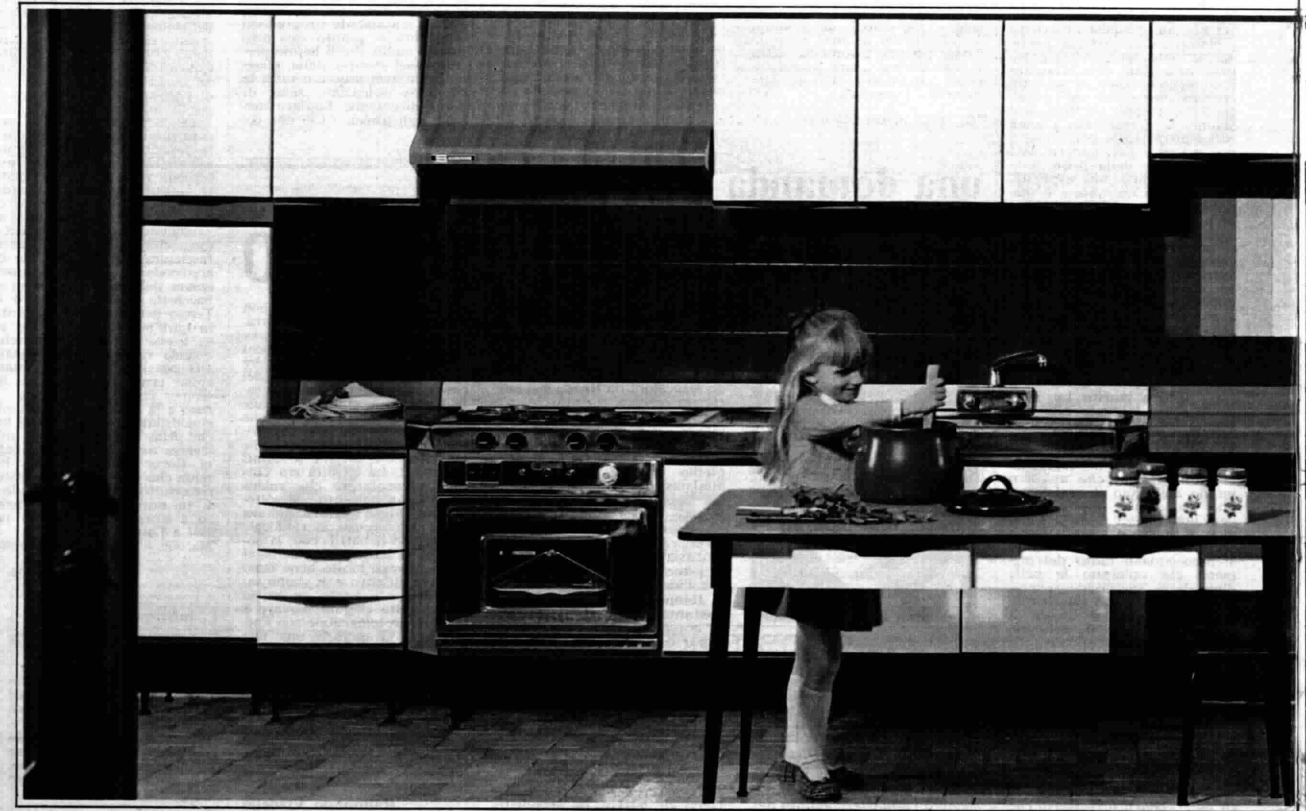
Quanto a leggi, noi italiani siamo tutti uguali. E' quanto ad educazione, che siamo tal-

volta diversi. Nel caso suo, non ha importanza che il disturbo della quiete sua e della sua famiglia si svolga ad Arezzo piuttosto che nella capitale. La legge è sempre la stessa e i suoi vicini del piano di sopra, se veramente fanno tanto chiasso, commettono reato di disturbo della quiete privata. Pertanto, si rivolga al vicino Commissariato per una regolare denuncia. Ma tenga presente che il disturbo che le viene arrecato deve essere rigorosamente provato mediante testimoni degni di fede. Mi permetta anche di aggiungere che non è lecito reagire ai disturbi che si ricevono con parole grosse, e talvolta grossissime.

I gemelli

« Desidererei sapere chi di due gemelli è considerato il maggiore, vale a dire il primogenito. In particolare, mi interessa accertare questo punto: se in una famiglia reale nascono due gemelli maschi, chi dei due ha diritto al trono? » (Vincenzo V. - Milano).

I medici ritengono solitamente che, di due gemelli, colui che viene alla luce per primo è il secondo, nel senso che è il meno anziano. Questo principio, peraltro, non vale per il diritto, al quale sembra, semplicisticamente, che i due gemelli siano nati contemporaneamente. Quanto ai problemi di primogenitura relativi al caso di una sposa regale che dia alla luce due o più gemelli, le confesso di sentirmi piuttosto impreparato alla risposta. Non credo che vi siano



regole stabilite. Mi pare di ricordare che, le rare volte in cui il caso si è presentato, esso è stato risolto mediante il sistema della «reductio ad unum». Così almeno dicono certe leggende.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Corsi di qualificazione

«Sono proprietario e amministratore di un'azienda. Posso gestire, in proprio, corsi di qualificazione per una parte della mia maestranza? Ho diritto ad un contributo?» (L. G. - Torino).

Le imprese industriali, non a ciclo stagionale, che occupano almeno mille dipendenti, e che reputano di avere una minore funzionalità per effetto di una maestranza in parte non rispondente alle esigenze aziendali o per il mancato adeguamento del carico di mano d'opera alle proprie possibilità funzionali ed economiche, possono chiedere di aprire corsi di riqualificazione per maestranze di età non superiore ai quarantacinque anni, qualora almeno i due terzi dei lavoratori interessati desiderino frequentarli. Analogamente più imprese industriali, con meno di mille dipendenti ciascuna, possono chiedere di aprire corsi interaziendali, purché i due terzi dei lavoratori interessati

desiderino frequentarli. La responsabilità della gestione dei corsi è assunta dalla impresa presso la quale i corsi stessi sono attuati.

Le imprese rivolgono domanda documentata al ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, a mezzo dell'Ispettorato del lavoro competente, che esprime il parere sulla opportunità del corso e sulla razionalità della sua organizzazione. La facoltà del ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale di concedere l'autorizzazione è esercitata d'intesa con i ministri per il Tesoro e per l'Industria e Commercio. I corsi durano da tre a otto mesi e si svolgono in locali distinti da quelli adibiti dall'impresa alla normale attività secondo le direttive stabilite dal ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale. Al termine del corso i non qualificati sono licenziati; i qualificati invece sono riassorbiti dall'azienda nei limiti delle sue possibilità. Alle prove di fine corso, presenzierà un tecnico designato dalla commissione provinciale.

Agli operai dei corsi è corrisposta l'integrazione salariale nella misura dei due terzi della retribuzione globale per le ore da ventiquattro a quaranta settimanali a carico della Cassa integrazione guadagni operai dell'industria. Inoltre, a carico del Fondo per la qualificazione, il perfezionamento e la riduzione del lavoratore italiani, sarà loro corrisposta settimanalmente una somma pari alla integrazione di cui sopra, oltre alla integrazione giornaliera di cento lire. Sono altresì riconosciuti gli assegni familiari nella misura prevista

per la categoria cui il lavoratore appartiene, a carico della rispettiva Cassa degli assegni familiari, mentre non viene corrisposto il premio finale di 3000 lire. Sono a carico delle imprese promotori dei corsi le spese per l'istituzione, l'attuazione ed il funzionamento dei corsi stessi, quelle per le assicurazioni infortuni, nonché quelle per l'indennità di licenziamento.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Concordato

«Nella rubrica del 13-19 novembre dello scorso anno riguardante l'imposta fabbricati mi è sembrato di ravvisare, nella risposta da lei data, gli estremi di confronto con un caso che mi interessa direttamente e che, a mio giudizio, mi sembra analogo per cui lo espongo qui di seguito. Si tratta di una rivalutazione, ad effetto retroattivo di quattro o cinque anni, di una tassa fabbricati, notificata, per effetto del nuovo catasto urbano di Roma, nel 1964 e pagata in sei rate, tra il 1965 e il '66 (dopo un concordato stipulato, per una riduzione, con l'Ufficio Imposte competente). La cifra del tributo che nel 1960 si aggirava sulle lire cinquantamila veniva così elevata, in virtù dell'accertamento catastale, e a partire dallo stesso anno '60,

a 530.000 lire, comprendenti gli anni 1960, '61, '62, '63 e '64, ossia con quella decorrenza retroattiva che la magistratura ha ritenuto per questi casi il legale. Stando così le cose è opportuno per me inoltrare ricorso per il rimborso e ove occorra intentare, contro l'Ufficio fiscale competente, una azione legale?» (Mariano Gava - Roma).

Il concordato è una transazione. Questo contratto di transazione è contemplato dal nostro codice e presuppone la volontà delle parti di farsi reciproche concessioni. Con queste concessioni si possono creare, modificare, estinguere rapporti anche diversi da quelli che formano oggetto della controversia. Se ella ha sottoscritto il concordato è difficile possa ottenere la risoluzione del concordato stesso e l'eventuale rimborso di quanto «volontariamente» ha pagato.

Rimborso tasse

«Sono una vecchia abbonata al Radiocorriere TV. Vorrei chiedere quanto segue: il 1° gennaio 1965 vendetti un piccolo appartamento. L'acquirente ha incominciato a riscuotere subito la quota d'affitto dell'inquilino e quindi l'ha riscossa per tutto il 1965, ma si rifiuta di rimborsarmi le tasse da me pagate per il 1965 perché ha detto che le tasse vengono notificate soltanto un anno dopo. E' giusto?» (Tina Capponi Buglioni - Piombino).

Non è giusto: avendo l'acquirente cominciato a godere del

reddito dal 1° gennaio 1965 deve corrispondere le tasse dalla stessa data. Quindi le tasse del 1965 sono a suo carico. Se egli si rifiuta di rimborsargliele, inizi un'azione legale.

Fitto bloccato

«Sono proprietaria di un appartamento sito in una via secondaria della mia città, con fitto bloccato di L. 6.000 mensili. Il vecchio inquilino, date le precarie condizioni dell'alloggio, l'ha lasciato per un altro migliore, al centro e più confortevole. Per mettere a nuovo tale appartamento (rifazione solai in cemento armato, pavimentazione, ecc.) dovrò sopportare una spesa di circa lire 900.000, oltre gli interessi per il prestito bancario. Riattato, avrò un mensile duplicato; ma quanti anni dovrò stare per poter venire in possesso della somma spesa? Al fine della dichiarazione dei redditi dovrò denunciare lire 12.000 mensili (L. 144.000 annue sulle quali graverà il 30 per cento di tasse e quindi oltre il danno la beffa!) o sino a che non sarò rientrata in possesso della mia somma non dovrò denunciare nulla? Non registrando i contratti di locazione, è valida la ricevuta ai fini tributari, applicando le marche IGE del 3,30?» (Diana Maria - Aversa).

Per quanto riguarda il primo quesito, lei, al fine della dichiarazione dei redditi, dovrà sempre denunciare il reddito effettivo, diminuito dell'aliquo-

segue a pag. 6

una "signora" cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una "signora" cucina. I mobili componibili sono in legno rivestiti di laminato, dentro come fuori. L'esterno è in laminato curvato, di linea morbida, senza spigoli.

La Vostra casa è più importante se la cucina è Salvarani. Ovunque c'è un negozio Salvarani, ovunque un arredatore a disposizione gratuitamente.

Consultate il catalogo Salvarani in tutte le guide telefoniche, e richiedete deplianti illustrati a colori nel negozio Salvarani più vicino a casa Vostra oppure a Salvarani, Casella Postale 35 Parma.

SALVARANI®

La cucina più venduta in Europa

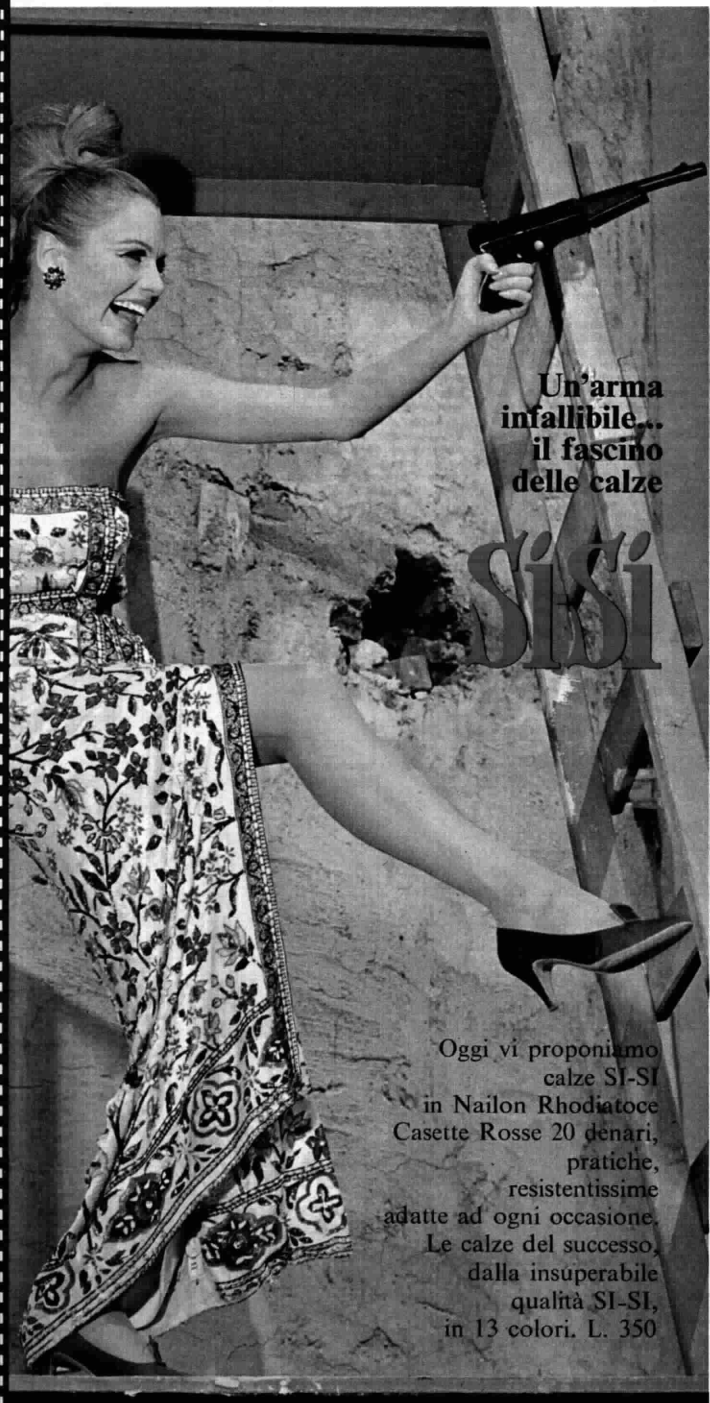
Pubblicità Salvarani/67

questo è il marchio

che la Rhodiatocce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione



e queste sono le calze



**Un'arma
infallibile...
il fascino
delle calze**

Oggi vi proponiamo
calze SI-SI
in Nailon Rhodiatocce
Cassette Rosse 20 denari,
pratiche,
resistentissime
adatte ad ogni occasione.
Le calze del successo,
dalla insuperabile
qualità SI-SI,
in 13 colori. L. 350

LETTERE APERTE

segue da pag. 5

ta consentita. Le spese di riattamento non sono spese generali e quindi non vanno sottratte dalla rendita annuale. Per quanto riguarda il secondo quesito, il regime fiscale locatizio è cambiato a partire dall'anno 1962. La mancata registrazione di un contratto produce evasione al relativo tributo. Il pagamento dell'IGE in ragione del 3,30 per cento non sana l'irregolarità.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stereofonia

« Possiedo un giradischi stereofonico e una radio normale di piccole dimensioni con il cavo d'uscita per le registrazioni dei programmi trasmessi. Vorrei sapere se posso collegare tale cavo con l'amplificatore del giradischi, onde ascoltare il programma stereofonico che trasmette la radio a MF in determinate ore e che ricevo benissimo a Milano. In caso affermativo dove devo collegare il cavo? Alla testina del giradischi? » (Roberto Garini - Milano).

I ricevitori stereofonici MF differiscono strutturalmente da quelli monofonici come il suo per avere, all'uscita del discriminatore, un decodificatore attraverso il quale avviene la separazione dei segnali A e B. Questi sono i segnali che, convenientemente amplificati, alimentano l'amplificatore stereo con i due altoparlanti spaziali.

Pertanto un modo, apparentemente semplice ed economico per chi, come lei, possiede un ricevitore MF monofonico ed un amplificatore stereo, sembrerebbe essere quello di corrodere il ricevitore di un decodificatore onde effettuare la trasformazione da monofonico a stereo. Però questa soluzione non sempre dà buoni risultati a causa delle deficienze dei circuiti che lo precedono, non previsti, in generale, per un segnale complesso come quello trasmesso dai trasmettitori stereo. D'altra parte il decodificatore è messo in commercio solo da alcuni costruttori che producono ricevitori « predisposti » per l'inserimento dell'adattatore. Concludendo non sempre si possono ottenere buoni risultati dall'adattamento del ricevitore MF normale: bisogna procedere perciò con cautela e con l'aiuto di un laboratorio specializzato in grado di effettuare misure sulle prestazioni del ricevitore. Dal lato pratico molto meglio sarebbe provvedersi di un sintonizzatore MF stereo che collegherà all'amplificatore che già possiede.

Difetti nell'incisione

« Il mio registratore dà luogo al seguente difetto. Dopo aver inciso brani musicali succede che l'incisione, in un primo tempo fedele e bellissima, si deteriora notevolmente di volume in alcuni tratti per poi ritornare al volume normale e successivamente diminuire. Ciò avviene in un tempo variabilissimo: infatti l'incisione a volte rimane fedele anche per più di un anno, a volte per qualche mese, a volte nemmeno per un'ora. Ho provato a cambiare la te-

stina ma senza ottenere alcun miglioramento. D'altra parte non penso che la causa sia dovuta ai nastri che uso, in quanto sono di ottima marca. Gradirei conoscere la causa di tale inconveniente » (Franco Stellato - Caturano, Caserta).

Come al solito, è difficile fare una diagnosi precisa quando le cause possono essere molteplici: occorrerebbe provare il registratore. Escluderei innanzitutto la responsabilità del nastro, a meno che non abbia subito evidenti deformazioni (piegature, slabbature).

Il registratore può dare luogo agli inconvenienti citati (attenuazione ed incupimento dei suoni) o per avaria dell'amplificatore o per imperfetta adesione del nastro alla testina durante la fase di riproduzione. Quest'ultimo difetto può derivare o dalla testina sporca o da imperturbazione al pattino che tiene premuto il nastro contro la testina. Infine anche una irregolarità nel trascinamento del nastro (perdita di velocità) può rendere più cupa la riproduzione. Consiglierei, per cominciare a distinguere fra le varie cause, di registrare un nastro buono (ad esempio della marca da lei citata) e di risentirlo su un altro registratore e, viceversa, registrare un nastro su un registratore di un amico e di ascoltarlo sul suo. Anche i nastri vecchi dovrebbero essere provati su un altro registratore per accertarne l'efficienza.

il naturalista

Angelo Boglione

Unghia del volpino

« Posseggo un cane volpino di quattro mesi cui si è spezzata nettamente un'unghia. Poiché il piede gli duole, vorrei sapere se devo sospendere le sue passeggiate e se l'unghia ricrescerà. Ancora mi piacerebbe sapere il prezzo di un cucciolo di pastore tedesco » (Maria Cristalli - Lecce).

L'unghia del suo cane ricrescerà come prima, tranne che nel caso sia stata lesionata profondamente la matrice dell'unghia stessa (cosa molto improbabile). Il prezzo di un cucciolo di un cane lupo di due-tre mesi è di L. 30.000 (doppio se con pedigree).

Cane roditore

« Posseggo un barboncino di 10 mesi che ha il difetto di rodere tutto ciò che gli capita sotto i denti: maglie di lana, fazzoletti, libri ecc. Eppure noi lo nutriamo abbondantemente con carne e maccheroni. Inoltre siamo molto preoccupati perché vuole sempre dormire nel nostro letto. Può essere nocivo? » (Nicola Palmieri - Roma).

Comincio a rispondere alla sua seconda domanda: è sempre sconsigliabile (come ho già detto altre volte) far dormire gli animali domestici sul proprio letto ed è preferibile non farli rimanere durante la notte nella camera dove si dorme. Riguardo al fatto che il cane ha tendenza a mettere in bocca tutto ciò che gli viene a tiro, oltre al ricorso alla dieta bilanciata (già segnalata più volte) posso consigliarle di lasciare a disposizione della sua bestiola de-

gli ossi grossi da brodo (da sostituire quando sia stata consumata la cartilagine); delle carote crude e dei tozzi di pane raffermo di 10 giorni. E' necessario anche far fare lunghe passeggiate al soggetto e integrare la sua dieta con un cucchiaino di lievito dietetico al giorno.

Gatti cercano padrone

« Ho quattro gattine siamesi molto belle ed alle quali sono molto affezionata. Purtroppo per ragioni di famiglia non posso più tenerle con me. Ci saranno, tra i suoi lettori, persone disposte ad accogliere le mie: Susy (18 mesi), Poppy (11 mesi), Fruginola (9 mesi) e Pallina (6 mesi)? » (Anna Maria Cacace - Salerno).

Io credo senz'altro di sì. Anche recentemente avevo pubblicato la lettera di un ragazzo che desiderava un gatto siamese. Quindi - a coloro che sono interessati a questa proposta non rimane che mettersi in contatto con la signora Cacace.

Soriana malata

« Ho una bella gattina soriana nera di circa due anni, alla quale ho dato il solito vermifugo per bambini. Ma non ho ottenuto nessun effetto. Ha sempre la coda piena di uova. Che cosa posso fare? E' pericoloso per i miei bambini? » (Fernanda Cappelletti - Milano).

Purtroppo anche lei come molti altri lettori non fornisce dati sufficienti. Chiede al mio consulente un efficace antiparassitario, ma non specifica né la natura né la forma dei vermi. Pertanto il mio medico-veterinario non può darle una risposta precisa. Per precauzione, ad ogni modo, le consiglia di evitare il più possibile il contatto del soggetto con i bambini, soprattutto se sono in età prescolastica.

il foto-cine operatore

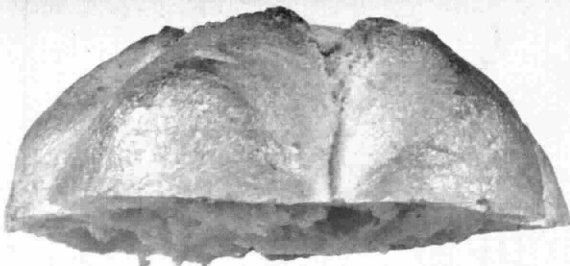
Giancarlo Pizzirani

Esposimetro semplice

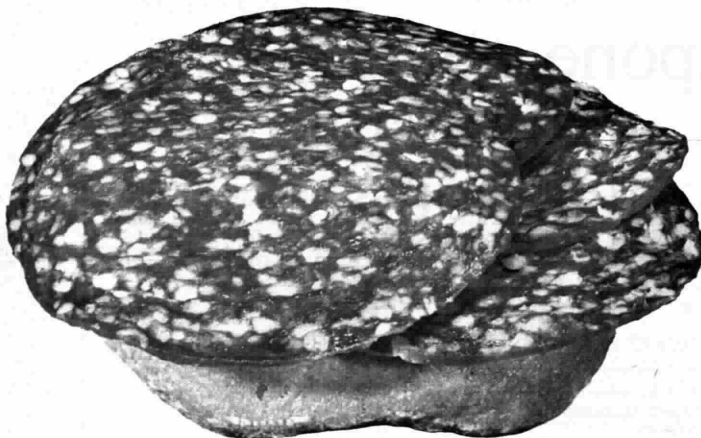
« Ho una cinepresa Bolex H8 che vorrei far usare anche a mio figlio di 13 anni, alle prime armi. Potrebbe indicarmi un esposimetro idoneo per questa cinepresa che limiti il rischio di esposizioni sbagliate? Esiste un esposimetro che permetta una lettura ben precisa senza richiedere troppi calcoli? » (Alberto Ricci - Ferrara).

Esiste un esposimetro appositamente studiato dalla casa Gossen (famosa, tra l'altro, per il Lunasix) applicabile direttamente sulla guida porta accessori della Bolex H8 e H16. La Paillard lo mette in vendita al prezzo di listino di 32.000 lire. Si tratta di un esposimetro al CDS (solfuro di cadmio), adatto per la misura della luce riflessa e, con l'inserimento di un diffusore a sfera, della luce incidente. Possiede un angolo di misurazione di soli 12°, che ne garantisce la precisione. Può essere adoperato con pellicola di sensibilità da 6 a 1600 ASA (9-33 DIN), cadenze di ripresa da 12 a 64 fot/sec. e diaframmi da f/1 a f/22. E' indubbiamente molto semplice da usare, anche

segue a pag. 8



saporoso intermezzo



Durante il lavoro, lo studio, è piacevole un intermezzo di Merenda Citterio: sei fette di dolce salame dal buon gusto campagnolo, una sull'altra in un panino croccante... che delizioso intermezzo! Ogni giorno la Merenda è Citterio, prodotto sicuro perchè genuino.

merenda
CITTERIO



...piace sul serio

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano



sapone neutro mantovani il sapone per le pelli delicate

IL SAPONE NEUTRO MANTOVANI è ricavato da grassi neutri di grande purezza con un procedimento che consente l'eliminazione degli alcali allo stato libero nel sapone finito.

E' il sapone raccomandato ai bambini e a chiunque abbia la pelle delicata.

La POLVERE MAGA è un prodotto sintetico a reazione neutra da usare come cipria.

La CREMA MAGA protegge l'epidermide dall'azione irritante degli agenti esterni.



Mellin

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

per un ragazzo, perché, tra l'altro, consente di bloccare la lancetta in modo da poterne comodamente leggere le indicazioni. E' versatile perché può essere adoperato congiunto o separato dalla cinepresa. Unica limitazione, il fatto di essere studiato esclusivamente per un uso cinematografico e di non recare l'indicazione dei tempi di posa, che consentirebbero il suo impiego fotografico.

Se poi lei volesse orientarsi verso qualche altro modello di caratteristiche più universali, nella recente produzione di esposimetri al CDS (i più sensibili e precisi) vi sono esemplari adatti a tutte le esigenze dilettantistiche e professionali con una varietà di prezzi da renderli accessibili a tutte (o quasi) le borse. Malgrado le differenze tecniche, hanno però tutti in comune la qualità di una più o meno grande semplicità d'uso. Si può davvero dire che è finita l'epoca dei calcoli e delle manovre complicate per la determinazione dell'esposizione. Escludendo i tipi ultra professionali, eccole un piccolo elenco dei modelli più diffusi tra cui poter scegliere: Bewi Super CDS a L. 26.000, Gossen Lunasix a L. 43.000, Gossen Sixtar a L. 24.000, Zeiss Ikonphot CD a L. 25.800.

Inoltre, sono ancora in vendita molti modelli di esposimetri al selenio, cioè del tipo tradizionale. Sono meno sensibili, meno precisi di quelli al CDS, ma sono robusti e più economici, tanto che al di sotto delle 25.000 lire, cioè del prezzo di un esposimetro medio al CDS, è possibile acquistare modelli di qualità già professionale al selenio, come il Sekonic Brockway, il Weston Master V, ecc. Per esigenze decisamente dilettantistiche, ve ne è poi tutto un altro campionario, tra cui Agfa Lucimat, Gossen Sixtomat e Lixitron, Zeiss Ikonphot e altri ancora da un prezzo minimo di circa 7000 lire a un massimo di circa 18.000.

Foto dei giornali

«Vorrei sapere se le foto ritagliate dai giornali si possono fotografare e ingrandire con una normale macchina fotografica» (Treggi - Bologna).

Naturalmente sì, malgrado un inevitabile scaldamento più o meno grave della qualità fotografica, sensibile soprattutto negli ingrandimenti. Inoltre, si ottengono risultati nettamente superiori fotografando le illustrazioni dei rotocalchi piuttosto che quelle dei quotidiani. Gli apparecchi fotografici più indicati per questo uso sono i reflex, perché consentono inquadrature più precise di quelli con mirino ottico che, per effetto della parallasse, a brevi distanze forniscono sempre un'inquadratura differente da quella dell'obiettivo. Come pellicola, sia in bianco e nero che a colori, è meglio orientarsi su un tipo a bassa sensibilità, tra i 16 e i 40 ASA circa (13-17 DIN), a grana molto fine, in modo da compensare in parte la naturale granulosità dell'immagine stampata su carta di giornale e ottenere il maggior grado possibile di definizione. Il tempo di posa da adottare non ha importanza determinante, mentre il diaframma di miglior resa va ricercato fra i valori intermedi della scala (in genere, f. 5, 6 o 8). L'illuminazione del soggetto deve essere diffusa. Può andar bene la luce del giorno o di una lampada photoflood, cercando di

evitare che sulla superficie da riprodurre si verifichino dei riflessi. Sconsigliabile l'uso del flash. Infine, condizione essenziale per una buona riuscita è una grande fissità di scatto, che rende consigliabile l'uso di un cavalletto o di altro supporto fisso.

il medico delle voci

Carlo Meano

Secchezza in gola

«Ho continuamente una secchezza alla gola, come un cattaro che sento in corrispondenza fra naso e gola... Cosa dovrei fare per non abbandonare il mio grande sogno: il canto? Se io non canto, mi deve credere, è come se il mondo fosse finito per me» (Giovio P. - Reggio E.).

Faccia tre sedute aerosoliche per via nasale con una soluzione solforosa, divise in tre periodi con un intervallo di una settimana fra l'uno e l'altro. Provveda a «lubrificare» la sua cavità di risonanza, cioè il rino-faringe, facendo ogni giorno qualche instillazione nel naso con olio di vaselina e il suo grande sogno (il canto) continuerà a rallegrare le sue speranze.

Dieta per cantanti

«Vorrei essere informato su quanto concerne l'alimentazione e la dieta più opportuna per un cantante lirico» (Lino M. - Varazze - Savona).

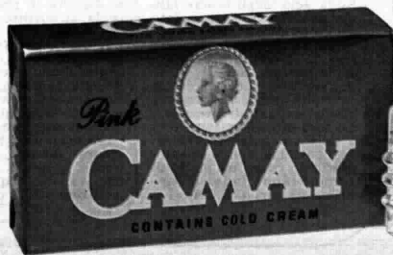
Il grande baritono francese Victor Maurel diceva che prima di essere un'arte, il « mestiere » del cantante lirico è uno sport. E per questo impone una linea di condotta particolare, che tende a circondare l'artista lirico di tutte quelle precauzioni che gli consentono di sottoporre il suo organismo a una disciplina indispensabile. La « linea » deve essere rigorosamente sorvegliata e mantenuta — quando la natura lo consente — nei giusti limiti, con elementari esercizi di ginnastica da camera, che mirano ad armonizzare la funzione dell'intero organismo, perché si adatti, aiuti, protegga e valorizzi l'organo vocale. E l'alimentazione deve costituire un problema di capitale importanza. Se essa deve essere sufficiente ai bisogni dell'organismo, deve avere la qualità indispensabile di calorie e di forza energetica, da mantenere quel tono muscolare che rende possibile il normale dinamismo delle corde vocali e dei muscoli della respirazione. L'alimentazione eviterà sempre i cibi inutili e superflui che a una scarsità di calorie uniscono la possibilità di accumulo di grasso e la difficoltà del ricambio organico. La prima colazione è il principale pasto della giornata: carne arrosto, legumi, pochi grassi, formaggi non fermentati, frutta, poco vino, poco pane, poca pasta asciutta. Ovviamente la dieta dovrà tener conto delle abitudini consuetudinarie dello stomaco, fegato e intestino. Il pasto che precede la recita, almeno di 4/5 ore, sarà leggero, ma assai valido: carne, legumi, poco vino. Durante la recita non si deve bere troppo e tanto meno liquori. Solo così si aiuta la natura che vi ha fatto il dono di una bella voce, perché questo dono sia valorizzato.



Anche chi riesce a conquistare un tesoro d'arte
può essere conquistato dal fascino Camay

Quel fascino Camay che fa girar la testa

Anche voi potete far girar la testa
ad un uomo così... con Camay.
Perché Camay è la saponetta cosmetica
preziosa per la carnagione...
ricca di seducente profumo francese.
Un profumo costosissimo, irresistibile.
Affidatevi a Camay...
per quel fascino che fa girar la testa.



Ricco di seducente profumo francese

Ogni anno è lo stesso problema:
cambia la stagione,
nuovi progetti, nuovi impegni
e noi
al limite delle nostre forze.
Non varchiamo questo limite,
però:
da domani
prendiamo ogni mattina
una buona tazza di Ovomaltina
(calda o fredda)

Ovomaltina dà forza!

Ovomaltina rinforza i bimbi che crescono, chi studia, lavora, ed in particolare chi fa dello sport. E' un preparato ad alto potere nutritivo, naturale e genuino; non contiene coloranti né conservanti. (E non dimentichiamo CIOCCOVO, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato).

DR. A. WANDER S. A. MILANO

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

pochi minuti per ordinare due anni per pagare

Perché rinviare ancora un acquisto tanto desiderato? Oggi è finalmente possibile avere subito qualsiasi articolo e pagare poi, con comodo, persino in due anni. Solo un'esperta organizzazione che acquista grandi quantitativi delle più importanti marche e vende senza intermediari può offrirvi:

- sconti reali fino al 25%
- possibilità di scelta tra oltre 2.000 articoli
- 8 giorni di prova dell'articolo a domicilio
- pagamenti fino a 2 anni
- rimborso del prezzo se la merce non è di soddisfazione

giacche, soprabiti e tailleurs in renna; borsette per signora in vero cocco-drillo francese; tende « Moretti » ed accessori per campeggio; barche e motori fuoribordo; mute « Pirelli » con autospiratore per caccia subacquea; tappeti « Rossifloor » di ogni importanza; materassi « Permaflex » e « gommapiuma »; coperte « Lanerossi » e « Somma » di pura lana vergine; copripiedi e tapupete « Sogno Valpadana »; telerie « Bassetti » e « Zucchi »; batterie « Jazz » e chitarre elettriche « Meazzi »; battelli pneumatici « Pirrelli »; foto-cinprese « Canon »; magnetofoni e giradischi « Lesa », « Geloso » e « Phillips »; orologi di grandi marche; macchine per scrivere « Remington »; lampadari di Boemia; servizi da tavola « Richard-Ginori ».

Chiedete subito, senza impegno.

il catalogo a colori gratis

(unire L. 150 in francobolli per le sole spese postali)

Laurenzi

Cognome

Via

Comune

MILANO P.O.B. 4144

I DISCHI

La Lola del sabato



LOLA FALANA

Diamo per scontato che i telespettatori si siano accorti piacevolmente della presenza di Lola Falana in *Sabato sera*. Ma chi è dotato di orecchio sensibile avrà certamente percepito anche la qualità canore della danzatrice americana. E del resto Lola non poteva essere che una brava cantante se è apparsa a Broadway a fianco di Sammy Davis jr. Un'ulteriore dimostrazione ci viene offerta dalla registrazione di due canzoni da lei preparate per la varietà televisiva: l'ossessante e modernissima *Working in a coal mine* e la zuccherosa *Cocanut grove*. I due motivi sono già stati incisi, in 45 giri, dalla « Reprise ».

Calano gli Stones

Generalmente avari di novità, i Rolling Stones festeggiano la loro calata in Italia con quattordici nuovi pezzi, quanti ne contengono un 45 giri e un 33 giri (30 cm.) editi dalla « Decca ». Il contenuto del primo è noto: *Let's spend the night together* e *Ruby Tuesday* sono già stati presentati, tra l'altro, alla TV nella rubrica *Giovani*. Quanto al contenuto del microscopio, intitolato *Between the buttons*, c'è da rimanere perplessi. I Rolling Stones, da sempre accusati di cerebralismo, erano stati i primi ad adottare un « sound » ridondante: qui, inaspettatamente, tornano alla semplicità formale e preferiscono stupire spaziando un po' in tutti i campi, dal « Rhythm & Blues » (*Please go home*) al folk (*Who's been sleeping here*), con qualche puntata jazzistica. Forse i Rolling hanno voluto soltanto divertirsi, ma non si può escludere che, in un momento di stanchezza, abbiano ceduto alla lusinga di piacere un po' a tutti.

Liverpool a Roma

Sulla scia degli ormai lanciatissimi Rokes (è uscito un loro nuovo 33 giri intitolato « Che mondo strano » con 12 pezzi, fra i quali *E' la pioggia che va*), stanno tentando un trapianto in Italia anche i Motowns, cinque ragazzi di Liverpool. Le loro armi: organo, voci a gola spiegata, tre chitarre, batteria, un « sound » piuttosto rozzo, ma pieno di ritmo. Hanno inciso il loro primo 33 giri (« R.C.A. » a

Roma e cantano in italiano come meglio possono, facendo anche qualche concessione in campo melodico (*Per quanto io ci provi*). Il lato più pittoresco dei Motowns resta per ora l'abbigliamento, in cui spiccano pantaloni a grossi disegni a colori. Avvicinandosi l'estate, non è detto che non possano mettere successi nei locali alla moda lungo le spiagge italiane.

L'arte della Pampanini

Nella serie « Voci illustri », la « Columbia » pubblica un disco dedicato all'arte di Rosetta Pampanini, l'indimenticabile cantante ritirata nel 1944. Si tratta di una ricostruzione tecnica del 1966 che permette un ascolto fin dove possibile soddisfacente: il timbro caldo, ricco di magiche vibrazioni di colore, la nobiltà di un fraseggio sdegnoso di abbandonarsi a cui purtroppo ci hanno avvezzi oggi artisti lirici famosi ma non illustri, la dignità della « scuola », cioè i meriti di una voce amata in tutto il mondo, prediletta da direttori come Toscanini, spiccano chiaramente in questo disco dove sono riunite le più felici interpretazioni della Pampanini, incise in un arco di tempo che va dal 1929 al '40. I brani sono dodici: alle pagine pucciniane, « cavalli di battaglia » della grande soprano milanese, si accompagnano altre da opere di Verdi, Catalani, Mascagni, Cilea. La pubblicazione discografica (QCX 7377), di veste assai degna, è corredata da alcuni cenni biografici e critici a cura di G. Tartoni. Ancora un disco « Voce del Padrone » (QALP 10417) è dedicato a un altro grande artista: Beniamino Gigli.

Von Karajan e la « Valchiria »

Una delle più importanti realizzazioni della « DGG », su cui si concentra l'interesse di tutto il pubblico musicale è costituita dalla nuova edizione della *Valchiria*, diretta da Karajan, a cui è stato assegnato l'ambito *Grand Prix du Disque*. Si tratta, in effetto, di un'impresa eccezionale che fa concorrenza al gran modello interpretativo di Solti (con la « Decca ») e agli altri di Walter, Furtwaengler, Leinsdorf. In tutti e tre gli atti si avverte che Karajan si è accostato alla partitura wagneriana con intenzioni nuove: cioè, stando alle sue stesse dichiarazioni, col proposito di mettere in più chiara luce la straordinaria tessitura contrappuntistica della polifonia di Wagner. Sceltissimo il coro che accompagna il canto: Régine Crespin, la rinomata cantante marsigliese, dimostra ancora una volta le sue qualità: una voce di soprano drammatico di magnifico timbro, una chiara dizione, una pronuncia tedesca senza peccare. Accanto a questa grande Brünnhilde, che ricorda

la insuperata Birgit Nilsson, la berlinese Gundula Janowitz, una cantante di qualità che deve molto a Karajan il quale è riuscito a scoprire le belle tinte drammatiche di questo soprano lirico che oggi affronta con grande dignità la parte di Sieglinde. Il canadese Jon Vickers, un « Hendentenor », un tenore « eroico », considerato tra i massimi interpreti d'oggi è, nonostante i suoi molti meriti, criticabile per qualche inconcepibile arbitrio e per la pronuncia tedesca difettosa. Martti Talvela è un magnifico Hunding e Josephine Veasey un'ottima Fricka. Ottime anche le valchirie che levano i loro gridi gioiosi sulla formidabile fanfara della « Cavalcata » con teutonica, musicalissima galgria. L'incisione discografica è ineccepibile, non si avvertono fruscii, il suono è limpido, anche se qua e là gli ottoni « sfiorano ». Suntuosa la veste tipografica e assai curato l'opuscolo accluso, con interessanti introduzioni critiche e particolareggiate notizie sugli interpreti. Per la durata della Stagione internazionale dei Festival 1967, cioè fino al 31 agosto prossimo, i cinque dischi sono a (104 850/54), udibili anche in « mono », sono posti in vendita a un prezzo assai vantaggioso (16.000 lire, esclusi Ige, dazio e tasse).

Prima della Decima

Una novità interessante nel settore discografico è la prima registrazione completa della *Decima sinfonia* di Mahler, eseguita nella versione del musicologo Deryck Cooke. I due dischi, prodotti dalla « CBS » (72408/9), sono correddati da un'introduzione critica di Jacob Dietrich, una nota sugli avvenimenti che, dopo innumerevoli contrasti, portarono alla prima esecuzione completa della *Sinfonia*, lasciata in abbozzo dall'autore. Com'è noto, Alma Mahler, vedova del musicista, vietò nel 1960 la diffusione dell'opera nella versione del Cooke, nonostante il lungo e paziente lavoro di decifrazione e di ricostruzione compiuto sul manoscritto originale dal musicologo inglese, sulla scorta di precisi appunti mahleriani. Finalmente, per merito del direttore d'orchestra Harold Byrns, la vedova Mahler ritirò il veto. La *Sinfonia* completa è presentata nel '64 in Inghilterra e in Germania da Berthold Goldschmidt, in Italia da Byrns (alla radio) e il 5 novembre 1965 negli Stati Uniti da Eugene Ormandy al quale la « CBS » ha affidato la presente incisione discografica, l'unica finora esistente. Un documento artistico di notevole valore anche per l'eccellente sodalità della « Philadelphia Orchestra » che Ormandy (Budapest, 1899) dirige stabilmente dal '36. I due dischi « CBS », assai curati dal punto di vista tecnico dell'incisione, sono molto soddisfacenti per quanto riguarda l'album e la veste tipografica in cui vengono presentati.

I rapporti tra USA ed Europa

di Arrigo Levi

Al suo arrivo a Washington, di ritorno dal viaggio in Europa, il vicepresidente americano Humphrey ha assicurato ai suoi compatrioti che «i nostri amici in Europa rimangono nostri buoni amici». C'era, in questa assicurazione, l'implicito riconoscimento che le cose, fra Stati Uniti ed Europa, non vanno oggi molto bene. Sull'orizzonte, un tempo sereno, della collaborazione «atlantica», sono apparse infatti negli ultimi anni molte nubi. Non c'è nulla di nuovo, beninteso, nell'antiamericanismo dei comunisti europei. E' piuttosto la molteplicità dei motivi di risentimento verso l'America, anche in ambienti tradizionalmente filo-americani, che richiede una spiegazione.

La causa principale del risentimento, dicono in molti, è l'intervento americano nel Vietnam, disapprovato anche da molti europei non comunisti; e ciò è forse vero. Ma la «crisi» dei rapporti euro-americani ha anche altri motivi.

Motivi strategici. L'abbandono, da parte dell'America, del progetto di «forza atomica multilaterale atlantica», e l'insistenza perché i Paesi europei firmino il patto di non proliferazione e si impegnino quindi a non acquistare armi atomiche (a meno che già non le abbiano, come Inghilterra e Francia), ha suscitato resistenze e risentimenti, soprattutto in Italia e in Germania. I tedeschi in particolare temono di essere «abbandonati» dall'America, oltre che militarmente, anche nelle loro rivendicazioni politiche: la riunificazione.

Che cosa si teme

Motivi politici. Il riavvicinamento fra America e Unione Sovietica, che sembra sempre più evidente nonostante il Vietnam, fa temere alle nazioni europee un «accordo globale» fatto sulle loro teste tra le due superpotenze, accordo che sancirebbe lo stato d'inferiorità, di potenze di second'ordine, dei vecchi, orgogliosi Paesi europei. L'avvento dell'era della distensione, l'attuazione o la scomparsa della sfida ideologica e della minaccia politico-militare rappresentata dal comunismo sovietico, che ha oggi molto ridotto le sue ambizioni mondiali, renderebbe d'altra parte meno necessaria, o addirittura inutile, la stretta alleanza euro-americana di un tempo. Secondo

queste tesi, di origine golliista, ma oggi diffuse anche in altri Paesi, le nazioni dell'Europa occidentale dovrebbero insomma essere più indipendenti dall'America, sia per motivi di prestigio nazionale, sia per poter ricercare autonomamente una riconciliazione con l'«altra Europa», quella dell'Est. Soltanto indebolendo o distruggendo il Patto Atlantico — si afferma — sarebbe possibile indebolire o far scomparire anche il blocco avversario del Patto di Varsavia; e soltanto allora le nazioni europee, «liberate» dalla sudditanza alle



HUBERT HUMPHREY

due superpotenze, America e Unione Sovietica, potrebbero riconciliarsi. Si noti che, così ragionando, si rimprovera all'America sia di cercare troppo attivamente una distensione con l'Unione Sovietica, sia di essere un ostacolo alla distensione con la sua presenza in Europa.

Motivi economici. Si rimprovera alle grandi imprese americane di avere «invaso» il continente europeo, di esercitare una troppo dura concorrenza nei confronti delle imprese europee, di essersi assicurate o di volersi assicurare delle posizioni dominanti sul mercato europeo. Si diffida inoltre della potenza economica americana per la sua troppo chiara superiorità scientifico-tecnologica. Se si risale all'origine di questi vari filoni di sentimento antiamericano, in ambienti tradizionalmente filo-americani, si scopre che essi nascono sia dalla convinzione che il «pericolo sovietico» si è ridotto o annullato, e che la protezione americana è quindi meno necessaria; sia dalla convinzione che l'America rimane una superpotenza di dimensioni così chiaramente superiori a quelle delle nazioni europee, da limitarne, volontariamente o involontariamente, l'autonomia e la reale indipendenza. L'uno e l'altro sentimento spingono ad

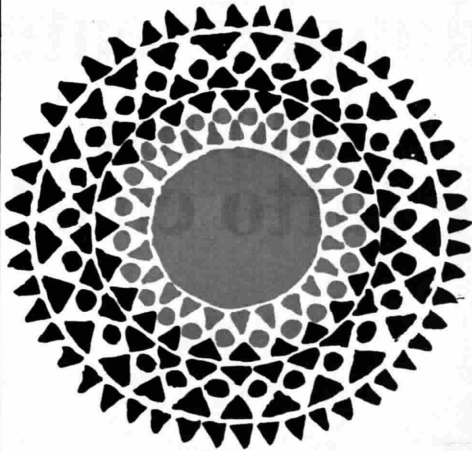
un allentamento dei fortissimi legami politici e militari creati nel dopoguerra fra America ed Europa: in ciò sta la «crisi della Nato». Bisogna dire tuttavia che sono soltanto le forze politiche europee tradizionalmente antiamericane (i comunisti) o fortemente nazionalistiche (come il gollismo francese) che fanno derivare, da queste premesse, una politica in tutto o in parte antiamericana. La grande maggioranza delle forze democratiche europee (il laburismo inglese, il centro-sinistra italiano o tedesco) ha reagito a questi stimoli nuovi elaborando invece lo slogan della «collaborazione tra eguali», come nuovo obiettivo. Su di esso è d'accordo anche l'America.

Un nuovo periodo

Il fine ultimo, indicato da questo slogan, è di organizzare i rapporti fra l'Europa e l'America in modo da mantenere, con le alleanze esistenti, l'equilibrio strategico e la sicurezza internazionale, ma in un clima di fiducia e di accordi tra Est ed Ovest, che faciliti l'avvio di un vero disarmo, e che intanto impedisca nuove corse al riarmo (patto di non proliferazione). In questo quadro di stabilità strategica e politica, si dovrebbe realizzare tra Europa e America un'accresciuta collaborazione economica, sia attraverso la riduzione delle barriere doganali («Kennedy round»), sia attraverso nuove iniziative di cooperazione tecnologica («piano Fanfani»).

A queste iniziative e a questa cooperazione dovrebbero partecipare, in misura sempre più vasta, anche i Paesi dell'Europa Orientale. Le parole d'ordine di questo nuovo periodo storico dovrebbero essere insomma: organizzazione e cooperazione. Questo è l'ideale della «partnership» atlantica, che Kennedy aveva proposto all'Europa proprio mentre proponeva all'URSS, dopo la prova di forza di Cuba, una pacifica collaborazione. Ai sostenitori di tale politica sembra evidente che per realizzare questi fini America ed Europa Occidentale debbano rimanere amiche ed alleate. L'espulsione dell'America dall'Europa e il ritorno all'era dei nazionalismi e delle alleanze opportunistiche non farebbero invece altro che rimettere in grave pericolo lo stato di pacifico equilibrio e benessere che l'Europa stessa, con l'appoggio americano, ha così faticosamente raggiunto.

UN DISCO PER L'ESTATE



CONCORSO RADIOFONICO A PREMI
Manifestazione promossa dalla RAI
in collaborazione con l'AFI
ASSOCIAZIONE DEI FONOGRAFICI ITALIANI

ASCOLTATE alla radio nelle apposite trasmissioni giornaliere le canzoni partecipanti al concorso

PARTECIPATE al concorso indicando la vostra preferenza per una delle canzoni a mezzo cartolina postale da inviarsi alla RAI-Radiotelevisione Italiana «Un disco per l'estate», Casella postale 400, Torino

VINCERETE una delle 5 automobili FIAT 500 berlina in palio

Una automobile Alfa Romeo Giulia 1600 TI berlina verrà estratta a sorte tra i Rivenditori di dischi il cui nominativo figuri sulle cartoline.

La manifestazione si concluderà a Saint-Vincent con tre serate radioteletrasmesse nei giorni 8-9 e 10 giugno.

duplo

il cioccolato doppiamente buono: è fatto così!



S.D. 37 C

Il pregiato latte delle Alpi e il piacevolissimo cacao dei Tropici, nello squisito cioccolato al latte - più le rinomate nocciole Piemonte!

Le varietà più famose, la qualità migliore: ecco Duplo!

duplo

il cioccolato doppiamente buono



FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

linea diretta



TWIGGY

Povera Twiggy!

Twiggy, la giovanissima e già celebre fotomodella inglese che ha detronizzato Jean Shrimpton e che rappresenta l'ultimo ideale femminile in fatto di bellezza ed eleganza, apparirà sui teleschermi italiani in veste di cantante. Twiggy («Ramoscello») ha appena 17 anni, ha inciso di recente il suo primo «45 giri» (*When I think of you* e *Over and over*) ed è così esile che la direttrice di una nota rivista francese di moda ha scritto che la modella suscita immancabilmente la seguente impressione: «Povera cara, bisogna prendersi cura di lei».

Linguistica alla radio

La linguistica, una delle scienze maggiormente diffusi in Italia in questi ultimi anni (che non ha nulla a che vedere con la precettistica grammaticale), farà presto il suo ingresso alla radio. Il Terzo Programma le dedicherà un ampio ciclo. Ecco, a titolo d'esempio, alcuni degli argomenti che saranno toccati: «Come nascono le parole nuove», «Interpretazioni di un testo», «Una seduta di sceneggiatura», «Una lezione di recitazione all'Accademia d'Arte Drammatica», «Recitazione e fonazione», «Il verificatore elettronico».

Prefisso 007

Fabrizio Boldini, ragioniere giovane e simpatico con vecchia zia «à la page» da mantenere, conoscitore di cinque lingue, di professione «accompagnatore turistico» di personaggi di alto rango (dive, principesse in esilio, industriali, cantanti e «indesiderabili»), è il protagonista di una nuova serie giallo-comica che sarà realizzata per la TV da Camillo Mastrocchio. Nella vita del povero ragioniere c'è un destino dispettoso che si diverte a coinvolgerlo in un mare di guai e di pasticci, per fortuna a lieto fine. Lui non vorrebbe saperne, ha vocazioni sedentarie, è un eroe, per intenderci, alla William Powell o magari alla Mi-

chael Caine, ma c'è la vecchia zia «yé-yé» con la dannata aspirazione d'avere un nipote con il prefisso «007» e tutto si complica. A chi, alla fine, gli domanda: «Com'è andata?», egli risponde: «Se te lo raccontassi non ci crederesti». E' questo il titolo della nuova serie.

Tre donne

Le figure di tre leggendarie donne che nel secolo scorso lottarono, in campi diversi, per il rinnovamento della società, saranno rievocate in un breve ciclo della TV dei Ragazzi. Si tratta dell'americana Enrichetta Beecher Stowe, che con il suo libro *La capanna dello zio Tom* contribuì decisamente all'abolizione dello schiavismo, dell'inglese (nata a Firenze) Fiorenza Nightingale, fondatrice della Croce Rossa internazionale, e dell'italiana Adelaide Bono Cairoli che ebbe quattro figli morti nelle guerre d'Indipendenza e uno, Benedetto, Presidente del Consiglio. Le tre rievocazioni, ciascuna della durata di un'ora, sono curate dal giornalista Bonaventura Caloro.

Butterato ma bello

Annesso alla Sala Trucco nei sotterranei di via Teulada esiste un «laboratorio» dove vengono approntati i cosiddetti «trucchi speciali» di cui è titolare Roberto Del Gropo, un esperto che prima lavorava nel cinema. Qualche giorno fa gli si è presentato l'attore Mario Sperlì inviato dal regista Daniele D'Anza con la seguente «didascalia» segnata in margine ad un copione del *Novelliere*: «Bisogna conciarli un volto butterato. Attenzione però: non deve essere troppo repellente e si "deve" capire che si tratta di un ex bello». Ordinazioni del genere non sono affatto insolite per Del Gropo il quale, anzi, ha allestito nel suo camerino un «piccolo museo del trucco televisivo». Vi si trova di tutto: i baffi di Vittorio Emanuele II e il volto lebbroso di un miracolato da San Francesco, la barba di Montecristo e i nasi finti usati da Nanni Loy nel *Tappabuchi*.

Coincidenze di cartellone

Dal repertorio classico a quello moderno il «cartellone» della prosa televisiva si presenta nei prossimi mesi particolarmente nutrito. Vedremo molto presto un *Don Giovanni* (Albertazzi), poi un *Misanthropo* (Sbragia) e un *Nemico del popolo* (Carlo d'Angelo), ma anche diversi «titoli» femminili: *Leocadia* (Giuliana Lojodice), *Penelope* (Valeria Valeri) e una *Donna in vestaglia* (Andreina Pagnani). E non mancano nemmeno lavori di tipo «giudiziario»: *Processo in famiglia* (Gino Cervi, Elsa Merlini), *Police alzato, police verso?* (Andrea Checchi) e, infine, *L'istruttoria* di Weiss nell'edizione del «Piccolo Teatro» di Milano.

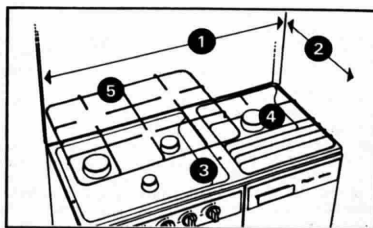
Jazz ai giovani

Subito dopo *Chitarra club*, la TV dei ragazzi è decisa a rimanere nel mondo delle sette note per attuare un progetto ancora più ambizioso: far conoscere, nelle linee generali, alle nuove generazioni quel rivoluzionario e travolgente movimento musicale che va sotto il nome di jazz e che, spesso, viene oggi ritenuto appannaggio dei quarantenni. A metà maggio nel corso della trasmissione giornalistica dedicata ai ragazzi, *Teleset*, verrà inserita una nuova rubrica che, per dieci settimane, racconterà ai telespettatori in pantaloni corti la storia del jazz, dalle origini ai nostri giorni. Carlo Loffredo, che è stato leader della «II Roman New Orleans Jazz Band» e che si dedica con passione alla divulgazione della musica jazz, presenterà le diverse puntate. Louis Armstrong e Duke Ellington, Charlie Parker e Shorty Rogers, Stan Kenton e Count Basie, Paul Desmond e Gerry Mulligan, fino a Mel Waldron e a John Coltrane saranno così «spiegati» con l'ausilio di filmati, di foto, di registrazioni effettuate in Italia e all'estero e persino con l'intervento di famosi jazzisti di passaggio nel nostro Paese.



ecco perchè le cucine REX sono veramente funzionali

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme due punti fondamentali: dimensioni e piano di lavoro.



① ② Pensateci bene alle dimensioni, prima di acquistare una cucina. Pretendete che sia grande, in modo da avere un forno capace, un piano di lavoro ampio e magari un armadietto dove tenere la bombola del gas o tante altre cose. Pretendete che sia piccola, in modo che non vi rubi spazi in cucina. Impossibile? No. La cucina REX 714 serie "COMPACTA" è larga solo centimetri 83 e profonda solo centimetri 42:

quasi un record, per una cucina così completa.

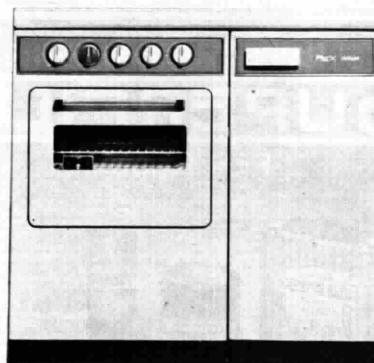
③ Sul piano di lavoro - completamente smaltato - i fuochi si trovano in speciali "buche", ricavate nel piano stesso. Se il liquido di una pentola trabocca, tutto rimane lì quindi, raccolto come in una tazza. Niente penetra nella cucina, niente finisce sul pavimento, la fiamma del gas non può essere spenta, e basta una spugna per pulire tutto in un attimo.

④ Ogni bruciatore è a "fiamma pilota". Vuol dire che sotto ad ogni fiamma c'è una fiammella più piccola, che non si spegne nè per forti correnti d'aria, nè per eccessiva pressione del gas. Questa fiammella significa sicurezza, perchè riaccenderà automaticamente il gas, qualora venga parzialmente spento per uno dei motivi già detti.

⑤ Le griglie, completamente in acciaio inossidabile, sono tutte amovibili. Significa che potete anche lavarle sotto il rubinetto e rimetterle a posto in un attimo.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una cucina REX; chie-

dete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.



Cucina REX modello 714 "COMPACTA"
lire 41.900 □ disponibili altri 18 modelli da lire **24.900** in su.

REX

una garanzia che vale

scelgo ELBA

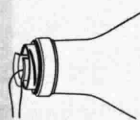


**un modello
per ogni esigenza**

UN RICETTARIO IN OMAGGIO sarà inviato ai richiedenti il catalogo illustrato a:

ELIO BAGGIO

OFFICINE METALLURGICHE & SMALTERIA
Viale Vicenza - Bassano del Grappa (Vicenza)



Il vecchio problema di versare l'olio di oliva da una bottiglia senza che la goccia coli e una bottiglia e tovaglia è stato risolto con la nuova capsula DROP-STOP Salvagocce. Questa chiusura contiene un becco per versare l'olio con precisione e un anello ad imbuto che raccoglie e riconduce nella bottiglia la goccia che cade dal versatore. Questo importante ritrovato è stato adottato in esclusiva dalla Ditta Gias.

come Costa fu Andrea per il suo rinomato olio di oliva Dante. Le bottiglie da 1 litro e 1/2 litro dell'olio Dante sono ora dotate di questo utilissimo dispositivo. Questo permetterà di poter finalmente portare in tavola una bottiglia di olio riducendo a zero il rischio di macchie sulla tovaglia. L'olio di oliva troverà così in tavola, accanto al sale, col quale costituisce un elemento essenziale, il posto che gli compete.

ELEMENTI E BATTERIE SUPERPILA PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Sabato 22 aprile, queste sono le canzoni di *Bandiera gialla*:

Primo gruppo: 1) *Un uomo nella notte* (Roby Crispiano); 2) *One in a million* (John St. John); 3) *The return of Red Baron* (Royal Guardsmen). Secondo gruppo: 1) *Il mondo è con noi* (Dik-Dik); 2) *La follia* (Ribelli); 3) *Give it to me* (The Troggs). Terzo gruppo: 1) *Qui e là* (Patty Pravo); 2) *Oh! Yeeeee!* (The Primitives); 3) *Get me to the world on time* (Electric Prunes). Quarto gruppo: 1) *Gonna give her all the love I've got* (Jimmy Ruffin); 2) *I'm a man* (Spencer Davis Group); 3) *29 Settembre* (Equipe 84).

Classifica pressoché invariata, questa settimana. Unica variazione è quella costituita dall'affermazione del disco di Roby Crispiano su quello di Caterina Caselli, quest'ultimo, peraltro, già lanciatissimo e destinato al successo. Le novità più interessanti, comunque, sono *I'm a man* di Spencer Davis e *Give it to me* dei Troggs, due gruppi inglesi che attualmente sono fra i più originali e produttivi. Tra i dischi italiani, una menzione particolare meritano quello dei Primitives (un complesso inglese adottato da noi) e il primo disco dei Ribelli dopo la loro uscita dal Clan di Celentano: *La follia*, versione nostrana di *Friday on my mind*. Sul fronte del «disco giallo», frattanto, l'Equipe resiste ancora.

Assalto all'Inghilterra

L'Equipe 84, attualmente «disco giallo» con il suo originalissimo *29 Settembre*, è il primo complesso italiano destinato a «sfondare» sul mercato d'Inghilterra, patria del beat e meta ambita di tutte le formazioni più o meno beat di casa nostra. Naturalmente lo «sfondamento» è, per adesso, solo un proposito per i quattro di Modena. Le carte però sono in regola. Pare infatti che le versioni in inglese di *Auschwitz* e *29 Settembre* (le canzoni appunto destinate alla Gran Bretagna) siano riuscite molto

bene e in grado di ben figurare nelle difficili classifiche britanniche «toccate» finora da un solo complesso non inglese né americano: quello spagnolo dei Los Bravos. Per attuare «l'operazione sfondamento», intanto, l'Equipe ha già fissato la data della sua partenza per la Gran Bretagna: il 10 maggio.

Un film pop



JEAN SHRIMPTON

I personaggi più importanti della «swingin' London» attendono con impazienza il 24 aprile, giorno in cui verrà presentato in prima visione mondiale *The privilege*, uno dei film di cui più si è parlato negli ultimi tempi. Protagonisti della pellicola sono due grossi nomi del mondo «pop» inglese: il cantante Paul Jones e la modella Jean Shrimpton, entrambi alla loro prima esperienza cinematografica. In occasione della prima di *The privilege* verrà lanciato sul mercato inglese un 45 giri extended-playing che contiene le quattro canzoni interpretate da Paul Jones nella colonna sonora del film: *Bad bad boy*, *Free me*, *Breaking up* e *The privilege*. Jones, che ha vinto quest'anno numerosi referendum, indetti dalle riviste specializzate, come «miglior nuovo cantante», ha deciso di alternare l'attività cinematografica con quella di cantante.

Rita 150

Rita Pavone ha cominciato a fare i capricci. Nel prossimo settembre scade il contratto che la lega al-

la sua attuale Casa discografica e sembra che «pel di carota» non abbia la minima intenzione di rinnovarlo. Si è parlato di una richiesta, da parte di Rita, di 150 milioni. Una Casa milanese, per poterla avere nel suo cast, gliene avrebbe offerti 120, ma sembra che la cifra non abbia particolarmente colpito Rita, che sta attraversando un periodo di gran forma.

Mini-notizie

Al primo posto delle classifiche di vendita americana è arrivato questa settimana, con una rapidità incredibile se si tiene conto del suo nome, il complesso dei «Turtles» (*Le Tartarughe*), con *Happy together*. In Inghilterra seguita a guidare le classifiche Englebert Humperdinck, con il suo *Release me*, ormai al primo posto da ben undici settimane.

Il grande Ray Charles, universalmente riconosciuto come il padre di tutta la musica beat, verrà in Italia per la seconda volta, dopo la tournée dell'estate 1964, alla fine di aprile. Si esibirà a Milano in un concerto insieme alla sua orchestra. Del «Genio» si parla molto in questi giorni, dopo il suo annuncio di voler sposare la giornalista finlandese che lo segue ormai da più di cinque anni in tutti i suoi viaggi.

Jimi Hendrix, il cantante inglese recentemente affermato, è partito per gli Stati Uniti, dove la sua Casa discografica americana sta per lanciare una enorme campagna pubblicitaria in suo favore. Ha avuto come anticipo per i dischi che dovrà incidere a New York cinquantamila dollari. Hendrix viene lanciato come «il più grande talento dai tempi dei Beatles e dei Rolling Stones».

Dalida si è completamente ristabilita ed è uscita dalla clinica per tornare nella sua casa parigina di Montmartre. La cantante prenderà parte, nel prossimo mese di maggio, ad una serie di spettacoli televisivi in Francia ed inciderà alcuni nuovi dischi, la cui uscita è prevista per la metà di maggio.

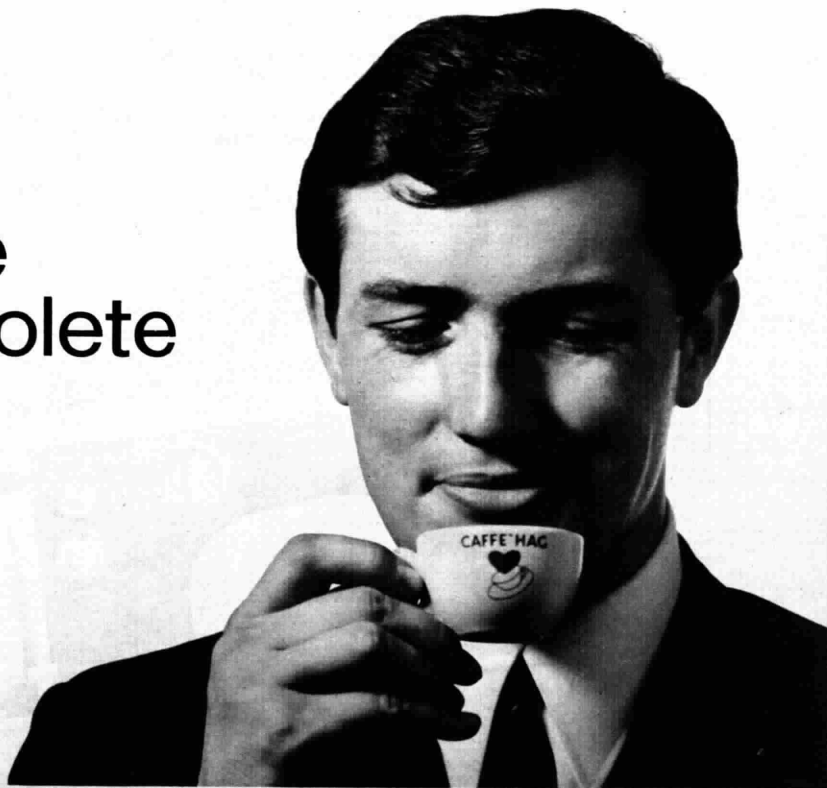


ogni volta che
desiderate un caffè...
bevetelo!

bevetene
quanto volete



SENZA CAFFEINA



NECCHI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 3.300.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Telegrammi: NECCHIVIS
Cassa Postale N° 111 e 112
C.C.I.A. PAVIA N° 3829
TELEFONI N° 27.341 e 27.341
10 linee con corse automatiche

A tutte le gentili Signore che
hanno problemi di cucito e
ricamo

SERVIZIO CENTRALE PUBBLICITÀ

VE/RIFER

DATA VS/LETT

DA CITARE NELLA RISPOSTA
RIFER SIGLA

PAVIA

aprile 1967

Cara Signora,

non si meravigli dell'insolito modo di farLe giungere
la nostra lettera attraverso le pagine del Suo settimanale
preferito; ma desideriamo comunicarLe subito una
bella notizia.

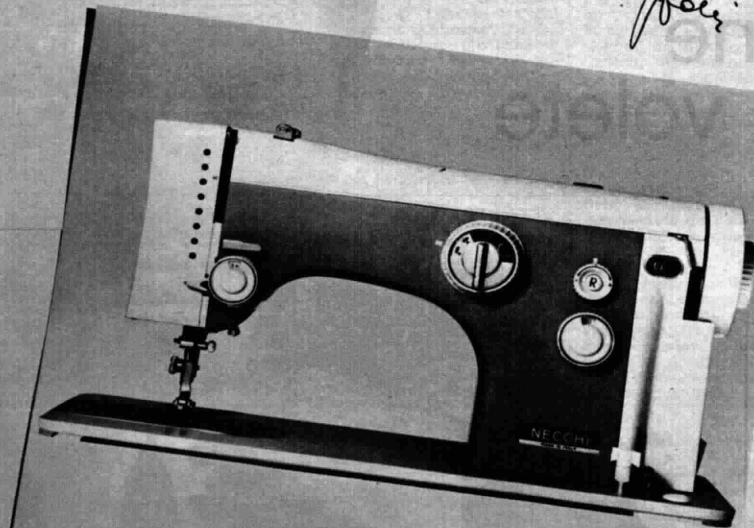
Da oggi è pronta per Lei
NECCHI 554,

la macchina per cucire automatica col selettore istantaneo
per il ricamo

un aiuto fedele, pratico, completo per risolvere tutti i
problemi del Suo guardaroba, in modo sorprendentemente
facile!

Le inviamo una fotografia di questa nuova macchina perchè
Lei ne possa ammirare le funzionalità e l'armonia della
linea; ma per meglio apprezzarne le prestazioni veramente
eccezionali La invitiamo a visitare il negozio NECCHI più
vicino a casa Sua, o a risponderci qui a Pavia.
Con i saluti più cordiali.

NECCHI
Società per Azioni



I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 23 al 29 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 30 aprile al 6 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 7 al 13 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 14 al 20 maggio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) SONATE DEL SETTECENTO

A. Vivaldi: Tre Sonate da «Il Pastor Fido» - n. 3 in do magg. - n. 3 in sol magg. - n. 1 in do magg. - fl. J.-P. Rampal, clav. R. Veyron-Lacroix

8,25 (17,25) MUSICHE CONCERTANTI

J. Jönsson: Sinfonia concertante - op. V. Fox, Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. G. Prêtre

9,05 (18,05) MUSICHE OPERISTICHE: TENORE GIUSEPPE DI STEFANO

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - «Tombé degli avi miei» - «Tu che a Dio spiegasti l'ali» - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. T. Serafini; G. Verdi: Aida - «Se quel guerrier io fossi» - Luisa Miller - «Quando le sere al placido» - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. B. Bartoletti - «La Traviata» - «Lungi da lei» - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Erede; A. Boito: Mefistofele - «Giunto sul passo estremo» - A. Ponchielli: La Gioconda - «Cielo e mar» - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. B. Bartoletti; F. Cilea: L'Arlesiana - «E' la solita storia del pastore» - G. Puccini: Tosca - «Euclean le stelle» - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Erede - Turandot - «Nessun dorma» - Gianini Schicchi - «Firenze è come un albero fiorito» - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto

rito - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto

9,50 (18,50) TRII PER PIANOFORTE E ARCHI B. Smetana: Trio in sol min, op. 15 - pf. N. Libovce, vl. C. Libovce, vc. G. Neikrug, A. Dvořák: Trio in mi min, op. 90 - «Dumky» - pf. P. Badura Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro

10,50 (19,50) UN'ORA CON GIAN FRANCESCO MALPIERO

Serenata mattutina per dieci strumenti - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Santa Eufrosina, mistero per soli, coro e orchestra - sopr. St. Zanolli, bari W. Ganzaroli, A. Boyer - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogni - Mo del Coro N. Antonelli

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DELLA SUISSE ROMANDE DIRETTA DA ERNEST ANGERMET

F. J. Haydn: Sinfonia n. 82 in do magg. - L'Ours - N. Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite op. 35; I. Stravinsky: Sinfonia in do magg. (1940)

12,30 (22,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI GA-BRIELE FARRÉ

Barcarola e Notturno - pf. J. C. Penner - Nove Liriche - sopr. J. Micheau, pf. B. Blanchard - Quartetto n. 1 in do min, op. 15 per pianoforte e archi - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vl. B. Giuranna, vc. M. Amfitheatov

14,40-15 (23,40-24) BELA BARTOK

Rapsodia n. 1, per violino e orchestra - vl. R. Totenberg, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. W. Goltschmann

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Beach-Trenet: I wish you love; Lennon-McCartney: Yesterday; Pallavicini-Donnagiolio: che non vedo senza te; Van Heusen: All the way; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Dominguez: Perfidia; Washington-Harline: When you wish upon a star; Howard: Fly me to the moon

7,30 (10-19,30) LA TROMBA DI LOUIS ARMSTRONG

Feather: Snafu; Herman: Hello Dolly; Ory: Muskrat ramble; Kyle-Armstrong: Pretty little miss; La Rocca: Tiger rag

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

Strauss: Ouverture da «Il pipistrello»; Planquette: Canzone del mozzo; Benatsky: Valzer da «Al cavallino bianco»; Schwab-Romberg: Lover come back to me; Jerome-Schwartz: Chinitown my Chinitown; Hammerstein-Kern: All the things you see; Ross-Adler: Hernandez's Hideaway; Hammerstein-Rodgers: A wonderful guy; Lerner-Lowe: On the street where you live

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI BRUNO LAUZI

Lauzi: Margherita; Towne-Lauzi: Ritornale; Lauzi: Eh, eh, eh, dove vai? - Se tu sapessi - La donna del Dio

13,30 (21,30-20,30) JAZZ PARTY

CON COLONNINO DI MUGGSG SPANER; IL PIANISTA TEDDY WILSON ED IL COMPLESSO DI COUNT BASIE
Lewis-Young-Ack: Dinah; Rags: Bluin' the blues; Williams-Piron: I wish I could shimmy like my sister Kate; Berlin: Cheek to cheek; Bernie-Hirsch-Baker: Strange interlude; Porter: Just one of those things; Marks: All of me; Jones: What'cha talking?; Waller: Honey-suckle rose; Jones: Treys of hearts

9 (12-21) COLONNA SONORA

Musiche dal film: «Per qualche dollaro in più» e «America paese di Dio»
Morricone: La resa dei conti - Poker d'assi - Osservatori, osservati - Il viale di uccidere Carillon - Il colpo - Addio Colonnello - Per qualche dollaro in più; Trovajo: America paese di Dio - Verrazzano Bridge sequence - America paese di Dio - Lion's parade - Nuns sequence

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: ARMANDO TROVAJO

Trovajo: Jeanne - Maschere veneziane - La telefonista; Reinhold: Nugges; Trovajo: Ciao Rudy; Daniel-Trovajo: Kias me mis me; Trovajo: La cumbia de Manuela; Rossi: Vecchia Europa; Gershwin: I've got a crush on you

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15-30,16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTEROFONIA

C. Monteverdi: Sette Madrigali - Sette-stetto Italiano Luca Marenzio: via da gambe a Koch, chitarre W. Gerwin, cemb. R. Ewerant; J. Brahms: Quintetto in si min, op. 15 con clarinetto - Membri dell'Ottetto di Vienna: cl. A. Boskowsky, vl. A. Fietz e P. Maheine, vla G. Breitenbach, vc. N. Hubner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON GUIDO RELLY, LES BAXTER E BERT KAEMP-FERT

Migliacci-Giani: La casa del Signore; Anonimo: Melodia loca; Kaempfert: Danke schon; Massara-Del Prete-Beretta-Celentano: La festa; Baxter: Via Veneto; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Del Prete-Pace-Beretta-Panzeri: Nessuno mi può giudicare; Baxter: Congo tango; Ferraro: Calambra; Migliacci-Zambini-Enriquez: Si fa sera; Baxter: Busy port; Kaempfert: Happy trumpeter, Testa-Colonnello: Mal, mal, Valentina; Anderson: Blue tango; Kaempfert: A swinging safari; Marshall: Venus; Bardotti-Reverberi: Paff... boom

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Calabrese-Lojano: Come una bambola; Magioni: Guarda che luna; Morione-Balletta: Straniera romana; Marotta-Mazzocco: La ragione del fiume; Pace-Mazzotti: Non è uno scherzo; Pinchi-Olivieri: La cosa più bella; Mogol-Pattacini: Ora che sei qui una donna; Pinchi-Danza-Panzuti: Splende il sole; Calabrese-Isola: Ad ogni angolo; Zanfagna-

Conte: Scommetto su te; Migliacci-Polito: Il tempo si è fermato; Ciatto: L'ultima volta; Umiliani: Sole non calare mai; Testa-Cassano: Sono tanto innamorata; Duvrat-Cammata-Palligiani: Stella trasterverina; De Marco: Stella velata

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano le orchestre di Hugo Montenegro, Ray Conniff e Sid Ramin; i cantanti Sacha Distel e Isabella Lannetti; i complessi di Sam Butera e Jackie Davis
Evans: Lady of Spain; Wilson: Till there was you - 78 Trombones; Tobias-Arnheim: Sweet and lovely; Farres: Quizas, quizas, quizas; Nisa-Magenta: Quand j'entend les guitares; Beretta-Del Prete: Over and over; Tèz-Nisa-Gustin: Monsieur Cannibale; Dorsey-Arango-Yarrow: On rock my soul; Butera-Pirata: Better twist now baby; Tizol: Parody; Lewis-Young-Schwartz: Rock-a-by your baby with a dixie melody; Fields-Kern: The way you look tonight; Porter: Just one of these things; Gershwin: They can't take that away from me; Lee-Barbour: Mañana; Harnick-Bock: Just my luck; Berlin: Heat wave; Aragon-Conti-Mogol-Cassano: L'amore nel ragazzo come noi; Mogol-Cassano: M'hai detto ciao; Romano-Cassano: Parla con lui; Anderson: The syncope clock; Rose: Holiday for strings

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GIANNI FALLABRINO

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dr. Istvan Kertesz; br. Ettore Bastianini; pf. Vladimir Ashkenazy; sopr. Lotte Lehmann e pf. Bruno Walter; dir. Denise Emilie Inghelbrecht; ten. Mario Del Monaco; fl. Michel Debost; meopr. Fedora Barbieri; dir. Paul Kleckli

10,25 (19,25) MUSICHE PER ORGANO

D. Buxtehude: Preludio e Fuga in fa diesis min. - Canzonetta in sol magg. - Fantasia sul corale - Wie schön leuchtet der Morgenstern - op. H. Heintze; F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H. - op. J. Demessieux

10,55 (19,55) UN'ORA CON ISAAC ALBENIZ

Iberia, Libro I - Iberia, Libro II - Iberia, Libro III - pf. G. Gorini

12 (21) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VITTORIO GUI

L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Eroica - Orch. Sinf. di Torino della RAI; J. Brahms: Rapsodia op. 53 su testo di Wolfgang Goethe, per contratto, coro maschile e orchestra (Vers. ritmica it. di V. Gui); contr. J. Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Mo del Coro N. Antonelli; C. Debussy: Trois Images, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI

13,40 (22,40) MUSICA DA CAMERA

J. S. Bach: Sonata in si min. per flauto e clavicembalo - fl. H. M. Linde, Orch. Barock del Westdeutsche Rundfunk di Colonia - Cappella Coloniensis; dir. F. Leitner; F. Mendelssohn: Dalle Musiche di scena per «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare - Notturno - Scherzo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; A. Schoenberg: Suite in sol per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Bagnoli

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

B. Britten: Four British Folk songs per tenore e orchestra - ten. H. Harnett - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli; N. Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto in si min. su temi russi, per violino e orchestra - vl. A. Stefanini - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolonta

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEROFONIA

J. S. Bach: Suite n. 2 in si min. per flauto e orchestra - fl. H. M. Linde, Orch. Barock del Westdeutsche Rundfunk di Colonia - Cappella Coloniensis; dir. F. Leitner; F. Mendelssohn: Dalle Musiche di scena per «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare - Notturno - Scherzo - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; A. Schoenberg: Suite in sol per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Bagnoli

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

F. Schubert: Rondò in la magg. op. 107 per pianoforte a quattro mani - duo pf. D. De Rosa-M. Jones; J. Brahms: Sonata in fa min. op. 5 - pf. J. Katchen; F. Liszt: Après une lecture de Dante, da «Années de pèlerinage, lième Année» - pf. L. Kertner

9,05 (18,05) MUSICHE DI ANTON RUBINSTEIN

Quintetto in fa magg. op. 55 per pianoforte e strumenti a fiato - pf. R. Josi, fl. S. Gazzelloni, 3 fl. H. Fendel, op. 42 - Orch. Filarmónica di New York, dir. L. Bernstein

10,15 (19,15) COMPLESSI D'ARCHI

H. Wolf: Quartetto in re min. per archi - vl. V. Emanuele e D. Sentuti, vla E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli

11 (20) UN'ORA CON ALBERT ROUSSEL

La Naissance de la Lyre, frammenti sinfonici op. 24 - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Caracciolo - Jours de flûte, op. 27 per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. L. De Barberis - Sinfonia n. 3 in do min, op. 42 - Orch. Filarmónica di New York, dir. L. Bernstein

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA GASPAR CASSADO

A. Vivaldi: Concerto in si min. per violoncello e orchestra d'archi (Revis. di Grünzacher - Elaboraz. di V. D'Indy); L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per violoncello e orchestra - pf. J. Haydn: Concerto in re magg. op. 101 per violoncello e orchestra - Orch. Pro Musica di Vienna, dir. R. Morat

12,50 (21,50) MUSICA DA CAMERA

F. Schubert: Quartettssatz in do min. per archi - Quartetto Filarmónico di Vienna: vl. V. Boskowsky e O. Strasser, vla R. Streng, vc. R. Scheiwein - Variazioni su «Rock'n'roll Blues» - op. 160 per flauto e pianoforte - fl. M. Deboist, pf. C. Ivaldi; A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi - pf. C. Curzon e Quartetto Filarmónico di Vienna: vl. V. Boskowsky e O. Strasser, vla R. Streng, vc. R. Scheiwein

14-15 (23-24) ALESSANDRO STRADELLA

San Giovanni Battista, cantata in due parti per soli, coro e orchestra (Elaboraz. di G. Piccioli)
San Giovanni Battista: Adriano Lazzarini; Erode: Giorgio Tadeo; Erodiade figlia: Zimra Omari; Erodiade madre: Elena Barci; Consigliere: Alfredo Nobile - Orch. dell'Angelicum e Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. C. F. Cillario - M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIESTEROFONIA

In programma:

- Juan Davida e la sua Banda Mexicana
- Pianoforte e orchestra con Carmen Cavallaro
- L'Orchestra diretta da Bert Kaempfert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI JOHNNY KEATING E PERCY FAITH

Gimpins-Washington-Forrest: Night train; Mills-Del Lange-Ellington: Spotlight; Charles: What'd I say; John-Henry: Speak low; Hett: L'il darling; Parish-De Rose: Deep purple; Gordron-Warren: I've got a gal in Kalamazoo; Provost: Intermesso

7,30 (10-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Koehler: Arlen: Stormy weather; Testoni-Farber: Ancora; Parish-Anderson: Serenata; Devill-Brown: Temptation; Wegster-Fain: Love is a many splendored thing; Bécud: Mes mains; Rastelli-Gade: Jalousie; Mendes-Mascherini: Come una sigaretta; Rad-Hodgers: Where or when

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA

SOLISTA E DIRETTORE D'ORCHESTRA: ROBERTO NEGRI
Beretta-Principice: La donna ideale; Chaplin: This is my song; Martini-Negri: Pianure; Costi-Ferrara: Concerto d'amore

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

9,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Anderson: Fiddle fiddle; Bixio: Torna piccina; Barroco: Brazil; Chaplin: The spring song; Durand: Bolero; Chiappo-Ibanez: Der Student geht vorbei; Portela-Galhardo: Lisboa antiga; E. A. Mario: Maggio al ti; Callahan-Robert: Smiles; Rose: Holiday for strings

9 (12-21) JAZZ MODERNO

Partecipano: Battisto Stan Levey, il trio Barry Harris, il complesso Cliff Richard, il trio Tommy Flanagan ed il complesso John Coltrane

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

Dexter: Pistol packin' mama; Newman-Loesner: Moon of Manakora; Layton-Creamer: After you've gone; Rodgers: People will say we're in love; Barry: Thunderball

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

De Mura-Gigante: «Na fronna gialla»; E. A. Mario: Tarantellina; Di Gianni-Barbi: Amore busciando; Cinquagrana-De Gregorio: «Ndringhe»; «ndra»; Pallotti-Palmieri: «Na chitarra a Pulicello»

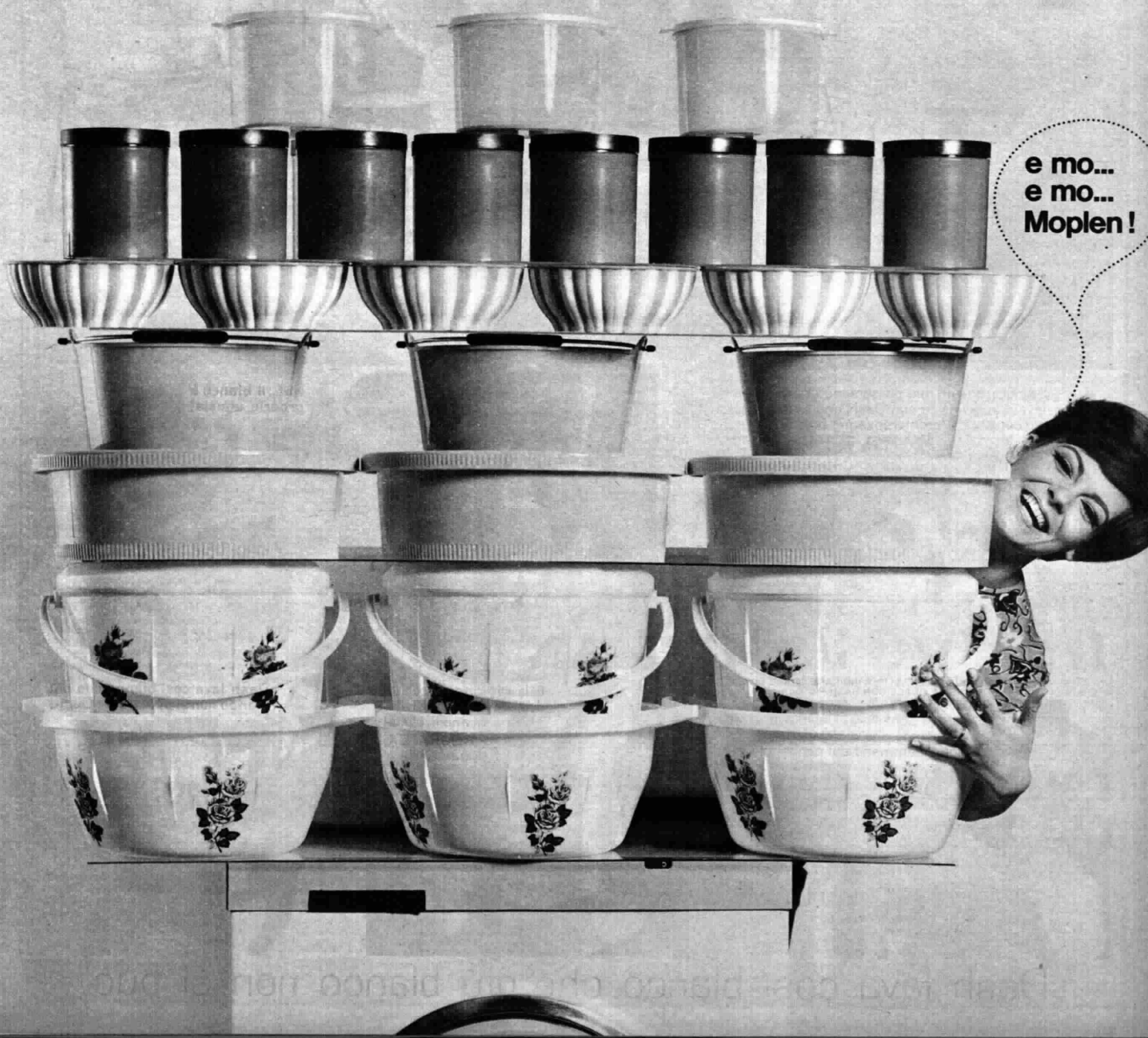
13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

Moplen® è qui



E' il secchio con i fiori.
E' la scatola ermetica per il frigo.
E' la pattumiera sempre pulita.
E' la bacinella robusta che non teme l'acqua bollente.
E mille altre cose.
Moplen ha le superfici a specchio, antisporco.
E l'etichetta di qualità controllata.

MS MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)



e mo...
e mo...
Moplen!

La signora Rovati è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di scherma vede più divise bianche in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava così bianco che più bianco non si può.



Signora, queste due divise sono state entrambe lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. C'è differenza nel bianco?



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE DIVISA È STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIÙ CANDEGGIO.

Ecco la conferma! Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



No!... il bianco è proprio uguale!



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di **PERBORATEX**. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può! Usate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 17 - dal 23 al 29 aprile 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Vittorio Bonicelli	22	Luigi XIV insegnato da Rossellini
Claudio Savonuzzi	24	L'Italia telefonica di Franca Valeri
Renzo Nissim	26	Transistors e vecchi barattoli
Franco Rispoli	28	Mademoiselle Docteur, la spia senza volto
Enzo Mauri	30	Ispirata da un quadro e scritta per scommessa
Leandro Castellani	33	Il comunista più odiato da Stalin
Leonardo Pinzauti	37	Dal moderno Donatoni al profetico Mahler
Edoardo Gugieli	37	Un'alta creazione del teatro musicale
Pietro Pirtus	42	Il comico della faccia tragica
Paolo Valmarana	44	Il consumatore radio-TV

54/83 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

3	il direttore
3	una domanda a Raimondo Vianello
3	padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
5	il consulente sociale
5	l'esperto tributario
6	il tecnico radio e tv
6	il naturalista
7	il foto-cine operatore
8	il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

11	I rapporti tra USA ed Europa
----	------------------------------

12 LINEA DIRETTA

14 BANDIERA GIALLA

36 IL SERVIZIO OPINIONI

39 RADIOCORRIERE TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

45	Tramonto e fine degli Asburgo
45	Angoscia e ambiguità nelle « Notti della paura »

LA DONNA E LA CASA

48	piante e fiori
48	una ricetta di Lydia Alfonsi
48	arredare

VI PARLA UN MEDICO

50 La digestione nel lattante

MODA

52	Gabriella Andreini fra la primavera e l'estate
----	--

85 7 GIORNI

Line Pangella 85 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 85 L'OROSCOPO

90 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 60 82
sede di Roma, via degli Scalcoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

ag. ciarli

l'amico per la pelle...

...TALCO FELCE AZZURRA
PAGLIERI



Un'autentica lezione di storia sull'avvento al trono del futuro re

LUIGI XIV INSEGNA

di Vittorio Bonicelli

Dieci anni fa, Parigi. Roberto Rossellini abita all'Hôtel Raphaël, avenue Kléber, elegante, antiquato, piuttosto caro. Il personale d'albergo lo chiama «maestro», il che fa supporre che egli non paghi il conto. I giornali lo definiscono diversamente: «ladro di donne» per esempio, i più gentili. In effetti Rossellini sembra al punto più basso della sua fortuna. Le agenzie di stampa americane hanno diffuso nel mondo le sue avventure indiane e ora gli danno una caccia spietata: in qualche casa di Parigi egli nasconde Sonali Das Gupta, la «sposa rapita» nel Bengala. Qualcuno sospetta che esista anche una bambina appena nata. Il che è vero. Ma nessuno riesce a trovarne traccia. I giornalisti si inferociscono. Rossellini, calmo, sdegnoso, tiene il segreto. Arrissimi amici ricevono indicazioni misteriose, da film di spionaggio, e vengono portati di notte a rendere omaggio alla «sposa segreta» in una villa di periferia. Rossellini ha cinquant'anni: età pericolosa per un artista che sembra avere bruciato ogni energia creativa in una esistenza avventurosa. E poiché le arti sono immemori, cru-

deli, il mondo si sforza di dimenticare che Rossellini è stato uno dei più geniali artisti del cinema, un rinnovatore del linguaggio filmistico, all'altezza di un Picasso, di un Le Corbusier. Ma il buffo della situazione è che l'unico a non darsene pensiero è lui, Rossellini. Proprio in quei giorni,

fedeli di sempre e una dozzina di ragazzotti parigini dall'aria molto intellettuale e visibilmente fanatizzati. Povero Roberto, ci diciamo, ecco tutto il pubblico che gli è rimasto. Ma i ragazzotti di quella sera si chiamano Chabrol, Truffaut, Godard, Resnais. Stanno per dare vita alla «nouvelle vague» e

del patriarca-guida: è un po' ingrassato, ha perso altri capelli, ha sistemato tutte le sue faccende familiari e governa a Roma una sterminata famiglia che lo adora. Dopo India, ha fatto altri film, disuguali e discussi (il più fortunato, *Il generale Della Rovere*, è l'unico di cui lui si vergogna un po'). E tuttavia la sua gloria, invece che diminuire, cresce. Strana gloria: discreta e insieme polemica, sempre di sfondo.

Alla ribalta i nomi nuovi si susseguono: gli Antonioni, i Fellini, i Bergman. Le mode cambiano. Una nuova generazione di cineasti si affaccia aggressiva, rissosa. E lui è sempre lì: inalterabile, intatto. Non esce nel mondo una nuova rivista di estetica cinematografica che non parli di lui, che non ricominci il discorso da lui.

Il cinema dunque si mantiene fedele a Rossellini e Rossellini, almeno apparentemente, lo ripudia: dice che il cinema è finito, che le ferree leggi commerciali ne impediscono lo sviluppo; e che l'avvenire è della televisione.

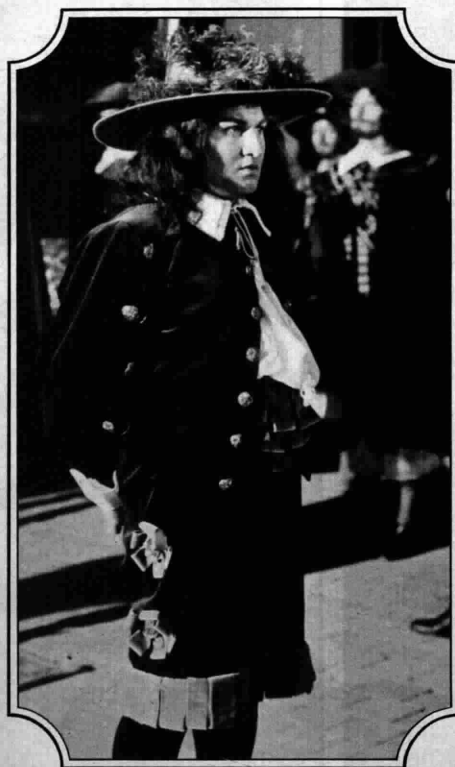
Non è tipo da dire le cose senza farle. Per la televisione italiana ha prodotto una *Storia del ferro* la cui novità non è stata capita molto bene. Non se la prende: è abituato ad aspettare. Adesso è lì a Parigi appunto per vendere alla televisione

**In soli 24 giorni di lavorazione
il regista di «Roma città aperta» ha
disegnato per la TV un ritratto
affascinante del grande personaggio**

a Parigi, invece di parlare del mestiere suo, il cinema, parla di televisione. Non ne parla ancora nessuno. La televisione è un mostro in arrivo, minaccioso e ignoto. Il «maestro» è visibilmente impazzito. E una sera, in una miserabile saletta di montaggio sui Champs-Élysées, ci fa vedere il film girato in India dicendo: «Questo non è cinema, è televisione». Assistono alla proiezione i tre o quattro amici

Rossellini ne sarà riconosciuto l'ispiratore, il maestro, il padre. Passano gli anni. Siamo al febbraio 1966. La scena è la stessa: Parigi, Hôtel Raphaël, i «ragazzi» della «nouvelle vague» tutt'intorno. Sono diventati celebri, ma non hanno mai cessato di venerare il «maestro Roberto» (lui, il «grande infedele», è il più straordinario conservatore di affetti che si conosca). Rossellini recita meglio la parte

Jean-Marie Patte (a sinistra) nei panni del giovane Luigi XIV. E' l'inizio del film di Rossellini: il re è nell'anticamera del cardinale Mazzarino, morente. Dietro Luigi s'intravede Colbert, futuro ministro delle Finanze. Siamo nel 1661: il re ha 22 anni, e comincia a mostrare di quale tempra sia fatto. La stessa madre, Anna d'Austria (nella foto a destra, l'attrice Katharina Ram), ha sempre creduto che Luigi fosse un imbecille, dedito soltanto alle avventure amorose. Nel corso di un colloquio con lui, s'accorge improvvisamente della fortissima personalità del figlio. Jean-Marie Patte, prima di essere scelto da Rossellini per dar vita al grande personaggio storico davanti alla macchina da presa, faceva il direttore d'un teatrino d'avanguardia parigino. Il «cast» di «La presa di potere di Luigi XIV» comprende 52 personaggi



Qui a fianco: Luigi XIV, al risveglio, si lava le mani con l'aceto. Il giovane accanto a lui è suo fratello il duca d'Orléans. Nella pagina a fianco, un medico salassa il cardinale Mazzarino morente. Dietro l'Inferno, il suo confessore e Colbert. Il personaggio di Mazzarino è interpretato da Giulio Cesare Silvagni, un antiquario parigino di origine italiana. E' il discendente di un abate che fu segretario del grande e così poco amato cardinale. Mazzarino governò la Francia accanto ad Anna d'Austria, dopo la morte del padre del re Sole

Sole, il sovrano francese che dominò la scena politica del Seicento

TO DA ROSSELLINI

francese la sua «ferraglia». E butta là un'idea: vogliamo fare una bella lezione di storia?

Il testo è subito trovato: *La prise du pouvoir par Louis XIV* di Philippe Erlanger. E' un testo di studio serio, severo, non un'opera divulgativa facilmente adattabile per lo schermo. Ma proprio questo è il punto, secondo Rossellini: la televisione non tollera mistificazioni di tipo hollywoodiano né sperimentazioni intellettuali. Vogliamo fare una lezione di storia? Ebbene che sia davvero, spietatamente, una lezione. Sono parole nuove, molto più di quanto non sembri.

Fatto sta che Rossellini si mette al lavoro: con lo stesso Erlanger e Jean Gruault per i testi; per conto suo (assistito come sempre dal figlio Renzo) per scenografia, ambientazione e interpreti. In altre parole, bisogna trovare un re Sole, un Mazzarino, un D'Artagnan, una La Vallière, un'Anna d'Austria e via dicendo: 52 parti. E con un preventivo che non supera il centinaio di milioni di lire. Nel cinema normale non bastano nemmeno per trovare l'interprete principale. Qui devono bastare per tutto, compresa la pellicola a colori. Rossellini sorride. Il re Sole sarà un certo Jean-Marie Patte, poco più di vent'anni, basso, goffo, piuttosto brutto, a tempo perso direttore di teatrino d'avvan-

guardia. Non ha mai recitato e muore di vergogna quando Rossellini gli propone di farlo. Lo farà, perché Rossellini è irresistibile, specialmente a Parigi (lui, il «papà di tutti»); e poi, documenti alla mano, dimostra al giovanotto in questione che Luigi XIV era esattamente come lui, basso, brutto,

rina Du Plessis, sarà un'attrice sconosciuta di nome Dominique Vincent. Rossellini prende dove capita: alla televisione, nei teatrini di boulevard, nelle università. Poi, in 24 giorni, gira il film di un'ora e 40 minuti. Costo: meno di cento milioni. Non ci crederà nessuno. Atto terzo. Venezia, settembre 1966.

Molti fra gli interpreti del telefilm, primo fra tutti il protagonista Jean-Marie Patte, non avevano mai recitato. Un antiquario nelle vesti di Mazzarino

un gran nasone, la voce nasale. Più facile è trovare Mazzarino. Esiste a Parigi il discendente d'un abate che fu segretario del grande e così poco amato cardinale. Si chiama Giulio Cesare Silvagni, non ha mai perduto l'accento italiano, non ha mai recitato: per Rossellini, è perfetto. E così via. L'amante del re Sole, la deliziosa e pia La Vallière, sarà Françoise Ponty, nipote di un filosofo. La sua rivale, signo-

In un festival gremito di film impegnatissimi, costosissimi, Rossellini presenta fuori concorso, con l'aria di chiedere scusa del disturbo, quel suo filmetto televisivo, magro magro. Il giorno dopo la stampa di tutto il mondo parla di «piccolo capolavoro». Il vecchio mago, ancora una volta, ha tirato fuori il coniglietto d'oro dal cappello.

E' davvero, Luigi XIV, un piccolo capolavoro? Probabilmente sì, come

può esserlo una lezione fatta da un maestro di genio. Diciamo che è, per l'estetica cinematografica, un «bel Rossellini», come si dice un «bel Cézanne» indipendentemente dalle proporzioni e dagli impegni del quadro. Per il grande pubblico è un'occhiata rapida ma esatta, acutissima, dentro un quadro storico di assoluta autenticità. Per coloro che amano Rossellini, è una delizia ritrovarne nel film la leggerezza, la fluidità, insomma lo stile perfetto e non imitabile.

Ma non ostiniamoci a chiamarlo film. Rossellini si è preso il lusso di non sfruttare nemmeno i personaggi romanzeschi dell'epoca (che è quella di Dumas). C'è D'Artagnan, per esempio, che arresta Fouquet: siamo in piano *Visconte di Bragelonne*. Eppure il «romanzo» non va oltre quel che potrebbe essere detto in un libro di liceo. C'è la morte di Mazzarino: uno dei pezzi più belli della storia del cinema, ma senza ricorso ad alcun effetto. C'è soprattutto il re ventiduenne, forte, disadorno, gelido («le pouvoir sans charme»), che afferra il potere e costruisce il mito di se stesso fino all'apoteosi surreale di Versailles. Un ritratto indimenticabile.

La presa di potere di Luigi XIV va in onda domenica 23 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Claudio Savonuzzi **INCONTRI**
SENZA TELECAMERE

L'Italia telefoni



Roma, aprile

La voce, al telefono, è proprio quella delle telefonate alla madre, alle amiche, alla cognata di *Sabato sera*. Tesa, metallica, di testa; la piega volgare della bocca piegata in giù; sull'orlo dell'antipatico, diciamo pure del petulante. E allora si salgono rassegnati le scale in un vecchio palazzo ro-

mano tra alberi e Tevere, si suona il campanello dei signori Caprioli e dopo un poco c'è invece un donnino che cammina sfiorando i pavimenti, pallida; che parla con una voce bassissima e col contagocce. Una parola ogni cinque minuti e farle delle domande è quasi impossibile perché risponde «sì», risponde «no» e il dialogo, allora, il maledetto dialogo che bisogna pur tro-

vare d'improvviso con uno sconosciuto per confezionare una decente intervista se ne scivola via, sbriciolato, gassoso, e sembra che non ci sia proprio niente da fare. Meglio una bella biografia, si pensa, con tante notizie anche se sono sempre le solite e se a questo modo Toti Dal Monte assomiglia a Dapporto, Mario Del Monaco è eguale a Gassman. Ci si guarda attorno, intan-

to, e la casa è grande, all'ultimo piano tra strada e giardino su un montarozzo smangiucchiato secolo dopo secolo da poveretti e da principi Orsini e che si chiama Monte Savello, nientedimeno. Un lapidone neoclassico di cinque metri per due spiega tutto: il teatro preferito di Augusto, poi i Savelli, e gli Orsini, e poi l'Accademia di musica da camera, e poi gli appartamenti per

gente arrivata e discreta: la villa in città, il parco dell'Ottocento sotto alle finestre. Fuori premono gli autobus, le automobili, le lunghe code della gente che al portone di faccia richiede il solito ed eterno certificato dell'anagrafe per il concorso, la promozione, la pensione, il cambio di residenza, l'emigrazione, la licenza di commercio. Come dire dunque i fantocci, i pupi, le ma-

ca di Franca Valeri

Franca dice d'aver ereditato la sua «verve» dal padre, uomo spiritosissimo, e dalla madre una donna all'antica capace di straordinarie imitazioni. S'ispira al teatro dialettale, ad attori molto popolari come Ferravilla, Ettore Petrolini, Eduardo e Peppino De Filippo



Si definisce una donna timida e pigra il contrario del fuoco d'artificio che la gente immagina

rionette — e via, chiamiamoli protagonisti — di quella lunga e piccola rappresentazione italiana che Franca Valeri continua oramai da una ventina d'anni al cabaret e al teatro, alla televisione e al cinema.

Le voci sguaite, sbagliate, tutte impostate ipocritamente e stupidamente: quelle voci che la gente cerca di «farsi» per apparire più di quello che è, non la voce che possiede realmente: e il momento della verità, nelle «scenette» della Valeri è poi sempre evidentemente quello in cui la semplicità, la volgarità, la povertà, la verità insomma saltano fuori in un momento di abbandono, di ira o di distrazione del personaggio.

Diciotto Italie

No, non è un bel ritratto quello che Franca Valeri sta facendo, da anni, delle due, o tre o diciotto Italie che esistono, suddivise poi nelle specialità provinciali o sottoprovinciali: la milanese, la romana, la bolognese, la veneta, e poi magari la ferrarese, la romana di Prati e quella invece di Parione, quella dell'appartamento a riscatto lungo l'Olimpica e l'altra arenata un momento all'Anagrafe o alla Teti e che chissà quale corrente, chissà quale pediluvio famigliare-burocratico ha fuorviato e isolato così, di colpo, contro uno sfondo neutro che la isola, perfetta, pronta per essere «riprodotta» (e Franca Valeri era lì in agguato, a spiarla: «Io non osservo tanto le persone con cui parlo» [grazie] «quanto le altre, gli estranei»).

In una intervista normale, intanto, avremmo anche già notato il «destino» apparente della Valeri di abitare alle spalle di un celebre e popolare teatro dell'età romana, a picco su un palcoscenico di duemila anni fa con le sue caricature dell'epoca.

E quando si esce da casa sua, poi, subito murata in una parete c'è una vecchia buca di marmo con su inciso l'invito «Memoriali»: la antica cassetta per le spiate, per infilarci di notte le verità altrui colte dal vivo e riferite pari pari con appena qualche abbellitura maligna e destinate alle Autorità Tutorie delle anime e corpi dei romani. Come dei testi già pronti per qualche censore-Valeri dell'epoca, da trasferire nei sonetti del Bello in attesa del telefono e della televisione del sabato. Ma bisognava, intanto, arrivare in qualche maniera alla intervista con la Valeri, malgrado i lunghi intervalli di silenzio, di vuoto del dialogo, la mancanza di parole. Si finisce, in questi casi, col rimettersi il cucchiaino nella tazzina e guardare l'arredamento. Per disperazione, e in cerca di aiuto. Qui a casa Valeri-Caprioli piante in vaso, soprammobili a dozzine, legni bruni e lucidissimi, imbottiture, tappeti, quadri Gran Secolo o Fine Ottocento. L'ambiente agiato, insomma, della zia e della nonna con un niente di cattivo gusto gozzaniano; ma, lei, con l'aria di starci benissimo dentro, di non sentire per niente il disagio, la gravità seria, o magari un poco ipocrita da onesta famiglia per bene: il quadro, a dirlo davvero tutta, più da «personaggio» preso in giro dalla Valeri che di Franca Valeri-Caprioli in persona. Si cominciava dunque a capire, mi pareva. Che cioè quei silenzi imbottiti erano naturali; che quell'impaccio a parlare di sé non era soltanto stanchezza, o noia per le interviste tante e tante volte ripetute.

Franca Valeri è milanese, e quella apparente e ordinatissima lentezza di reazioni, quel rifiuto della fantasia, quella difficoltà o impossibilità a «far scena» davanti a un estraneo venuto a tirarle un'istantanea, erano

dopotutto reali, del tutto normali e lombarde di una volta. Come l'arredamento, insomma. Gente chiusa, e allegra e ciarlata solo tra quattro mura e tra facce ben conosciute e di confidenza: come gli interni di Gadda. Il padre della Valeri, ingegnere e industriale, pare che fosse un uomo spiritosissimo, e naturalmente all'antica. E la madre, all'antica, ma capace di straordinarie imitazioni. «Ho riassunto tutti e due — confessa Franca Valeri — ma mi imbarazza, parlare della mia famiglia». E' già una traccia. E poi l'altra, quando le chiedo da dove nasce l'idea del suo teatro, che precedenti si era mai trovata in Italia: «Ma il teatro dialettale, non c'è mica altro. Ferravilla, Petrolini, i De Filippo, tutti gli attori-autori, insomma». Si comincia finalmente a parlare, adesso che si è trovata questa chiave della malinconia allegria regionale, del riso crudele e tipico. Cos'è, ad esempio, che quelli come me sbagliano più spesso nel farle una intervista? «Ma quando mi fanno parlare come i miei personaggi; quando scrivono una specie di imitazione della Valeri antipatica-petulantante».

E' sincera?

«Io sono il contrario, lo vede. Sono una timida pigra, il contrario del fuoco d'artificio che la gente s'immagina. E poi sono anche una inesauribile, allo stesso tempo, come tutte le milanesi. E poi ci sono le donne-intervistatrici, con tutte le loro brave domandine preparate, in fila, terribili, inesorabili come siamo noi donne». E lei ha la tentazione di recitarci un personaggio apposta? Lei è sincera, davanti agli altri, malgrado il suo mestiere? «No, non lo sono quasi mai. Ma non gioco però neanche un ruolo

che mi avvantaggi. Sono sempre portata al ruolo sbagliato, anche qui. La verità è che non ho molta voglia di esprimermi».

Come dire, insomma, che questo fuoco d'artificio, questa fustigatrice dei costumi e degli accenti e smorfie dei visi, questa solitaria accusatrice al telefono che oramai anche quando è sola rifa ogni tanto quella piega volgare della bocca da commessa che crede di non essere osservata, è in realtà una persona chiusa, tranquilla, conservatrice o piuttosto coscientemente borghese, silenziosa, anche un poco grigia, magari. Apparentemente. E che ha la tentazione, spesso, malgrado l'attivismo lombardo (che non ha per niente), di lasciarsi andare, di scegliere il più facile: non per pigrizia, certo, ma perché di temperamento è come dice lei stessa una «isolazionista». E allora, invece di discutere... Ma lei, Franca Valeri, ha qualche rimprovero da farsi, nel suo lavoro? «Ma sì. I miei ritratti cercano una certa esattezza psicologica, o che sembra esattezza agli altri. Ecco, qualche volta non sono abbastanza rigorosa». Ma lo fa per pietà? Non lo credo. Questi timidi introversi nati in una generazione di mezzo sono buoni, si sa. Ma non sono poi neanche buonissimi, quando devono difendere e tutelare il loro solo modo di essere. Ecco, magari, se Franca Valeri ogni tanto scivola nel facile o magari si ripete come dicono certi, lo fa per fare piacere agli amici, ai famigliari, ai parenti; eccola diventare come mi vogliono gli altri». Magari anche come la vuole il pubblico, no? Lei dice di no, che qui è tutta d'un pezzo: fragile ma ostinata, taciturna ma fantastica, pigra ma col dovere e lo scrupolo, dialettale ma pensando magari a Molière, attore ma anche autore (e questo è vero: scrive lei stessa

i suoi testi; delle scenette di *Sabato sera* ne ha già scritte sette, che poi magari modifica all'ultimo momento), personaggio popolare ma anche snob, difficile, tirata qua e là tra il successo e l'orgoglio.

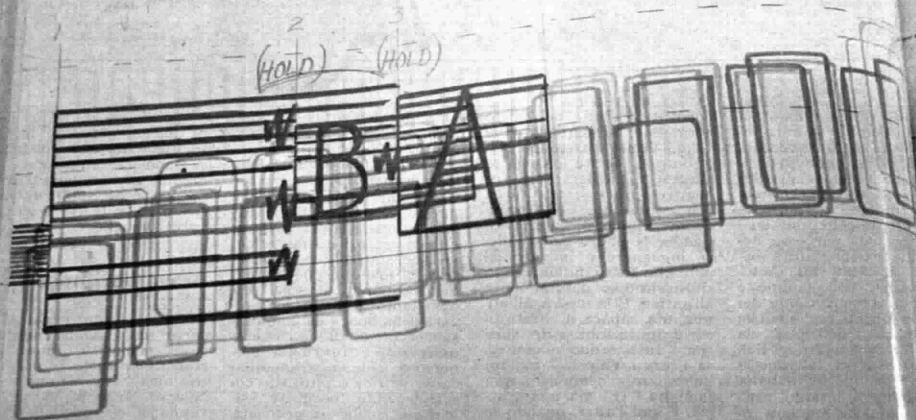
Brava borghese

Ecco qua, una persona in certo senso decisa-indecisa, cioè composta, nuova-vecchia, come tutte le persone con una base all'antica. E' curioso. Franca Valeri da vent'anni ci racconta l'Italia 1950, l'Italia 1960, arriverà certo all'Italia 1970 e 1980, dal telefono al videotelefono, non so quello che ci sarà. Ed è una pigra lombarda un poco eretica, una quiete settentrionale capace dei trasformismi più incredibili, una brava borghese con tutta la casa lucida e imbottita e con le sue belle palmine in vaso vicino al pianoforte in salotto: e la sua crudeltà nei «ritratti», la sua pietà (scarsa), la sua curiosità soprattutto (che è la vera chiave di Franca Valeri: una curiosa-orgogliosa), sono per le piccole commesse, le piccole borghesi, le impiegate o le mogli qualunque. La ricchezza, quando i suoi personaggi sono ricchi, è sempre odiosa, recente, volgare. Le altre, le umili e povere che ingenuamente cercano di contraffarsi, di atteggiarsi sui propri modesti e sciocchi ideali sociali, sono in fondo sentimentali e commoventi. Ora, il socialismo milanese è così, socialdemocratico e paternalista. Come i ritratti di Franca Valeri. Recitati nel cabaret del teatrino d'élite. Ma cavati dalla *Domenica del Corriere*.

Claudio Savonuzzi

Franca Valeri appare in *Sabato sera*, in onda sabato 29 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

TRANSISTORS E VECCHI BARATTOLI



di Renzo Nissim

Roma, aprile

Barattoli di cibi in conserva, bicchieri e vasellame vario, elastici tesi, vecchi rottami, utensili da cucina: tutto ciò che può produrre un suono fa parte della musica elettronica. La fonte del suono non ha importanza; ciò che conta è l'effetto finale, ottenuto attraverso gli strumenti elettronici. Se domandate ai giovani, novantanove su cento vi risponderanno che questo genere di musica si identifica con quella dei Beatles e dei Rolling Stones. I più fanatici sosterranno addirittura che i complessi «beat», se proprio non ne sono gli inventori, ne hanno meglio di tutti sfruttate le possibilità. Dal punto di vista strettamente commerciale non c'è dubbio che hanno perfettamente ragione. Ma se invece vi rivolgete ai cultori diciamo così impegnati, scoprirete un mondo molto più vasto ed affascinante di quello che si esaurisce nei sistemi di modulazione, amplificazione e distorsione usati dai Beach Boys in *Good Vibrations* o dai Beatles in *Strawberry fields forever*. In questi ultimi tempi nelle princi-

pali città italiane si sono tenuti concerti di musica elettronica che hanno attirato un pubblico molto vasto ed eterogeneo. C'è, naturalmente, chi è scettico e chi è entusiasta. Comunque, si tratta di una cosa seria alla quale si stanno dedicando musicisti che vengono dalle migliori accademie, dopo che Herbert Eimert fondò a Colonia nel 1952 il primo studio sperimentale in questo campo. Sono da ricordare anche lo Studio Sperimentale di Elettronica fondato nel 1955 a Gavesano nel Canton Ticino, diretto da Hermann Scherchen e lo Studio Fono-logico Musicale di Milano sorto nel 1956 per iniziativa della RAI. Domenico Guaccero e Pietro Grossi si sono occupati dell'argomento a scopo divulgativo in una recente serie del Terzo Programma. I più numerosi e preparati sono forse i tedeschi; poi vengono gli americani; i francesi affermano che il papà di tutto resta, in fondo, Edgar Varèse il quale, per citare la frase di un suo biografo, «faceva musica elettronica quando gli apparecchi elettronici si può dire non esistevano», come dire diverse decine di anni fa. Anche qui da noi non mancano esponenti importanti: da Pietro Grossi, già nominato, che insegna musica elettronica al Conservatorio di Firenze, a Luciano Berio e Bru-

no Maderna. Abbiamo parlato con Vittorio Gelmetti, uno dei più seri ed accreditati compositori elettronici del nostro Paese, conosciuto anche all'estero per certi suoi risultati rivoluzionari. Gelmetti ha collaborato a buona parte della colonna sonora del film *Il deserto rosso* di Antonioni ed ha al suo attivo numerosi pezzi dai titoli piuttosto ermetici come *Organum quadruplum* questo è il gatto con gli stivali oppure *Intersezioni II e III in memoria di Edgar Varèse* ed altri simili. Gelmetti è, prima di tutto, un «personaggio». A vederlo si direbbe un pastore protestante.

Il rumore bianco

Sulla quarantina, rotondetto, biondo, occhi celesti, pacatissimo nel parlare, non ha esteriormente nessuna di quelle caratteristiche che ci si aspetterebbero da chi compone un pezzo basato sui generatori sinusoidali e roba del genere. Prima di occuparsi di elettronica Gelmetti è stato un musicista tradizionale e, dice, «un pessimo pianista». Ma non gli interessa scrivere musica, nel senso classico. Ne è stata scritta tanta di bellissima, dice, che non c'è davvero bisogno della sua.

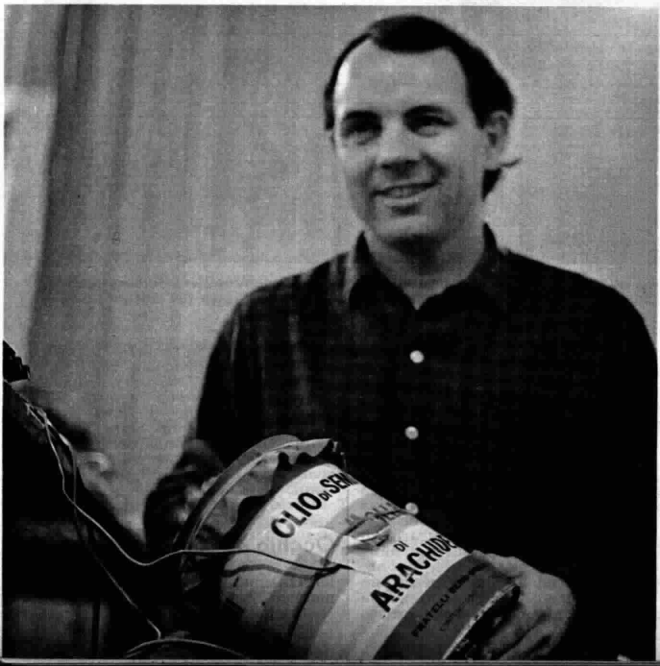
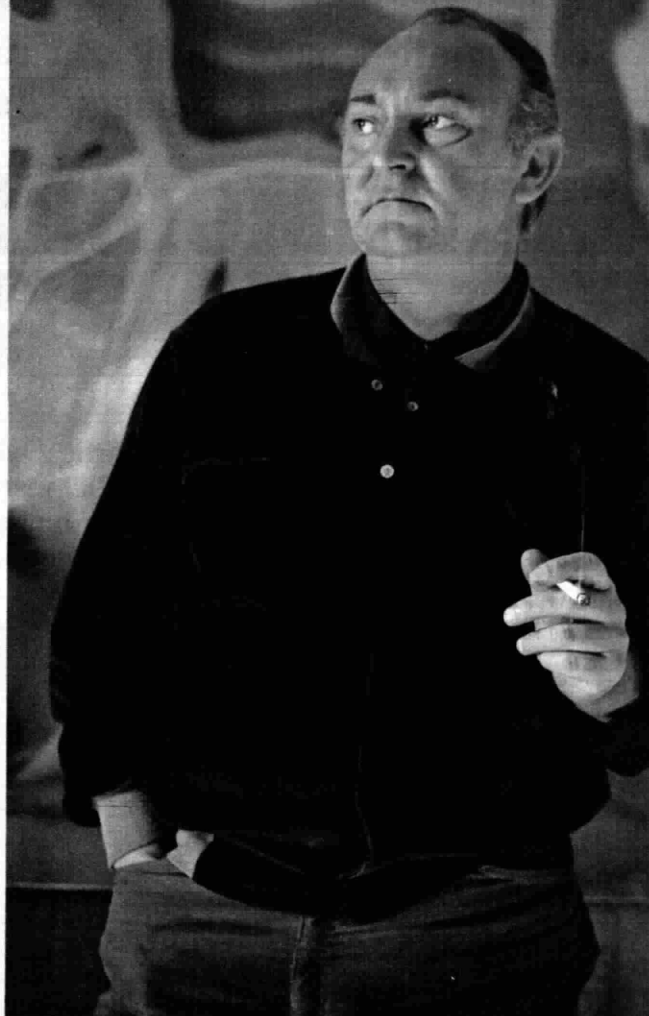
Questo mago dei «decibels» cerca di darmi una definizione comprensibile della «sua» musica; ma è meglio che io rinunzi a riferirvi il risultato di questa spiegazione, irta di parole e termini che generalmente si sentono pronunciare dagli scienziati in camice bianco nei laboratori di ricerca. Già, perché siamo a mezza strada tra la musica e la scienza; secondo alcuni, anzi, più vicini alla scienza che alla musica, almeno a quella di una regolare orchestra. Musica, scienza? Secondo Gelmetti anche la musica è scienza e anche la scienza è musica.

Descrivervi questa musica non è davvero facile. Si tratta di suoni prodotti, come ho accennato, dagli oggetti più diversi, i quali attraverso generatori di onde elettroniche arrivano ai nostri orecchi deformati in un certo modo. La musica elettronica è il prodotto qualche volta di una somma, qualche altra di una sottrazione. Cioè, si ottiene sia sovrapponendo suoni, sia filtrandoli. Esiste un generatore che produce il cosiddetto «rumore bianco», chiamato così perché comprende tutte le frequenze udibili. Si chiama bianco per analogia con la luce bianca che è la somma di tutti i colori. Da questo «rumore bianco», somma di tutti i suoni udibili, si isolano, attraverso spe-

**Dai rumori
più diversi
nasce la musica
elettronica.
Arte e scienza
vanno a braccetto
nel creare
gli effetti singolari,
le vibrazioni
misteriose
delle composizioni
d'avanguardia**



Nella pagina a fianco, il foglio d'uno spartito di musica elettronica. Nella foto piccola, in alto, vecchi barattoli ed elastici di gomma diventano strumenti musicali nelle mani del compositore. Qui sopra: il musicista Frederic Rzewsky ai comandi della complicata attrezzatura di uno studio elettronico. A fianco, Vittorio Gelmetti, uno fra i più noti compositori italiani d'avanguardia. Sotto, il musicista Allan Bryant con uno dei suoi preziosi barattoli di olio di arachidi, che adopera per la produzione di «suoni»



ciali filtri, le frequenze che interessano e poi, sovrapponendole ad altre, si creano quegli effetti che sembrano provenire da mondi lontani.

Non c'è interprete

Una differenza importante tra la musica tradizionale eseguita dai soliti strumenti d'orchestra e quella elettronica consiste nella funzione dell'interprete. La musica elettronica non ha bisogno di interpreti; o meglio, l'unico interprete è il compositore, il quale ci fornisce il prodotto finito sotto forma di un nastro magnetico. Il compositore tradizionale scrive lo spartito che poi viene eseguito dalle varie orchestre. Nella musica elettronica il pentagramma non c'è perché le note sono infinite: toni, semitoni, nulla più esiste. Lo «spartito» è invece un tracciato che serve di guida per l'intensità e la durata di certi suoni preordinati. Molto spesso gli strumenti usati dai compositori elettronici sono da loro stessi creati con l'uso degli oggetti più strani. Per esempio, il compositore americano Allan Bryant, che risiede a Roma, fa incetta di vecchio scatolame di cibi in conserva. I barattoli di olio di arachidi, afferma,

sono insuperabili per certi effetti: i transistor li fanno diventare altrettanti stradivari nel loro genere. Anche alcune latte per le vernici sono preziose: «strumenti che non consentono duplicazione». Infatti tutte le esecuzioni elettroniche sono come altrettanti «monotipi» ed eliminano l'esecutore occasionale. Per orientarsi in uno «spartito» elettronico bisogna conoscerne i segni convenzionali e qualche volta neppure questo basta. Sarebbe molto difficile, per esempio, anche ad un esperto, ripetere l'esecuzione delle *Modulazioni per Michelangelo*, la colonna sonora che Gelmetti preparò nel 1964 per la mostra che si tenne al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Per illustrarmi meglio il suo punto di vista, Gelmetti ricorre spesso all'esempio della «pop art», perché anche qui ci si serve di elementi della nostra esperienza quotidiana. Allora «pop music»? Gelmetti respinge la proposta. Preferisce semmai «collage elettronico», in quanto si propone di usare nei suoi futuri pezzi brani di musica tradizionale e molta musica «beat», per il fatto che essa rappresenta una faccia precisa del nostro costume. Sentiremo dunque i Beatles e i Rolling Stones sovrapposti alla Quinta di Beethoven diretta da Toscanini e al traffico della strada.

Sceneggiate a puntate per la radio le incredibili e drammatiche avventure di un personaggio famoso e circondato dal mistero

MADemoiselle DOCTEUR LA SPIA SENZA VOLTO

di Franco Rispoli

Roma, aprile

Quando il visconte Pierre Alexis Ponson du Terrail decise di far morire Rocambole, e con lui la serie delle sue avventure d'appendice, reagirono i tipografi, reagì il pubblico: e lo scrittore fu costretto a far resuscitare in tutta fretta il suo eroe. Non diremo che stia accadendo esattamente lo stesso al *Rocambole* radiofonico, congedatosi appena martedì scorso dal Secondo Programma dopo avervi tenuto banco per 35 giornate consecutive, con il solo intervallo dei «week-end». Ma è certo che, entrando nelle case degli italiani per un quarto d'ora ogni mattina, l'eroe ottocentesco aveva finito col diventarvi di famiglia: sì che ora sono molte le richieste perché il suo addio si trasformi in un arrivederci.

Discrezione a oltranza

Sarebbe la cosa più facile del mondo, se non fosse per una circostanza: nelle ultime puntate *Rocambole* non era più quel genio del male che avevamo conosciuto nelle prime, strada facendo aveva avuto qualche crisi di buon cuore, fino a convertirsi in poco meno che un galantuomo. E' un destino comune ai grandi personaggi: per esempio a Pinocchio, divenuto una specie di Pierino nell'ultimo capitolo, o a Don Chisciotte il cui epittaffio, a chiusura dell'intero romanzo, suona così: «Affrontò tutto il mondo e vi recò lo spavento, fu sua ventura vivere pazzo e morire rinsavito». Ma sono cose che capitano appunto nel finale, quando il personaggio, terminato l'obbligo suo, esce di scena. Se dovesse rientrarvi, galantuomo com'è diventato nel frattempo, rischierebbe di deludere i suoi vecchi ammiratori. Il povero Rocambole, con i suoi peccatucci di bontà, s'è dunque rovinata definitivamente la reputazione, compromettendo la sua seconda carriera radiofonica? Mentre egli resta in attesa di conoscere il suo destino, un altro «rocambolesco» personaggio prende il suo posto da lunedì 24 aprile: Mademoiselle Docteur.

Non è un personaggio di fantasia, come Rocambole. Ma meriterebbe di esserlo, perché la sua esistenza fu un continuo meticoloso tentativo per apparire tale: a cominciare dalla scelta di un mestiere — lo spionaggio — che è letteratura già nella vita, e ancora di più lo era ai tempi della prima guerra mondiale. Mademoiselle Docteur scrisse da sé il suo romanzo, e fece di

L'attrice Ilaria Occhini debutta questa settimana davanti ai microfoni nelle vesti della donna che, entrata nel mondo dello spionaggio per un amore sfortunato, divenne il più abile e pericoloso agente segreto della Germania nella prima guerra mondiale



Due interpreti: Arnoldo Foà (a sinistra) è Cornelius, l'ultimo amico rimasto a Mademoiselle Docteur quando, ormai pazzo, venne ricoverato in una clinica svizzera; Mico Cundari dà vita al personaggio del dottor Ludwig

tutto perché rimanesse inedito. Non ci riuscì, dato che come ispiratrice di romanzi altrui («e di film») è seconda soltanto a Mata Hari, la cui fama di «regina delle spie» è usurpata per quanto la sua è autentica. Riuscì però a nascondere le sue vere origini, le sue vere sembianze, le sue vere generalità. Mademoiselle Docteur si conquistò insomma un soprannome nella storia a furia di far dimenticare il proprio nome. Forse non è tutto suo il merito di questa discrezione a oltranza, che trova riscontro soltanto nel caso di una sua collega di parte avversa, «la bella Flora», che permise agli inglesi la vittoria dello

Jutland. Forse se fosse sopravvissuta ancora di qualche anno, si sarebbe associata anche lei al fu-roie memorialistico che pervade tutti i dopoguerra, barattando le foto e i ricordi di famiglia con qualche fiala di cocaina. Ma fu proprio la cocaina a distruggerle la memoria prima che potesse rivenderla: finì in una clinica svizzera di disintossicazione che non riuscì mai a disintossicarla, così che Mademoiselle Docteur, al contrario di Don Chisciotte, visse sava e morì pazzo.

Comunque gli archivi rispettarono il suo segreto. Lo rispettò anche l'uomo che meglio d'ogni altro

avrebbe potuto infrangerlo, il favoloso colonnello Nicolai, capo del servizio segreto tedesco e unico depositario della sua identità. Gli storici accettarono il fatto compiuto, intimiditi da tanta signorilità. I biografi-romanzieri se ne vendicarono, attribuendole molte sembianze, molte origini, molti nomi, tutti sicuri.

Occhio di tigre

La chiamarono Elisabetta Schragmueller, Anna Maria Lesser, Elli Heinrichsen, Elisa Heckmueller,



Foto in alto: Ilaria Occhini con il regista Umberto Benedetto. Qui sopra, gli attori Cesare Polacco, Vittorio Sanpoli e Adolfo Geri. Le avventure di Mademoiselle Docteur sono state sceneggiate da Enrico Roda

Maria Benger. La dissero polacca; o norvegese, però vissuta in Germania; o tedesca, ma vissuta in Olanda. Era la figlia naturale di un ufficiale superiore prussiano; no, di uno zingaro polacco; oppure di un modesto antiquario berlinese. Era bellissima, bionda, occhi cerulei, poliglotta, di grandissimo ascendente, come la descrive l'americano Thomas M. Johnson; o mascolina, occhialuta, tutt'altro che bellissima, come concordano Paolo Zappa e l'inglese Newman. Né vanno trascurate le definizioni che ne dettero i francesi, i quali hanno sempre mostrato verso le belle spie una cavalleria un po' melodrammatica: «occhio

di tigre», «bella bionda di Anversa», «donna mortale». C'è chi si è specializzato in questo genere di attribuzioni, così come esistono i ricercatori professionisti del vero Omero, del vero Shakespeare, della vera città natale di Cristoforo Colombo. Andrà a finire che essi accerteranno tutto questo e le cose resteranno al punto di prima, tenuto conto che quel che più importa di Omero è l'*Iliade*, di Shakespeare l'*Amleto*, di Colombo non la terra che lo vide nascere ma quella che lui scoprì. Allo stesso modo, di Mademoiselle Docteur conosciamo le imprese e il carattere. Tutto sommato, può anche bastare.

Va da sé che Enrico Roda, dovendo sceneggiarne la vita e le avventure, ha dovuto scegliere tra le varie attribuzioni, attenendosi alla più accreditata. Così Mademoiselle Docteur per venti giorni quasi consecutivi si chiamerà alla radio Anna Maria Lesser, e sarà la figlia di un alto funzionario berlinese. Il soprannome le verrà affibbiato nella decima puntata dalla più candida delle sue vittime, il tenentino belga Austin, attratto dai suoi occhiali di falsa studentessa (mentre alcuni biografi l'attribuiscono alla laurea in economia e commercio che avrebbe conseguito nel 1913 all'Università di Friburgo). Il suo capo

Matthesius (il Nicolai della situazione, interprete Gastone Moschin) preferirà chiamarla «la piccola Lesser», riferendosi però non al fisico ma all'età della ragazza, entrata al suo servizio meno che ventenne. In effetti il copione trascura di fornircene i connotati, preferendo probabilmente che l'ascoltatore sia indotto a assegnarle senz'altro quelli della sua interprete, Ilaria Occhini, qui al suo debutto radiofonico. La vicenda avrà inizio e termine nella clinica svizzera, rievocata dall'unico amico rimasto alla sventurata eroina, il finanziere Cornelius (Arnoldo Foà). Incinta di Karl von Winanky (Raoul Grassilli), un capitano degli ussari costretto dai troppi debiti ad accettare il ricatto del servizio segreto, lo seguirà come turista a Parigi nella sua prima missione, dimostrandosi subito più brava di lui.

Le sue vittime

Ne sarà piantata al ritorno in patria, lo rincontrerà e lo ripederà per sempre in un ospedale a Colonia, ucciso da una peritonite avvelenata dal controspionaggio francese: unire suo amore autentico fra i tanti falsi imposti dalla carriera, ne coltiverà il culto prendendone il posto al «Nachrichten Bureau». E bisogna dire che la Germania nel cambio ci guadagna: se perderà egualmente la guerra, è perché fin da allora ne aveva la vocazione e il vizio, non certo per colpa del lavoro scrupolosissimo di Mademoiselle Docteur. Tornata a Parigi proprio nel luglio del '14, la piccola Lesser organizza infatti come meglio non si potrebbe la centrale dello spionaggio tedesco (nella realtà il suo vero quartier generale fu ad Anversa). Non è la spia romantica che i cattivi biografi vorranno gabellarci. Ha il genio dell'organizzazione, è un capo-nato, capace di stare a tavolino ventiquattro ore di seguito; però all'occorrenza sa anche procurare ampio materiale per i futuri sceneggiatori del giallo spionistico e d'azione. Quando un'ex amica la denuncia, la fa arrestare e fucilare sotto il suo nome. Quando l'arrestano e stanno per fucilarla, evade nei panni del sergente che ha narcotizzato. Quando una donna tenta di accopparla, la accoppa. Quando scopre un collega che ha tradito, accoppa anche lui senza attendere istruzioni. Quando il capitano von Stromen, suo consulente per l'artiglieria, definisce «trappole suicide» i carri armati inventati dagli Alleati, e questi ne ottengono invece risultati disastrosi per i tedeschi, Frau Doctor porge al suo aiutante una rivoltella. Con i suoi uomini, infatti, non è meno rigida che con il nemico. Li istruisce alla perfezione, li strapaga come nessuno, ma se diventano insicuri li denuncia al controspionaggio francese, facendo risparmiare al «Nachrichten Bureau» anche le spese del processo, e del piombo. Non a caso, tra i suoi molti appellativi, «la spietata» è tra i più ricorrenti. Da questo punto di vista, anzi, si direbbe che Roda si sia tenuto al ribasso. Nelle sue venti puntate, non ci sono più di quattro o cinque vittime di Mademoiselle Docteur. Nelle sue biografie se ne incontrano invece ad ogni passo, anche senza voler dar credito a chi ne fa assommare il conto a 350.

La prima puntata di Mademoiselle Docteur va in onda alla radio, sul Secondo Programma, lunedì, 24 aprile alle ore 10. Le puntate successive saranno trasmesse alla stessa ora e sullo stesso programma, tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica.

La tragedia di Friedrich Hebbel
alla TV nella regia di Giacomo Vaccari



Elena Zareschi, nelle vesti di Giuditta, e Giulio Bosetti (Achior) in una scena della tragedia di Hebbel. L'edizione che vedremo alla TV è stata diretta da Giacomo Vaccari, il regista scomparso in un incidente nel 1963

Ispirata da un quadro e scritta per scommessa

«Giuditta» trae spunto da un libro dell'Antico Testamento e racconta le vicende della donna ebrea che salvò il suo popolo uccidendo Oloferne

di Enzo Maurri

Roma, aprile

Friedrich Hebbel nacque nel 1813 a Wessburen nell'Holstein, il ducato danese che, mezzo secolo più tardi, sarebbe passato alla Prussia. Rigoroso protestante, venuto dalle brumose lande del nord, per la sua tragedia *Giuditta* si servì del libro della Bibbia come punto di partenza, liberamente creando sia personaggi che situazioni. Nel 1839 Hebbel viveva ad Amburgo e si racconta che scrivesse *Giuditta* per scommessa, per dimostrare quanto fosse facile comporre un dramma di soggetto biblico migliore del *Re Saul* di Gutzkow, un letterato alla

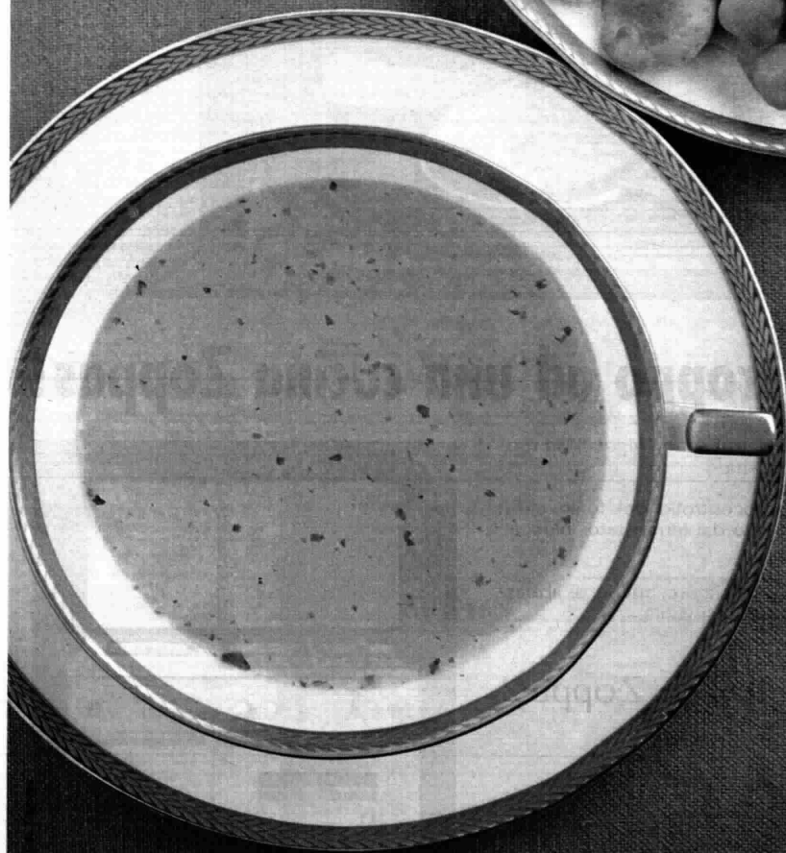
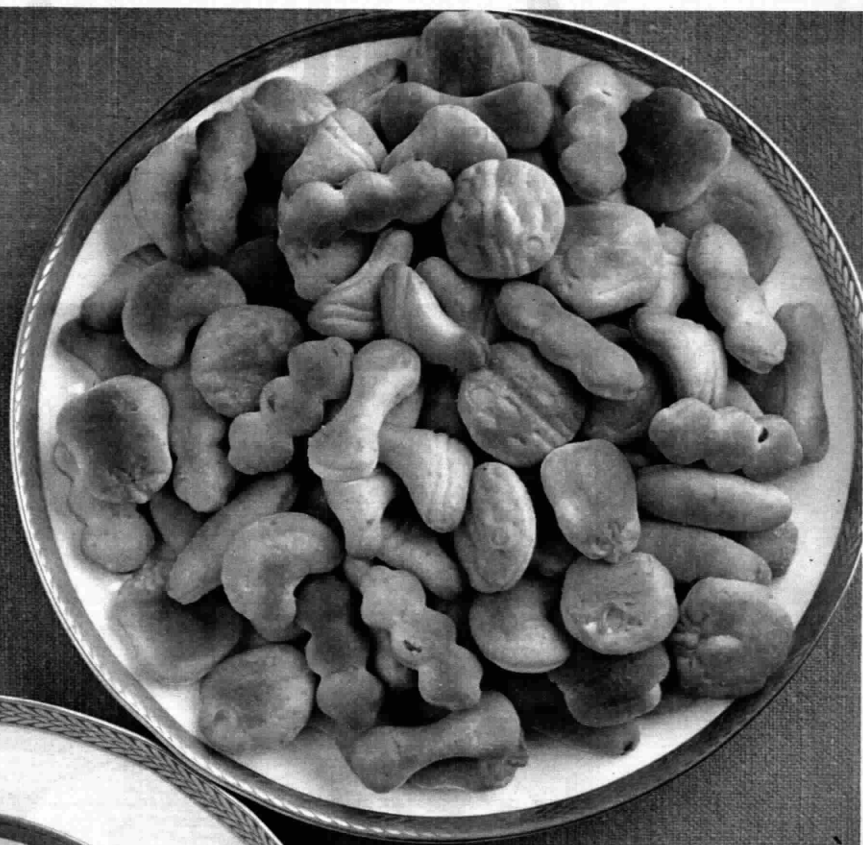
moda nei circoli intellettuali della città. I capolavori nati per scommessa sono tanti che l'aneddoto, anche se vero, non può scandalizzarci. E quei cinque atti senza mai cedimenti, composti in meno di quattro mesi, fra l'ottobre 1839 ed il gennaio 1840, testimoniano la raggiunta maturità e l'autentica vena dello scrittore. Un libro della Bibbia prende il titolo proprio dal personaggio di Giuditta. E' quello dedicato alla storia degli Ebrei che, apparentemente indefesi contro il più forte esercito del mondo, ricevono l'aiuto del Signore e prodigiosamente riescono a sconfiggere il nemico: così il giusto, anche se debole e inerme, vince l'ingiusto forte ed armato. Si narra dunque nel libro

come il re degli Assiri, sdegnato con i popoli d'Occidente che non hanno voluto aiutarlo in una sua guerra, s'è proposto di assoggettarli tutti; al generale in capo, Oloferne, ha affidato il comando di centoventimila fanti e dodicimila cavalieri, ordinandogli distruzione e conquista. Ora, la campagna di Oloferne sta per volgere al termine. L'unico popolo che rimane da sottomettere, ma ormai è circondato, è quello ebraico. E come potrebbe resistere ad un esercito che rapidamente travolge ogni ostacolo? La salvezza viene da una piccola città, quasi sconosciuta: Betulia; ed il Signore, a rendere più esemplare la vicenda, vuole che ne sia strumento una donna, Giuditta (ossia, molto significativamente, «la Giudea»).

Giuditta è da più di tre anni vedova di Manasse; senza figli, bella ed avvenente, indossa vesti modestissime e conduce una vita ritirata, passando molte ore in preghiera, quando non lavora e amministra le proprietà lasciatele dallo sposo. Proprio questa donna schiva e ritrosia oserà presentarsi ad Oloferne ed ucciderlo. Il libro di Giuditta appartiene a quelli «deuterocanonici» che la Chiesa cattolica accolse fin dai tempi apostolici e che comunque, in contrasto con i protestanti, dichiarò, nel Concilio di Trento, parte integrante dell'Antico Testamento. *Giuditta*, che, con notevoli rimaneggiamenti, fu rappresentata per la prima volta a Berlino nel luglio 1840, e che il compianto regista Giaco-

mo Vaccari realizzò per la TV italiana, s'impone alla nostra ammirazione per l'intenso vigore drammatico e per il senso quasi pittorico che regola i rapporti fra personaggio ed ambiente e fra personaggio e personaggio; non per nulla lo scrittore fu ispirato da un dipinto: secondo alcuni la «Giuditta» di Giulio Romano, secondo altri quella di Horace Vernet. Ma ciò che più colpisce è come Hebbel abbia saputo dire in termini di poesia il suo senso filosofico della vita, quel «pantragismo» che vuole la vita immersa in una totale tragedia, dove la colpa è inscindibile dal concetto di uomo.

Giuditta va in onda mercoledì 26 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



*un consommé
delicato
nuovo
pronto
in un
attimo
con
i salatini*

Noria

Noria vi dà sempre qualcosa di più

forno magico

è il forno che dà magia alla cucina!



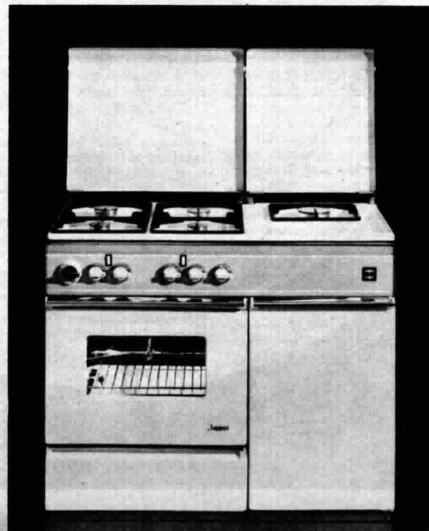
Non si chiede mai troppo ad una cucina Zoppas!

- * **COTTURA EQUILIBRATA.** Il forno, il grill, i bruciatori sono "regolati" in modo da garantire una cottura equilibrata, cioè perfetta!
- * **AUTOCONTROLLO.** Nel particolare tipo di autocontrollo del forno, c'è il successo delle vostre pietanze. L'autocontrollo dato dal termostato "blocca" la temperatura del forno dove voi desiderate.
- * **SICUREZZA.** Nella cucina Zoppas la fiamma del bruciatore, anche se abbassata al minimo, resta costante per tutto il tempo che si vuole.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas

per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!



«Morte a Trotskij!» alla TV per «Documenti di storia e di cronaca»



Una delle ultime fotografie di Lev Trotskij. Cacciato dalla Russia nel 1929, peregrinò a lungo prima di stabilirsi nel Messico, a Coyoacan, dove il governo locale stabilì attorno alla sua abitazione una rigorosa sorveglianza

IL COMUNISTA PIÙ ODIATO DA STALIN

L'assassinio del geniale rivoluzionario sovietico, che guidò l'Armata Rossa alla vittoria sullo zarismo, nelle testimonianze di coloro che gli furono vicini. Il delitto fu compiuto nel 1940, in un sobborgo di Città del Messico

di Leandro Castellani

All'alba del 24 maggio 1940 una banda di armati, guidata dal giovane pittore David Alfaro Siqueiros, riesce a forzare il blocco di sicurezza che il governo messicano ha disposto attorno a una villa in località Coyoacan, un sobborgo della capitale, dove da alcuni anni ha trovato rifugio un anziano esule russo dai piccoli occhiali dalla montatura sottile e dal grigio pizzetto a cespuglio.

L'ennesimo attentato

Gli armati, alcuni dei quali hanno indossato uniformi da poliziotto per neutralizzare la rigida sorveglianza, penetrano nel giardino, varcano la soglia dell'abitazione. Per alcuni minuti si ode soltanto, intensissimo, il crepitare dei mitra. Quando le guardie riescono a prendere il sopravvento la casa, le finestre, le stanze, i mobili appaiono crivellati di colpi.

Ma Lev Davidovic Trotskij non è morto. I colpi di mitra lo hanno svegliato bruscamente dal sonno e sua moglie Natalia ha fatto appena in tempo a trascinarlo accanto a sé, sotto il grande letto di ferro. Lev Davidovic è riuscito a sopravvivere ancora una volta. Anche se non si fa illusioni. Da anni ogni mattina, alzandosi, sussurra alla moglie con rassegnata ironia: «Questa notte non ci hanno sparato. Ci hanno regalato un altro giorno». Per Trotskij quello non è che l'ennesimo attentato. Egli

sa che dietro gli uomini che hanno cercato ancora una volta di eliminarlo, di far sparisce dalla scena mondiale il grande eroe della rivoluzione russa, si nasconde la stessa mano di sempre, quella di Stalin. Non sa ancora che gli rimangono appena tre mesi di vita. La prossima mossa di Stalin sarà quella decisiva. L'ordito di una coerenza adamantina corre lungo la vita di Trotskij, una delle personalità più stupefacenti del nostro secolo, e ne collega le diverse tappe. Eppure il frettoloso biografo, il cronista esteriore della sua vicenda rischia di rimanere addirittura sconcertato per i volti diversi che questo personaggio sembra offrirgli.

C'è un primo Trotskij, quel-

lo del 1917-18, il braccio destro di Lenin, che sale alla ribalta della rivoluzione russa nel momento in cui questa sembra correre il più serio dei pericoli, quando dodici nazioni, avvertendo quale germe pericoloso possa maturare nella politica bolscevica, tentano di sopprimerla sul nascere e sostengono apertamente i Bianchi, con armi, uniformi, denaro, nella sanguinosissima guerra civile che sconvolge la Russia. In poche settimane l'avanzata dei Bianchi diventa una marcia vittoriosa e il loro esercito occupa i nove decimi dell'intero territorio russo, giungendo sino alle porte di Pietrogrado che, con Mosca, è rimasta l'unica roccaforte dei bolscevichi.

E' solo allora che si verifi-

ca il «miracolo Trotskij». Lenin affida a questo intellettuale che gli è stato vicino nella Rivoluzione d'Ottobre, a questo uomo di studi, dagli interessi vastissimi, dal gusto sicuro, dalla cultura profonda e smagliata, il comando di un esercito che non esiste. E Trotskij accetta l'incarico. Male armati, equipaggiati in maniera insufficiente, gli operai di Pietroburgo fermano l'avanzata bianca. Per mezzo di altoparlanti Trotskij invita i soldati e gli ufficiali dell'esercito nemico a disertare il loro campo, promette premi in denaro per ogni mitragliatrice e per ogni cannone che verrà consegnato ai suoi uomini. La vittoria di Pietrogrado segna l'inizio della riscossa. Di una banda sposata e

senza disciplina Trotskij riesce a fare un esercito, l'Armata Rossa. Nel suo treno corazzato, che diviene ben presto leggendario, il «generale» percorre tutta la Russia da un fronte all'altro: dopo tre sanguinosi anni di guerra civile la rivoluzione è salva.

Rivoluzione permanente

Poi c'è il Trotskij del 1922-27, l'impaziente teorico della rivoluzione mondiale, che non rinuncia al suo disegno neppure dopo il fallimento delle rivoluzioni bulgara, tedesca, estone, cinese e combatte ostinatamente coloro che propugnano il consolidamento del «socialismo in un solo Paese», il deciso avversario del pericoloso incipiente burocratismo che fa capo a un uomo «nuovo», Josif Stalin. La storia della sconfitta politica del vincitore delle armate bianche, del teorico rigoroso e geniale della «rivoluzione permanente», ad opera del più astuto, machiavellico Stalin, è assai lunga e complessa. L'11 novembre 1927 l'uomo che Lenin aveva designato come suo successore alla vigilia della morte, quattro anni prima, veniva espulso dal partito e confinato ad Alma Ata, alla frontiera della Manciuria. Due anni più tardi Stalin lo scacciava dalla Russia. Aveva inizio così un esilio che sarebbe durato undici anni. Ed eccoci al terzo Trotskij: dal 1929 il mondo si trasforma per lui, secondo una sua pittoresca espressione, in un «pianeta senza permessi di soggiorno». Trotskij fa paura a tutti i governi, sia per quello che



Leandro Castellani (a sinistra), autore della ricostruzione televisiva, con uno dei personaggi da lui intervistati: è Pierre Naville, che fu amico e segretario di Trotskij

per
i vostri
BRUFOLI
otto ore
di sole

Clearasil

asciuga i brufoli come otto ore di sole

I brufoli vi tormentano? Trattateli con Clearasil! Un'applicazione quotidiana di Clearasil ha la forza di otto ore di sole. E come il sole, Clearasil, crema priva di grassi, cura nel modo migliore i vostri brufoli. Vediamo insieme come agisce. Con l'azione combinata dello zolfo e del resorcinolo Clearasil penetra nei pori e li disinfetta (già i punti neri se ne vanno), mentre l'esaclorofene impedisce all'infezione di espandersi.

Ora il brufolo ha poche possibilità di sopravvivere, ma Clearasil contiene la bentonite che toglie l'eccesso di grasso che lo alimenta: lo asciuga appunto come fa il sole.

Usate Clearasil ogni sera, prima di andare a letto; anche di giorno, se preferite: ha il colore della pelle! E applicatelo ovunque sul viso e specialmente sulle parti grasse, perché mentre cura i vostri brufoli di oggi Clearasil possa prevenire il formarsi di altri.

Clearasil
si vende solo
in farmacia

Un'immagine di Trotskij durante i giorni caldi della rivoluzione d'ottobre (1917). Designato come suo successore da Lenin, Trotskij perse la battaglia politica contro l'astuto, machiavellico Stalin. Espulso dal partito nel 1927, venne confinato ad Alma Ata, alla frontiera con la Manciuria



egli stesso ha rappresentato e continua a rappresentare — l'eroe della rivoluzione russa, il rivoluzionario integrale —, sia per le minacce di ricatto che Stalin fa arrivare come e dove può. La sua ricerca di un luogo di residenza diviene un'avventura piena d'incongruenze: Turchia, Francia, Norvegia, Messico sono le tappe successive di un peregrinare incessante. Eppure, in questi undici tormentatissimi anni di esilio, Trotskij non somiglia minimamente a un essere sconfitto e braccato. Al contrario lo sconfitto sembra essere proprio colui che in Russia sta eliminando sistematicamente, spietatamente, tutti i suoi avversari politici, Josif Stalin, per l'accanimento con cui perseguita questo condottiero senza eserciti, questo esule senza dimora, per le macchinazioni che egli — attraverso la GPU — continua a ordire metodicamente e in cui perderanno la vita quattordici familiari di Trotskij (fra cui la prima moglie, i suoi generi, i suoi nipoti e suo figlio Leon Sedov). Costretto a circondarsi di

misure di sicurezza sempre più rigorose, a limitare i suoi spostamenti e i suoi incontri, Trotskij continua a lottare con l'energia di sempre: a battersi per la grande idea in cui ha creduto, contro una dittatura che vede diventare in Russia sempre più massiccia e dispotica, contro quello Stalin che ha sostituito alla rivoluzione la conquista militare, all'affrancamento del proletariato l'arbitrio personale e la sopraffazione, che nel 1939 ha concluso con Hitler un patto di non-aggressione, che ha eliminato spietatamente tutti i suoi oppositori, ex-amici di un tempo, nelle famigerate «grandi purghe» del 1936-37 e in successive ondate di processi-beffa ordinati contro presunti quanto inesistenti complotti trotskisti.

Tre volte

Questi tre volte di un'unica coerentissima personalità, Isaac Deutscher, il massimo biografo di Trotskij, li ha indicati con tre termini — il profeta «armato», «di-



Qui sopra: il pittore messicano David Alfaro Siqueiros, che guidò uno dei tanti tentativi per uccidere Trotzkij, il 24 maggio 1940. L'attentato fallì per l'intervento delle guardie incaricate della difesa personale dell'esule. Siqueiros è stato intervistato da Leandro Castellani. In alto, a destra: Jacques Mornard Vandendresch, l'agente della GPU sovietica che nell'agosto del 1940 ferì a morte, a colpi di piccozza, Lev Trotzkij. L'assassino s'era presentato sotto il falso nome di Frank Jacson. Qui accanto: Trotzkij all'epoca in cui era il comandante dell'Armata Rossa, nel 1920. Con lui è il generale Muralov

sarmato», «esiliato» — mettendo l'accento su quella che è la «costante» di Trotzkij, la sua straordinaria lucidità intellettuale, la sua statura di uomo in anticipo sul proprio tempo, di attento e lungimirante osservatore degli eventi della politica e della storia.

Il 17 agosto 1940 un certo Frank Jacson si presenta alla villa che ospita Trotzkij, a Coyoacan, per sottoporre al maestro un articolo sulla IV Internazionale. Tre giorni dopo, alle 5 e mezzo del pomeriggio, Jacson torna di nuovo con le correzioni suggerite da Trotzkij. I due si ritirano nello studio. In questa forma discreta, attendibilissima, Stalin è riuscito ancora una volta a raggiungere il suo grande antagonista. Frank Jacson, alias Jacques Mornard Vandendresch, alias Ramon Del Rio Mercader è un uomo della GPU.

Due anni prima il sedicente play-boy Jacques Mornard ha conosciuto a Parigi una giovane dottoressa trotzkista, Sylvia Ageloff, e ne è divenuto l'amante, più tardi si è lasciato gradualmente «conquistare» dalle idee politiche della donna, si è tal-

mente interessato alle dottrine del maestro da proporre alla sua amante un viaggio in Messico, da Trotzkij, presso il quale lavora come segretaria la sorella della Ageloff.

La fine

Questa lenta, articolata, calibrata commedia si è protratta, scena dopo scena, per due anni interi. Ora Mornard è solo con Trotzkij. Mentre il «profeta esiliato» esamina il suo articolo, l'uomo estrae dall'impermeabile una piccola piccozza e la cala con tutta la forza sul capo della sua vittima. La reazione di Trotzkij è imprevedibile: con il cranio fracassato e il volto coperto di sangue, il vecchio rivoluzionario balza in piedi e lotta selvaggiamente contro il suo assassino, scagliandogli addosso quanto può afferrare intorno a sé e mordendogli una mano. Poi cade a terra, ma trova ancora la forza di gridare ai suoi amici sopraggiunti che stanno malmenando Mornard: «Non uccidetelo, bisogna che parli!». E' il suo ultimo disperato

atto d'accusa contro Stalin. Ma Jacques Mornard non parlerà, continuerà a celare la sua vera identità e il nome del mandante, a professarsi un seguace di Trotzkij deluso dal maestro, per tutta la durata del processo, per tutta la sua ventennale prigionia, sino a quando, il giorno della scarcerazione, nel 1960, non salirà su un aereo diretto a Cuba e di lì in Cecoslovacchia, dove risiede ancor oggi. Tre anni più tardi Krusciov gli farà revocare il titolo di «eroe dell'Unione Sovietica» conferitogli da Stalin durante il periodo della detenzione. Il 21 agosto del 1940, a ventisei ore dall'attentato, Trotzkij era morto in un ospedale di Città del Messico, lasciando incompiuto il suo ultimo lavoro di storico, una serrata valutazione critica dell'opera del suo avversario, Stalin, e insieme una difesa della rivoluzione in cui aveva creduto e continuava a credere.

Documenti di storia e di cronaca dedicato a Trotzkij va in onda mercoledì 26 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



aut. Min. conc.



UN GRANDE CONCORSO Clearasil

la crema che asciuga i brufoli



14

GIORNI NEGLI

USA

con

Clearasil

Da New York a Los Angeles, da Chicago a San Francisco, a Phoenix, per il Grand Canyon... l'America come in sogno. Ma voi potete conoscerla veramente! Clearasil vi offre un meraviglioso viaggio nell'America di oggi e di ieri e la possibilità di conoscere un gruppo di giovani americani, disposti come voi a entusiasmarvi per tutto ciò che insieme vedrete. Chiedete al vostro farmacista le norme per partecipare al Grande Concorso Clearasil: potrete essere voi uno dei fortunati vincitori del viaggio nel cuore dell'America!



E

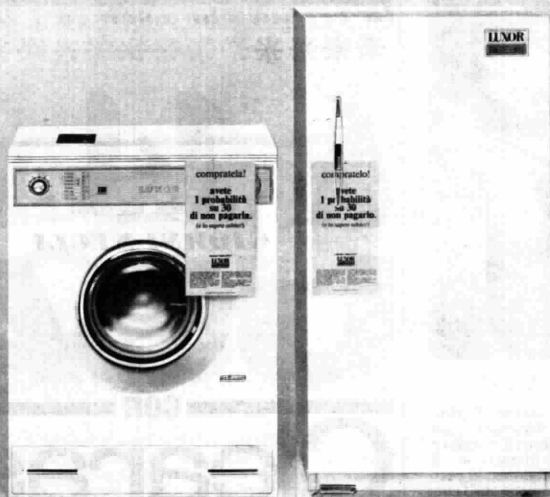


Sul jet TWA in volo verso New York la prima calorosa accoglienza del vostro viaggio

Signora, vuole non pagare la lavatrice e il frigorifero?

apra la "Busta d'Oro" Luxor:
ha 1 probabilità su 30 di non pagarli

AUT. MIN. N. 3088 DEL 1-10-66



Concorso "Busta d'oro" Luxor Salamini

Ogni lavatrice Luxor che esce dagli stabilimenti Salamini è pratica, robusta, compatta, economica... e in più ha una "Busta d'Oro"!

Voi l'aprite... dentro c'è scritto se dovete pagare la lavatrice, o meglio ancora, se ve la portano a casa, gratis e subito!

Anche per i frigoriferi Luxor c'è una "Busta d'Oro"! Dal 1° Aprile tutti i frigoriferi Luxor partecipano al concorso "Busta d'Oro".

Avete 1 probabilità su 30 di vincere!

Lavatrici Luxor: quattro modelli, prezzi da 85 mila lire in su.

Frigoriferi Luxor: modelli da 130-160-190-220-270-320 litri. Prezzi da 51 mila lire in su.

LUXOR

Salamini

Scriveteci! Indicate bene il vostro nome, cognome, indirizzo, vi risponderemo subito per darvi il nome del più vicino rivenditore Luxor e per inviarvi gli opuscoli delle lavatrici e frigoriferi Luxor. - Ritagliate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e indirizzate a: Salamini Divisione Elettrodomestici - via E. Lepido 39, Parma.

Desidero conoscere il nome del mio più vicino Rivenditore di lavatrici e frigoriferi Luxor. 2

Nome..... Cognome.....
Indirizzo..... Città..... (prov.).....

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di febbraio 1967

Risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di febbraio sui principali programmi televisivi della sera.

	Millioni di ascoltatori	Indice di gradimento
drammatica		
I promessi sposi (6°-7°-8° puntata)	18.0	76
Così è (se vi pare)	8.9	76
L'affare Kubinsky	11.4	71
Illusioni perdute (5°-6°-7° puntata)	6.5	68
Le troiane	6.9	63
Vivere insieme: « La madre di nostra figlia »	12.9	—

trasmissioni di film

Sordi TV:		
Antologia	12.4	56
Tutti a casa	17.8	81
Una vita difficile	18.6	79
Il commissario	16.9	70
L'orfano senza sorriso	11.6	78
La buona terra	8.9	78
Chimere	10.7	69
Hellzapoppin	6.6	54

telefilm

Sotto accusa	2.5	73
Organizzazione U.N.C.L.E.	2.4	73
Gli inafferrabili	12.9	67
L'adorabile strega	3.2	63

musica leggera - rivista e varietà

Settevoci	6.8	81
Giochi in famiglia	5.1	69
Il tappabuchi	17.9	67
Solo musica	4.6	62
Musica da sera	4.3	48

trasmissioni culturali e speciali

Orizzonti della scienza e della tecnica	2.5	76
Almanacco	7.6	72
Giovani	3.3	70
Cronache del cinema e del teatro	1.2	66
Ritratti di città	2.7	70

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30	11.0	75
TV 7	6.5	76
Prima pagina	3.2	65

opere liriche

La forza del destino	1.4	81
----------------------	-----	----

trasmissioni sportive

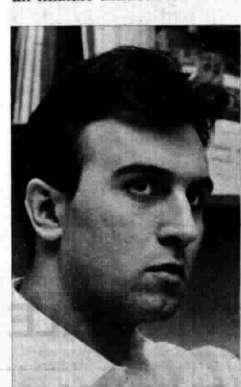
Sprint: Incontro di pugilato Clay-Terrell	4.0	80
La domenica sportiva	4.5	80
Mercoledì sport	5.1	78
Incontro di calcio Inter-Real Madrid	13.1	—
Milano: Sei giorni ciclistica internazionale	2.2	—

Concerto di Claudio Abbado e Severino Gazzelloni

DAL MODERNO DONATONI AL PROFETICO MAHLER

di Leonardo Pinzauti

Il programma che Claudio Abbado presenta questa settimana, nel ciclo di concerti indetti all'Auditorium del Foro Italico in Roma per il «Terzo», è indicativo delle predilezioni e del gusto del giovane direttore milanese: nella prima parte c'è un pezzo sintomatico dell'avanguardia post-weberniana (come viene chiamata quella che, derivando dalle esperienze viennesi di Schoenberg, Berg e Webern, ha portato ancora più avanti, negli anni dell'ultimo dopoguerra, gli insegnamenti e le esperienze di questi musicisti), ed è *Puppenspiel* N. 2, per flauto, ottavino e orchestra di Franco Donatoni; e nella seconda parte è la monumentale *Sinfonia n. 6 in la minore* di Gustav Mahler, che suscita — com'è noto — una grande attrazione proprio sulla scuola musicale di Vienna, e in particolare su Schoenberg e Berg. Insieme con Claudio Abbado collabora, per *Puppenspiel*, il celebre flautista Severino Gazzelloni, la cui influenza sulla fantasia e sulle mode dell'arte musicale contemporanea è stata e continua ad essere decisiva, per la bravura e per lo spirito di dedizione con cui egli interpreta le più difficili e avveniristiche composizioni. Difatti il virtuosismo di Gazzelloni ha fatto nascere, negli ultimi vent'anni, molte opere destinate al flauto, e quasi tutte — come *Puppenspiel* N. 2 — espressamente dedicate dagli autori al «flauto d'oro» dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.



Il maestro Claudio Abbado

Il programma che Claudio Abbado presenta questa settimana, nel ciclo di concerti indetti all'Auditorium del Foro Italico in Roma per il «Terzo», è indicativo delle predilezioni e del gusto del giovane direttore milanese: nella prima parte c'è un pezzo sintomatico dell'avanguardia post-weberniana (come viene chiamata quella che, derivando dalle esperienze viennesi di Schoenberg, Berg e Webern, ha portato ancora più avanti, negli anni dell'ultimo dopoguerra, gli insegnamenti e le esperienze di questi musicisti), ed è *Puppenspiel* N. 2, per flauto, ottavino e orchestra di Franco Donatoni; e nella seconda parte è la monumentale *Sinfonia n. 6 in la minore* di Gustav Mahler, che suscita — com'è noto — una grande attrazione proprio sulla scuola musicale di Vienna, e in particolare su Schoenberg e Berg. Insieme con Claudio Abbado collabora, per *Puppenspiel*, il celebre flautista Severino Gazzelloni, la cui influenza sulla fantasia e sulle mode dell'arte musicale contemporanea è stata e continua ad essere decisiva, per la bravura e per lo spirito di dedizione con cui egli interpreta le più difficili e avveniristiche composizioni. Difatti il virtuosismo di Gazzelloni ha fatto nascere, negli ultimi vent'anni, molte opere destinate al flauto, e quasi tutte — come *Puppenspiel* N. 2 — espressamente dedicate dagli autori al «flauto d'oro» dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

Il programma che Claudio Abbado presenta questa settimana, nel ciclo di concerti indetti all'Auditorium del Foro Italico in Roma per il «Terzo», è indicativo delle predilezioni e del gusto del giovane direttore milanese: nella prima parte c'è un pezzo sintomatico dell'avanguardia post-weberniana (come viene chiamata quella che, derivando dalle esperienze viennesi di Schoenberg, Berg e Webern, ha portato ancora più avanti, negli anni dell'ultimo dopoguerra, gli insegnamenti e le esperienze di questi musicisti), ed è *Puppenspiel* N. 2, per flauto, ottavino e orchestra di Franco Donatoni; e nella seconda parte è la monumentale *Sinfonia n. 6 in la minore* di Gustav Mahler, che suscita — com'è noto — una grande attrazione proprio sulla scuola musicale di Vienna, e in particolare su Schoenberg e Berg. Insieme con Claudio Abbado collabora, per *Puppenspiel*, il celebre flautista Severino Gazzelloni, la cui influenza sulla fantasia e sulle mode dell'arte musicale contemporanea è stata e continua ad essere decisiva, per la bravura e per lo spirito di dedizione con cui egli interpreta le più difficili e avveniristiche composizioni. Difatti il virtuosismo di Gazzelloni ha fatto nascere, negli ultimi vent'anni, molte opere destinate al flauto, e quasi tutte — come *Puppenspiel* N. 2 — espressamente dedicate dagli autori al «flauto d'oro» dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

La concomitanza con i dolorosi e splendidi *Kindertotenlieder*, e le testimonianze lasciate dallo stesso Mahler e dalla moglie Alma in proposito, hanno fatto sì che questa *Sesta Sinfonia* sia stata chiamata, come quella di Schubert in do minore, «Tragica». In realtà è espressa in queste pagine, fra le più alte di Mahler, una sorte di profezia di gran parte del «demonismo» dell'arte musicale del Novecento, ma intriso di un dolore che acquista — specialmente nell'«Andante» — un tono addirittura profetico, non soltanto legato alle vicende personali di Mahler (la morte della bambina, l'amore disperato e talvolta non corrisposto della moglie, le crisi di carattere religioso, ecc.), ma a quella che la civiltà europea stava per affrontare. Ascoltando la *Sesta* di Mahler è giusto tener pre-

sente quanto il musicista ebbe a dire in proposito. «La mia *Sesta* propone dei problemi la cui soluzione potrà essere tentata soltanto da una generazione che avrà assorbito e veramente assimilato le mie prime cinque *Sinfonie*...». Forse questa generazione è venuta, ed è proprio la nostra: quella che ha visto e toccato con mano le immagini, le fantasie e i dolori profetizzati da Mahler.

Il Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado, con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni, va in onda sabato 29 aprile, alle ore 20, sul Terzo Programma radiofonico.



Il soprano ungherese Magda Laszlo sostiene la difficile parte di Renata in «L'angelo di fuoco» di Prokofiev

Sanzogno dirige «L'angelo di fuoco» di Prokofiev

UN'ALTA CREAZIONE DEL TEATRO MUSICALE

di Edoardo Gugieli

La fortuna del teatro di Prokofiev in Italia è piuttosto recente: opere non certo trascurabili come il *Sietmon Kotko* sono apparse da noi solo in questi ultimi anni, mentre il grande affresco storico-popolare di *Guerre e pace*, nell'evadente parallelismo fra l'evadente nazionale e quella hitleriana, è stato accolto da molte riserve per l'enfasi celebrativa che a volte sembra offuscare l'ineffabile pregio dell'opera. Ma dell'*Angelo di fuoco*, altissima creazione del teatro musicale del Novecento, l'Italia ha il merito di avere offerto la prima esecuzione in forma scenica, al Festival veneziano di musica contemporanea del 1955, con la direzione di Nino Sanzogno e la regia di Giorgio Strehler. In precedenza, malgrado un generoso tentativo di Bruno Walter, *L'angelo di fuoco* era apparso solo in forma di concerto, a Parigi: il secondo atto, alla Salle Pleyel, fin dal giugno 1928 (direttore Serge Koussevitzky) e l'intera opera nel novembre del 1954, al Théâtre des Champs-Élysées.

A parte le disuguaglianze di un testo mistico-decadente, che lo stesso Prokofiev trasse da un romanzo del poeta simbolista Valerij Jakovlevic Brjusov (in un primo tempo l'opera venne articolata in tre atti e undici quadri, mentre la versione definitiva prevede cinque atti e

sette quadri), i risultati raggiunti qui dal musicista russo sono fra i più intensi e persuasivi della sua lunga operosità, nel teatro e al di fuori del teatro, con accentuazioni espressionistiche del tutto nuove. L'opera pone in chiaro rilievo il distacco di Prokofiev da ogni accommodante Arcadia neoclassica e stravinskiana.

La vicenda è ambientata in Germania, negli anni della Controriforma: il musicista avverte l'esigenza di conoscere i luoghi del dramma e per un anno e mezzo lavorò ad Ettal, in Baviera, non lontano dalla città della Passione, Oberammergau. La figura di Renata, tormentata da visioni diaboliche e infine condannata al rogo, è al centro del dramma, incarnando la lotta fra il Bene e il Male. Nel delirante slancio del racconto di Renata, al primo atto, Prokofiev consegue una prodigiosa intensità di espressione drammatica. La rappresentazione dei più fondi turbamenti interiori, fra i due estremi della seduzione diabolica e dell'anelito al sovrumano, trova in Prokofiev l'interprete ideale, consapevole di nuove responsabilità e dell'inadeguatezza di molte convenzioni teatrali ormai tramontate. L'elemento grottesco, fondamentale nel teatro di Prokofiev, è invece affidato ai personaggi di Faust e di Mefistofele.

Nell'*Angelo di fuoco* bisogna soffermarsi sull'intensità della scrittura strumentale e sull'originalità e il vigore della ricerca timbri-

ca. Da un ambiguo diatonismo si passa alle più fitte e tormentate sovrapposizioni cromatiche, come nella scena del convento. Di uguale importanza, per una serena valutazione del Prokofiev più autentico, la scena del laboratorio del mago-filosofo Agrippa, nel secondo atto, e quella dell'Inquisitore, di un rilievo quasi verdiano. Alcuni temi dell'opera erano stati composti per un lavoro sinfonico e, dopo aver portato a termine l'*Angelo di fuoco*, Prokofiev riutilizzò parte del materiale tematico nella *Terza Sinfonia*, compiuta nel novembre 1928 e diretta per la prima volta da Pierre Monteux nel maggio 1929.

Dirigere l'opera il maestro Nino Sanzogno, animatore dell'esecuzione veneziana e apprezzato interprete della musica d'oggi. Nell'estenuante parte di Renata, sostenuta alla «prima» veneziana da Dorothy Dow e in una nota versione discografica da Jane Rhodes, ascolteremo Magda Laszlo. La valorosa cantante ungherese sarà impegnatissima per quasi tutta la durata dell'opera. Negli altri ruoli si avrà il contributo di Rolando Panerai, Luisella Ciaffi, Aurora Cattelani, Mario Carlini, Stefania Malagù ed Enrico Campi. Il coro di Torino della Radiotelevisione italiana è diretto dal maestro Ruggero Maghini.

L'angelo di fuoco viene trasmesso giovedì 27 aprile alle 20,15 sul Terzo Programma radiofonico.

VERGINE

è la lana più pregiata del mondo
è la lana delle famose pecore d'Australia
è la lana contenuta nei prodotti garantiti
dal marchio "pura lana vergine"

finalmente potete sapere di che cosa è
fatto il vostro abito
prima di comprare guardate bene che ci
sia questo marchio



LA MAGLIERIA *Magnolia* E' TRATTATA IRRESTRINGIBILE
ED E' GARANTITA DAL MARCHIOLANA

La moda PRIMAVERA-ESTATE
giungerà gratuitamente a domi-
cilio di tutti coloro che invie-
rano questo tagliando a:
C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la
pubblicazione che illustra le linee della
nuova moda
INDIRIZZO _____
4302

Un ciclo radiofonico dedicato a Michelangelo

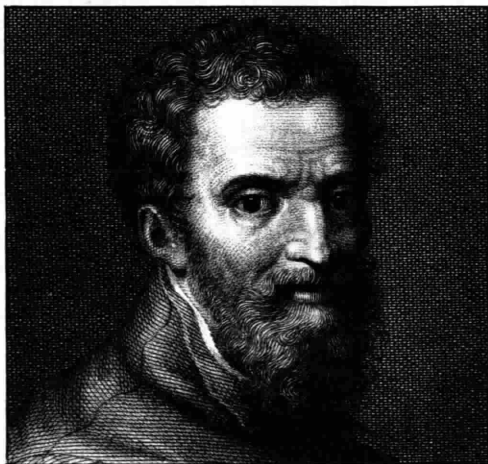
UN GENIO DELL'ARTE

Artista sommo, possente, Michelangelo ha legato il suo nome a uno dei secoli più importanti della storia dell'arte italiana, il 1500. Alla vita dell'artista la *Radio per i ragazzi* dedica quattro trasmissioni che andranno in onda a partire dal 5 maggio.

Michelangelo nacque nel 1475 a Caprese nella Val Tiberina. Il padre Ludovico Buonarroti, allora podestà del paese, si stabilì poco dopo a Settignano dove Michelangelo trascorse parte della sua infanzia. Pieno di volontà di imparare, a soli 12 anni cominciò a frequentare la bottega di Domenico Ghirlandaio. Fattosi notare ben presto tra i discepoli del maestro entrò a far parte della corte di Lorenzo il Magnifico, dove, a contatto con persone di cultura, il giovane affina sempre di più la sua sensibilità artistica. A soli sedici anni comincia a scolpire: la scultura resterà sempre per lui un bisogno istintivo di espressione. Le sue prime opere, come il bassorilievo della Madonna della Scala, conservato a Firenze, dimostrano già una maturità eccezionale. Con la «Pietà» (S. Pietro, Roma), eseguita su ordinazione del Cardinale de' Vellieri nel 1498, a soli 23 anni, Michelangelo entra a far parte definitivamente dei geni immortali.

La sua vita avventurosa, il suo carattere fiero e indomito, illustrati con ricchezza di particolari nelle quattro trasmissioni radiofoniche, daranno una idea precisa del suo temperamento artistico.

Conteso tra Roma e Firenze, Michelangelo non si concede periodi di riposo. Ha bisogno di lavorare, di esprimersi con lo scalpello e con il pennello. Papa Giulio II (Giuliano della Rovere) lo chiama a Roma per commissionargli il suo mausoleo. «Un monumento che ricordi ai posteri tutto quello che nella mia vita c'è stato di azione, di potenza e di pensiero», dice il Pontefice. Michelangelo si entusiasma all'idea. A Carrara sceglie il marmo e poi sottopone al Papa i suoi progetti. Ma questo lavoro doveva dare all'artista gran-



Michelangelo Buonarroti in un ritratto del Vasari, inciso da Gioacchino Cantini nel 1815. Michelangelo visse fino a 89 anni

di delusioni. Giulio II al ritorno di Michelangelo ha cambiato idea. L'artista infuriato parte per Firenze deciso a non rimettere piede in Vaticano. Troppo orgoglioso per cedere egli non accetta gli inviti di Giulio II. Solo dopo un anno acconsente a incontrarsi col Papa a Bologna. Gli viene commissionata una statua di bronzo del Pontefice che dovrà essere collocata sulla facciata di S. Petronio. Michelangelo a malincuore accetta l'incarico. «Io lavoro di marmo e di scalpello, non è mia arte fondere il bronzo», dice. Ma la promessa di poter iniziare, a lavoro ultimato, la costruzione del mausoleo papale lo convince. Giulio II ha però altri progetti: ordina all'artista di dipingere la volta

della Cappella Sistina. Michelangelo si ribella, cerca di esimersi dall'incarico ma tutto è inutile. Nasce così uno dei maggiori capolavori dell'arte mondiale in cui Michelangelo esprime nelle figure che ornano la volta tutta la sua forza, la sua ribellione, lavorando giorni e giorni in una specie di esaltazione mistica.

Scultura, pittura, architettura: egli è stato maestro in tutte queste arti. Visse fino a 89 anni, ma nell'ultimo periodo della vita egli si dedicò quasi esclusivamente all'architettura cercando di sfogare il suo desiderio di grandezza, la sua possibilità di vincere con il genio la potenza grezza degli elementi.

Rosanna Manca

i vostri programmi

Fausto Cigliano vi dà appuntamento per domenica 23 aprile a *Chitarra Club*: vi troverete un folto gruppo di ragazzi, tutti appassionati della chitarra; i cantanti Nelly Fioramonti e Tony Cucchiara, che eseguiranno *La strada del sole* e *Il sottomarino giallo*. Cigliano vi farà ascoltare *Paisajes de Catamarca* e *Winchester Cathedral*. Infine vi presenterà il simpatico personaggio si tratta di un radiologo, Vittorio Camardese, che ha inventato un curioso ed originale metodo per imparare a suonare la chitarra. Andrà quindi in onda il telefilm *Il branco in fuga*. Rivedrete Furia, il cavallo selvaggio, in una drammatica vicenda piena di situazioni impreviste. Furia è accusato dal proprietario di un ranch, certo Charlie Stevens, di attacchi contro il suo branco di puledri. Furia è ritenuto un animale pericoloso, quindi dev'essere abbattuto. Ma il piccolo Joey, amico e protettore di Furia, riuscirà a scoprire il vero colpevole: un bianco stallone, violento e cattivo, che appare e scompare misteriosamente.

Per il ciclo «Professioni di domani per i giovani d'oggi», verrà trasmessa lunedì una puntata sul tema *Architetti delle molecole*. Il programma è stato realizzato presso l'Istituto di chimica industriale dell'Università di Pisa, dove un gruppo di scienziati si occupa di ricerche di nuove materie plastiche. Animerà la trasmissione il professor Mario Baccaredda Boy, direttore dell'Istituto.

Vi ricordiamo che martedì verrà messa in onda la seconda puntata de *Il vecchio e il nuovo*, racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro. Come ricorderete, il piccolo Giulio si reca a trascorrere un periodo di vacanza presso suo zio, Libero, che vive da anni come guardiano di un faro, su una

piccola isola deserta. La seconda puntata comincia con l'arrivo inaspettato di tre contrabbandieri i quali, armi in pugno, obbligano il vecchio guardiano e suo nipote Giulio a custodire le casse con la merce di contrabbando. Uno dei tre resterà poi al faro a sorvegliare perché teme che Libero denunci la presenza dei malfattori per mezzo di una piccola radio trasmittente che egli ha installato al faro.

Seguirà la rubrica *Pagine di poesia*. L'attore Carlo Romano leggerà alcune liriche del poeta Luciano Folgore, che per molti anni ha collaborato con fiabe, indovinelli, filastrocche e giochi ai programmi dedicati ai ragazzi.

Minù e Nanù torneranno mercoledì per presentarvi il loro piccolo amico Paolino, il quale ha uno zio, Clemente, che fa l'intagliatore. Lo zio Clemente è un artigiano bravissimo, sa costruire giocattoli meravigliosi. Ha fatto, per esempio, un Pinocchio che... Beh, non vogliamo raccontarvi tutta la storia per non sciuparvi la sorpresa; vi diciamo soltanto che nella bottega dello zio Clemente accadono cose straordinarie.

La *giostia dei cavalieri* è il titolo dell'ultima avventura di Thierry la Fronde. La vicenda si svolge nel castello del Principe Nero il quale organizza una giostra tra cavalieri inglesi e cavalieri di Navarra in onore di re Carlo. La squadra di Navarra purtroppo ha la peggio e re Carlo chiede se tra i presenti vi sia un cavaliere che voglia battersi contro gli inglesi. Si fa avanti Thierry il quale si batterà strenuamente meritandosi l'elogio e la protezione di re Carlo di Navarra.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



...Non m'interessa che lei pubblichi la mia lettera, ma soltanto che tenga conto che un'intera scolaresca è d'accordo con me. (Simona Buldrini - Russi, Ravenna).

E chi si permetterebbe di trattare con leggerezza i desideri d'un'intera scolaresca? Caro Direttore della *TV dei ragazzi*, veda di «tener conto» che da Russi le chiedono a gran voce (un coro di trenta elementi e più, vigoroso come tutti i cori romagnoli) film e telefilm culturalmente consistenti e soprattutto — cito dalla lettera di Simona — «gloriose gesta di eroi leggendari». (Quelli del passato, che cantavano solo per diletto personale, fra un'impresa e l'altra, come il *Don Chisciotte* di Scialapino).



...E vorrei tanto vedere Little Tony che canta Perdonala (Maria Del Monaco - Ateleta, L'Aquila).

Ed eccoci agli eroi di oggi. A parte il fatto che richiama come la tua, Maria, non hanno — se rivolte a me — la minima probabilità d'essere prese in considerazione, devo farvi notare che la *TV* non manca davvero di programmi colmi di cantanti che perdonano, sono perdonati e intercedono perché il perdono venga concesso a questa o quella: non sarebbe certo opportuno né desiderabile che i programmi per voi ribocassero anch'essi di canori inviti al perdono reciproco. Moralmente parlando sarebbe un bene? Ma anche il bene, predicato troppo insistente, può diventare noioso.



Non si potrebbe fare la replica di un corso di scacchi trasmesso per noi qualche anno fa? (Andrea Currò - Milazzo).

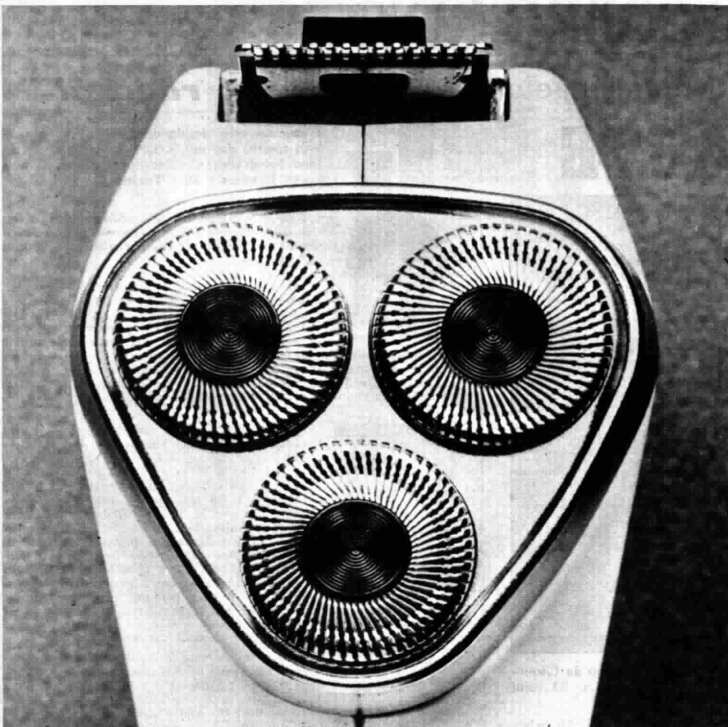
Caro Andrea, ho subito telefonato ad Aldo Novelli, che tiene quel corso, davvero piacevolissimo anche per noi grandi. Ed eccoti la sua risposta: «No, non sono possibili repliche. Ma se Andrea vuole imparare a giocare a scacchi, troverà un valido aiuto in un volume che è consigliato anche dalla Federazione Italiana Scacchi e servi, come libro guida, nella trasmissione. Si chiama *Giochiamo a scacchi* ed è edito

(segue a pag. 40)

come li vede Isidori

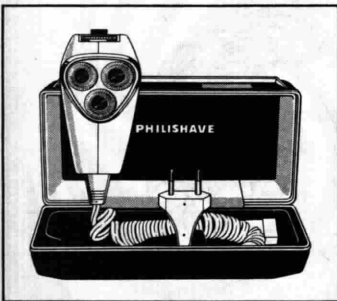


WALTER CHIARI è un attore comico di successo dall'immediato dopoguerra. Rivista, cinema, radio, televisione: per il popolare Walter queste forme di spettacolo non hanno segreti. Sovraccarico di scritture, si stupisce di poter far fronte sempre agli impegni. E' nato a Verona nel 1924



Rado di più

(...più giovane e più a fondo)



Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicurano una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: * tagliabasette * cordone allungabile * voltaggio regolabile * interruttore * garanzia.

rasoio elettrico
PHILIPS

2 AUTOVETTURE FIAT 500

4 LAVATRICI PHILIPS

6 TELEVISORI PHILIPS

4 FRIGORIFERI PHILIPS

4 REGISTRATORI PHILIPS

con certificato di garanzia
per partecipare al

**GRANDIOSO
CONCORSO A PREMI**

Concessionaria di vendita per l'Italia
Melchioni S.p.A. - Milano

la posta dei ragazzi

(segue da pag. 39)

da Mursia. Quel libro pone di fronte due eserciti, che si combattono accanitamente, ma lealmente. E' proprio un genere di guerra da imparare. Chissà che i tuoi coetanei non risolvano le contese internazionali del futuro con splendidi tornei di combattimenti scacchistici? Ce lo auguriamo tutti.



Vorrei sapere come mai, ogni quattro anni, l'anno ha un giorno di più. (Vittorio Troili - Bologna).

Che fai tu, Vittorio, quando ti avanzano le caramelle? Le metti da parte, immagino. E così fa il calendario con le ore che gli avanzano. Sei ogni anno, per essere precisi. La Terra, infatti, gira intorno al Sole in 365 giorni e sei ore. Ma, per tre anni, come sai, l'anno è di 365 giorni. E per tre anni quelle sei ore in più vengono coscientemente accantonate. Il quarto anno, le 18 ore messe da parte si sommano con le ultime sei e formano un giorno intero: che sarà il 366° del cosiddetto anno bisestile. Come vedi, è tutta una faccenda di risparmio. Le ore, come le caramelle, non si buttano via.

Sì, amici, dopo che Gianfranco Pajella spezzò la prima lancia in favore della musica classica, le lettere, pro e contro la tesi di Gianfranco, non sono mancate. Ogni tanto ne abbiamo pubblicata qualcuna e l'ultima è stata quella di Ermanno Mandarino, il quale, a sua volta, ha sollevato fiere proteste o calorose dichiarazioni di solidarietà. Le une e le altre sono simpatiche, sincere, vivacissime; ma come pubblicarle tutte?

Ecco quella di Flavia Vegliante, di Roma:

Scrivo per rispondere a Ermanno Mandarino. Anche a me piace la musica lirica, ma non per questo disprezzo la musica beat. Cioè, mi ero sbagliata; dovevo dire « la musica da selvaggi, la musica da tam-tam ». Per fortuna Ermanno ha salvato, nel suo giudizio così severo, qualche pezzo melodico. Ma per « pezzi melodici » intende soltanto certe canzoni di stile antico? o non anche, come sarebbe giusto, quasi tutte le canzoni di Gianni Morandi, molte di Rita Pavone, dei Beatles e dei Rolling Stones? E poi volevo dire che non è vero che la scuola non si preoccupa se conosciamo o no la musica. Nella mia classe, la professoressa di musica ci fa spesso ascoltare dischi di musica lirica.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



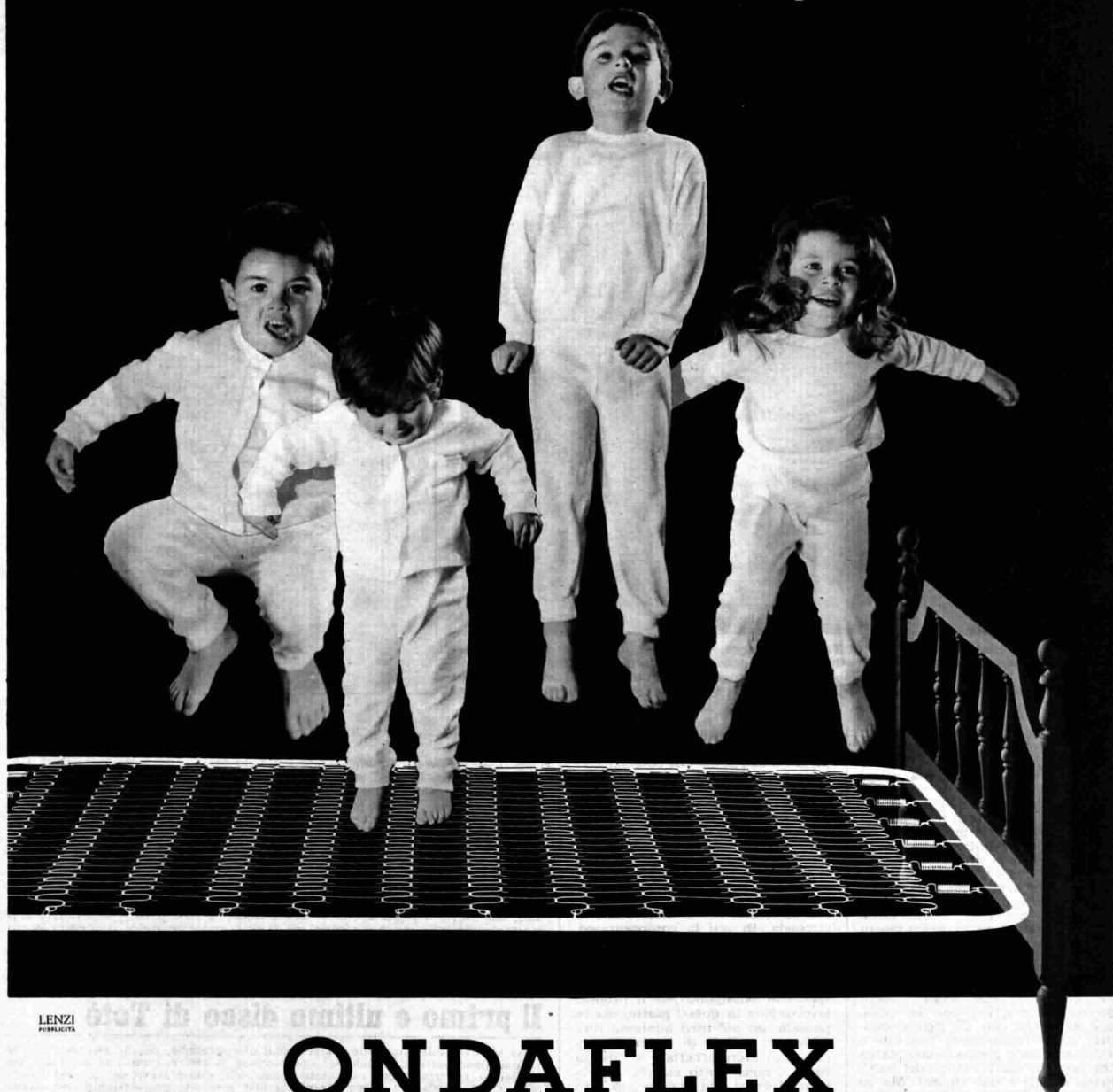
— Desidererei compiere una crociera attorno alla Sicilia, ma ci passo nello Stretto di Messina?

vi piace leggere?

● L'editore Mondadori pubblica un altro libro della fortunata serie dei « mini-gialli » che tanti consensi hanno avuto tra il pubblico dei più piccoli. Si intitola: *Infermiera in Alaska* di Josephine James. Kathy Martin, la detective in gonnella, ha spostato il suo campo di azione in Alaska dove vivrà straordinarie avventure.

● *Sinossi di storia universale* (Edizioni Zanichelli) è un interessante volume, pratico da consultare, che contiene il racconto schematico di quasi seimila anni di storia degli uomini: dal 4000 a.C. ai giorni nostri. L'angolo visuale abbraccia l'intero mondo geografico. Questo libro è stato curato da Francesco Traniello.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



LENZI
PUBBLICITÀ

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata sottoposta interamente a zincatura elettrolitica
l'acciaio impiegato è della più alta qualità



collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX

Con Totò è scomparso uno degli attori più amati dal pubblico e IL COMICO DALLA FACCE



Tre momenti della lunga carriera di Totò: qui sopra, l'attore ai suoi inizi quando lavorava in piccole compagnie d'avanspettacolo. A fianco: un caratteristico atteggiamento in uno «sketch» del 1931; il cinema non lo aveva ancora reso famoso in Italia. Sotto, a destra: la maschera del comico come appare nello «show» preparato per la televisione

di Pietro Pintus

Roma, aprile

Caro vecchio Totò, addio per sempre: te ne sei andato all'improvviso, venerdì notte, a luci della ribalta smorzate, a scherbalta smorzata, a schertata: «E poi sono morto tante volte...». Moltissimi in questi giorni hanno scritto di te, della tua vita, della tua maschera tragicomica, onorandoti e piangendo la tua scomparsa, la tua uscita di scena così discreta, senza lazzi, senza i fuochi pirotecnici descritti con le mani, con gli occhi, con gli zigomi puntuti: senza l'ammiccare trionfale a un'immaginaria gremittissima platea che accoglie con il rombo dei battimani il calare del sipario. Ma io vorrei ricordare soprattutto, prima di tutto, una componente dell'animo umano di cui si parla poco in questi tempi e che era invece fondamentale del tuo carattere, del tuo essere uomo e attore insieme: la bontà. Hai detto una volta a un critico, con la modestia dei grandi, dei semplici, appena venata da quel riflesso di ironia che era la tua autocritica: «Beh, come uomo cerco di essere buono. Lo dico da me, ma è così, anche la vita che faccio lo dice. Non esco, sono casa e lavoro, lavoro e casa. Un po' come un frate in borghese». Come tutti i professionisti seri dello

spettacolo, Totò non amava l'esibizionismo: aveva raggiunto quella saggezza dell'uomo che coincide con la sapienza dell'attore. Un equilibrio che preserva dalle infatuazioni, dalle pose, dal costruire e sovrapporre sul proprio personaggio una mitologia mistificatoria. E perciò dava l'impressione, in specie in questi ultimi tempi, che veramente in lui si fosse stratificata quella serenità socratica che non appartiene all'uomo colto ma all'uomo in pace con se stesso, con il mondo che lo circonda. Di qui la comprensione, la tolleranza, la discrezione, il rispetto per le idee altrui, e l'amore profondo per la vita. Un amore che cominciava perfettamente con una specie di fanatismo per il proprio lavoro. Non in questi giorni, ma in passato, un po' tutti abbiamo rimproverato a Totò di essersi «sprecato», di avere accettato al cinema tutto o quasi tutto ciò che gli veniva offerto: i film in serie con Totò protagonista, attorniato da donne in sottoveste, con i copioni scritti in due giorni, recitati poi a soggetto, con i filoni e filoncini sfruttati sino all'inarridimento. Ma Totò non avrebbe potuto fare diversamente: era il suo modo concreto di manifestarsi, accettando il buono e il meno buono, puntuale ed esigente, meticoloso e con una resistenza fisica incredibile. Era il suo modo, borghesemente ottocentista — non romantico, non sregolato... — di concepire il lavoro dell'attore: qualcosa di duro e faticoso, da strappare con i denti giorno per giorno, in una

sorta di immaginaria inarrestabile «tournée».

Questo senso professionale — nonostante l'araldica illustre, sua altezza reale Antonio De Curtis Gagliardi Ducas Commeno di Bisanzio — se l'era portato appresso dagli esordi, sin dalle prime «periodiche» a Napoli, allo Jovinelli e alla Sala Umberto di Roma, al Trianon di Milano, al Maffei di Torino: era il senso del comico girovago, che pesta e ingoia polvere di palcoscenico, che salta i pasti e che si corizza giorno per giorno contro gli umori instabili del pubblico, che accetta rassegnatamente il buono e il cattivo come il contadino si ras-

segna al buono e al cattivo tempo. Totò era convinto, possiamo dire sino alla morte (era nato il 15 febbraio del 1898), che la carriera di un attore è un lunghissimo ininterrotto apprendistato, un lavoro-calderone nel quale si butta dentro tutto, come in una fornace ardente, e poi tutto serve, tutto si ricompone, da quel magna viene fuori la vita, la certezza delle cose concrete, la vis comica, la tenacia e la perseveranza, il modo di incatenare il pubblico, lo sberleffo e la smorfia tragica, ciò che piace ai critici e ciò che fa delirare il pubblico. E in quel calderone ci sono le gambe di Isa Bluette e il volto severo di Paso-

Il primo e ultimo disco di Totò

Aveva sempre diffidato delle registrazioni discografiche, perché riteneva che la mimica fosse parte essenziale del suo successo di attore, tanto che nulla del suo vastissimo repertorio era mai stato inciso. Ma, come aveva ceduto sul fronte televisivo (è noto che aveva preparata una serie di trasmissioni) così aveva fatto, dopo molto esitare, concessioni anche in campo discografico. E, proprio nei giorni scorsi, era uscito il suo primo disco, un 33 giri da 17 centimetri edito dalla «Cetra», che contiene due pezzi che furono presentati dall'attore scomparso a «Studio Uno»: la poesia «A livella», di cui egli stesso è autore, e una scenetta comica, *Pasquale*. Il tema di «A livella» è noto: tra due morti, un ricco marchese ed un povero spazzino, la morte ha fatto «a livella»: la presunzione del primo è diventata cenere di fronte alla grande giustizia. E tocca allo spazzino far la morale al blasonato: «A morte 'o saia ched'è?... è una livella. 'Nu re, 'nu magistrato, 'nu grand'ommo trasenno stu cancellu ha fatt' 'o punto c'ha perzo tutto, 'a vita e pure 'o nomme: tu nun t'è fatto ancora chistu cunto?». La recitazione di Totò è volutamente scarna, ridotta all'osso e pure, attraverso le parole del dialetto, filtra una profonda commozione. Di assai diverso taglio la scenetta, in cui gli fa da «spalla» Castellani: qui siamo in pieno teatro dell'arte, con le battute ad incastro che danno libero sfogo alla risata. Manca la mimica, è vero, ma quasi non è avvertibile. Questo disco doveva essere soltanto il primo di una lunga serie che lo scrupolissimo attore stava preparando e perfezionando con cura meticolosa nelle sale d'incisione della «Cetra»: il suo lavoro è stato troncato, ma esistono alcuni nastri già approvati che, con tutta probabilità, verranno pubblicati in futuro su un grande 33 giri.

un uomo profondamente buono IA TRAGICA

Sapeva riassumere, con il candore e la forza incisiva dei grandi interpreti, il mistero della vita. Non rifiutò mai un'offerta di lavoro, convinto com'era che la carriera artistica è un lunghissimo, faticoso apprendistato: tutto serve, diceva. Mimo d'eccezione, lascia pagine di cinema indimenticabili



Totò in una foto di qualche mese fa. Era nato il 15 febbraio 1898

lini, la maschera di Anna Magnani, il mondo di Galdieri e quello di Eduardo, le « malefemmine » e Marotta, i giudizi di Zavattini e di Radice e quelli dell'ultimo scugnizzo napoletano...

Caro vecchio Totò, ricordo l'ultimo incontro, abbastanza lungo, che abbiamo avuto. Era una giornata gelida di Roma, vetrata dalla tramontana: lavoravi negli stabilimenti De Paolis, con Pier Paolo Pasolini, e il film era quello che ancora una volta avrebbe consacrato il tuo talento di attore grandissimo, *Uccellacci e uccellini* (uno splendido premio per te a Cannes, un altro nastro d'argento dopo qualche mese). Eri schivo nell'aria infreddolita, gli occhi celati dagli occhiali neri che ti toglievi soltanto quando cominciavi a « girare »: quegli occhi che avevi roteato e continuavi a roteare per milioni di persone, ma solo tu sapevi quanto si spegnessero giorno per giorno, martoriati dalla luce dei riflettori. « Un comico, mi dicevi, deve sapere fare di tutto, e se no che comico è? Ogni tanto mi saltate addosso, non fare questo, non fare quello, fai solo i film con Fellini, con De Sica, con Pasolini, con Monicelli, lascia stare i filmetti girati in pochi giorni... eh no, signori, uno ha bisogno di sentire il meccanismo che ha dentro funzionargli sempre, ha bisogno di imparare, di continuare a vivere, perché noi viviamo solo per questo: tac, si accende un riflettore, tac, si accendono le luci della ribalta. Noi attori viviamo solo per questo, e non bisogna fare troppe distinzioni. Per me l'impegno è sempre stato quello di fare allo stesso modo un personaggio importante, che sentivo forte e importante, e una macchietta: di farli con la stessa intensità. Perché io, poi, in fondo sono uno di quegli attori che improvvisa sempre... io improvviso anche quando voi critici credete che tutto era scritto, parola per parola, sul copione. Guai se non mi abbandonassi all'istinto, mi sentirei un burattino, un uomo finito, un guitto da mettere in un ripostiglio, insieme con gli arnesi del trovarobato ».

Questo era Totò, in superficie: ma quanta dedizione e quanti sforzi e quanta concentrazione per arrivare a quello che lui chiamava l'istinto e che altro non era se non il talento raffinato in lunghissimi anni, limato in tanti personaggi apparentemente secondari, travasato in tante interpretazioni memorabili: dai manichini da opere dei pupi e da commedia dell'arte, a certe sue folgorazioni teatrali metafisiche, da moderna poetica dell'assurdo; da quello scatenarsi irrefrenabile in contorsioni che a taluno potevano sembrare espressionistiche alla virulenza poetica di alcuni sanguigni personaggi ereditati o mediati da Petrolini. « Sono un comico dalla faccia tragica », ripeteva spesso: era cioè attore completo, proprio perché riassunse, con il candore e la forza incisiva dei grandi, il mistero della vita. Nel cinema, certo, questa sua polivalenza di stupendo simbolo di una esistenza gualcita, calpestata, straniata dagli uomini e dagli eventi, e che all'improvviso ridivampa, con uno scatto vemente di vitalità, avrebbe potuto rivelarsi con maggiore frequenza. Ma di tutto ciò non si può addossare la colpa a Totò ma alla gente del cinema, incapace di comprendere sino in fondo la versatilità e la profondità di un superbo mimo, così ricco di estri e di accorata umanità. Restano tuttavia alcune pagine di cinema indimenticabili, da *Napoli milionaria* a *Guardie e ladri*, da *Dov'è la libertà?* a *Totò e i re di Roma*, da *L'oro di Napoli* a *Totò e Carolina*, da *I soliti ignoti*, da *Arrangiatevi!* a *Uccellacci e uccellini*: quasi simbolicamente, con questo ultimo film, sembra chiudersi in quel finale chapliniano la parabola di un grande comico nell'accezione completa del termine. Aveva finito da poco di registrare per la nostra televisione un'antologia del proprio mondo poetico, con la regia di Daniele D'Anza: un suo andare a ritroso nel tempo, lui così pudico, così timoroso di autoincensarsi, di « fare il giubileo » di se stesso. Caro Totò, sarà un malinconico appuntamento quando ti rivedremo, ma sarà anche un modo per non averti perduto. « E poi sono morto tante volte... ».

La RAI presenta alla Fiera di Milano il suo Servizio Opinioni

Il consumatore radio-TV

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

Lo stand della RAI alla Fiera di Milano non è dedicato quest'anno ad illustrare i programmi, ma un servizio, per così dire interno, dell'azienda radiotelevisiva: il Servizio Opinioni. E' il servizio da cui dipendono in gran parte la scelta, il contenuto e gli orari delle trasmissioni. In un'attività con carattere di monopolio, come quella della radio e della televisione in Italia, esso rappresenta la voce dei consumatori, gli oltre 7 milioni d'abbonati alla TV, gli oltre 11 milioni di abbonati alla radio; e sostituisce, sotto forma di indagine di mercato, gli stimoli e i correttivi propri del regime di concorrenza.

Comitato scientifico

Non essendo possibile naturalmente chiedere risposte e giudizi alla intera massa degli utenti, il Servizio Opinioni della RAI usa sistemi di sondaggio su campione, cioè su gruppi di individui scelti in modo da riprodurre esattamente le caratteristiche globali della popolazione. Poiché dunque la scelta del campione e dei criteri seguiti nel sondaggio ne condizionano l'esattezza, il Servizio Opinioni della RAI si serve d'un Comitato scien-

tifico, composto dei maggiori esperti del settore. L'efficacia delle scelte e delle indagini è provata dal fatto che i risultati non vengono utilizzati solo dalla RAI, ma servono di base anche a campagne pubblicitarie private e a studi di industrie, università e istituti scientifici. Tanto più che la RAI è l'unico ente radiotelevisivo al mondo che comunichi sistematicamente i risultati dei suoi sondaggi, anziché rinchiuderli gelosamente, come fanno tutti gli altri, nei propri cassetti. Un esempio, sia pur sommario, di come funzioni il Servizio Opinioni, può ricercarsi nell'indagine condotta dopo le otto puntate dei *Promessi sposi*. Il sondaggio ha informato la RAI che il teleromanzo era stato visto in media da 18,2 milioni di telespettatori, con un minimo di 16,8 milioni alla sesta puntata e un massimo di 19 all'ottava (circa 2 milioni più che nel caso del precedente teleromanzo, *Il conte di Montecristo*); che l'indice di gradimento medio è stato di 76, con un minimo di 65 alla quarta puntata e un massimo di 82 alla quinta; che alla domanda « Lei ritiene sia stata utile la trasmissione in TV di questo romanzo? » hanno risposto sì l'84 per cento, così così il 10, no il 6; che il 90 per cento ha trovato la riduzione « fedele all'originale » e il 10 per cento « abbastanza » fedele; che l'87 per cento ha apprezzato la lettura di brani del romanzo; che il gradimento dei giovani è stato 71 e quello dei vecchi 79; che le spettatrici hanno dato un punto

di gradimento in più (76) rispetto agli spettatori (75).

L'interesse

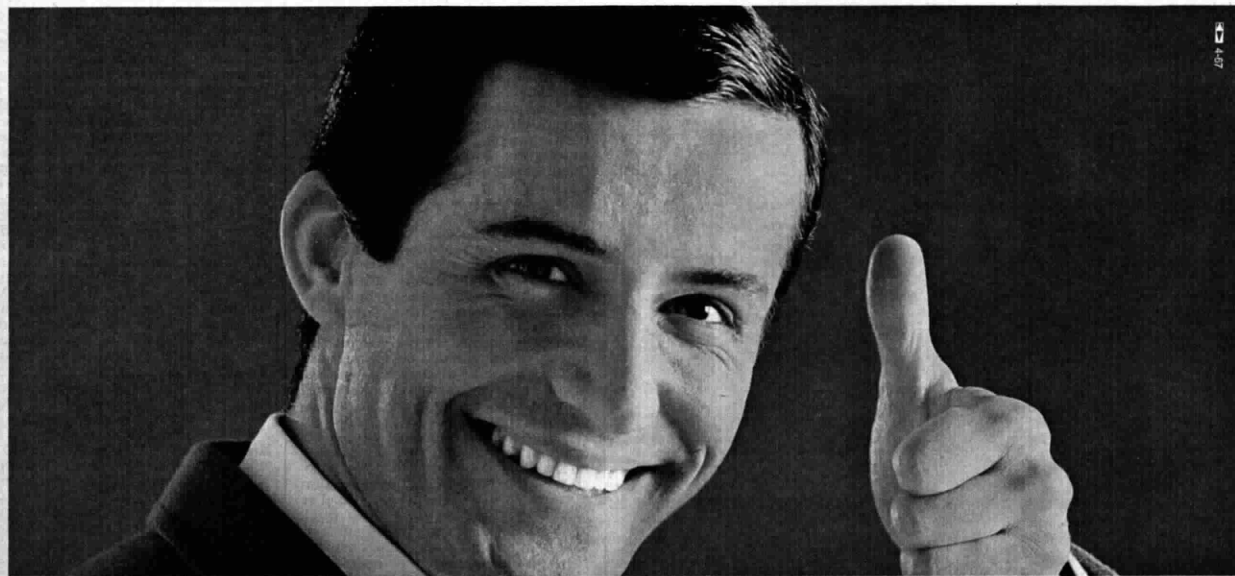
Combinando tra loro e allargando le varie indagini, il Servizio Opinioni mantiene aggiornata anche la classifica dell'« interesse », che è il gradimento espresso non per singole trasmissioni ma per generi, e più che un giudizio esprime un desiderio. La più recente è questa:

	Indice di interesse
1. Film	75
2. Telegiornali	68
3. Telefilm	65
4. Canzoni e musica leggera	64
5. Romanzi sceneggiati	60
6. Rivista e varietà	58
7. Commedie	52
8. Documentari e inchieste	48
9. Giochi a quiz	47
10. Partite di calcio	46
11. Trasmissioni culturali e trasmissioni sportive non calcistiche	43
12. Opere liriche	30
13. Concerti sinfonici	16

Un'altra classifica, se così si può chiamare, a cui tien fisso lo sguardo il Servizio Opinioni della RAI riguarda il livello d'istruzione del pubblico televisivo. Un dato che non tende a mutare, se non per minime percentuali, afferma che l'80 per cento di coloro che assistono alla TV non posseggono una istruzione che vada oltre la media inferiore. Una recente indagine dello stesso Servizio Opinioni sulla conoscenza di alcuni termini d'uso frequente nei giornali radio e nei

telegiornali, realizzata invitando un certo numero di uomini di diverso ceto sociale, di età fra i 25 e i 45 anni, residenti a Roma e a Milano, ad indicare l'esatto significato dei vocaboli prescelti, ha dato questi risultati. Hanno dimostrato di sapere che cosa significino le parole *sorpasso* e *tragitto* l'85 per cento degli intervistati; *fiera* 84; *consultare* 80; *marginare* 76; *convocare* 73; *inchiesta* 71; *fase cruciale* e *intimidatorio* 69; *fare apostolato* 68; *festival* 67; *autorevole* 66; *dimensione* 64; *ribadire* 62; *ingaggiare* e *segregazione* 57; *sessione* 53; *congiuntura* 48; *emendamento* ed *avvento* 46; *circoscritto* 44; *pavesato* 36; *aggiornamento* 26. Senza drammatizzare, se ne ricava tuttavia una lezione che dovrebbe far molto meditare quanti, soprattutto uomini politici e di scienza, si rivolgono al pubblico generico con un gergo complicato e senza fare alcuno sforzo di semplificazione.

Questi ed altri elementi, raccolti dal Servizio Opinioni, sono illustrati nello stand della RAI alla Fiera di Milano. Essi costituiscono il retroscena più remoto del panorama visivo, che attraverso 37 teleschermi e con un carosello della durata di 50 minuti, rammenta ai visitatori le trasmissioni di maggior successo dell'ultimo decennio. E' desiderio dell'azienda radiotelevisiva che il pubblico conosca lo sforzo quotidiano di autocritica e di rinnovo del prodotto, di cui anche un ente monopolista può esser capace ai giorni nostri.



a testa alta: Linetti

la brillantina dei vostri capelli

Sicuri di voi, sicuri della vostra composta eleganza, della simpatia degli altri. Sicuri della Brillantina Linetti. Ogni mattina Linetti, amico fidato, vi attende all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine o di spazzola, un attimo piacevole che dura per tutta la giornata: una giornata a testa alta!



La brillantina Linetti contiene BIOSTIM complesso vitaminico tonificante ad azione antiforfora.

In confezione spray, liquida e solida



La storia riveduta di uno Stato che adempì ad un'importante funzione TRAMONTO E FINE DEGLI ASBURGO

Le prospettive storiche variano nel mutare delle circostanze e bastano spesso pochi decenni per cambiare opinioni che sembravano acquisite e immutabili. Chi non ricorda, o non ha avuto notizia, della campagna scatenata all'inizio del secolo contro l'Austria-Ungheria «mostruosa di nazionalità»? Pareva che l'impero asburgico costituisse l'obbrobrio dell'Europa moderna e che la sua distruzione fosse un impegno d'onore per tutti i popoli, fra i quali il nostro, che in quella compagine politica avevano fratelli irredenti. Per l'Italia, in particolare, la guerra contro l'Austria-Ungheria sembrava la conclusione logica del Risorgimento. Ora, col passare degli anni, al di là dei sentimenti che agitarono l'animo dei nostri padri, sta

la considerazione obiettiva della funzione adempiuta dall'impero asburgico nell'equilibrio europeo: una funzione che la realtà storica ha dimostrato insostituibile. Rotto quell'argine, l'Europa si è ristretta al troncone occidentale, e la Russia ha avuto buon gioco per imporre la sua schiacciante influenza nell'est europeo e nella penisola balcanica. Era tanto mostruoso quell'impero, e tanto artificiale? Già la risposta è contenuta nel fatto che la sua durata plurisecolare doveva pur avere una giustificazione. E poi la negazione del principio di nazionalità, in nome del quale lo si distrusse, non ha oggi la stessa importanza che gli si attribuiva nell'Ottocento. Il modello di domani non lo Stato nazionale, ma lo Stato sovranazionale, quale appunto

fu in qualche modo l'impero austroungarico ed è oggi la Svizzera. Il tramonto di un Impero - La fine degli Asburgo, s'intitola un libro di Edward Crankshaw (ed. Mursia, pagg. 510, lire 3000), che è la completa documentazione della vita dell'Impero al suo tramonto, coincidente col regno di Francesco Giuseppe. Asceso al trono, appena diciottenne, dopo la rivoluzione del 1848, questo sovrano regnò sino al 1917, concludendo con la sua vita un'epoca tra le più singolari della storia europea. Francesco Giuseppe era risalito a cavallo per la sua ultima campagna di guerra a ottantatré anni compiuti. Nel proclama che annunciava la guerra aveva detto: «Il mio più profondo desiderio era di consacrare gli anni che Dio nella

sua bontà può ancora concedermi, ad operare per la pace. Ma il destino ha disposto altrimenti». Non il destino, ma il governo stesso austriaco volle quella guerra (come aveva voluto la campagna del 1859, secondo è dimostrato in questo libro), segnando la «finis Austriae». Ecco gli ultimi giorni dell'Impero, rievocati da Crankshaw.

Mentre a Vienna Carlo lotava ancora con gli uomini politici, cercando con un espediente disperato dopo l'altro di tenere in qualche modo unita l'eredità asburgica intorno al simbolo unificatore della Corona, l'esercito cominciò a spezzarsi e fu la disfatta. Il 24 ottobre gli Alleati iniziarono una grande offensiva contro ciò che era rimasto in Italia dell'esercito. Fu un'operazione superflua. La monarchia non esisteva più. C'era solo un re. Ora i soldati, che cercavano di arginare l'attacco, appartenevano ad una mezza dozzina di Paesi, alcuni dei quali legati all'Intesa. Ma i soldati non lo sapevano: essi pensavano di essere ancora austriaci e cercavano di continuare a combattere. Non ci fu nessuno che disse loro di fermarsi. Alla fine essi fuggirono, silenziosamente, non sapendo dove dovessero andare e a chi appartenessero. Carlo attese per un po' di tempo a Schönbrunn, mentre i liberali ed i socialisti tedeschi si azzuffavano in continuazione sulla forma stessa che doveva assumere il loro nuovo Stato. Risultò una repubblica socialista. L'11 novembre 1918 il povero Carlo, che voleva essere l'imperatore della pace e niente altro, ottenne finalmente la pace per la quale aveva lottato così a lungo. Ma non era più imperatore. Egli proclamò la sua abdicazione (da che cosa?) in un messaggio che firmò con una matita; morì a Madera abbastanza presto, dopo alcune assurde avventure. I popoli avevano preso il potere, ma non erano pronti. La scena era preparata per i dittatori.

Italo de Feo



KERENSKIJ NEL 1918

Le memorie di Kerenskij

«E' l'uomo che la storia ha trattato più duramente»: il giudizio, riferito a Kerenskij, è di Winston Churchill. «Assassino» per i partigiani dello Zar, «traditore della rivoluzione» secondo i bolscevichi, «militarista» per i soldati russi che disertavano dal fronte, attaccato da destra e da sinistra, il «rivale» di Lenin incontrò lungo la sua già difficile strada di uomo politico giunto al potere nei «giorni che sconvolsero il mondo» tanti e tali ostacoli, che il giudizio sull'opera sua altro non può essere se non approssimato ed ipotetico.

Ultimo superstita tra i grandi protagonisti della vita rivoluzionaria nella storia politica moderna, gli altri, Lenin, Trotskij, Stalin, sono scomparsi da tempo — Kerenskij, oggi ottantaseienne, esule a New York, ha dato alle stampe un libro di Memorie (ed. Garzanti) che costituisce documento unico per quanti amano riesaminare i grandi eventi della storia attraverso la testimonianza di chi ne fu partecipe. E queste Memorie non sono soltanto — come forse qualcuno si immagini — un'aradosa composizione che costituisce documento anche una precisa documentazione di quanto il suo Governo riuscì a fare; denunciano con acuta analisi gli errori di quegli Stati che non vollero aiutarlo, scambiandolo per un comunista, e degli stessi bolscevichi, che lo credettero un alleato della borghesia.

Angoscia e ambiguità nelle «Notti della paura»

Che diamine vuol essere il nuovo romanzo di Antonio Barolini? Me lo sono chiesto alla prima lettura, e mi è parsa una domanda un po' irritante, mi repugnava (perché non amo la confusione dell'erotico e dello spirituale, quella profanazione dell'umano nello stesso tempo che è profanazione del religioso, insomma quella inclinazione al peccato e al pentimento e il peccato è sempre di sensi, di alcova e il pentimento è di confessionale — di cui sembrano essere come piagati certi scrittori cattolici di radici venete, Fogazzaro indicato abitualmente come capostipite), eppure mi attraeva, voglio dire mi esortava a una scrupolosa attenzione, perché sentivo che il Barolini era ben conscio di essere in quell'intrigo, o ingorgo, voleva trarsene fuori, confessandone la presenza, e non certo debolezza, anche ingenuità, è proprio dalla parte della rappresentazione e anche cercando un superamento (e poi il Barolini è scrittore di ottime prove — il precedente *Una lunga pazza* è un libro di primo piano — ed è un poeta anche più noto — il meraviglioso giardino — e perciò merita sempre rispetto e interesse sempre). Certamente, il suo nuovo romanzo, *Le notti della paura* (ed. Feltrinelli), ha un certo ambiguo, non risolto, e ambiguo per doppia ragione, quella intima dell'accoppiamento sensualità-religiosità e quella costruttiva, giacché il romanzo è fatto, come il lettore vedrà da sé, di due parti, anzi di tre parti differenti, che mostrano una certa insicurezza dell'autore sul diverso rilievo da prestare al romanzesco puro, al racconto dei fatti e al ragionamento, alla meditazione. Usciamo dalle premesse e veniamo al racconto.

Un giovane professore di latino, un temperamento di umanista, cattolico critico, anzi dalle «logore radici cattolicoborghesi», antifascista, nei giorni dopo il settembre del '43, costretto a fuggire, ripara a Venezia, dove «adattandosi a una vita da angusta, si potrei sentire relativamente sicuro». E' un uomo che non sa amare né odiare abbastanza, che non è eroe e avrebbe paura di esserlo. Da un primo rifugio passa a un altro e il riesce a stabilirsi lì, da una nuova esperienza, prende significato la sua vita. Il nuovo rifugio è l'alloggio di una ragazza dell'aristocrazia veneta (con vene di sangue russo), di una famiglia piena di tare e di favole, storia, figlia di un conte ormai dedito, in quei giorni di terrore, alla sola ricerca di vodka: si fa chiamare Priscilla, nome della clandestinità, nella quale ella agisce intrapida, mescolando quel suo lavoro con l'altro di infermiera di ospedale. E' una donna di sensi, sincera fino alla sfrontatezza, e l'amore le è indispensabile «come l'equivalente ebbrezza della vodka di suo madre», istintiva, senza schermo di remore.

La sua ideologia è il vivere nel presente, solo nel presente. Il cattolico critico trova in Priscilla, dopo una breve esitazione, il suo immediato bene, la conferma di un suo pensiero: «Niente è sporco, quando è spontaneo e non calcolato. Anche la natura è sempre illibata e vive e dorme quando è solo natura». Nella stessa casa arriva Tarcisio, un cattolico attivo, puro di costumi. Sarà la spiritata Priscilla a contaminarlo, a renderlo esperto del peccato che gli teme, a farne un uomo sgombrato di reticenze e di astratti principi. Un fatto, la seduzione di Tarcisio sarà preso dai tedeschi in una imboscata e ucciso senza che abbia voluto difendersi, per non uccidere; il professore di latino riparerà altrove, ma poi cadrà colpito da un aereo bombardiere. Priscilla, alla vista l'ultima volta nel romanzo nelle sue effusioni di amore, con altri ancora, torbida, disperata. A una seconda lettura il romanzo si rivela meglio e nel suo più sicuro e serio significato. La sua è la vita, il simbolo di una tragedia religiosa. Perché collocarlo negli anni '43-45? Perché fu il tempo di orrori, errori, smarrimenti, cadute nel fondo, dove l'uomo cercò se stesso e costrinse a essere prima di lui il tempo delle notti della paura. Il senso si trasferisce alle

notti dello spirito, angosciato d'incertezza. I nomi stessi di Tarcisio e Priscilla, che sono i veri attori del romanzo, vogliono suggerire un'esperienza di catacombe, di primi cristiani, di martirio. Priscilla è lo strumento della liberazione altrui: importa solo che essa sia quello strumento, quell'esperienza indispensabile. Il cattolico, liberato dall'ossessione dell'eros (il peccato) ritrova la stessa sanità, purezza, forza che è della terra, degli animali. Posso non essere persuaso da questo romanzo-simbolo, dalle sue elementari risoluzioni, da certo suo linguaggio, ma vivo, anelante, anche energico è ciò che l'ispira: l'esigenza che l'uomo cattolico si rinnovi, che la rinnovazione stessa della Chiesa grande tema contemporaneo — sia fondata sulla rinnovazione dei «figli e tralci di questa vigna».

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Fine del collettivismo sovietico?

Margaret Miller: «*Il consumatore sovietico*». «La Russia verso un'economia dei consumi», dice la fascetta che presenta il volume. L'autrice, un'economista inglese specializzata nella storia e nella organizzazione economica sovietica, risponde alla domanda: la liberalizzazione degli ultimi anni nell'URSS è solo una fase transitoria o costituisce il preludio di un graduale passaggio al collettivismo russo, di una sua progressiva trasformazione in un sistema economico di tipo occidentale? Le autorità russe negano che questa seconda sia la risposta, ma i fatti, che la Miller narra e commenta da profonda conoscitrice, lasciano credere che tutti i mutamenti apportati alla condizione della produzione e dell'offerta, come pure alle tecniche di produzione, finivano col creare una rete di mercati locali, spontanei, cioè una nuova struttura dell'economia sovietica. Un tema di grande attualità, in un momento in cui sembrano accentuarsi i segni d'un disgrego politico e, appunto, economico, fra l'URSS e gli Stati Uniti, cioè fra i massimi rappresentanti di due sistemi politico-economici diametralmente opposti. (Ed. Rizzoli, 336 pagine, 2200 lire).

Umorismo nero di Swift

Jonathan Swift: «*Una modesta proposta*». Il volume raccoglie alcuni opuscoli e libelli dello scrittore inglese che André Breton giudicò lo scrittore dell'umorismo nero, cioè dello «scherzo

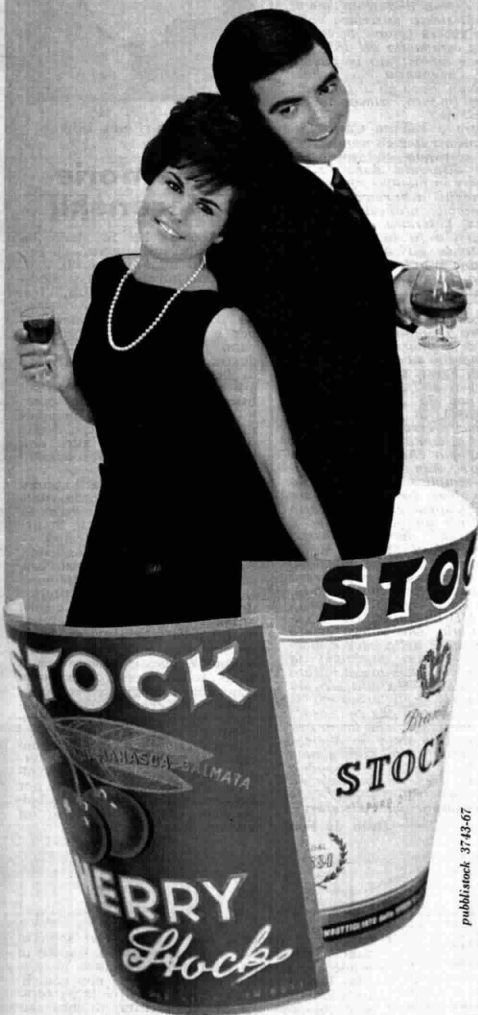
funebre e feroce». Sono scritti che soltanto oggi, dopo Freud e il surrealismo, siamo in grado di gustare interamente, mentre in passato hanno spesso sconcertato, se non addirittura ingannato critici e lettori. L'autore, nella sua composizione che lo intitola, il libro raccoglie le bizzarre Istruzioni ai domestici e la singolare Meditazione su un manico di scopa. Una sorpresa per quanti di Swift conoscono soltanto i popolarissimi Viaggi di Gulliver. (Ed. Sugar, 190 pagine, 2000 lire).

Meno errori e più parole

Mauro Magni: «*Come raddoppiare il vostro vocabolario*». L'ispirazione è venuta a Magni dalla povertà di linguaggio riscontrata ogniquale volta un personaggio, intervistato alla radio o alla TV, fatica ad esprimersi e quand'anche riesca a metter insieme un discorso, usa un numero limitatissimo di vocaboli, una specie di «italiano essenziale», che può esser utile ad uno straniero, ma denota una deplorevole povertà di linguaggio. E così, tra storia ed etimologia, in forma scolastica ma non superficiale, l'autore mette in guardia contro almeno tremila più comuni errori d'italiano, indica le principali regole del parlar corretto, e fornisce un vocabolario di circa quattromila tra neologismi e «parole difficili», utili — non solo a chi si sedie ancora sui banchi di scuola — per completare la conoscenza della lingua ed esprimersi con proprietà ed originalità. (Ed. De Vecchi, 370 pagine, 3500 lire).

un gusto che avvince

... il famoso gusto Stock!



CHERRY STOCK. delizioso liquore dal buon sapore dolce-asprigno della marasca dalmata.

STOCK 84: il famoso brandy dal gusto nottamente deciso, inconfondibile!



pubblinter 3743-67

Concorsi alla radio e alla TV

« Il Tappabuchi »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione:

Trasmissione del 26-3-1967

Sorteggio n. 8 del 31-3-1967

Soluzione del quiz: « La figlia del capitano ».

Vince « una automobile Fiat 500 del valore di L. 500.000 »:

Luigi Plasere, Viale Trento, 12 - Rovereto (Trento).

Vince « n. 16 gettoni d'oro del valore di L. 10.000 caduno »:

Carla Mariani, Via Valvassori Peroni, 76 - Milano.

Vince « un uovo di cioccolato contenente foto autografate di un presentatore e di un aiuto presentatore del valore di L. 4.000 »:

Giuseppe Corsi, Via Vesuvio, 31/A - Napoli.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 19-3-1967

Sorteggio n. 12 del 24-3-1967

Soluzione del quiz: « I Surf ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »:

Menicagli Amela, Via delle Bandiere 16/2 - Livorno.

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »:

Genzini Giovanna, Via Pré 33/2 - Genova; **Esposito Rosa**, Via Corradi 34 - Sanremo (Imperia).

« Il Giornalino di tutti »

Vincono una bicicletta ciascuno gli alunni ed un apparecchio radio a transistor gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 5

Alunno **Piero Asti**, classe 4ª maschile, Scuola « Don Luigi Balbiano » - Volterra (Torino) - Ins. **Maria Asti**; Alunno **Gianni Frasca**, classe 3ª, Scuola Elementare di Ceperana - Bolano (La Spezia) - Ins. **Anna Baldassini**; Alunna **Luigina Simbula**, classe 5ª, Scuola Elementare di Dolianova (Cagliari) - Ins. **Maria Gurrieri**.

« Immagini della vita di S. Francesco »

Vincono una scatola di colori ad acquerello ciascuno gli alunni ed un libro gli insegnanti premiati nella seguente gara:

Gara n. 3

Alunno **Paolo Massimo Martelli**, classe 2ª B, Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena - Ins. **Irene Giacomini Passarelli**; Alunna **Patrizia Lapenna**, classe 4ª femminile A, Scuola Elementare di Pulsano (Taranto) - Ins. **Emma Turco**; Alunna **Margherita Fierli**, classe 3ª, Scuola Elementare di Montecchio - Cortona (Arezzo) - Ins. **Ines Fabiani**.

« Campo dei fiori - Santa Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione:

Sorteggio n. 6 del 31-3-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500:

Biondi Virginia, Via D'Ascanio, 18 - Roma; **Pascucci Iole**, Via dei Marsi, 68 - Roma; **Rossi Maria**, Via Codigoro, 18 - Vitinia (Roma).

14 Maggio Festa della Mamma



Giocare con la mamma

Stare insieme con lei. Ascoltare, raccontare storie. Fantasticare. Dire alla mamma che le si vuol bene.

La Medaglia della Mamma

Il dono ideale per dire alla mamma che le si vuole e le si vorrà sempre bene. La Medaglia della Mamma, realizzata dalla UNO A ERRE, è coniata in oro 750‰ in cinque artistici modelli.

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. Uno A Erre è garanzia di qualità.



C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafa all'Italia



WILKINSON

due secoli di spade insuperabili per la lama piu' pregiata del mondo

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85



in
PRIMAVERA

è indicata una cura di

RIM

Il RIM libera
l'intestino dai veleni
che intossicando
l'organismo sono
spesso la causa dei
disturbi di stagione

RIM

regola
l'intestino

purifica
il sangue

ACIS n. 69646 del 14-4-1950

LA DONNA E LA CASA



La diffembachia

«Vorrei notizie e consigli per la coltivazione riguardante la diffembachia: la mia pianta, che appartiene a questa specie, languisce» (Anna Palmisano - Genova).

La diffembachia proviene dal Sud America ed è molto decorativa per le sue grandi foglie leggere maculate di bianco argenteo o paglierino. Da noi si coltiva in terra caldo-umida e può resistere in appartamento per qualche tempo purché venga mantenuta umidità intorno alla pianta, temperatura di almeno 18° e molta luce indiretta. Terreno umifero e molto permeabile. Dunque, metta il vaso in un recipiente basso e grande contenente ghiaia e acqua (che però non copra completamente la ghiaia), vaporizzi acqua tiepida tre volte al giorno. Tenga il vaso lontano da correnti d'aria e fonti di calore, in piena luce, ma evitando i raggi solari e badi che la temperatura non scenda al di sotto dei 18°. Infine, si rassegni alla morte della pianta entro un tempo la cui lunghezza dipenderà dalla sua diligenza.

Potare le rose

«Quando si potano le rose? A fine autunno o in inverno?» (Maria L. Francia - Reggio Emilia).

Le rose rifioranti vanno potate dopo la seconda fioritura che si protrae anche nell'inverno. Bisogna tener presente che tutte le rose fioriscono sulle vegetazioni che sorgono a primavera dalle gemme dei rami dell'anno precedente. Potremo quindi effettuare la potatura invernale togliendo completamente rami deboli e riducendo quelli che si lasciano, in modo da ridurre il numero delle gemme e quindi dei fiori che, però, verranno così più belli e eretti. Quantità e lunghezza dei rami dipendono dalla forza della pianta. Come regola generale, si debbono potare meno le piante a grande sviluppo e quindi le rose sarmentose e quelle floribunde. Potare di più le rose a gran fiore.

Un giardino

«Desidero impiantare un giardino in una località del Trentino a quota 1100 metri con flora locale: quale è l'epoca migliore per fare questo impianto?» (Maria Rolfi - Brescia).

L'idea non è cattiva ed il modo migliore per riuscire sarebbe di procurarsi i semi delle varie specie che le piacciono e seminare in primavera. Il trapianto può riuscire quando le piante non sono ancora in fiore, se avrà cura di estirparle con tutta la zolla di terra evitando di romperla.

Giorgio Vertunni



UNA
RICETTA
DI

Lydia
Alfonsi

Banane alla fiamma

Chi vuole mandare gli auguri a Lydia Alfonsi si affretti: il suo compleanno cade fra pochi giorni, precisamente il 28 aprile. L'attrice è nata sotto il segno del Toro e un curioso oroscopo illustrato afferma che «il taurino non cammina, sfilta; non parla, proclama». Non sappiamo fino a che punto Lydia concordi con queste affermazioni, è certo però che, quando, ancora giovanissima, decise di dedicarsi alla recitazione, seppe dimostrare gran forza di carattere per vincere le resistenze della famiglia che avrebbe preferito per lei una tranquilla vita borghese nella natia Parma. Il pubblico televisivo che la conosce soprattutto per l'interpretazione di tre noti romanzi televisivi, «La Pisana», «Mastro Don Gesualdo» e «Luisa Sanfelice», l'ha

rivista poche settimane addietro nel giallo «Oltre il buio» di Ciambrieco e Casacchi.

LA RICETTA

Occorrente:

6 banane, 30 gr. di burro, 3 cucchiaini di zucchero, 3-4 bicchierini di brandy o di rum, ciliegine candite.

Esecuzione:

dopo aver sbucciato e tagliato a metà, nel senso della lunghezza, le banane, disporle in una pirofila in cui si sarà fatto sciogliere il burro. Ricoprirle con lo zucchero e metterle in forno per una decina di minuti. Scaldare in un pentolino a parte il liquore, versarlo sulle banane e infiammarlo al momento di servire. Il piatto potrà essere decorato con ciliegine candite.



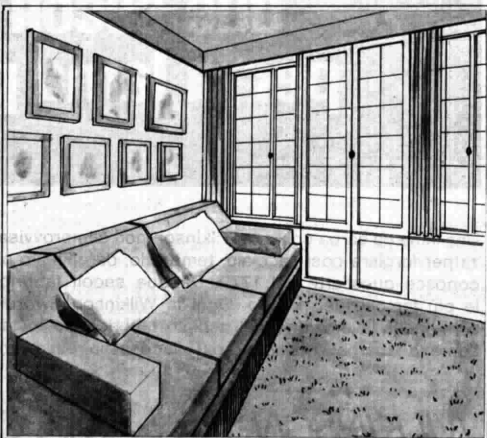
ARREDARE

Un salottino

Nell'arredamento di questo salottino, si è cercato anzitutto di sfruttare le due piccole finestre simmetricamente disposte sulla parete di fondo.

Tra le due finestre, dai vetri piombati, si è sistemato, contro la parete, un altro mobile la cui parte superiore chiusa da sportelli ripete il motivo dei vetri piombati. Se ne ricava la impressione visiva di un'unica grande vetrata, impressione che è aumentata dalla mantovana di stoffa che inquadra l'intera parete e si prolunga sulle pareti di tutta la camera. Il soffitto è pure rivestito in tessuto contribuendo ad accrescere l'atmosfera intima dell'ambiente. La parete sovrastante il divano è occupata da una serie di stampe, miniature, piccoli quadretti dipinti su rame: il pavimento è ricoperto in «moquette» di colore caldo, intonato al rivestimento del soffitto e alla tonalità del velluto del divano.

Achille Molteni



REGALATE AL VOSTRO BAMBINO LO **ZOO** **PLASMON**

I FAMOSI BISCOTTI NELLE
NUOVE CONFEZIONI PER
BAMBINI ★★★★★★

Se è stato tanto buono (o ha preso il suo primo bel voto) si merita un premio. Fategli una sorpresa entusiasmante con lo "Zoo Plasmon"...! Sulle nuove scatole dei famosi biscotti al Plasmon ci sono un leone, un orso, una foca e un pappagallo, che lo aspettano per farlo divertire! Tanti più biscotti al Plasmon... e tanto più divertimento per il vostro bambino!



quello che aspettavate per mettervi a fare ottime fotografie, eccolo!

NUOVO!



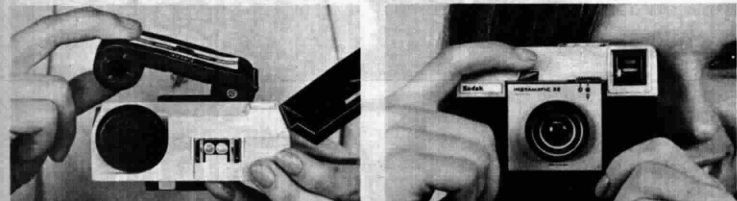
KODAK INSTAMATIC modello 25

semplicissimo da usare (caricamento istantaneo)
• impossibile sbagliare (impedisce di fare due foto una sull'altra) • magnifici risultati (foto in bianco e nero e a colori) • la marca più famosa del mondo (è un apparecchio Kodak)

troverete questo apparecchio in tutti i negozi di fotocine ...e costa solo

5.500 lire!

caricamento istantaneo della pellicola



...posate il caricatore

...e scattate!

Kodak

VI PARLA UN MEDICO

La digestione nel lattante

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIULIO MURANO, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Napoli, in onda giovedì 20 aprile, alle ore 15,55 sul Secondo Programma.

Lo stato di nutrizione del corpo umano, e l'accrescimento di esso durante l'infanzia, dipendono per la maggior parte dall'alimentazione, che fornisce i materiali di costruzione, i mattoni con i quali si eleva l'edificio. Ma affinché questi materiali, provenienti da animali e vegetali, possano essere utilizzati dall'organismo umano, è necessario il buon funzionamento della digestione. E' pertanto evidente che qualunque anomalia, congenita o non, che alteri la struttura e la funzione dell'apparato digerente, si ripercuoterà in maniera più o meno grave sulla crescita e sulle condizioni generali di salute del bambino, e tanto più quanto più il bambino è piccolo.

Le malattie

Nell'età infantile numerosi disturbi sono appunto la conseguenza d'un difetto della digestione. Di solito essi si manifestano dopo lo svezzamento, quando cioè il bambino ha cominciato ad avere un'alimentazione varia, a base di parecchi cibi diversi. Ma anche al lattante può accadere di non digerire a dovere il latte. Se per esempio mancano, per una anomalia congenita, certi fermenti che devono digerire lo zucchero di latte, o lattosio, si hanno gravi e persistenti diarree oltre, naturalmente, ad un arresto dello sviluppo.

Altre condizioni morbose dovute a cause simili a quelle ora accennate sono la fibrosi cistica del pancreas e la celiachia. La prima, denominata anche « mucoviscidosi », è una malattia a carattere ereditario nella quale il pancreas (una ghiandola che produce fermenti digestivi d'importanza essenziale) è alterato profondamente per la formazione di cavità cistiche: ne derivano diarrea e altri disturbi intestinali.

La seconda, conosciuta più comunemente come « morbo celiaco », è una malattia con due sintomi fondamentali: arresto dell'accrescimento del peso e della statura e addome voluminoso. Col dimagrimento del bambino fa contrasto, appunto, il caratteristico aumento di volume dell'addome. A questi sintomi se ne associano altri: dolori addominali, apatia ovvero eccessiva irritabilità, inappetenza oppure vo-

racità, anemia, gonfiore, convulsioni. Alla base di questo quadro morboso vi è un'intolleranza verso il glutine, una proteina contenuta nei cereali.

Essendo questa malattia una conseguenza dell'introduzione dei cereali, fino a che il bambino è nutrito esclusivamente con latte nulla accade. I sintomi compaiono soltanto quando, con lo svezzamento, si somministrano le prime farine, perciò verso il sesto mese d'età. Dapprima sono lievi, poi più netti e accentuati verso il secondo anno. Vi sono però anche casi in cui la sintomatologia si mantiene attenuata. In queste forme la diagnosi è più difficile, ma determinati esami di laboratorio possono chiarire il dubbio, e rimane poi sempre, definitiva, la prova dell'evidente miglioramento subito ottenuto con l'eliminazione del glutine dall'alimentazione.

E' questo infatti l'unico, e d'altronde efficacissimo, provvedimento terapeutico. Esso però non è facilmente effettuabile poiché significa abolire grano, segale, avena, orzo, mais, e ogni cibo che contenga anche soltanto minime quantità di questi cereali. Ciò comporta l'esclusione di pane, pasta, biscotti e pasticceria in genere, minestre in polvere eccetera.

Cibi ben tollerati sono invece la carne, i formaggi, le verdure: esiste dunque una certa ampiezza di scelta.

Il latte

Nondimeno a lungo andare un'alimentazione di questo tipo finisce per essere monotona e l'inconveniente più grave è la mancanza del pane, della pasta, dei biscotti, che il bambino avverte come un sacrificio a mano a mano che diventa più grandicello. Sono state pertanto studiate parecchie ricette di pane, pasta e biscotti senza glutine, il cui sapore è abbastanza gradevole. Questo regime privo di glutine deve essere seguito per almeno due o tre anni.

In certi bambini allattati artificialmente si osserva che l'accrescimento del peso diventa irregolare, il tessuto adiposo diminuisce fino a scomparire quasi totalmente, la cute diventa pallida, secca, assai meno elastica del normale, il peso corporeo si abbassa nettamente, e nelle forme più gravi si hanno anche sonnolenza e temperatura inferiore alla norma. Tutti questi sintomi sono dovuti ad un'intolleranza del latte di mucca. Si deve quindi ricorrere ai lattici acidi, a terapie ormoniche, vitaminiche.



Allora era un'epoca di sfarzose eleganze,
una lunga stagione di sospiri amorosi. Le coppie felici
si amavano nei fiori e nell'arte,
nella moda e nella buona cucina. Allora
era il tempo raffinato
in cui nasceva l'olio d'oliva Bertolli, leggero,
delicato, saporito, ieri come oggi
il condimento dei buongustai.



l'olio che ha reso sana e felice anche la giovinezza dei nostri nonni

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi
(dal 17 al 22 aprile)

A tavola con Gradina

BANANE FRITTE PER CONTORNO - Pelate le banane e tagliatele a metà, sia verticalmente che orizzontalmente. Immergetele in uovo sbattuto con i cucchiaini di succo di limone e sale, poi passatele in pangrattato. Dopo circa mezz'ora, fatele dorare dalle due parti e cuocere in 30 gr. di margarina GRADINA.

HAMBURGERS DELLA TITTI (per 4 persone) - Tritate 250 gr. di polpa di manzo, 125 gr. di polpa di vitello, 150 gr. di polpa di maiale, un pezzetto di cipolla e del prezzemolo e mescolate il tutto con il pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 1 uovo, 2 cucchiaini di formaggio grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate 4 o 5 polpette appiattite. Infarinatelle leggermente e fatele dorare dalle due parti, in 40 gr. di margarina GRADINA rosolata. Spruzzatele con vino bianco secco o marsala, unite del brodo e lasciate cuocere lentamente per mezz'ora.

DADI DI MANZO CON VERDURE (per 4 persone) - Tagliate a grossi dadi 800 gr. di polpa di manzo, infarinateli e fateli rosolare in una casseruola con 50 gr. di margarina GRADINA. Unite 4 patate, 4 carote, 2 gambi di sedano tagliati a pezzi e 1 cipolla a fette, 2 mestoli di acqua o di brodo, 2 cucchiaini di succo di limone, 1 foglia di lauro, sale e pepe. Chiudete la casseruola e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora, mescolando ogni tanto.

POLLO CON RISO E SALSA CURRY - Fate lessare un pollo, poi tagliatelo a pezzi, che disperdetevi su uno zoccolo di riso lessato e al dente. Versatevi la salsa preparata nel seguente modo: in 40 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare leggermente 1 cucchiaino di cipolla tritata finemente e 2 cucchiaini di polvere Curry, poi unite 2 cucchiaini di farina e infine 1/2 litro di brodo di pollo, in una volta sola. Sempre mescolando, lasciate cuocere la salsa per circa 10 minuti, poi salatela e pepatela.

BEIGNETS (per 40 beignets) - Portate all'ebollizione 1/4 di litro di acqua con un pizzico di sale e 125 gr. di margarina GRADINA. Togliete la casseruola dal fuoco e versatevi in una volta sola, 150 gr. di farina bianca. Rimettete il composto sul fuoco e sempre mescolando, lasciatelo cuocere, finché si staccherà dal fondo e dalle pareti. Appena si sarà intiepidito, unite, sempre sbattendo, 4 uova intere, una alla volta. Mettete il composto a cucchiaini oppure premetelo da una apposita siringa, sulla lastra del forno unite e fate cuocere in forno moderato (senza mai aprirlo) per circa 15 minuti. Sente quando i beignets saranno freddi.

Buon appetito con Milkana

DISCHI DI PATATE CON MILKANA FETTE - Fate lessare 1 kg. di patate. Sbucciatele e passatele al setaccio. In una casseruola mettetevi il passato su fuoco molto basso, mescolatevi 2 tuorli d'uovo, sale e noce moscata, sbattetelo bene poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo intiepidire. Con le mani unite formate dei dischi appiattiti che unirete, a due a due, con 1/4 di fetta di MILKANA FETTE. Chiudeteli perfettamente tutt'intorno, passateli in farina in bianco d'uovo sbattuto e pangrattato, fatele dorare e cuocere in olio bollente.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Blondi"
Milano

L.B.

MODA

Gabriella Andreini

Diplomata
all'Accademia Nazionale
d'Arte Drammatica,
Gabriella Andreini
si è imposta negli ultimi anni
come una delle più
interessanti attrici
della giovane generazione.
In teatro ha già al suo attivo
numerose interpretazioni
di rilievo, tra le quali
Le ragazze bruciate verdi,
e la commedia musicale
Io e la margherita
a fianco di Walter Chiari.
Quanto alla televisione,
gli spettatori la ricorderanno
in *Il bambino da un soldo*,
La moglie americana,
L'ultima verità.
In tempi recenti,
Gabriella si è dedicata anche,
con successo, al cinema.
In queste pagine
l'attrice indossa alcuni capi
creati da « Dominique »
(Roma, Napoli e Capri)



1



2



3



4



5

1 Completo da mattina in leggera lana.
La gonna è bianca,
a pieghe solo sul davanti.
La blusina, in rosso o in blu,
è impunturata di bianco.
Cintura in ciré

2 Abito da cocktail
in lana e seta.
Il colore è blu pavone.
E' formato
da due pezzi uniti
da grossi bottoni di strass

3 Elegante vestito
in maglia di lana viola.
Il carré
è impreziosito
da applicazioni
di chiodi dorati

fra la primavera e l'estate

6



4 Fiorito e leggerissimo l'impermeabile estivo di linea classica che si può piegare e riporre come un fazzoletto

5 Completo sportivo, da barca, in tre pezzi: pantaloni leggermente svasati in lana e seta gialli, piccola blusa in maglia di lana, giacca smilza in maglia blu

6 Un insieme formato da gonna, camicetta e calze nei colori del mauve e del rosa. Gonna in tinta unita con piccole tasche verticali. Cintura in maglia metallica argentata

CONSIGLI PRIMAVERILI

1) ... Il cielo e l'aria così tersi mettono in rilievo una pelle così impura, ed io la vorrei pulita e splendente, davvero primaverile...

Angela T. - Bari

Scelga in farmacia due prodotti per la pulizia a fondo e li usi alla sera ed al mattino. Ogni flacone costa 1200 lire, dura a lungo perché il contenuto è abbondante ed offre il vantaggio di una qualità genuina e fidata. Il «Latte di Cupra» rimuove ogni traccia di sporco e purifica in profondità la epidermide. Il «Tónico di Cupra» dà «tono» ai tessuti; giusto equilibrio ai pori evitando la loro dilatazione. La pelle con questo sistema riacquista in breve tempo una bellezza ed uno splendore incomparabili.

2) ... Appena le giornate diventano un po' calde, tutti in famiglia ci lamentiamo dei piedi sudati e...

Gisella A. - Ferrara

Una spruzzatina di «Esatimodore Dr. Ciccarelli», una polvere bianca e sottile, sui piedi e nell'interno delle scarpe consente di averli freschi, asciutti e deodorati per tutto il giorno. Per la famiglia è conveniente la confezione tripla a lire mille in farmacia. La confezione normale costa 400 lire.

3) ... Ho una pelle tanto delicata e da un po' evito il sapone, ma questo non mi piace né mi pare giusto...

Franca M. - Orbassano

Infatti il sapone è stato rivalutato e l'azione che esso adempie è considerata insostituibile. Quel che conta è una giusta scelta, fare attenzione che sia puro e cremoso, ricco di quelle sostanze semplici e genuine che proteggono le pelli delicate e sensibili. Allo scopo è stato studiato il «Sapone di Cupra Perviso» venduto in farmacia a lire seicento. Una prova dimostrerà quanto vale.

4) ... In primavera i miei piedi sono stanchi, le caviglie intorpidite...

Mirella F. - Roma

Ogni sera, dopo un pediluvio caldo, massaggi piedi e caviglie con la crema «Balsamo Riposo». E' il sistema usato dagli atleti per recuperare vigore alle estremità e per sentire agili e scattanti le caviglie.

5) ... Nelle giornate di vento la mia pelle si screpola arrossandosi...

Alessandra S. - Pegli

Proteggere la pelle è un dovere. Scelga in farmacia una buona crema a base di cera vergine d'api, la famosa «Cera di Cupra», che protegge e idrata meravigliosamente la pelle del viso e del corpo femminile. Il tubo costa lire 600 e l'elegante vaso di porcellana lire 1200. Due confezioni di uno stesso prodotto di pregio ad un prezzo davvero equo.

6) ... Non ci sono ancora riuscita eppure vorrei tanto avere denti bianchi...

Lauretta Z. - Venezia

Se vuole un dentifricio di buona qualità, che pulendo i denti li restituisca bianchi e splendidi, chieda in farmacia la «Pasta del Capitano» (L. 300 il tubo grande e L. 400 il tubo gigante assai conveniente). La «Pasta del Capitano» non vanta proprietà curative però raggiunge lo scopo.

Dott. NICO chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi perdi i denari e i calli restan tuoi

Questa sera in Carosello **FERRERO** vi presenta



il DIPLOMATICO ...e fiesta alla mandorla



Fiesta alla mandorla, la deliziosa
tortina col sapore delle famose
mandorle di Avola.

Fiesta, la nuova squisita specialità

FERRERO

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI

Rubrica dedicata ai problemi
dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa del « Cotto-
lengo » in Torino
SANTA MESSA

11,50-12,20 LA STORIA DI UNA
CASA CHE SI CHIAMA
PROVVIDENZA

a cura di Gustavo Boyer
Regia di Antonio Moretti
Il documentario, che è stato
presentato alla Rassegna
Cattolica Internazionale di
Monte Carlo, ricorda le ori-
gini e gli sviluppi della Pic-
cola Casa della Divina Pro-
videnza e pone in rilievo i
valori spirituali e sociali del-
l'opera fondata da S. Giu-
seppe Benedetto Cottolengo

pomeriggio sportivo

15,30 — Imola: Motociclismo
COPPA D'ORO

Telecronista Piero Casucci
Regista Osvaldo Prandoni

— Milano: Ciclismo
RIUNIONE INTERNAZIONA-
LE SU PISTA

Telecronista Adriano De Zan
Regista Cesare Gaslini

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Deodrin Rumanca - Meren-
da Citterio - Total - Ringo
Pavesi)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta

CHITARRA CLUB

con Nelly Fioramonti, Tony
Cucchiara, Vittorio Camar-
dese

Regia di Enrico Vincenti

b) FURIA, IL CAVALLO SEL-
VAGGIO

Il branco in fuga

Telefilm - Regia di Oscar

Rudolph

Prod.: I.T.C.

Int.: Robert Diamond, Peter

Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e
Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Lucia-
no Fineschi

Regia di Maria Maddalena
Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Invernizzi Milione Arancione
- Asciugacapelli Ronson)

19,10 Campionato italiano di
calcio

CRONACA REGISTRATA DI
UN TEMPO DI UNA PAR-
TITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lansetina - Omogenati Sasso
- Chianti Ruffino - Lanerossi -
Ultrex - Monda Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Meraklon - Lama Bolzano -
Olio di semi Gaslini - Spic &
Span - Veramon - Spumanti
Gancia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Dreher - (2) Per-
maxflex - (3) Industria Dol-
ciaria Ferrero - (4) Cera
Grey - (5) Piaggio-Vespa

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Augusto Ciuffini
2) Unionifilm 3) Organizza-
zione Pagot 4) Vimder Film -
5) Recta Film

21 —

LA PRESA DI
POTERE
DI LUIGI XIV

Regia di Roberto Rossellini
Sceneggiatura di Philippe
Erlanger

Adattamento e dialoghi di
Jean Gruault

con Jean-Marie Patte

Personaggi ed interpreti:

Luigi XIV Jean-Marie Patte
Colbert Raymond Jurdan
Anna d'Austria Katharina Ram
M.me Du Plessis

Fouquet Dominique Vincent
Le Tellier Pierre Barrat
Luisa de la Vallière Fernand Fabre

Marie Teresa Joëlle Langeois
con Maurice Barrier, André
Dumes, François Mirante, Pier-
re Spadoni, Roger Guillo,

Louis Raymond, Maurice Bour-
bon, Michel Ferre, Guy Pintat,

Michelle Muc, Michel Debrante,
René Rabault, François Ben-
nard, Georges Spanelly, Jean

Soustre, Axel Ganz, Jean Jac-
ques Leconte, Violette Mar-
ceau, Paula Dehelly, Jacques

Preboist, Robert Crausac, An-
dré Degnenet, Marc Fraiseau,

Pierre Frag, Jean Coste, Rita
Maiden, Françoise Deville

Scene di Maurice Valay
Costumi di Christiane Coste

Direttore di Produzione Pier-
re Gont

Consulente artistico J. D. de
la Rochefoucauld

(Produzione O.R.T.F.)

22,15 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate,
in occasione della XLV Fiera
Campionaria Internazionale

13-13,15 MILANO ORE 13

Rassegna quotidiana di no-
tizie e curiosità

17 — Varese: Nuoto

ITALIA-URSS

Telecronista Giorgio Bona-
cina

18,30-19,50 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione della
violinista Wanda Luzzato

Schumann: Manfred: Ouverture
op. 115; Mendelssohn: Con-
certo in mi minore per violino

e orchestra op. 64; a) Allegro
molto appassionato, b) Andan-
te, c) Allegretto non troppo -
Allegro molto vivace; Schu-
bert: Sinfonia n. 2 in si be-
molle magg.: a) Largo - Al-
legro vivace, b) Andante con
variazioni, c) Minuetto (Alle-
gro vivace), d) Presto vivace

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

Ripresa televisiva di Cesare
E. Gaslini

(Ripresa effettuata dal Teatro
Civico G. Fraschini di Pavia)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Aiax lanciere bianco - Con-
fezioni Facis - Motta - Pro-
dotti Fargas - Mobil - Birra
Prinz Bräu)

21,15

ROMA 4

con Claudio Villa

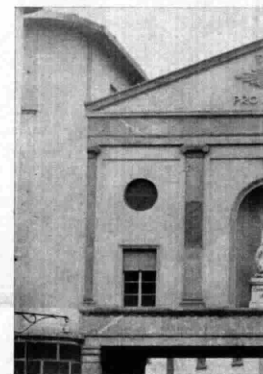
Passaggiata per la città
di Bernardino Zapponi e Ste-
fano De Stefani

Orchestra diretta da Enrico
Simonetti

Regia di Stefano De Stefani

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere



La Messa viene stamane tra-
smessa dalla chiesa del
« Cottolengo » in Torino e
alla Piccola casa della Divina

22,25 AVVENTURE IN MONTAGNA
(Belle e Sébastien)
L'inchiesta
Telefilm - Regia di Jean Guillemaud
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamp, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau, Paloma Matla

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Hollywood

• The great stars •

Bildbericht

Regie: Marshall Flaum

Prod.: MCA

TV SVIZZERA

10 Da Bellinzona: SANTA MESSA celebrata nella Collegiata dei Santi Pietro e Stefano dall'Arciprete Don Giuseppe Torti. Corale «Juventus» diretta da Don Alfredo Crivelli. Commento di Don Isidoro Marcionetti

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la Rai

13,30 NOTIZIARIO. «Un 5000 racconta», varietà musicale. «L'arone bianco», documentario

16,30 CINE-DOMENICA. «Hallo London». Taccuino londinese di Renato Rascel. A cura di Fulvio Palmieri e Jacopo Rizza. «I cani ricchi». Telefilm della serie «Storie vere dei nostri cani»

17,55 NOTIZIARIO

18 CALCIO. CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,45 DOMENICA SPORT

Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità

20,20 TELEGIORNALE

20,35 LA COLPA DELLA SIGNORA HUNT. Lungometraggio interpretato da Andrew King e Elisabeth Patterson. Regia di Michael Leisen

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

22,55 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

23,05 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

Connie Francis ospite di «Roma 4» L'ORIUNDA RICCA

ore 21,15 secondo

Quattro anni fa il suo patrimonio era valutato intorno al miliardo. Oggi è ragionevole immaginare che la somma accumulata nelle banche di New York a nome di Concetta Francorero, conosciuta come Connie Francis, sia notevolmente aumentata grazie alla sua decisione di entrare come socio in una importante Casa cinematografica e di diventare produttrice di se stessa nei film di cui è la protagonista.

Connie, ventinove anni, oriunda calabrese, è un'abile donna d'affari e una perfetta amministratrice delle sue qualità canore e artistiche. Convinta che il successo, per essere durevole, deve basarsi sulle simpatie di un pubblico senza età, non ha mai aderito alle tentazioni dei ritmi «yé-yé» o «beat», rimanendo fedele al genere melodico e romantico.

In Italia, il Paese che dichiara di prediligere, è diventata popolare risolvendo due canzoni care a chi i vent'anni li ha passati da molto, *Chitarra romana* e *Tango della gelosia*.

I giovani li ha convinti con *Regent's Park*, la sigla musicale del giallo televisivo *Melissa* e con *Dove non so* motivo conduttore del *Dottor Zivago*. A Sanremo non ha avuto fortuna. Tornata in America, la Francis ha inciso in inglese la canzone vincitrice *Non pensare a me*. Questa sera, a *Roma 4*, canterà *Dove non so*. Connie conosce diverse lingue: il tedesco, il francese, l'italiano e addirittura due dialetti nostrani, il napoletano e

il romanesco. L'unico linguaggio che si ostina a non capire è quello dei giornalisti quando cercano di conoscere qualche particolare della sua vita sentimentale. Che Connie sia sola, si sa; che non sia felice, è noto. Troncato un fidanzamento con il cantante tedesco Peter Krauss, convinto assertore dei vantaggi derivanti dalla pubblicità ottenuta a qualsiasi costo, Connie conobbe a Parigi, nella primavera del '61, Johnny Dorelli. Johnny fu molto gentile con la collega americana senza sospettare che la cortesia sarebbe stata scambiata per un sentimento molto più impegnativo. La Francis, convinta di trovarsi di fronte a un innamorato timido, confidò ai giornalisti di considerare Dorelli il marito ideale. Colto di sorpresa, Johnny reagì con una cruda smentita. Passarono quattro anni prima che la cantante dimenticasse: nell'agosto del '64 sposò Richard Kanelis, un pubblicitario di origine greca legato al clan di Sinatra. In dicembre la coppia ottenne il divorzio. «La mia non era un'unione perfetta» fu il suo unico commento.

Attualmente si vede sempre insieme a un certo Michael Capanegro. I loro amici sono sicuri che si sposeranno presto. Francis parlando della villa (quattordici stanze per gli ospiti e un bar enorme) che si è fatta costruire a Essex Falls, nel New Jersey, ha commentato: «E' una casa che mi piace enormemente. Ma per abitarla ho bisogno di qualcuno che mi tenga per mano».

Graziella Peron

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

L'attore Andrea Giordana, protagonista del Conte di Montecristo, e il «trombatore» Nini Rosso, dal quale ascolteremo una sua versione della Montanara, sono gli ospiti di questo pomeriggio di Pippo Baudo. Concorrono: il duo Gino e Dorine (Non c'è più), Tony Astaria (Gli occhi di Maria), Roberta Mazzoni (Ho paura) e Maurizio Graf (Mai). Le due «voci nuove», Corrado Francia e Meri Marabini, interpretano rispettivamente Non è una cosa facile e Anche per noi.

ore 21 nazionale

LA PRESA DI POTERE DI LUIGI XIV

Il film, diretto da Roberto Rossellini per conto della TV francese, vuole cogliere il nucleo drammatico di uno dei periodi decisivi della storia di Francia. Alla morte del cardinale Mazzarino, la madre del giovane Luigi vorrebbe nominare primo ministro una persona di sua fiducia, ma i suoi intrighi sono destinati al fallimento. L'erede al trono, fino a quel momento remissivo e quasi indifferente agli affari dello Stato, decide di non tenere conto dei consigli della regina, di liberarsi della sua tutela e di assumere personalmente tutto il potere. Nasceva così, con questo atto di consapevole ribellione, il re Sole che avrebbe dato la sua impronta a tutto il secolo.

ore 22,25 secondo

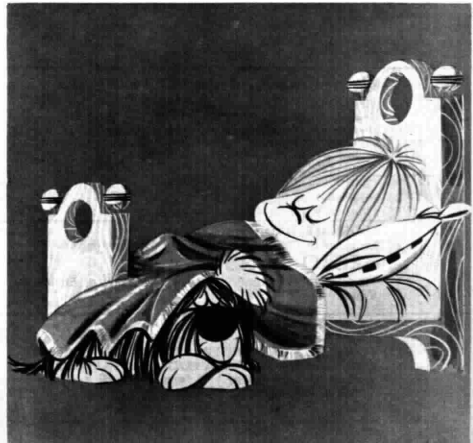
AVVENTURE IN MONTAGNA: «L'inchiesta»

Sébastien e il cane Belle, salvati dalla valanga che li ha investiti, vengono riportati a casa dal vecchio César. E' arrivato intanto da Parigi un commissario con l'incarico di condurre le indagini. Egli riuscirà dopo non poche difficoltà a recuperare il microfilm che Sébastien aveva gettato per errore in un torrente. Conclusa felicemente l'avventura, può finalmente riprendere per il ragazzo e il suo cane la vita spensierata sulle montagne.

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

LANERROSSI

volete sapere l'ultima
di BALDO e POLDO?
vedetela stasera



IN TIC•TAC



Providenza è dedicato il documentario delle 11,50. Nella foto, la facciata dell'ingresso alla piccola città del «Cottolengo»

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (Omo)	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 <i>Corriere dell'America</i> Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 <i>Johannes Brahms: Rapsodia in si minore op. 79 n. 1</i> (pianista W. Kempff)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzoletti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Cori da tutto il mondo , un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina) 11,25 Autoradiodromo di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	10 — Musiche del Settecento G. Tartini: Concerto in re min. per vl. e archi (Revis. di R. Baumgartner e E. Pente) (sol. W. Schneiderhan - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner) • F. J. Haydn: Sinfonia n. 38 in re magg. - Il Miracolo - (Orch. Royal Philharmonic dir. T. Beecham) 10,35 Musiche per organo L. Böhm: Toccata, dalla Suite gotica n. 5 op. 25 • C. M. Widor: Toccata, dalla Suite n. 5 op. 42 • P. Hindemith: Sonata n. 1
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI a cura di Luciana Della Seta: I gruppi nell'età evolutiva VII. Le bande	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali	11 — Fogli d'albume 11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano A. Stella e del tenore A. Lazzari (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto '52 Si o no	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Giuseppe Recchia (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza)	12,10 Ricordo di Vittorio Locchi , conversazione di Niccolò Sigillino 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO '31 Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato : «Il miracolo nelle mani» - Servizio speciale di Roberto Massolo '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	13 — LE GRANDI INTERPRETAZIONI J. Brahms: Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi (I. Stern, A. Schneider, v.l.; M. Katims, M. Thomas, v.l.; P. Casals, M. Foley, vc.) • G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen, aus testi di Gustav Mahler, per br. e orch. (sol. D. Fischer Dieskau - Orch. Phil. di Londra dir. W. Furtwängler) • S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch. (sol. E. Gilels - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. K. Kondrascin)
14	Musiorama e Trasmissioni regionali '30 Autoradiodromo di Primavera 1967 '35 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni	14,30 Luigi Boccherini : Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per archi (Quintetto Boccherini) • Wolfgang Amadeus Mozart : Quartetto in re magg. K. 285 per flauto e archi (A. Nicolet, fl.; G. Kehr, vl.; G. Schmidt, v.la; H. Holland München, vc.) • Ludwig van Beethoven : Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6, per archi (Quartetto di Budapest) 15,30 La Compagnia dei Classici Italiani diretta da Diego Fabbrì presenta:
15	POMERIGGIO CON MINA '30 Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) (Linetti Profumi)	16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) 16,30 UN DISCO PER L'ESTATE	La guerra di Troia non si farà Due tempi di Jean Giraudoux Traduzione di Diego Fabbrì Andromaca: Lucia Catullo; Ettore: Franco Graziosi; Paride: Luigi Diberti; Omonoe: Ennio Balbo; Elena: Milla Vannucci; Buriere: Loris Gizzi; Ulisse: Adolfo Geri; Iride: Elena Sedak; ed inoltre: A. Laurenzi, L. Rama, D. Calindri, L. Pancrazi, F. Luterotti, N. Imbro, F. Felli, C. Perone, R. D'Angelo, M. Mariani, F. Borch, B. Alecci Regia di Andrea Camilleri
16	'30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	17 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA 17,30 DOMENICA SPORT (Seconda parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici)	17,10 Musica jazz con Thelonious Monk al pianoforte e Sonny Stitt al sax alto 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DELLA VIOLINISTA PINA CARMIRELLI E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI R. Schumann: Sonata in re minore op. 121 • M. Ravel: Sonata
17	'30 POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) '59 Bollettino per i naviganti	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvini in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli La prefabbricazione
18	Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del Trio di Trieste Beethoven: 1) Le creature di Prometeo, ouverture op. 43; 2) Triplo concerto in do magg. op. 56, per pianoforte; 3) Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 Orchestra Sinfonica di Torino della RAI	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'20 Gino D'Auri e la sua chitarra '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Caporetto 1917: una questione ancora aperta Opinioni e giudizi di G. Arfé, G. De Rosa, R. Mosca, N. Papafava, a cura di Piero Melograni
20	GIORNALE RADIO '20 La voce di Ornella Vanoni (Ditta Ruggero Benelli) '25 SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di Enrico Vaime	21 — Vita e storia delle ville celebri italiane a cura di Antonio Bandera e Franco Trainini I. Dalla riviera del Brenta al Lido di Albano 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro 22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	21 — CLUB D'ASCOLTO IL DOTTOR FAUSTUS Dialogo tra un professore e uno studente Un programma di Gabriele Baldini Il professore: Raoul Grassilli; Mr. E. F. Stophel: Gianni Bonagura; Il matricolino: Nino Bellei Regia di Gastone Da Venezia 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL VIOLINISTA VIKTOR TRETIAKOV E DELLA PIANISTA LUDMILLA KURAKOVA S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa min. op. 80 • N. Paganini: a) Cantabile, b) I Palpi	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura
22	MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
23	GIORNALE RADIO - Questo campionario di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		

Invitato
ad Arcobaleno
**UGO
TOGNAZZI**
puntualizza...
se tu vuoi bere
una birra che vale
mettici due puntini
è Wührer l'ideale!



Per bere una birra
veramente di qualità
mettete anche voi i puntini sull'ü:
di Wührer naturalmente!



**BIRRA
WÜHRER**
la prima in Italia dal 1829

**DOMANI SERA
IN
TIC - TAC**

Ferretti®

**PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE**



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.LLI FERRETTI - CAPANNOLI (PISA).

RD

NOME E COGNOME

VIA

CITTA

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
Seconda classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli
Terza classe:
8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froia
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Froia
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
All'estimato televisivo di Lydia Cattani Roffi

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali

Storia

Prof. Ettore Passerin d'Entreves
L'Italia di Mazzini e di Gioberti

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scialera
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Lego - Industria Dolciaria Ferrero - Formaggio Bebe Galbani - Talmone)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI

Architetti delle molecole
a cura di Giordano Repossi

b) IL MAGICO BOOMERANG

Il gran premio di Natale
Telefilm - Regia di Roger Mirams
Distr.: Fremantle International Inc.
Int.: David Morgan, Rodney Pearlmann, Penelope Shelton, Tedford Jackson, Fred Parslow

ritorno a casa

GONG

(Alax ondata blu - Uhu Italiana)

18,45 SEGNALE ORARIO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

La terra nostra dimora

Corso di geofisica
a cura di Enrico Medi

— Quando la terra si agita
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Binaca - Ennerev materasso a molle - Idrolitina - Olio di oliva Dante - Carpenè Malvolti - Johnson Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Cucina Smeg - BP Italiana - Ragù Manzotti - Alberto VO 5 - Vino Zignago - Alemagna)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Biancòfà Bayer - (2) Alimenti Nipol Buitoni - (3) Frigoriferi Indesit - (4) Caffè Hag - (5) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Produzione Montagna - 3) Massimo Saraceni - 4) G.T.M. - 5) Organizzazione Pagot

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — Caterina Caselli e Giorgio Gaber in

DIAMOCI DEL TU

Spettacolo musicale di Italo Terzoli

Coreografie di Paul Steffen
Scene di Ada Legori

Costumi di Pasquale Nigro

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Eva Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 I CARABINIERI. Storia di un ideale e di una tradizione. Servizio di Luigi Rodari

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 DUELLO ALLA PISTOLA. Telefilm della serie «Laramie» interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 Enciclopedia del mare: LA GUERRA SOTTO IL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo

22,20 L'INGLESE ALLA TV. 19ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetiz.)

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

T

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,15 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13

Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

23ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

All'estimato televisivo di Kicca Mauri Cerrato

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Salumificio Negrone - Esso Red - Venus - Caffetteria elettrica Girmi - Gran Ragù Star - Sciroppi Fabbri)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli
Partecipa Roberto Rossellini

DOVE' LA LIBERTA'?

Film - Regia di Roberto Rossellini

Prod.: Ponti-De Laurentiis

Int.: Totò, Nita Dover, Fortunato Pasquale, Nino Miliano

22,50 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Aus dem Kristall-Theater in Bozen

ein Gastspiel des Düsseldorfer Kom(m)ödchens

«So dumm kommen wir nie mehr zusammen»

Kabarettprogramm mit Lore Lorentz

Inszenierung: Kay Lorentz

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35-21 Geheimakte RC21

Fernsehkurzfilm

Regie: Anton Andreas

Prod.: STUDIO HAMBURG

La Vanoni ospite del varietà musicale «Diamoci del tu»

ORNELLA ATTRICE

ore 22 nazionale

Il personaggio ha origini teatrali, e le denuncia tutte. Non nell'affettazione, che non ha; piuttosto nella tendenza al drammatico, alla canzone-vicenda, parole e musica che sono storie in sedicesimo, piccoli brani di vita cui la voce e i gesti conferiscono una credibilità umana. Ve ne siete accorti? Ornella Vanoni dura da anni sulle scene della musica leggera, e appare sempre nuova, inedita. Ha visto passare il «rock 'n' roll», la rivoluzione, e il «beat», rivoluzione autentica. Il suo modo di cantare non è cambiato, ma forse non ha bisogno di cambiare. Altre, altri hanno dovuto cercare in un subitaneo adattamento alla moda i mezzi per restare sulla cresta dell'onda. Lei, come pochissime e pochissimi, al «Liverpool sound», alla protesta, alle diavolerie elettroniche non ha dovuto concedere niente. Un'attrice della canzone, o una cantante da teatro? Dilemma apparente. Forse la verità è in entrambe le definizioni.

Dal teatro è partita, dunque, parecchi anni fa. Fino ad allora la sua storia parlava di comodità, di agi, di fortune non concesse a tutte le ragazze. Figlia unica di un industriale milanese, aveva conosciuto i collegi svizzeri con piscina, campo da tennis e maneggio, le crociere, le lunghe vacanze all'estero, nelle stazioni invernali, sulle spiagge di mezzo mondo. Poi, l'interesse per le



Ornella Vanoni questa sera, invece di cantare, reciterà alcune poesie di Umberto Saba a «Diamoci del tu»

scene. Tornata a Milano, si iscrisse ai corsi della Scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro. Alla ribalta apparve poco dopo, scelta da Strehler per una piccola parte nei Giacobini di Federico Zardi, che

più tardi sarebbero approdati anche sui teleschermi. Ma, al di là del personaggio poco importante cui doveva dar vita, Strehler ebbe l'intuito di affidare a Ornella — fin allora cantante per solo hobby — il compito di riempire gli intervalli tra un atto e l'altro dei Giacobini cantando due vecchie ballate rivoluzionarie rispolverate per l'occasione. Fu l'inizio di un genere nuovo: perché, dopo quelle, altre ballate il regista trasse alla luce dal patrimonio folkloristico lombardo: e furono le canzoni della mala che la Vanoni portò in tutta Italia, arrivando in breve tempo alla popolarità. E poi, ancora la prosa: prima alla TV (fu tra gli interpreti del ciclo *Le pecore nere*, accanto a Giorgio Albertazzi), poi di nuovo in palcoscenico, in una Compagnia che annoverava in locandina i nomi di Paolo Ferrari e Paolo Carlini. Oggi, soprattutto la canzone. Che non è più quella della mala, impegnata e «dura», difficile, ma non è neppure la «canzonetta» di gran commercio. Anche a Sanremo, e dunque nella più vorticosa «borsa valori» della musica leggera mondiale, là dove contano soprattutto gli aspetti commerciali, e poco l'arte sia pure con l'«a» minuscola, Ornella riesce sempre a distinguersi per quel suo modo di raccontare, di suscitare il dramma, di rendere credibile il testo meno probabile.

Stasera, per la Vanoni, un ritorno alle origini. Ospite della trasmissione guidata da Gaber e dalla Caselli, *Diamoci del tu*, non spiegherà la sua voce così inaspettabilmente carica di «thrilling» in una canzone, ma reciterà alcune poesie di Umberto Saba.

P. Giorgio Martellini

UNO SGUARDO FAMOSO



BELLA



bella da vicino

Quale Latte detergente e quale Tonico consiglia la modello più famosa e più fotografata del mondo?



Questa sera sul 2° Canale la risposta nella Rubrica "Intermezzo".



La TV dei ragazzi

IL MAGICO BOOMERANG: «Il gran premio di Natale»

Il piccolo Tom è alle prese questa volta con un uomo senza scrupoli, proprietario di una scuderia di cavalli da corsa. Costui cercherà di corrompere un fantino della scuderia avversaria allo scopo di permettere al proprio cavallo di vincere la corsa Gran premio di Natale. Tom però scoprirà l'intrigo e si darà da fare per impedire il tentativo di truffa.

ore 21,15 secondo

DOVE' LA LIBERTA'?

Totò — protagonista del film che Rossellini ha diretto nel 1954 — è un barbiere finito in prigione per aver ucciso un uomo che aveva tentato di insidiargli la moglie. Rimesso, dopo ventidue anni, in libertà, stenta a trovare un lavoro. Girandola per le vie di Roma, incontra i fratelli della moglie, morta durante la sua reclusione. Invitato a casa da loro, l'ex detenuto apprende con disgusto e dolore che la donna lo ha sempre tradito e che tutti ne erano a conoscenza. Ora i cognati vorrebbero fargli sposare una servetta che uno di loro ha messo nei pasticci, ma il nostro uomo si ribella a tanto cinismo e decide, costi quel che costi, di ritornare in prigione.

ore 22 nazionale

DIAMOCI DEL TU

Numerosi gli ospiti al quinto appuntamento di Caterina Caselli e Giorgio Gaber: ci sarà Adriano Celentano che, oltre a cantare un motivo dal titolo *La festa nei prati*, presenterà il suo complesso «I ragazzi della via Gluck» dal quale ascolteremo un «rock» dal titolo *Il padre del beat*. La «tribuna beat» sarà animata da Mario Carotenuto. Ospite, infine, Ombretta Colli, la giovane moglie di Giorgio Gaber. La Caselli interpreterà io sono biagiarda e Per fare un uomo; Gaber altre due canzoni, L'orologio e La risposta al ragazzo di via Gluck.

24 aprile
lunedì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno		
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, L. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con A. Prieto, O. Berti, G. Pieretti, Dalida, B. Curtis, S. Bruni, C. Caselli, R. Anthony, M. Martino, N. Arigliano (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Chlorodont)		
9	A. Miotto: La posta del Circolo dei genitori '07 Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - S. Bruno: Un libro (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)	
10	Giornale radio UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 Firenze: 31 ^a Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato - Radiocronaca diretta di Gianfranco Pancani e Roberto Massolo	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 1 ^o episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Gradina)	10 — Musica sacra M. Reger: Tre Mottetti op. 110: Mein Odem ist schwach - Ach Herr, strafe mich nicht - O Tod, wie bitter bist du (Complesso vocale N.C.R.V. di Hilversum dir. M. Voorberg) 10,40 Wolfgang Amadeus Mozart Trio in si bem. magg. K. 502 per pianoforte, violino e violoncello (A. Jambor, pf.; V. Aitay, vl.; J. Starcker, vc.)	
11	La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Il medico del pronto soccorso, documentario di M. I. Mariani - Musica e fantasia, a cura di E. F. Accrocca e L. Colacicchi '30 Marise Ferro: Donne di ieri '37 Richard Wagner I Maestri cantori di Norimberga, preludio atto terzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Vittorio Gui) '45 Sergio Sierra: Pesah 5727-1967	11,25 Autoradioduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11,05 Jean Louis Martinet Orphée, poema sinfonico in tre parti: Orphée devant Euridice - La descente aux Enfers - La mort d'Orphée (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da R. Albert) 11,40 Peter Iljich Ciaikovski Sonata in do diesis minore op. 80 post. (pf. S. Feinberg)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Felice Giardini Due Tri dall'op. 20, per archi: n. 6 in sol magg.; n. 7 in si bem. magg. (F. Ayo, vl.; D. Acciolla, v.la; E. Altobelli, vc.) 12,45 Frédéric Chopin Fantasia in fa minore op. 49 (pf. Y. Nat) 12,55 Antologia di interpreti	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 CANZONI SENZA PAROLE Love letters in the sand, La verità, My funny Valentine, My foolish heart, Un'ora sola ti vorrei, Mary Ann, Chihuahua (Ecco)	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13,30 ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO I. Stravinsky: Perséphone, melodramma su testo di A. Gide, per voce rec., ten., coro e orch. (M. Milhaud, voce rec.; R. Lewis, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. dall'Autore - M ^o del Coro R. Maghin) 15,30 Miklos Rozsa: Piccola Suite op. 5 per vl. e pf. (vl. D. Zeigmondy; pf. E. v. Barenvi) 15,35 Le devin du village Opera ballo in un atto di J. J. Rousseau (Rev. di Gian Luca Tocchi) Collette Andrée Aubery Colin Herbert Handt Le Devin Herbert Handt Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da F. Scaglia - M ^o del Coro N. Antonelli
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO I. Stravinsky: Perséphone, melodramma su testo di A. Gide, per voce rec., ten., coro e orch. (M. Milhaud, voce rec.; R. Lewis, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. dall'Autore - M ^o del Coro R. Maghin) 15,30 Miklos Rozsa: Piccola Suite op. 5 per vl. e pf. (vl. D. Zeigmondy; pf. E. v. Barenvi) 15,35 Le devin du village Opera ballo in un atto di J. J. Rousseau (Rev. di Gian Luca Tocchi) Collette Andrée Aubery Colin Herbert Handt Le Devin Herbert Handt Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da F. Scaglia - M ^o del Coro N. Antonelli	
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Album discografico (Bluebell)	15 — Selezione discografica (RI-FI Record) 15,15 GRANDI PIANISTI: VLADIMIR HOROWITZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Elio Filippo Accrocca: Conosciamo l'Italia	15,30 Miklos Rozsa: Piccola Suite op. 5 per vl. e pf. (vl. D. Zeigmondy; pf. E. v. Barenvi) 15,35 Le devin du village Opera ballo in un atto di J. J. Rousseau (Rev. di Gian Luca Tocchi) Collette Andrée Aubery Colin Herbert Handt Le Devin Herbert Handt Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da F. Scaglia - M ^o del Coro N. Antonelli	
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — MUSICHE VIA SATELLITE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME (Vedi Locandina)	16,30 Miklos Rozsa: Piccola Suite op. 5 per vl. e pf. (vl. D. Zeigmondy; pf. E. v. Barenvi) 15,35 Le devin du village Opera ballo in un atto di J. J. Rousseau (Rev. di Gian Luca Tocchi) Collette Andrée Aubery Colin Herbert Handt Le Devin Herbert Handt Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da F. Scaglia - M ^o del Coro N. Antonelli	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Solisti di musica leggera '30 Giacchetta bianca Romanzo di Herman Melville Adattamento di Tito Guerrini - Terza puntata Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Musicisti italiani del nostro secolo GIORGIO FEDERICO GHEDINI VI trasmissione Musica da concerto, per viola e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da M. Rossi); Credo di Perugia, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi, M ^o del Coro Ruggero Maghin)	
18	Orchestra diretta da Puccio Roelens '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Raimondo Spiazzi - Il Cristianesimo nel mondo di oggi. La famiglia 18,50 Aperitivo in musica	18,05 Henry Purcell: Suite in la minore (clav. T. Dart) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione; R. Giamanco: Un primo censimento della sociologia italiana; G. Sasso: L'uomo a una dimensione; P. Brezzi: La regione del mondo classico; Taccuino	
19	'10 Autoradioduno di Primavera 1967 '15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15 Henry Purcell: Suite in la minore (clav. T. Dart) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione; R. Giamanco: Un primo censimento della sociologia italiana; G. Sasso: L'uomo a una dimensione; P. Brezzi: La regione del mondo classico; Taccuino	
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Adamo (Ditta Ruggero Benelli) '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE Come si possono sostenere ed accrescere le nostre esportazioni?	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti	18,15 Henry Purcell: Suite in la minore (clav. T. Dart) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione; R. Giamanco: Un primo censimento della sociologia italiana; G. Sasso: L'uomo a una dimensione; P. Brezzi: La regione del mondo classico; Taccuino	
21	'05 Concerto diretto da Graziano Mucci con la partecipazione del soprano Orianna Santunione e del basso Raffaele Arié Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Bellosguardo - La storia di Ada - di Carlo Cassola. Intervista l'Autore Libero Bigliaretti	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre Ettore Ballotta, Sauro Sili e il complesso Cosimo Di Ceglie	18,15 Henry Purcell: Suite in la minore (clav. T. Dart) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione; R. Giamanco: Un primo censimento della sociologia italiana; G. Sasso: L'uomo a una dimensione; P. Brezzi: La regione del mondo classico; Taccuino	
22	'20 Intervallo musicale '30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa, presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	18,15 Henry Purcell: Suite in la minore (clav. T. Dart) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione; R. Giamanco: Un primo censimento della sociologia italiana; G. Sasso: L'uomo a una dimensione; P. Brezzi: La regione del mondo classico; Taccuino	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura	18,15 Henry Purcell: Suite in la minore (clav. T. Dart) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione; R. Giamanco: Un primo censimento della sociologia italiana; G. Sasso: L'uomo a una dimensione; P. Brezzi: La regione del mondo classico; Taccuino	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,30/Giacchetta bianca 3ª puntata

Personaggi e interpreti della terza puntata: Giacchetta bianca: *Riccardo Cucciolli*; I marinai: *Corrado de Cristofaro, Fernando Farese, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Gianni Pietrasanta*; L'ufficiale in seconda: *Adolfo Geri*; Il nostromo: *Franco Luzzi*; Il gabbiero: *Dante Nello Carapelli*; Il secondo del sultano: *Fernando Ciani*; Il comandante: *Giorgio Piamonti*; Giovannaccio: *Corrado Gaipa*; Un ufficiale: *Timo Erler*.

21,05/Concerto Mucci



Il soprano Orianna Santunione partecipa al concerto

Programma del concerto diretto da Graziano Mucci con la partecipazione del soprano Orianna Santunione e del basso Raffaele Arié: Catalani: *La Wally*; «A sera», Preludio atto terzo • Massenet: *Don Chisciotte*; Preghiera e aria atto secondo • Puccini: *Manon Lescaut*; «Sola, perduta, abbandonata» • Donizetti: *Lucrezia Borgia*; «Vieni la mia vendetta» • Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Poveri fiori» • Mascagni: *L'amico Fritz*; Intermezzo • Rachmaninov: *Aleko*; Aria di Aleko • Verdi: *La forza del destino*; «Pace mio Dio» • Mozart: *Don Giovanni*; «Madama il catalogo è questo» • Catalani: *La Wally*; «Ebbene andrò lontana» • Rossini: *Guglielmo Tell*; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,2 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 48,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur 1° episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Ilaria Occhini. Primo episodio. Personaggi ed interpreti: Cornelius: *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini*; Il capitano Karl: *Raoul Grassilli*; Il colonnello: *Cesare Polacco*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; Il professore Lesser: *Franco Luzzi*; Una infermiera: *Giuliana Corbellini*. Un portiere: *Gianni Pietrasanta* - Regia di Umberto Benedetto.

14/Juke-box

Migliacci-Andrews: *Ha gli occhi come i tuoi* (Dino) • Mogol-Lewis-Wright: *When a man loves a woman* (Quando un uomo non sa amare) (Pier Franco Colonna) • Guerra: *Tico tico* (Pino Guerra) • Surace: *Se (Luigi Pazzagliani)* • Wertmüller-Canfora: *Mi sei scappato dentro il cuore* (Mina) • Page: *The in crowd* (Joe Harnell) • Gordon-Warren: *The more I see you* (Chris Montez) • Terzi-Zotti: *Tu ci sai fare* (Rossano) • J. Barry: *Saturday night philosopher* (Sc. Fausto Papetti) • Beretta-De Filippi: *Shake in the morning* (Patrizia)

15,15/Grandi pianisti: Vladimir Horowitz

Programma del concerto del pianista Vladimir Horowitz in fa maggiore K. 332 • Chopin: *Valzer in la minore* op. 34 n. 2 • R. Schumann: *Arabesque*, op. 9 • Debussy: *Tre Preludi* dal 2° Libro: *Les fées sont d'exquises danseuses*, Bruckner, Général Lavigne, excentrique.

16,38/Ultimissime

Bertolucci-Orso: *Angeli* (Orch. e Coretto Caravelli) • Cason-Wilkin: *Sandy* (Quart. Voc. Swinging Blue Jeans) • Testa-Andrews: *E' peggio per te* (Sandie Shaw) • Edwards: *Somebody help me* (The Everly Brothers) • Davies: *Set me free* (Sonny and Cher) • English: *Help me girl* (Eric Burdon) • Senofonte-Casini: *Quando nella notte* (Orietta Berti) • Piccioni: *Per noi*

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near and Far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Florino Tagliariello - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Giacinto - «Pensiero della sera» 20,15 Le Concilie se vit. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21,30 Poselbna vprasanja in razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,40 Lesur: Variazioni per pianoforte e orchestra d'archi. 9 Radio Mattina. 11,05 Orchestra Radiosa. 11,20 Degli amici del Sud. 11,35 Musica operistica di W. A. Mozart e Verdi. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Di tutto un po'. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Jean-Eddie Cremer e i suoi violini. 16,05 A. Glazunov. Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55. 16,50 Sibelius: Tre liriche (soprano Birgit Nilsson - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta

due soli dal film: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» (I Cantori Moderni - Orchestra B. Nicolai)

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Sergiu Celibidache: Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a) • «Corale di Sant'Antonio» • Tenore Carlo Bertoni: Zizi: Meyerbeer: *L'Africana*; «O Paradiso» • Verdi: *Un Ballo in maschera*; «Ma se m'è forza perdersi» • Duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin: Schubert: *Fantasia in la minore* op. 103 • Soprano Mirrella Freni: Bellini: *I Puritani*; «Qui la voce sua soave» • Charpentier: *Louise*; «Depuis le jour où je me suis donnée» • Violinista Aaron Rosand: Pablo de Sarasate: *Zingaresca* op. 20 n. 1 per violino e orchestra • Tenore Jean Girardeau e pianista Pierre Boulez: Mussorgski: *Berceuse e Trépak*, da *Chants et Danses de la mort* • Direttore Eugen Goossens: Camille Saint-Saëns: *Danse macabre*, poema sinfonico op. 40

19,15/Concerto di ogni sera

Rachmaninov: *Suite n. 2* op. 17, per due pianoforti (pianisti: Bracha Eden e Alexander Tamir) • Prokofiev: *Quintetto in sol minore* op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (The New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship diretto da Dimitri Mitropoulos)

22,30/La musica oggi

Günther Becker: *Correspondances* per tre clarinetti, saxofono e orchestra da camera (solista Hans Lerner) • Luis de Pablo: *Initiatives* (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour - Registrazione effettuata il 22 ottobre 1966 dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del «Festival di Donaueschingen 1966»).

* PER I GIOVANI

NAZ. 18,15/Per voi giovani

Sitting in a ring (Ebony Keyes); *Black time* (1 Rokketti); *Let's spend the night together* (Rolling Stones); *Le cose che vuoi* (Lucio Dalla); *Se fossi un falegname* (Dik Dik); *Because of you* (Chris Montez); *Ma piano* (Cher); *Tap your feet* (The New Vaudeville Band); *Quando parlo di te* (Michele); *I'm a believer* (Monkees); *La Follia* (Ribelli); *Grizzly bear* (The Youngbloods); *California dreamin'* (Vito Tommaso tri); *Hold it right there* (Ramsey Lewis); *You are so good* (The Beach Boys); Nel primo dei ma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

E' dedicato agli automobilisti

TI SCRIVO DALL'INGORGIO

19,15 nazionale

L'ingorgo: ecco una delle tante conseguenze della nostra civiltà che, automaticamente, crea una condizione di vita, un modo di comportarsi, un adattamento più o meno volontario della nostra coscienza. Il blocco stradale, in certe ore di punta, è diventato un male necessario ed inevitabile che bisogna accettare con la stessa filosofia con cui si accettano la grandine e l'influenza. I naufraghi sono spesso in grado di stare in contatto con la terraferma attraverso la radio; gli «ingorgati», invece, hanno un solo mezzo di comunicazione: affidare i loro messaggi alla benevolenza di quella uccellino che li porti a destinazione. Intanto il tempo passa: in una poesia di Tonino Guerra, che ha servito di spunto alla rubrica, questo tempo non si misura più a minuti e ore, ma addirittura a mesi e a stagioni. «Ci siamo bloccati in aprile e oggi sta già neviciando!» dicono i versi di Guerra.

Anche nel caos prima o poi deve nascere un certo ordine: perciò gli «ingorgati», forzati a vivere tra loro, a contatto di paraurti e di parafranghi, si creano una loro cittadella con le sue regole, i suoi personaggi, le sue abitudini. Si potrebbe giungere alla sorprendente conclusione che l'ingorgo, in fondo in fondo, produce anche qualche effetto positivo nei rapporti umani. Suscita incontri e dialoghi che altrimenti non sarebbero mai avvenuti, fa nascere amori e nuove professioni, come quella destinata a rifornire gli automobilisti via alicortore. Le manicure e le chiromanti fanno affari d'oro perché le vittime dell'ingorgo debbono pur trovar modo di passare il tempo. Ma è proprio questo benedetto tempo che perde il suo significato normale, a mano a mano che lo spazio si restringe. Comprando lo spazio, anche l'orologio cambia di propria marcia. Insomma, l'ingorgo diviene un fatto determinante cui non mancano lati oltre che divertenti, addirittura benefici. Tutto questo è una fantasia; ma potrà suggerire un sorriso a tutti gli automobilisti che alle 19,15 del lunedì, mercoledì e venerdì avranno la radio accesa.

Tre atti di François Mauriac

AMARSI MALE

20 terzo

Il signor de Virelade, da quando è stato abbandonato dalla moglie, vive in provincia con la figlia, Elisabeth. Tra le due, il suo affetto di uomo chiuso, scontroso va alla maggiore, ricordandogli troppo i difetti della moglie la frivolità e l'esuberanza della minore, Marianna. Capita un giorno in quella vecchia casa un giovane, Alain, di cui entrambe le sorelle si innamorano. Alain sembra indeciso, non sente attratti dal nobile carattere di Elisabeth e alla fine è proprio a questa che chiede di sposarlo. La giovane acconsente felice ma il padre, quando viene a conoscenza del sentimento della figlia e si vede sfuggire l'unica persona al mondo cui sia affezionato, non esita a rotto ad Elina, che Alain ha avuto una relazione con Marianna e che questa, quando Alain l'ha lasciata, ha tentato di togliersi la vita. Alla buona Elisabeth non resta che la via della rinuncia: Marianna e Alain si sposano. Non sarà tuttavia un matrimonio felice; Alain continua ad amare Elisabeth, ma non può più. Il padre, che ha tentato di suicidarsi, alla casa paterna, troverà la forza di proporre alla cognata la fuga insieme. E fuggono infatti, disperati e felici a un tempo. Nella vecchia casa rimangono sconsolati un uomo e una donna che non sanno rendersi. Non hanno però il tempo di rendersi conto della loro solitudine. Un giorno, infatti, vinti dal rimorso, fanno ritorno. Le coppie si ricompongono. Elisabeth resterà accanto al padre, Marianna partirà con il marito. Numerosi critici hanno scritto che questa commedia è come un estratto, un condensato dei temi e delle situazioni che sono più o meno al centro di ogni dramma di Mauriac, con quel tanto di chiuso, d'inconfessabile, di passioni tanto violente quanto soffocate, di rinunce e di sogni di evasione, è tutta mirabilmente trasferita nel suo e nel tono delle battute e assai spesso in ciò che i personaggi volutamente omettono di dire, di esprimere, di preferire, a ricorrere al linguaggio di una pausa, di un'accentuazione particolare.

FRANCHI e INGRASSIA
nel **CAROSSELLO CERA GREY**
di domenica 23 aprile

martedì

T



vi hanno ricordato che
...una buona cera?...
OTTIMA direi! è

CERA GREY

LIQUIDA - SPRAY

LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCCIOLEVOLE, LAVA E LUCIDA
CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA

E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!



NAZIONALE

pomeriggio sportivo

(Prima parte)

15 — Monza: Automobilismo MILLE CHILOMETRI
Telecronista Piero Casucci
Regista Osvaldo Prandoni

per i più piccini

16,30 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM
con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimo
Testi di Jack
Regia di Alvise Sapori

pomeriggio sportivo

(Seconda parte)

17 — Milano: Ippica PREMIO DELLA FIERA DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Ringo Pavesi - Canforumantica - Merenda Citterio - Total)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL VECCHIO E IL FARO
Racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
Il narratore Stefano Satta Flores
Liberio Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Primo contrabbandiere Enrico Lazzareschi
Secondo contrabbandiere Renato Romano
Terzo contrabbandiere Bruno Marinelli

Il capitano Gerardo Panipucci
Il radiotelegrafista Antonio Allocca
Il marinaio Pino Cuomo
e inoltre: Arturo Crisacolo, Gino Maringola, Rodolfo Ventriglia

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Angelo D'Alessandro

b) **PAGINE DI POESIA**

Luciano Folgore
a cura di Lorenzo Ostuni
Lecture di Carlo Romano
Realizzazione di Guido Mazzella

pomeriggio alla TV

GONG
(De Rica - Bevande gassate Club)

18,45 CLUB DU PIANO (5°)
a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Giza Gorog, Armin Rusch, Daniel Wayenberg, Roger Boutry (1° Grand Prix de Rome) di Jacques Hess (contrabbasso) e Franco Manzecchi (batteria)
Bartók: Danze rumene; Rusch: Improvvisazione; Boutry: Trans-3 danze popolari per due pianoforti
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — LA «POPULORUM PROGRESSIO» DI PAOLO VI
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il bambino tra noi

Problemi della prima e seconda infanzia
a cura di Angela Colantoni Stevani e Luciana Della Seta
Consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi

— **Educazione al movimento**
Realizzazione di Giorgio Ponti
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Chlorodont - Cucine Ferretti - Doria Biscotti - Locatelli - Vermouth Cinzano - Calze Bloch)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Durban's - Cera Oro Jetss - Industria Dolciaria Ferrero - Dufour - Dixon per lavatrici - Prodotti Lesa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Camica Wistel Snia - (2) Shell - (3) Ovomaltina - (4) Max Meyer - (5) Acqua minerale Crodo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Marco Biondini - 3) Unionfilm - 4) Errefilm - 5) Organizzazione Pagot

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59

a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

TERESA

Film - Regia di Fred Zinnemann

Prod.: M.G.M.

Int.: Anna Maria Pierangeli, John Ericson, Ave Ninchi

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate,
in occasione della XLV Fiera
Campionaria Internazionale

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13

Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

23ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rosso Antico - Camicie Ingram - Ultrex - Alka Seltzer - Rex - Profumi Roger & Gallet)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cinnagli e Franco Simongini

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
L'italiano nella Scuola Media

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20,35-21 Der zweite Mann: aus der Arbeit eines Sheriffs

10. Folge

Wildwestfilm mit Henry Fonda, Allen Case, Betty Lou Keim und Wallace Ford

Regie: Robert B. Sinclair
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 15ª puntata: «Francis e i suoi amici» e «Strani amici»

19,45 TV-SPOT

19,50 ALLA RICERCA DI JOEY. Telefilm della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 VITA D'OGGI: LA TIMIDEZZA. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto

21,50 In Eurovisione da Londra: PIACER DELLA MUSICA. Benjamin Britten: «A young person's guide to the orchestra»; Felix Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore, op. 64. Solista: Isaac Stern. Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

25 aprile

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59: «Teresa»

UNA SPOSA DI GUERRA

ore 21 nazionale

Era inevitabile che il nome di Fred Zinnemann comparisse in una serie cinematografica come *Quest'America*, il cui scopo dichiarato è quello di leggere da vicino nella realtà e nei problemi degli abitanti degli Stati Uniti in un preciso momento della loro storia (tra il 1941 e il 1959). Nato a Vienna nel 1907, ma cittadino e soprattutto «integrato» americano dall'età di vent'anni, Zinnemann è infatti tra i registi di Hollywood quello che ha sentito con maggiore frequenza e sincerità l'esigenza di costruire un cinema in stretto contatto con il mondo contemporaneo, con i fatti che lo hanno caratterizzato e con i dibattiti ideologici che quei fatti hanno acceso. Questa è una constatazione, non un giudizio di qualità, dal momento che alla costante onestà intellettuale non sempre ha corrisposto, nei suoi film, una piechezza di risultati: è comunque certo che quasi tutte le opere dirette da Zinnemann nell'arco di tempo che interessa *Quest'America* avrebbero potuto figurare assai propriamente nella rassegna, da *La settimana croce*, violento atto d'accusa al nazismo, a *Odissea tragica*, dedicato alle drammatiche vicissitudini di un gruppo di bambini nella Germania sconfitta, da *Atto di violenza* e *Uomini*, entrambi interessati al problema dei reduci, a *Da qui all'eternità* e perfino a *Mezzogiorno di fuoco*, western dai puntuali riscontri critici con la realtà contemporanea.



Anna Maria Pierangeli ai tempi della realizzazione di «Teresa». L'attrice nel film è una «sposa di guerra» alle prese con il problema dell'inserimento nella società americana

Il compito di rappresentare Zinnemann in questa circostanza è toccato a *Teresa*, un film del 1951 di cui è stata protagonista la nostra Anna Maria Pierangeli, nel ruolo di una delle tante «spose di guerra» alle prese con il problema dell'inserimento nella società americana, completamente nuova, diversa ed estra-

nea rispetto a quelle che esse avevano appena abbandonato. Non è il miglior film di Zinnemann, e forse non lo si può nemmeno collocare nell'elenco, pure abbastanza nutrito, delle sue cose più riuscite. Tuttavia la storia della giovane donna italiana e del suo sposo che, rientrato nella consuetudine e nell'ambiente della famiglia, si mostra così diverso dal coraggioso combattente che era stato, è senz'altro indicativa delle propensioni del regista e utile per chiarire i confini del suo talento, in altre occasioni affiorati in misura più o meno consistente. *Teresa* è, prima di tutto, un film serio, lontano dalle convenzioni spettacolari: e in questo senso testimonia del rigore artigianale del suo autore, dell'amore alla verità e alla delicatezza delle cose quotidiane, comuni, che costituisce il ricorrente punto di partenza delle sue opere. Nei suoi difetti, *Teresa* chiarisce invece in che modo possa essere spiegata la mai raggiunta completezza artistica dei film di Zinnemann. I suoi sono limiti di chiarezza intellettuale e di respiro espressivo. Il film, infatti, affronta contemporaneamente almeno quattro temi diversi: oltre a quello delle spose di guerra, quello dei reduci, del comportamento delle truppe americane in Italia, e dei rapporti tra genitori e figli nel caso in cui, come qui si suggerisce, un eccesso di autoritarismo dei primi impedisca il compiuto sviluppo psicologico e umano dei secondi. Troppa materia per un solo film, e quindi, quasi necessariamente, sommarietà di impostazioni e precarietà di sviluppi. Questo è il limite di *Teresa*, certo non tale da far dimenticare la partecipazione di alcune pagine isolate del film.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

TERESA

Un soldato americano s'innamora, durante la campagna d'Italia, di una ragazza di nome Teresa e la sposa. Finita la guerra, i due si recano negli Stati Uniti dove Teresa tenta di ambientarsi. Suo marito è succube della madre, che non vede di buon occhio il matrimonio, e non riesce a crearsi una posizione indipendente. Quando Teresa si accorge di attendere un bambino, lascia la casa dei suoceri e si trova un lavoro. La situazione spinge, finalmente, il marito ad assumersi tutte le responsabilità che gli competono, e la pace tornerà in famiglia.

ore 21,15 secondo

SPRINT

Il numero di questa sera comprende una indagine sulla fotografia sportiva: una laboriosa ricerca ha permesso di reperire molte inedite e di eccezionale valore artistico. Un altro servizio è dedicato al presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, Pasquale.

ore 22,30 secondo

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE:

«L'italiano nella scuola media»

I criteri a cui deve ispirarsi l'insegnamento della lingua italiana nella Scuola Media sono in questi giorni argomento di appassionante discussione da parte di pedagogisti e di studiosi. Al dibattito che si svolgerà sui teleschermi a proposito di questo tema sempre attuale partecipano questa sera il prof. Giacomo Devoto, ordinario di glottologia all'Università di Firenze, il prof. Rocco Calogero, il giornalista Mario Robertazzi e il prof. Bettini, preside di una scuola media romana.

questa sera in Carosello



PAOLO PANELLI presenta la camicia wistel®

SNIA

la camicia firmata dai grandi confezionisti europei.

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

perché
**TINGERSI
I CAPELLI**
quando basta
pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrescare il colore del toupet e della parrucca. Potete scegliere tra 6 bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano biondo - mogano. Non fatevi Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli. Spedizione pronta. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (solo spese postali). Indirizzate il vostro ordine a: Ditta R. RIMM & C. S.p.A. R. 3 Via San Gregorio, 27 - Milano.

**FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI**

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musica stop	6,30 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	'38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stampa '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, François Hardy, Adriano Celentano, Dionne Warwick, Giorgio Gaber, Flo Sandom's, Nico Fidenco, Iva Zanicchi, Gene Pitney (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive)	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Serandelli, Anderson, Mozart, Boccherini, Rodgers, Sigman, Albeniz, Lambrecht, Don Versey, Porter, Novacek, King, Delibes	9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pudatt) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale (Manetti & Roberts)	9 — Dimitri Sciotostokovic Sinfonia n. 4 op. 43 - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
10	'05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) '30 Nel XXII anniversario della Liberazione Programma a cura di Antonio Mârando	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 2° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia	10 — Musiche clavicembalistiche Anonimo: Quattro Danze (clav. T. Dart) • D. Scarlatti: Sonata in mi minore L. 376 (clav. F. Valentini) 10,15 Sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. App. 9 per oboe, clar., fg., cr. e orch. (Compl. di fiati della Filarm. di Vienna e Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Swoboda); Sinfonia in do magg. K. 338 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da R. Kubelik)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Vi parla un medico Mario Connaro: Problemi psicologici dei cosiddetti illegittimi '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Mozart: Idomeneo: • Zeffirelli lusinghieri • • Verdi: Aida: • Numa custode e vindice • • Puccini: La Bohème: • Quando me'n vo soletta • '55 Autoradiodramma di Primavera 1967	11 — Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Gradina) 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11,10 Georg Philipp Telemann: Sonata a tre in do magg. per due flauti dolci e clav. (A. Mater, L. Lagasy, flauti; E. Magnetti, clav.) • Ignaz Pleyel: Sonata in sol maggiore op. 16 n. 1 per flauto, violoncello e pianoforte • Norman Dello Joie: Trio per flauto, violoncello e pianoforte (K. Kraber, fl.; D. Magendanz, vc.; P. Guarino, pf.) • Karel Reiner: Concerto per nove strumenti (Netto Boemo)
12	Contrappunto (Vedi Locandina) '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,20 Trasmissioni regionali	12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 Peter Iljich Ciaikovski: Le Nozze di Aurora, dal balletto - La Lizza addormentata • op. 66 a - Orch. Sinf. dir. L. Stokowski 12,55 RECITAL DEL VIOLINISTA Isaac Stern con la collaborazione del pianista ALEXANDER ZAKIN J. S. Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore • J. Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 • C. Franck: Sonata in la maggiore • M. de Falla: Suite popolare spagnola
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola '25 Carillon (Manetti & Roberts) '28 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Birra Peroni) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) GIORNALE RADIO 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	14,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Pagine da - Apollo e Giacinto - Commedia latina K. 38 (interpreti: O. Dominguez, A. Martino, E. Orelli, H. Handt, A. M. Rota - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro N. Antonellini)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,45 Cocktail musicale (Stereomaster)	15,05 Henry Barraud: Quartetto per archi (Quartetto Loewenguth) 15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE F. Schubert: Sonata in la maggiore op. 120 per pianoforte; Melodia ungherese; Sonata in la minore op. 143; Dodici Valzer op. 18 (pf. V. Ashkenazy) (Disco Decca)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	15 — Girandola di canzoni (Italmusica) 15,15 GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,55 Giulia Foscari: I mestieri nuovi	16,25 Claude Debussy Frammenti sinfonici da - Le Martyre de Saint Sébastien • (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da A. La Rosa Parodi) 16,50 Momenti musicali F. Liszt: Polacca da • Eugen Onieghin • (pf. G. Cziffra)
16	Programma per i ragazzi Nel XXII anniversario della Liberazione - Messaggi speciali •, di Marta Ottolenghi Minerbi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Tra le 16,30 e le 17 - Ciclismo: Arrivo della Milano-Vignola - Radiocronaca di Sandro Ciotti	16 — UN DISCO PER L'ESTATE Autoradiodramma di Primavera 1967 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,35 Pensione Scilla Radiodramma di Giuseppe Cassieri - Regia di Gian Domenico Gagni (Vedi Locandina)	17 — MUSICHE DEDICATE ALLA RESISTENZA L. Dallapiccola: Canti di liberazione, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. H. Scherchen - M° del Coro N. Antonellini) • G. Petrucci: Settimo Concerto per orchestra: Prologo - Primo - Secondo - Terzo - Quarto - Epilogo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Gracia) • L. Nono: Il Canto sospeso, su testi di Lettere di condannati a morte della Resistenza europea, per soli, coro e orchestra (L. Hollweg, sopr.; E. Bornemann, contr.; F. Lenz, ten. - Orch. e Coro della Radio di Colonia dir. B. Maderna - M° del Coro B. Zimmermann)
17	Rosa rosae... a Sanremo - Servizio di Cesare Viazzi '19 Bollettino per i naviganti '20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorot	17,25 Buon viaggio 17,30 Musica e sport	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 New Orleans: un'epopea, una leggenda a cura di Walter Mauro e Christian Livorness VII. Il revival 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'05 IL DIALOGO La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli '15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Allegre fisarmoniche 18,50 Aperitivo in musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
19	'25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Miranda Martino (Ditta Ruggero Benelli) '20 Per il centenario di Pirandello RUGGERO FERRERI in TUTTO PER BENE Tre atti di Luigi Pirandello - Regia di Enzo Ferrieri (Registrazione) (Vedi nota illustrativa)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli (Corolle)	20,30 Corrado Alvaro: dieci anni dopo la morte a cura di Nino Massari III. Attualità di Alvaro. Testimonianze di Alberto Moravia, Cesare Garboli, Carlo Bernardi ed Enzo Siciliano
21	'45 Stagione Sinfonica Pubblica di Napoli della RAI e dell'Associazione • A. Scarlatti • di Napoli Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione della pianista Marisa Candoloro Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Musica per orchestra d'archi	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Prima trasmissione
22	Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Musica per orchestra d'archi	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste 22,50 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12/Contrappunto

Rapsodia italiana: Sul cappello, Sul ponte di Bassano, Quel mazzolin di fiori, Addio mia bella addio; **Le campane del Trentin;** La bella Giogin; Vessillo tricolore; Il testamento del capitano; Inno dell'albero della libertà; L'allegrie; Verso lo spazio; Gran Dio del cielo; Le pere de la victoire; La Tradotta.

21,45/Concerto Scaglia

Pergolesi: Concertino n. 1 in sol maggiore per archi (Rev. Renato Fasano) • **Mozart:** Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per dieci strumenti a fiato • **Haendel:** Concerto in sol minore op. 4 n. 3 per organo e orchestra (solista Genaro D'Onofrio) • **Mendelssohn:** Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra (solista Marisa Candeloro).

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur 2° episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Secondo episodio. Personaggi e interpreti: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il capitano Karl: Raoul Grassilli; Il signor Matthias: Gastone Moschin; Il commissario Gino Mavara; Il dottor Ludwig: Mico Cundari; Justin Bouzard: Gigi Reder; Un brigadiere: Alessandro Borchi; Un agente: Gianni Pietrasanta. Regia di Umberto Benedetto.

14/Juke-box

Gouldman: Behntend the dor (Cher); **Nisa-Califano-Davies:** I go to sleep (Se incontri l'uomo per te) (Dean Reed); **Ippress:** Tobi Tabo (I Beats); **Bardotti-Reverberi:** Quando ero soldato (Paul Anka); **Greenaway-Binacchi-Cook:** Intervall (Loredana); **Assenza:** Girls from Paris (Monti-Azzuli); **Don Backy-Detto:** L'immen-

sità (Don Backy); **Pallavicini-Pallesi-Malgomi:** Una ragazza (Donatella Moretti); **Schachtel:** Broken promises (Henri De Pari); **David-Bacharach:** Message to Michael (Dionne Warwick); **Pagani-Antoine:** Le divagazioni di Antoine (Antoine); **Rossi-Simon:** La tua immagine (Luca Casali); **Cenzi-Zanini:** Amore pensami (Lionello); **Assandri-Piccolo-Anselmo:** Piangi, cerca e ridi (Tina Politò); **Pugliese-Rendine:** Bella (Robertino).

15,15/Grandi violinisti: Yehudi Menuhin

Programma del concerto del violinista Yehudi Menuhin:
J. S. Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra (Orch. da Camera Robert Masters diretta da Yehudi Menuhin) • **Beethoven:** Romanza n. 1 in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra (Orch. Philharmonia di Londra, diretta da Wilhelm Furtwaengler) • **Saint-Saëns:** Havanais, op. 83, per violino e orchestra (Orch. Philharmonia di Londra diretta da Eugène Goossens).

16,38/Pensione Scilla

Personaggi e interpreti del radiodramma di Giuseppe Cassieri: **Mario:** Luigi Sportelli; **Lisbeth:** Anna Bolens; **Alfred,** suo marito: Ignazio Bonazzi; **Thumar:** Vittorio Sarnipoli; **Hans,** sergente: Gianfranco Bellini; **Elena:** Irene Aloisi; **Mina:** Olga Fagnano; **Secondo sergente:** Natale Peretti; **Il prof. Oliva:** Giulio Oppi; **L'ing. Romanelli:** Alberto Marché; **Il sergente Schlemmann:** Paul Teitscheid; **Ljoja:** Elena Magoja, ed inoltre: **Leopoldo Grieger,** **Eugenio Czik,** **Carlo Valesio,** **Paolo Faggi,** **Eduardo Cicciarello,** **Giuseppe Margarino.** Compagnia di Prosa di Torino della RAI.

18,50/Aperitivo in musica

Crainger-Haynes-Wadey: Black is black • **Hansen:** Samba carerra • **Salerno A.-Salerno M.:** Datemi una lacrima per piangere • **Pallavicini-Bolling:** Les parisienmes • **Desidery:** Un dollaro di tromba • **Cassia-Cini:** Bisogna saper perdere • **Dheral:** Blue trombone • **Buonigiorno-Petani-Calvi:** E lei ti aspetterà • **Carosone:** Gondoli gondola • **Hillard-Garson:** Our day will come • **Mogol-Donida:** Ricorda.

e Iva Zanichchi - 5,36 Musiche per un • buongiorno •
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 16,15 Novicia in portoghese, 19,15 Topic of the Week, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario • **Cattedrali d'Europa**, a cura di Pietro Borroni: Bergame, di Igino Luisa • **Pensieri della sera**, 20,15 Tour du monde missionnaire, 20,45 Heimat und Weltmission, 21,15 Transmissioni estere, 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7,15 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario • **Musica varia**, 8,30 Il teatrieno • **Il Saldino** e la moglie francese • (dalle • Milite e una notte •), libero adatti-

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Milhaud:** Ouverture méditerranée (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whytney) • **Chausson:** Poema op. 25 per violino e orchestra (solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • **Debussy:** Fêtes, da «Trois Nocturnes» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,28/E' arrivato un bastimento



La cantante Mireille Mathieu esegue «Je veux»

Gioridano-Guglieri: Giorni difficili (I Sagittari) • **Plante-Davis:** Je veux (Mireille Mathieu) • **Philips:** Words of love (Mama's and papa's) • **Pagani-Sili:** Giorno e notte (Armando Savini) • **Wood-Cacavas:** Gallant men (Senator Everest) • **Brespo-Manory-Maitlass:** Un giorno è andato (Niky) • **Hardin:** Don't make promises (George Fame) • **N. Chiboust-M. Tarc-Clababrese:** Facile da dire (Sacha Distel) • **David McGerty:** You can't mean it (John St. John)

mento di Renzo Rova, 8,50 Intermezzo per chitarra, 9,12 Radio Mattina, 11,05 Tram, da Beromünster, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Temi da film, 13,20 Franz Liszt: La Rapsodia ungherese: a) n. 12 (Pianista Jean Michel); b) n. 13 (Pianista Gabor Gabos); c) n. 14 (Pianista Erno Szegedi); d) n. 15 (Pianista Lajos Hernadi), 16,05 Sette giorni e sette note, 17 Radio Gioventù, 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 18,30 Canti e cori della montagna, 18,45 Diario culturale, 19 Il complesso Musette di Roger Vaysses, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,40 (dal Teatro Apollo): I Concerti di Lugano 1967, Orchestra della Radio Svizzera italiana diretta da John Pritchard (solista pianista Andor Foldes). Nell'intervallo: informazioni e cronache, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-23 Addormentandosi dolcemente.

Il Programma

18 Codice e vita, 18,15 Melodie moderne, 18,30 Vivere vivendo sani, 18,45 A passeggio sul pentagramma, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Losanna, 20 Concerto jazz, 20,35 Canzonette, 20,45 Il microfono della RSI in viaggio, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-23,30 Notturno in musica.

Dallapiccola, Petrassi e Nono

MUSICHE DELLA RESISTENZA

17 terzo

Luigi Dallapiccola, nato a Pisino (Istria) nel 1904 e residente a Firenze, dove insegna al Conservatorio «Cherubini», è certamente uno dei più colti musicisti del nostro secolo. Come i grandi maestri del passato (e basterebbe ricordare Bach e Haydn), Dallapiccola unisce al genio l'umiltà. Lo conferma il motto cristiano «Deo gratias», con cui egli abitualmente chiude le sue partiture. E un «Deo gratias» molto significativo è quello apposto al termine dei Canti di liberazione, per coro e orchestra, che aprono stasera il concerto di musiche dedicate alla Resistenza. I Canti qui racchiusi sono tre: il testo del primo è tratto dalla lettera di Sebastiano Castella da Basilea ad un amico, scritta il 1° luglio 1555; le parole del secondo sono tolte dall'Esodo (XV, 3-5) e quelle del terzo dalle Confessioni di Sant'Agostino (X, 27). La direzione di questa fondamentale opera di Dallapiccola è affidata ad un grande maestro recentemente scomparso, Hermann Scherchen. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, Maestro del Coro Nino Antonellini. La trasmissione continua con il Settimo Concerto di Goffredo Petrassi: opera dedicata alla Prima Rassegna di Musiche per la Resistenza tenutasi a Bologna nel marzo del 1965. La prima esecuzione di questo Concerto, giustamente definito da un critico romano «il capolavoro di Petrassi», è stata presentata al Teatro Comunale di Bologna il 16 marzo 1965. La direzione è ora di Ettore Gracis, con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. Completa il programma il Canto sospeso di Luigi Nono, noto esponente della scuola decafonica italiana, nato a Venezia nel 1924. Si tratta di un interessante brano su testi di lettere di condannati a morte della Resistenza, per soli, coro e orchestra. Interpreti: Ilse Hollweg, soprano; Eva Bornemann, contralto; Friedrich Lenz, tenore; Orchestra e Coro della Radio di Colonia-Petrassi. Nella Maderna. Maestro del Coro Bernhard Zimmermann.

Nel centenario di Pirandello

TUTTO PER BENE

20,20 nazionale

Rappresentata nel 1920 da Ruggero Ruggeri, Tutto per bene di Luigi Pirandello conobbe un grande successo di pubblico e di critica: e in effetti la commedia, pur essendo un tipico prodotto dell'arte pirandelliana, ha una sua caratteristica nella linearità dello svolgimento e nella immediata chiarezza dei rapporti psicologici tra i personaggi. Martino Lori, vedovo da sedici anni, vive nel ricordo della moglie morta con una sollecitudine che il tempo non stanca: tutti i giorni si reca a portarle dei fiori al cimitero. Martino ha una figlia già grande, Palma, e un arrendimento amico, solo sua moglie I Manfroni, il quale l'ha aiutato nella carriera e che, pressa Palma a sposarsi con il marchese Gualdi, ha voluto donare alla giovane una ricca dote. L'affetto che Martino continua ad avere per la moglie morta è però considerato da Palma e da Manfroni come una manifestazione esteriore ad ipocrisia: tutti sanno infatti che Palma è la figlia di Manfroni. Nei benefici che Martino ha accettato dal senatore essi hanno intravisto una sorta di tacito consenso. Sicché quando, per una parola sfuggita a Palma, Martino sente crollargli addosso la verità ha una reazione violenta ed esasperata. Non solo: egli ha tradito, ma sua figlia non è sua figlia. La sua reazione, la verità dei suoi accenti, convincono tutti che egli era veramente all'oscuro della situazione, ma ciò non basta a Martino il quale in un primo tempo vuole a tutti i costi vendicarsi. Alla fine però Martino si rassegna e non gli resta che la struggente consolazione di sapere ora che si è guadagnata la stima della figlia che non è sua e del suo stesso rivale. Personaggi e interpreti di Tutto per bene: Martino Lori, consigliere di Stato: Ruggero Ruggeri; Il senatore Salvo Manfroni: Marcello Giordani; Palma Lori: Enrica Cuccinelli; Il marchese Flavio Gualdi: Elio Jotta; La Berdetti, vedova Agliardi, vedova Clarino: Rina Franchetti; Carlo Clarino, suo figlio: Fernando Cajati; La signorina Ceci: Gabriella Genta; Il conte Veniero Bongiani: Paolo Porta; Giovanni, cameriere di casa Gualdi: Gianni Bortolotto; Un vecchietto di casa Manfroni: Carlo Delfini. (Registrazione).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari e m. 355, da Milano 1 su khz 889 pari e m. 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 600 pari e m. 49,50 e su khz 9515 pari e m. 31,53 e del il canale di Filodiffusione.

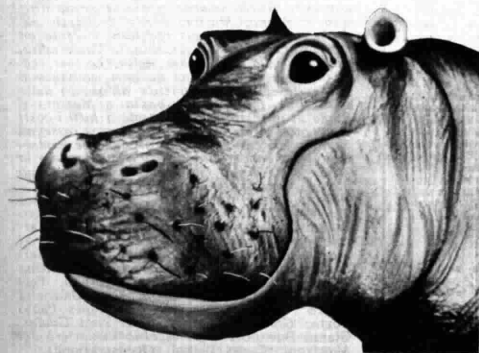
23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Nini Rosso e Otto Weinga - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Johnny Dorelli



Lines

superpannolini svedesi
presenta questa sera un

"Carosello-novità"
PIPPLO LO SA!
con Pippo l'ippopotamo!



mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini
9,50-10,30 *Italiano*
Prof. a Lamberto Valli
11,10-11,30 *Storia*
Prof. a Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili
9,30-9,50 *Francesco*
Prof. a Enrico Arcaini
Dalla stazione di Chirona a Parigi - I castelli della Lora
10,50-11,10 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
11,50-12 *Educ. Fisica masch.*
Prof. a Alberto Mezzetti

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili
10,30-10,50 *Italiano*
Prof. a Giuseppe Frola
11,30-11,50 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
Allestimento televisivo di Gigliola Spada Bado

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Liceli, Istituti Tecnici e Magistrali

Fisica

Prof. a Piero Caldirola
Comportamento delle radiazioni

13,15-14 VISITA DI STATO DEL RE DI NORVEGIA OLAV V

Telecronaca dell'arrivo a Roma

per i più piccini

15,30 GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

15,55 INTERVISIONE - EUROVISIONE

BULGARIA: Sofia
C.S.K.A.-INTERNAZIONALE
Semifinale della Coppa dei Campioni
Telecronista Nicolò Carosio
Nell'intervallo (ore 16,45):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

17,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Talmone - Giocattoli Lego - Industria Dolciaria Ferrero - Formaggino Bebè Galbani)

la TV dei ragazzi

a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

Lo zio Clemente

a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, MARCELLA

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Elisa Quattrocchi

ritorno a casa

GONG

(Ringo Pavesi - Dash)

18,45 POPOLI E PAESI

L'isola degli squali

Un documentario di V. Fae Thomas

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il processo penale

Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone

Pena e riabilitazione

Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Telefunken - Maurocché - Ajax lanciere bianco - Rosso Antico - Favilla - Pasta del Capitano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lebole Euroconf - Compagnia Italiana Liebig - L'Oreal Paris - Birra Wührer qualità - Milkana Blu - Sapone Sole)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti per l'infanzia
Lines - (2) Rim - (3) Superliride - (4) Sital - (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delta Film - 2) Vision Film - 3) Paul Film - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Cinetelevisione

21 - Documenti

di storia e di cronaca

N. 6 -

L'ASSASSINIO

DI TROTSKIJ

Un programma di Leandro Castellani basato sull'inchiesta di André Libik

22 - MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.

Ripresa diretta in lingua francese

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 IL CLUB DI TOPOLINO

19,45 TV-SPOT

19,50 Il primo: L'ISTITUTO SVIZ-

ZERO DI ROMA. Servizio di Mario

Casanova e Carlo Pozzi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 CERCASI COMPAGNO DI

VIAGGIO. Originale televisivo con

la partecipazione di Paul Dahlke,

Thomas Alder, Jürgen Draeger,

Franz Muxeneder e Ellen Frank.

Regia di Helmut Ashley

21,40 ASTROLABIO. Rivista quin-

dinale di arti, lettere, scienze e

cultura d'oggi a cura di Sergio Genni

e Mimma Paganini

22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

24ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Biscotto Montefiore - Total - Birra Peroni - Linea Baby Johnson's - Lavatrici Riber - Confetture Star)

21,15

GIUDITTA

Tragedia di Friedrich Hebbel
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi ed interpreti:

Oloferne Tino Carraro
Giuditta Elena Zareschi
Mirza Laura Rizzoli
Efraim Antonio Pierfederici
Achior Giulio Bosetti
Un messaggero Renato Mori
Primo capitano assiro Lino Troisi
Secondo capitano assiro

Giaco Giachetti
Terzo capitano assiro
Giorgio Bonora
Un ciambellano Luigi Casellato
Un guerriero Giuseppe Mancini
Gran Sacerdote assiro

Attilio Ortolani
L'anziano Camillo Pilotto
Assad Piero De Santis
Daniele Daniele Tedeschi
Samaia Enrico Ostermann
Giosué Michele Malaspina

Un sacerdote ebreo Edoardo Toniolo
Una madre Elsa Ghiberti

Primo cittadino ebreo
Secondo cittadino ebreo

Romano Bernardi
Terzo cittadino ebreo
Giampaolo Rossi

Musiche originali di Bruno Bettinelli

Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Emanuele Luzzati

Regia di Giacomo Vaccari

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Checkmate

- Der Alptraum -
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot
Als Gast: Laraine Day
Regie: Paul Stewart
Prod.: MCA

26 aprile

Sandro Bolchi rievoca la figura del regista di «Giuditta»

RICORDO DI VACCARI

ore 21,15 secondo

L'ultima volta che ho visto Giacomo è stato una mattina di giugno, in un caffè di piazza del Popolo, a Roma. Era seduto a un tavolino all'aperto, e aveva davanti un copione dattiloscritta, uno di quei brogliacci di lavoro così familiari a noi tutti. Lo sfogliava con febbre furiosa, lo frugava con quei grandi occhiali neri che difendevano il suo volto di ragazzo e la sua profonda timidezza. Mi salutò appena, perché stava lavorando, e non aveva tempo per i «mi rallegra», «cosa stai facendo?», «come stanno i tuoi?». Cose che, del resto, gli avevano sempre dato un poco di noia, brusco com'era, schivo e aspro. Mi soffermai un attimo a vedere con che ansia leggeva, incurante della gente che gli camminava quasi addosso, degli attori che tentavano qualche sorriso propiziatorio, di una bibita oramai calda che stava languendo davanti a lui. Aveva paura di non fare in tempo. Qualche giorno dopo morì sulla strada, all'alba, perché aveva fretta di fare una cosa da nulla, non poteva aspettare, anche se aveva sonno doveva andare, uscire, scappare: ed è andato incontro alla morte. Quando lo seppi, e lo seppi proprio davanti a quel caffè, dalla voce sgangherata e atroce di uno strillone, capii subito perché Giacomo, mentre noi camminavamo, correva; perché



Una delle ultime foto del regista Giacomo Vaccari, durante le riprese dello sceneggiato «Mastro don Gesualdo»

fosse continuamente divorato dal terrore di far tardi come se la vita gli scappasse via; perché, in fondo, giovane e felice, fosse disperato. In tutto il suo lavoro, un lavoro che come collega e amico

ho molto amato, c'è stato sempre — ora lo avverto bene — un fondo di dolore, di insoddisfazione perenne, di disperazione.

Mastro don Gesualdo nacque da questa sua rabbia amara. Era scontento di tutto ciò che aveva fatto, nauseato dai logorici schemi di un lavoro rigidamente aziendale, e voleva andarsene all'aria aperta, in cerca della natura e dell'uomo. L'uomo, con la sua faccia e il suo tormento; e gli alberi, le strade, i muri corrosi, la terra fradicia, i cieli torvi.

Scappò in Sicilia e vi trascorse i quattro mesi più felici della sua breve vita. Chi gli fu vicino ricorda con quale frenesia Giacomo visse quella sua ultima stagione. Lavorava sempre, all'alba come di notte, rubando al lavoro qualche ora per dormire, e basta. Lavorava con la spietata energia di chi sa di avere poco tempo; e con la gioia consapevole di fare qualcosa di buono, di vero.

Tornò a Roma, e parve a noi tutti più sereno, in pace con se stesso, come chi ha regolato un conto tenuto lungamente scoperto. Parlava del suo Mastro con tenerezza, una tenerezza quasi sconosciuta in lui, e si effondeva a raccontare episodi, a descrivere la gente che aveva incontrato, la terra che aveva calpestato.

Non fece in tempo a vedere il suo lavoro più bello, perché morì quando il «montaggio» del materiale non era ancora terminato. E morì con il rammarico di non aver visto questa Giuditta che solo ora va in onda, come giusto omaggio alla sua memoria. Ecco perché aveva paura di non fare in tempo; ecco perché aveva tanta fretta; ecco perché correva sempre, come chi sa di avere un appuntamento al quale, purtroppo, non si può mancare.

Sandro Bolchi

La TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

Paolino, il piccolo amico di Minù e Nanù, ha uno zio, Clemente, bravissimo intagliatore. Clemente è capace di costruire graziosi giocattoli. Minù, Nanù e Paolino vivono ore meravigliose nella bottega di Clemente anche per merito di un simpatico Pinocchio costruito dall'abilissimo artigiano.

ore 18,45 nazionale

POPOLI E PAESI: «L'isola degli squali»

Nell'isola di Bimini, nel mar dei Caraibi, ha sede il laboratorio Lerner per le ricerche marine, fondato nel 1948 allo scopo di approfondire gli studi sulla fauna marina. Particolarmente curiose ed interessanti sono le ricerche sui pescicani-tigre ai quali è riservato uno speciale recinto del laboratorio che permette di osservare, con una serie di esperimenti, il comportamento degli squali in determinate occasioni.

ore 21,15 secondo

GIUDITTA

In questa sua tragedia, liberamente ispirata al noto episodio biblico, Friedrich Hebbel ci presenta, dapprima separatamente, i due personaggi principali: lo spietato Oloferne, vivente impegno di grandezza, comandante in capo dell'esercito assiro, e la bella, casta vedova Giuditta regina di Betulia, piccola città ebraica che, non intendendo spalancare le porte alle milizie assire, è in preda alle sofferenze. Mancano l'acqua e il cibo e gli uomini non hanno coraggio di sferrare attacchi al nemico. E' Giuditta che, accompagnata da una fedele ancella, decide di affrontare Oloferne. Ai suoi concittadini chiede cinque giorni di tempo; e che preghino per lei. Così la donna ed il guerriero, in un certo senso rassomiglianti per un intimo desiderio di assoluto (bene nell'una e male nell'altro) si trovano finalmente di fronte.

la Birra PERONI



vi dà appuntamento per questa sera alla TV 2° canale alle 21,10 e vi invita alla visione dell'INTERMEZZO "PERONI" con un buon bicchiere di birra.

"chiamami PERONI sarò la tua Birra"

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI, PIEDI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
parabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



Un buon pediluvio lattiginoso e ossigenato ai SALTRATI Rodell calma e ristora immediatamente i piedi doloranti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore! Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato niente di meglio dei SALTRATI Rodell (salci convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI antisettica. In ogni farmacia.

dimagrite

dove volete



Culotte L. 2.750
Combinette L. 5.000
Mantovana L. 3.500
ecc.
In vendita anche nelle farmacie, profumerie, sanitari, ecc. e a La Rinascente.

Finalmente un metodo per dimagrire "su misura"! Con gli indumenti Bowman eliminerete il grasso superfuo esattamente dove desiderate. Senza diete, senza medicamenti, senza esercizi, risultati sorprendenti anche dove altri sistemi sono falliti!

Metodo naturale e sano approvato dai medici: un graduale bagno di vapore localizzato eliminerà tanto grasso superfuo, tante tossine e tanti celluliti. Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman sono così soffici e leggeri che dimenticherete di averli indossati! Bowman per dimagrire, Bowman per mantenere una linea sempre perfetta. 14 modelli per tutte le esigenze: disponibili in tutte le taglie e così economici!

Scrivete oggi stesso a Stephanie Bowman Servizio KC 17 via Brigadino 8, Milano e GRATIS E SENZA IMPEGNO vi sarà subito inviato un interessante opuscolo illustrato.

Esigete la garanzia del nome

BOWMAN

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno		
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Rita Pavone, Sergio Endrigo, Caterina Valente, Aurelio Fierro, Le gemelle Kessler, Ricky Gianco, Carmen Villani, Bobby Solo, Maria Paris, Peppino Di Capri (Palmolive)	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 UN DISCO PER L'ESTATE (Chlorodont)		
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale	9,05 9,12 9,12 9,40	Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) ROMANTICA (Soc. Grey) Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale (Vedi Locandina)	9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementari) Le avventure di Dussi e dei suoi amici del bosco, di Willy Schermele, adattamento di Anna Maria Berardi - Seconda puntata Regia di Ruggero Winter	10 10,05 10,15 10,30 10,40	Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 3° episodio - Regia di Umberto Benedetti (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) Notizie del Giornale radio - Contrulce Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima Regia di Riccardo Mantoni (Gradina)	10 10,30	Musiche operistiche D. Cimarosa: Il Matrimonio segreto: Sinfonia • G. Rossini: Otello: «Aaslea a pie' d'un salice» • L. Dèlites: Lalmé: «Fantaisie aux divins mensonges» • G. Verdi: Aida: Gloria all'Egitto T. Merula: Sonata cromatica, per org. (org. F. Tagliavini) • A. Gabrieli: Aria della Battaglia, per sonar d'istrumenti da fiato, a otto (Trascriz. di G. F. Schenini) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Schenini) • J. Dowland: La Mignarda, fantasia per liuto (liut. J. Bream) • J. Bodin de Bolsmortier: Concerto in la min. «La Zampogna» per due oboe, vc., clav. (A. Mater, L. Legaav, oboe: G. Seimi, vc.: E. Magnetti, clav.)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 Autoradioduraduno di Primavera 1967	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio Gabriella Pini: Viaggio nella Valle del Reno LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11,05	ALFREDO CASELLA: Missa Solemnis «Pro Pace», op. 71, per soli, coro e orchestra Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (D. Carrari, sopr.; C. Strudthoff, br. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. Antonellini)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 12,20 12,55	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali Radiocronaca dell'arrivo del RE DI NORVEGIA OLAV V in visita di Stato in Italia Radiocronista Danilo Colombo	12,10 12,20	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Naltetelli IL VIOLONCELLO DI LUIGI BOCCHERINI Sonata in la magg. per vc. e pf. (E. Mainardi, vc.; C. Cecchi, pf.); Concerto in re magg. per vc. obbligato e orch. (sol. A. Wenzinger - Konzertgruppe della Schola Cantorum di Basilea dir. da J. Bopp)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 SEMPREVERDI Ebb Tide, Luciole vagabonde, Un'ora sola ti vorrei, Malattia, All the way, La bambola rosa, Come le rose, Me lo dio Adela, How about you (Lavatricks AEG)	13,30 13,45 13,50 13,55	GIORNALE RADIO - Media delle valute Teleobiettivo (Simmenthal) Un motivo al giorno (Spic & Span) Finalino (Caffè Lavazza)	13 13,30	CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Otto Klemperer G. F. Haendel: Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4 • G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. «La vita celestiale» su testo tratto da «Des Knaben Wunderhorn», per sopr. e orch. (sol. E. Schwarzkopf) • R. Strauss: Don Giovanni, poema sinf. op. 20 (Orch. Philharmonia di Londra)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 14,30 14,45	Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano Dischi in vetrina (Vis Radio)	14,30	RECITAL DEL TENORE LAJOS KOZMA con la partecipazione del pianista Giorgio Favaretto E. Grieg: Quattro Lieder: Ein Schwan - Eros - Die Prinzessin - Ein Traum • F. Liszt: Quattro Lieder: Lorelei - Es muss ein Wunderbares sein - Freudvoll und leidvoll - Die drei Zigeuner
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 Pensaci Sebastianò: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Parata di successi (C.G.D.)	15 15,15 15,30 15,35 15,55	Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Tenore Mario Di Filici (Vedi Locandina) Notizie del Giornale radio Musica da camera Giovanni Passeri: La telefonata	15 15,30	Anton Dvorak Quartetto in do magg. op. 61 per archi (Quartetto di New York) Compositori contemporanei K. Stockhausen: Kontakte, per suoni elettronici, pf. e percussioni (D. Tudor, pf.; C. Casale, percuss.)
16	Progr. per i piccoli: Oh che bel Castello «Una principessa da marito», radioscena di Lida Berardi '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 16,30 16,35 16,38	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi ULTIMISSIME	16,05	MUSICHE DIDATTICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco) L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Sui cinquant'anni di una rivista cattolica: «Vita e pensiero». Intervengono: Mario Gozzini e Pier Francesco Liatri - Note e rassegne: Umberto Albini, rassegna di letteratura ause: «Il viaggiatore incantato» di Nikolai Leskov; Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste	17 17,05 17,30 17,35	Buon viaggio UN DISCO PER L'ESTATE Notizie del Giornale radio Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera EDWARD ELGAR Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra (sol. A. Ferraresi): The Wand of Youth: Suite n. 2 op. 1 b) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento)
18	PER VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 18,30 18,35	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio CLASSE UNICA Raimondo Spaziani - Il Cristianesimo nel mondo di oggi. La comunità politica Aperitivo in musica	18,15 18,30 18,45	Quadrante economico Musica leggera d'eccezione Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: La nascita di un sistema solare; E. Medi: Fenomeni fluttuanti e l'attività cosmica; G. Moneti: Le camere a bolle; G. Careri: Microfisica del ghiaccio; Taccuino
19	TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Ricky Gianco (Ditta Ruggero Benelli) '20 LA BOHEME Opera in quattro atti di G. Giacosa e L. Illica Musica di Giacomo Puccini Mimi: Mirella Freni; Rodolfo: Nicolai Gedda; Musetta: Mariella Adani; Marcello: Mario Sereni; Colline: Ferruccio Mazzoli; Schaunard: Mario Basile; Benoit: Carlo Badiali; Alcindoro: Paolo Montarsolo; Pargipoli: Vittorio Pandino; Un sergente: Mario Rinaudo; Un doganiere: Giuseppe Giuliano; Un venditore di prugne: Antonio Dellacà Direttore Thomas Schippers - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro Gianni Lazzari (Ediz. Discogr. «La Voce del Padrone»)	20 20,55	COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli (Industria Dolciaria Ferrero) Autoradioduraduno di Primavera 1967	20,30	Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musica di Brahms (VII) Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra
21	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici Antonio Gramsci documentario di Ettore Corbò Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO	21 21,10 21,30 21,50		21	Innocenti all'estero Come gli americani hanno scoperto l'Italia Testimonianze di scrittori, artisti e uomini politici dalla fine del '700 a Mark Twain Un programma di Giuseppe Lazzari
22	'15 Dora Musumeci al pianoforte '30 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti L'ALTO MEDIOEVO VII. Le città e l'economia altomedioevale, a cura di Eugenio Dupré Theseider
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,10	Chiusura	23 23,30-23,40	Musiche di L. Berio e O. Messiaen (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato » (Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané)
• Puccini: *Turandot*: « Signore ascolta » (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin)
• Wagner: *Il Divietto d'amare*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretta da Franz Knowitzsch).

15,10/Zibaldone italiano (Parte seconda)

Pallavicini-Donaggio: *Io che non vi vo senza te* (Guido Relli) • Matteini: *La gondola* va (Goodnight sweetheart) (pianoforte Carmen Cavallaro e Orchestra) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Questo si chiama amore* da *Ciao Rudy* (Marcello Mastroianni) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter) • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (Duo Oh e Chitell Archibald and Tim) • Martucci-Marini: *Facene fine e nun capì* (Lucia Valeri) • Scala-Zanin-Calzia: *Quando mi prendono i 5 minuti* (Vittorio Sforzi) • Isola: *Innamoratamente* (Enrico Simonetti) • Migliacci-Guyen: *Sul Tevere* (Los Hermanos Rigual) • Bindi: *Il nostro concerto* (Franck Pourcel) • Amurri-Ferrio: *Piccolissima serenata* (pianoforte Dora Musumeci).

SECONDO

9,40/Album musicale

J. S. Bach: *Toccata in mi minore* (clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Paganini: *Capriccio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 14* (violinista Ruggero Ricci) • Liszt: *Studio in re minore n. 4*, dai « Dodici Studi trascendentali » (pianista Gyorgy Czifra).

10/Mademoiselle Docteur 3° episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,6 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30: musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouvertures e duetti da opera - 3,06 Ribaltata internazionale - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Ilaria Occhini. Terzo episodio. Personaggi e interpreti: Cornelius: Arnoldo Foà; Il capitano Karl: Raoul Grassilli; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Karina: Renata Negri; Il signor Pissard: Andrea Maiteuzzi; Un capitano: Carlo Ratti; Un tenente: Alessandro Bonchi; Il dottor Ludwig: Mico Cundari; Il presentatore: Alvaro Gheri. Regia di Umberto Benedetto.

15,15/Rassegna di giovani esecutori

Programma del concerto eseguito dal tenore Mario Di Filici: Puccini: *Tosca*: « Recondite armonie » • Verdi: *Macbeth*: « Ah la paternina mano » • Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tombe degli amici » • Il Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

16,05/Musiche didattiche



Il violinista Cesare Ferraresi partecipa al concerto

Jacques Joseph Rode: Dai « Venti-quattro Capricci » per violino solo: n. 3 in do maggiore n. 3 in la maggiore n. 7 in la maggiore n. 7 in re bemolle maggiore (violinista Cesare Ferraresi) • Muzio Clementi: *Canoni e Fughe* da « Gradus ad Parnassum »: Canone n. 67 in la maggiore - Fuga n. 69 in la minore - Canone per moto

contrario e per intervalli giusti n. 73 in mi maggiore - Fuga a due soggetti n. 74 in mi minore - Canone n. 75 in la maggiore - Andante, Canone, Andante n. 84 in re maggiore - Fugato n. 90 in si maggiore - Canone n. 33 in do maggiore - Fuga n. 40 in fa maggiore - Fuga n. 43 in fa minore - Fuga a due soggetti n. 54 in re minore - Adagio patetico in si bemolle minore - Fuga n. 57 in si bemolle maggiore (pianista Vincenzo Vitale).

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Quartetto in sol maggiore* per archi (Quartetto Danese: Arne Svendsen, Palle Heichelmann, violini; Knud Fredericksen, viola; Pierren René Hennens, violoncello) • Stravinskij: *Concerto per due pianoforti* (due pianisti Arthur Gold, Robert Fizdale) • Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20* (Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Willy Boskowsky, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübler, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Rudolf Hanzl, fagotto; Josef Veleba, corno).

23/Musiche di Berio e Messiaen

Luciano Berio: *Alluiah II* per cinque gruppi di strumenti • Olivier Messiaen: *Oiseaux exotiques* per pianoforte e piccola orchestra (solisti Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Pierre Boulez). Registrazione effettuata il 2 dicembre 1966 dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del Festival « Ars Nova ».

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Con i Dixieland Six di Carlo Loffredo partecipa William Righi. Carlo Loffredo: *Indiana, West End Blues; That's a Plenty; William Righi: Body and Soul, I'll remember April*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Penny Lane (Beatles); *Ho sognato* (Sandie Shaw); *The Beat goes on* (Sonny and Cheri); *Sole nero* (Profeti); *Free advice* (Mama's and Papa's); *Ne me marchez pas sur les pieds* (Michel Polnareff); *Canta ragazza* (Mina); 98,6 (Keith); *I can go down* (Jimmy Powell); *Son bugiarda* (Caterina Caselli); *Tramp* (Lewiwell Fulsom); *Nen chiederò aiuto* (The Rogers); *Preachin' love* (Donovan); *Sonny boy Williamson* (Paul Jones); *Non mi abbandonerò* (Bobby Solo). Nel programma sono comprese inoltre novità discografiche dell'ultima ora.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Vital Christian Doctrine, 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « La mia Diocece » - intervista con S. E. Mons. Vito Roberti, Arcivescovo di Caserta - *Pensiero della sera*, 20,15 Audiences aux pèlerins, 20,45 Sie fragen-wir antworten, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Entrevistas y colaboraciones, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8,45 Lezione di francese (I° corso), 9 Radio Mattina, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Disco Club, 13,20 Carlo Florindo Semini: « I Mercurini », cantata drammatica per coro, strumenti, recitante e percussioni (solisti: Maria Grazia Ferracini, soprano; Antonio Zuppi-geri, flauto; Armando Basile, clarinetto; William Bilenko, corno - Dir. Edwin Loehrer), 13,40 Ottorino Respighi: « Gli Uccelli ».

suite per piccola orchestra (Orchestra della Wiener Staatsoper diretta da Franz Liszt), 16,05 Interpreti allo specchio, 17 Radio Gioventù, 18,15 Tris, amichevole incontro musicale di Gianni e Gianni, 18,45 Voci e complessi, 18,45 Diario culturale, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, 20,10 « Libertà provvisoria », un atto radiofonico di Edoardo Anton, 21,05 Orchestra Radiosa, 21,30 Attenti al quiz! (gioco musicale a premi abbinato al Radiodiv), 22,05 Documentario, 22,30 Concerto del violinista Carlos Vilia e della pianista Gwenneth Pryor, Roque Cordero: Sonatina per violino e pianoforte (1946); W. A. Mozart: Sonata in fa maggiore, n. 376, 22 Notiziario - Attualità, 22,20-22,30 Fischietto al buio.

II Programma

18 Incontro con gli Yarbbirds, 18,15 Problemi del lavoro, 18,45 Orchestra Radiosa, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20 Tutto sul calcio minore, 20,20 Orfeo ed Euridice, opera in tre atti di Ranieri de Calzabigi - Musica di Christoph Willibald Gluck (solisti: Kathleen Ferrier; Ann Ayars e Carl Vignocchi); 20,45 Concerto di Glyndebourne e Orchestra Filarmonica diretta da Fritz Stiedy, 21,20 Potpourri radiofonico, 22,22-30 Un po' di musica per ballare.

Diretta da Thomas Schippers

LA BOHÈME CON MIRELLA FRENI

20,20 nazionale

« Io amo le cose semplici », disse una volta Giacomo Puccini. Tra le sue « cose semplici » c'era senz'altro porre La bohème, con gli ormai popolari personaggi Rodolfo, Mimì, Marcello il pittore, Colline il filosofo, Schvankard il musicista, Mimì la fioraia e Musetta l'amica del cuore di Marcello: i quali non sono eroi, né eroine oppure gente scellerata; ma uomini e donne d'ogni giorno, modesti e appunto semplici e l'azione è pur semplice, che attine alla vita vera e umana, al periodo giovanile dello stesso Puccini, quando a Milano, da studente, viveva come un autentico « bohémien ». Scriveva infatti alla madre: « Alle cinque vado al pasto frugale e mangio un minestrone. Ne mangio tre scodelle, poi qualche altro empiastro, un pezzetto di cacio e un bel mezzo litro di vino. Dopo accendo un sigaro e me ne vado in Galleria a fare una passeggiata in su e in giù, secondo il solito. Sto lì fino alle nove e torno a casa spediato morto ». E in un'altra lettera: « La sera quando ho palanche vado al caffè. Ma passano molte sere che non ci si può più. Un ponce cost quaranta centesimi! Ho una camerina bellina, tutta rivestita con un banco di noce a lustro che è una magnificenza. La fame non la pato. Mangio malletto, ma mi riempio di minestrone e la panacea è soddisfatta... ». Nonostante il suo successo da Le Villi, andata in scena al Teatro Dal Verme di Milano il 16 maggio 1884, tornò poi per Puccini un lungo periodo di sfiducia e di miseria.

Verso La bohème, completata nel 1896, c'è oggi un ritorno spontaneo; i direttori d'orchestra, insieme con i cantanti, ne sentono più che mai che vedono in quest'opera un temperamento musicale che si è consacrato solo ad accarezzare la sentimentalità e la sensualità delle folle. Stasera è Thomas Schippers, il cui nome è legato alla diffusione delle opere teatrali di Gian Carlo Menotti, a rappresentare La bohème. Mirella Freni, che già alla Scala nel '63 s'era rivelata per una eccezionale Mimì, è ora accanto a Nicolai Gedda (nella parte di Rodolfo), il bravissimo tenore svedese, che fu educato alla musica dal padre, maestro di cappella della Chiesa russo-ortodossa di Stoccolma.

Nel trentennale della morte

RICORDO DI GRAMSCI

21,10 secondo

« Carissima mamma..., occorre che tu sia forte, nonostante tutto, come sono forte io e che mi perdoni con tutta la tenerezza del tuo immenso amore e della tua bontà. Saperti forte e paziente nella sofferenza sarà un motivo di forza anche per me... ». Così incomincia la prima lettera scritta da Antonio Gramsci dal carcere. Recla la data del 20 novembre 1926. Dodici giorni prima, l'8, in disprezzo dell'immunità parlamentare, Gramsci era stato arrestato insieme ad altri deputati comunisti e rinchiuso a Regina Coeli in isolamento assoluto e rigoroso. Di quella forza di cui parla alla madre Antonio Gramsci avrà molto bisogno. Il 4 giugno 1928, infatti, il Tribunale speciale di Roma, lo condannò a 20 anni, 4 mesi e 5 giorni di carcere. Successivamente, attraverso condoni e amnistie, la pena gli sarà ridotta a dieci anni e, ormai, il carcere al quale il regime fascista lo ha condannato con la speranza di soffocare tra le sbarre il suo cervello e le sue idee lo ha fisicamente distrutto. Nell'ottobre del '33, ottiene di lasciare la prigione di Turi per essere trasferito in una clinica di Formia, ma solo un anno dopo, il 25 ottobre del '34 viene emesso il decreto per la liberazione definitiva. Tuttavia dovranno trascorrere ancora due anni e mezzo perché Antonio Gramsci riacquisti la libertà piena, nell'aprile del '37: il 27 dello stesso mese, muore, a Roma.

Il trentesimo anniversario della morte di Gramsci viene ricordato stasera in un documentario radiofonico di Ettore Corbelli, sulla sua figura e la sua opera di pensatore di politico (fu il fondatore del partito comunista, nato nel gennaio del 1921, a Livorno, al termine del XVII Congresso del PSI) sono state ricostruite nelle loro precise dimensioni storiche e sfumature umane.

sorpassato il bagno col sapone!

Oggi c'è

Seribad

il bagno di schiuma
per pelli delicate

(e la pelle del corpo è delicata!)

Ci avete mai pensato? Per pulire le mani può andar bene anche il sapone, ma la pelle del corpo ha ben altre esigenze: è delicata, e bisogna proteggerla e curarla per mantenerla giovane. E' proprio ciò che offerrete con **Seribad**, il nuovo bagno di schiuma eudermico: **Seribad** non è soltanto un completo bagno di pulizia, che **sostituisce integralmente il sapone**, ma fa anche un gran bene alla pelle, perché l'ammorbidisce o la tonifica. **Seribad è tutto nuovo**: nuova la sua formula, ricca di preziosi elementi vegetali idratanti ed eudermici; nuovo il suo profumo, raffinato e discreto; nuova soprattutto la sua benefica azione sulla pelle. Dopo un solo bagno con **Seribad** potrete toccare con mano una pelle liscia, morbida e fresca come non l'avete mai sentita!

provatelo subito gratis

il nostro rischio! Una volta provato **Seribad**, non potrete più farne a meno. Ed allora lo troverete presso tutte le migliori profumerie ed a La Rinascente nelle confezioni da 6-12-30 bagni. Questa è una speciale OFFERTA DI LANCIO limitata: approfittatene, inviandoci subito il BUONO in calce o la sua copia.

BUONO DI PROVA GRATUITA

(Da inviare a Stephanie Bowman - Serv. RC 17, via Bragadino 6 - Milano)

Inviatemi la confezione **Seribad** da 21 bagni, contro assegno di L. 1.950 + L. 250 a parziale rimborso spese postali. Resta inteso che se - a mio esclusivo giudizio - non sarò soddisfatto/a, vi restituirò **Seribad** entro 10 giorni e voi mi rimborserete l'intero importo di L. 2.200 senza alcuna formalità.

Nome
(si prega di scrivere in stampatello)

Indirizzo

Località

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - FIRENZE 418

PULITELE BENE
Protesi inodori con
il liquido superattivo
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugluele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO
Richiedere programma d'abbonamento

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO
E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTRAUTO - MOTORISTA

DISEGNATORE TECNICO

TECNICO ELETTRONICO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacore 36/T - TORINO.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-8,50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Seconda classe:
9,10-9,30 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli
Tercia classe:
8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Educ. Fisica masch.*
Prof. Alberto Mezzetti
11,40-12 *Geografia*
Prof. a Maria Bonzano Strona

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Liceli, Istituti Tecnici e Magistrali
Letteratura italiana
Prof. Giorgio Petrocchi
Finatino e gli eretici dell'Inferno dantesco

17 - IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Total - Ringo Pavesi - Deodora Rumanica - Merenda Citterio)

la TV dei ragazzi

17,45 **TELESET**
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Arcopal - Rexona)
18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco
19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
La casa
Come organizzarsi per viverci meglio
a cura di Mario Tedeschi
— Lo spazio tra lo spazio - I disimpegni
Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Mellin - Cucine Ariston - Caffettiera Moka Express - Alberto VO 5 - Coca-Cola - Gori & Zucchi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Coldinava - Buitoni - Alax lanciere bianco - Bianchi Vello - Caramelle Rossana Perugia - Cera Solex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Autovox - (2) Olio di semi Olio - (3) Gillette - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Terme di Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Recta Film - 3) Gruppo Ferranti - 4) Roberto Gavioli - 5) Roberto Gavioli

21 -

GLI INAFFERRABILI

Carnevale a Rio
Telefilm - Regia di Hy Averback
Prod.: Four Star
Int.: David Niven, Robert Coote, Gig Young, Suzy Parker, Gladys Cooper

21,50 In collegamento Mondovisione, via satellite
CANADA: INAUGURAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MONTREAL
Telecronaca di Ruggero Orlando

22,10 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra un rappresentante della DC ed uno del MSI

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 **FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER**. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler
19,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,20 **LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: «Il cuoco»
19,45 **TV-SPOT**
19,50 **UN VICHINGO PER ELGA**. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da Fred McMurtry, William Frawley, Don Grady, Tim Considine e Stanley Livingston
20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 **TV-SPOT**
20,40 **GIORNALE D'EUROPA: LA FRANCIA**. Trasmissione d'informazione realizzata in collaborazione fra le reti televisive europee
21,40 **SCACCO MATTO MORTALE**. Telefilm della serie «Agente 86 Max Smart» interpretato da Don Adams, Barbara Feldon, Ed Platt
22,05 **L'INGLESE ALLA TV**. 20ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetiz.)
22,20 **MONTREAL: EXPO '67**. CERIMONIA D'APERTURA DELL'ESPOSIZIONE MONDIALE 1967. Cronaca differita
23 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

24ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Magnesia Bisurata - Prodotti per l'infanzia Chicco - Nuovo Ava per lavatrici - Ragù Manzotin - Brandy Stock 84 - Penultima Aeternum)

21,15

GIOVANI

Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 **IL TEATRINO DEI GUFFI**
Regia di Marcella Curti Gialdino



I Guffi presenteranno questa sera il loro «Teatrino»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

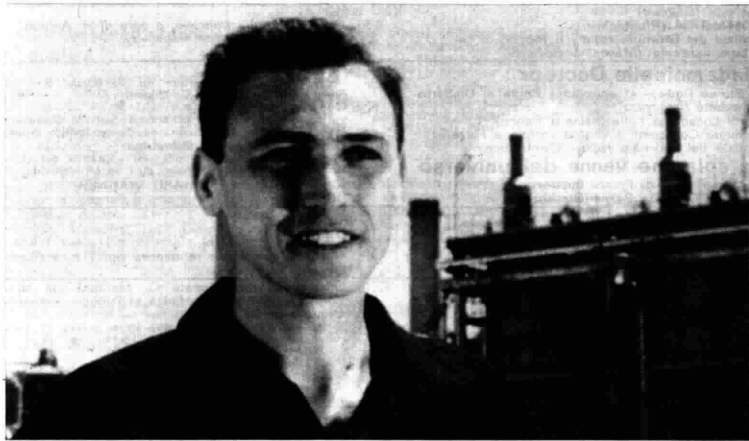
SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tageschau
20,10 **Erwachsen müsste man sein**
- Die Notlüge - Fernsehkurzfilm
Regie: Norman Tokar
Prod.: MCA
20,35 **Kampf um das Leben**
- Tierleben der Grosstadt London -
Bildbericht
Verleih: ITC
20,55-21 **Lukull schliendert durch Europa**
Eine gastronomische Reise - Oliven aus Spanien -
Prod.: BAVARIA

Dedicato a Gela il numero di questa sera di «Giovani»

I FIGLI DEL PETROLIO



Gela, dopo la scoperta del petrolio, si è rapidamente modificata e il mutamento è ancora in corso. Protagonisti di questo periodo di trasformazione sono i giovani. Ad essi è interamente dedicato il numero di «Giovani» di stasera realizzato a Gela da Alberto Caldana

ore 21,15 secondo

La scoperta del petrolio ha trasformato Gela. Chi l'avesse lasciata dieci anni fa e ci tornasse ora resterebbe senza fiato.

Tutto è cominciato con la costruzione dello stabilimento dell'ANIC: per tre anni, nell'immenso cantiere lavorarono alcune migliaia di manovali, braccianti, disoccupati, che avevano abbandonato le

campagne vicine con la prospettiva di una occupazione più sicura e meglio pagata nell'industria. Si moltiplicarono in quel periodo le attività commerciali, nacquero piccole imprese, si costruirono case a pieno ritmo. Il reddito medio salì e si incrementarono i consumi.

Oggi, a dieci anni di distanza da quel tempo di fervore confuso ed eccitante, le prospettive sono abbastanza chiare. Le illusioni che il petrolio po-

tesse risolvere tutti i problemi sono cadute e hanno lasciato il posto ad un più sereno realismo. L'industria petrolchimica ha capacità di assorbimento di mano d'opera relativamente limitata. Piccole e medie industrie non sono ancora sorte accanto allo stabilimento dell'ANIC. Ma i più giovani hanno scoperto l'industria e con essa l'importanza di una seria preparazione professionale, di una specializzazione; gli stessi problemi delle campagne attorno a Gela o dello sfruttamento del mare, troppo a lungo trascurati, vengono adesso ripresi sotto un angolo prospettico diverso.

Che cosa porterà il futuro? I protagonisti delle trasformazioni in corso sono i giovani. Il regista Alberto Caldana si è recato in mezzo a loro per registrare le loro idee, la loro mentalità, per cogliere i cambiamenti avvenuti con l'arrivo dell'industria, per ascoltare i loro timori e le loro speranze. Ne è venuta fuori una inchiesta che occupa interamente il numero di stasera di *Giovani*, la rubrica a cura di Gian Paolo Cresci.

Ne risulta un quadro consolante; dice uno di questi giovani: «La generazione del petrolio non siamo noi, sarà quella dei nostri figli. Troppi problemi restano ancora da risolvere. Ma saremo proprio noi a spianare la strada a quelli che verranno dopo. Abbiamo cominciato e ormai andiamo avanti». In questo rinnovamento un posto importante è occupato dalle ragazze. Nei grandi magazzini in fabbrica o a scuola le ragazze di Gela hanno trovato lo spirito per buttarsi alle spalle pregiudizi e tradizioni sbagliate. Ascoltarle così sicure e decise, guardarle così eleganti e disinvoltate, è forse la conferma più chiara delle trasformazioni in corso.

Carlo Fuscagni

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

L'ortofrutticoltura italiana è certamente favorita in seno al Mercato Comune Europeo, ma quali sono le sue effettive possibilità e quali gli ostacoli da superare per renderla più competitiva? Questo l'interrogativo odierno di Quattrostagioni che ha girato, sull'argomento, due servizi, uno nelle Marche e uno nel Lazio.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: «Carnevale a Rio»

Alec Fleming ha accettato, per conto di alcuni truffatori internazionali, di recarsi in missione a Rio de Janeiro allo scopo di tentare il recupero di un cofanetto contenente preziosi gioielli. Ma Scotland Yard, informata della operazione, obbliga Fleming ad agire in favore della polizia. E a Rio non mancheranno avventure e i più clamorosi colpi di scena.

ore 21,50 nazionale

INAUGURAZIONE DELL'EXPO '67

DI MONTREAL (in collegamento Mondovisione)

«La terra degli uomini» è il tema dell'Esposizione Mondiale 1967 di Montreal. La rassegna, cui partecipano 72 Paesi tra i quali l'Italia, sarà articolata in vari settori dedicati all'uomo e la vita, l'uomo e lo spazio, l'uomo e la ricerca scientifica, ecc. Il collegamento di questa sera si compone di due parti: quella introduttiva, in Eurovisione, e un «Omaggio a St. Exupéry» l'autore del libro *Terra degli uomini* a cui si è ispirato il tema fieristico. Nella seconda parte, in collegamento diretto Mondovisione via satellite, potremo assistere all'inaugurazione ufficiale dell'Esposizione.



l'amaro per l'uomo forte

DALL'OLANDA
IN TUTTO IL MONDO.

Petrus Boonekamp è un celebre amaro prodotto in Olanda fin dal 1777 e dall'Olanda esportato in tutto il mondo. In Italia è prodotto dalla Petrus Boonekamp Italiana su licenza della Casa Madre olandese con la stessa originale ricetta.

Giornalmente Petrus Boonekamp: al bar e in famiglia.

In vendita solamente in bottigliette sigillate da una consumazione.

LA BOTTIGLIETTA SIGILLATA
GARANTISCE:

la giusta quantità al bar e in famiglia.

Petrus Boonekamp

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i reati pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disacca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il calli con Lire 300 v. liberata da un vero supposito. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

LE MIGLIORI MARCHE TELEVISORI RADIO

da tavolo e portatili, radio per auto fonografi, fonovaligie, registratori ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili

PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

POLTRONA A ROTELLE PER INFERMI per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana rientrante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infermo e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Modello unico, adatto con facilitazioni a tutti i fabbricati.
Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



Mangini

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Mina, Tony Del Monaco, Katina Ranieri, Julia De Palma, Gianni Meccia, Donatella Moratti, Jimmy Fontana, Petula Clark (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive)	
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso 107 Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Piaf) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) 30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media. L'Italia nelle sue Regioni: Il Piemonte, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Anna Maria Romagnoli e Mario Vani Regia di Ugo Amodeo	10 - Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 4° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciana Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 La spia che venne dall'universo Un programma di Franco Bucci Regia di Dino De Palma (Gradina)	10 - Hector Berlioz Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da C. Münch) César Franck Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (sol. W. Gieseking - Orch. Sinf. di Londra dir. da Henry Joseph Wood) 10,25 Giovanni Pierluigi da Palestrina Dieci Motetti a cinque voci, dal «Cantico dei Cantici» (I Madrigalisti di Praga dir. da M. Venhoda) 10,50 Ritratto d'autore: RICHARD WAGNER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Giambattista Vico: In edicola 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Donizetti, Leoncavallo e Massenet Autoradioraduno di Primavera 1967	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11,55 Francesco Geminiani Concerto grosso in re minore op. 7 n. 2 (Complesso «I Musici»)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Emilio Segre: La fisica nell'ultimo ventennio 12,20 Giocchino Rossini Tema con variazioni, per quattro strum. a fiato (S. Gazzelloni, fl.; G. Gandini, cl.; C. Tontoni, fg.; D. Ceccarossi, cr.) Paul Hindemith I Quattro Temperamenti, tema con quattro variazioni per pf. e archi (sol. F. Hollitschek - Orch. Sinf. di Vienna dir. da H. Swoboda)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Spar Italiana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 - IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora) 13,25 Autoradioraduno di Primavera 1967 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telegiornale (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13 - Antologia di interpreti Dir. P. van Kempen: mezzosopr. T. Berganza; pf. R. Casadesu; ten. G. Lauri Volpi; dir. J. Martini; sopr. E. Rizzieri; dir. G. Cantelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 - Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)	14,30 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn Bartholdy Sei Romanze senza parole, op. 53: in la bem. magg. - in mi bem. magg. - in sol min. - in fa magg. - in la min. - in la magg. (pf. R. Kyriakou): Quartetto in re magg. op. 44 n. 1, per archi (Quartetto Beaux Arts)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	15 - La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Vi parla un medico - Luciano Dall'Opio: La paura del dentista	15,15 Alfredo Casella Paganiniana, divertimento per orch. su musiche di M. Paganini, op. 65 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) 15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 485, per corno e orch. • L. Cherubini: Due Sonate in fa magg. per corno e archi: n. 1, n. 2 • F. J. Haydn: Concerto n. 2 in re magg. per corno e orch. (sol. D. Ceccarossi) (Disco Angelicum)
16	Programma per i ragazzi: Una madre - Radioscena di Renato Cimatti 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 - RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16,15 Erik Satie Socrate, dramma sinfonico in tre parti, dai Dialoghi di Platone tradotti da Victor Cousin (br. P. Mollet - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da B. Maderna)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Canzoni napoletane 30 Giacchetta bianca Romanzo di Herman Melville - Adattam. di Tito Guerrini - Quarta puntata - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina) 55 Solisti di musica leggera	17 - Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto	17 - Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - III trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,50 Richard Strauss Macbeth, poema sinfonico op. 23 (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da U. Cattini)
18	Amurri e Jurgens presentano 15 GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri - Regia di F. Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Le nuove frontiere della genetica. Opinioni di A. Buzzati Traverso, A. Liquori, G. Tocco. Servizio a cura di Massimo Piattelli - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Miguel de Unamuno: Vita di Don Chisciotte, a cura di Italo Borzi - Pagine autobiografiche di Benedetto Croce, a cura di Gennaro Sasso
19	25 La radio è vostra 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Petula Clark (Ditta Ruggero Benelli) 20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gligli	20 - Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano	20,15 L'ANGELO DI FUOCO Opera in cinque atti di V. J. Brjusov - Musica di SERGE PROKOFIEV - Direttore Nino Sanzogno Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani 2) ore 22: IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21	05 CONCERTO DEL DUO ADOLFO ODNOPOSOFF-ALDO CICCOLINI Beethoven: 1) Sonata in fa magg. op. 5 n. 1; 2) Sonata in do magg. op. 102 n. 1 (Reg. eff. il 16-2-67 del Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana) 50 Musica per orchestra d'archi	21 - SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamoni Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno Montreal: Cerimonia inaugurale - EXPO '67 - Radiocronaca diretta di Ruggero Orlando	
22	10 TRIBUNA POLITICA Dibattito tra un rappresentante della DC ed uno del MSI	22,10 Stanley Black al pianoforte 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura	23,05 L'arte del leggere, conversazione di Antonino Pagliaro 23,15-23,25 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,30/Giacchetta bianca 4ª puntata

Personaggi e interpreti della quarta puntata: *Giacchetta bianca: Riccardo Cucciolia; 1 marina: Corrado de Cristofaro, Fernando Farese, Rodolfo Martini, Gianni Pietrasanta; Un ufficiale: Franco Dini; Il nostromo: Franco Luzzi; Il comandante: Giorgio Piamonti; Il maestro d'arme: Tino Erler; Il gabbiano: Renzo Scali; L'ufficiale in seconda: Adolfo Geri; Il bottaio: Alberto Archetti; Jack Chase: Corrado Gaipa; Un ufficiale: Raimondo Monti; Le voci: Fernando Caiati, Giacco Giachetti, Paolo Poli.*

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur 4ª episodio



Gastone Moschin interpreta la parte di Mathusius

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Quarto episodio. Personaggi e interpreti: Cornelius: *Arnoldo Foà*; Il signor Mathusius: *Gastone Moschin*; Il capitano Karl: *Raoul Grassilli*; Anna Maria Lesser: *Ilaria Occhini*; Il commissario: *Gino Maravà*; La direttrice del carcere: *Nella Bonora*; Una negoziante: *Giuliana Corbellini*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; ed inoltre: *Alessandro Borch, Ezio Busso, Daniela*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni senza tramonto - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,08 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: chitarra: Andrés Segovia - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonie e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Gatti, Dario Mazzoli, Franco Morgan, Claudia Ricatti, Regia di Umberto Benedetto.

14/Juke-box

Lauzi: *Una storia* (Bruno Lauzi) • Bernes-Tubbs-Pallavicini-Jackson: *Come see me* (Meri Marabini) • Monti-Zauli: *West Holiday* (Compl. Monti-Zauli) • Colombini-Cerutti: *Vale più di noi* (Ico Cerutti) • Calabrese-Andrews: *Domani* (Sandie Shaw) • Rizzatti: *Non sarà la stessa cosa* (Orch. Pregadio) • Testa-Renis: *Quando dico che ti amo* (Anna Spinaci) • Bardotti-Reverberio-Bardotti: *Dall'altra parte del mondo* (Caterina Valente) • Archibald: *Horseshoe* (Archibald and Tim) • Monti-Ardunini: *Ti prego resta accanto a me* (Carmen Villani).

TERZO

10,50/Ritratto d'autore: Richard Wagner

Rienzi: *Overture: Cinque Poemi* su testi di Mathilde Wesendonck, per sopr. e pt.; *Idillio di Sigfrido*, per tredici strumenti; *Il Crepuscolo dei leggendari Dei*: Olocausto di Brundel.

13/Antologia di interpreti

Direttore Paul van Kempen: Ciaikowski: *Overture «1812»*, op. 49 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • Mezzosoprano Teresa Berganza: *Cherubini: Medea: «Solo un pianto»* (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson); Rossini: *La Cenerentola: «Nacqui all'infanno»*, aria e rondò finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Pianista Robert Casadesu: *Weber: Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kondrascin) • Tenore Giacomo Lauri Volpi: *Verdi: Rigoletto: «Parmi veder le lacrime»* (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione); Ponchielli: *La Gioconda: «Cielo e mar»* (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Direttore: *Jean Martinon: Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune* (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi) • Soprano Elena Rizzieri: *Purcell: Didone ed Enea: «Dammi la mano»*; Ciaikovski: *La Dama di picche: «La mezzanotte è già»* (Orchestra Sinfonica di Roma della

RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Direttore Guido Cantelli: Dukas: *L'Apprenti Sorcier*, scherzo sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra).

17,10/II Settecento tra clavicembalo e pianoforte

Jan Ladislav Dussek: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 9 n. 1* (pianista Renzo Bonizzato); *Sonata in sol maggiore op. 20 n. 1* (pianista Renzo Bonizzato); *Sonata in fa maggiore op. 67 n. 1* per pianoforte a 4 mani (duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones); *Les adieu* (Rondo) (pianista Renzo Bonizzato); *L'Amusoire* (pianista Renzo Bonizzato).

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: *Trio in sol minore* per flauto, violoncello e pianoforte (Strumentisti del Melos Ensemble di Londra: Richard Adeney, flauto; Terence Weill, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte); Schubert: *Quintetto in la maggiore op. 114 «Della troia»* per pianoforte e archi (Clifford Curzon, pianoforte; Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Willy Boskowsky, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso).

20,15/L'angelo di fuoco

Personaggi e interpreti: Renata: *Magda Lazzio*; Ronald: *Rolando Panerai*; L'Inquisitore: *Enrico Campi*; La superiora: *Aurora Catelani*; L'ostessa: *Luisella Ciuffi*; L'indovino: *Stefania Malagu*; Jakob Glock: *Angelo Mercuriali*; Un medico: *Ezio Guagni*; Agrippa: *Mario Carlini*; Faust: *Dino Mantovani*; Egisto: *Florindo Andreolli*; L'oste: *Vito Susca*; Matthias: *Carlo Forti*; Il servo: *Vincenzo Preziosa*; Prima giovane suora: *Maria Grazia Ciferri*; Seconda giovane suora: *Eddy Amedeo*; Sei suore: *Anna Maria Fascione, Betty Loffredo, Alberta Pellegrini, Eva Jakabfy, Ortensia Beggiato, Maria Teresa Massa Ferrero*; Tre scheletri: *Enzo Guagni, Andrea Petrassi, Vincenzo Preziosa*; Tre bevitori: *Vincenzo Preziosa, Carlo Forti, Umberto Frisaldi*.

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Galindo Ramirez: *Malagueña* (Los Paraguios) • Newburg: *Time is a thief* (Solomon Burke) • Clark: *Take me home again* (Petula Clark) • Cassia-Jorge-Bey: *Chove chuva* (Antonio Prieto) • Rosignoli-Lojacono: *Pensami* (Luisa Casali) • Diversi-Toussaint: *Qui e la (Patty Pravo)* • Ortello-Pigarelli: *La montanara* (Nini Rossi con i cantori moderni di Alessandroni).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: *Musiche di compositori argentini* con il soprano argentino Nancy Ederly, al pianoforte Anselmi Tarantino. 18,15 Porcilia Katolikeka sveta. 19,15 Timely Words from the Pope. 19,30 Orizzonti Cristiani: *Notiziario - «Diamone insieme»* dibattito sui problemi ed argomenti di attualità. 20,15 L'exposition de Montréal. 20,45 Nach dem Konzil. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Program del Sagrado Corazón. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7,15 Musica ricreativa. 7,10 Cronaca di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Valzer sinfonici (Radiocorale diretta da Otmar Nussli). Claude Debussy: «La plus que lente». Valise: *Richard Strauss: Valzer dal «Cavalier alla rosa»*. 8,45 L'edizione francese (2ª corsia). 9 Radio Mattina. 11,05 Tram. da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canzonette. 13,20 Musica ope-

ristica internazionale. Carl Maria von Weber: dall'opera «Oberon»: aria «Ozean du Ungeheuer» (soprano Birgit Nilsson); Orchestra dell'Opera del Teatro Nazionale di Ginevra diretta da Edward Downes; Charles Gounod: dall'opera «Romeo e Giulietta»: duetto «Va, te l'ai pardonné» (soprano Janine Micheau, tenore Raoul Jobin); Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, diretta da Alberto Erede; Modest Mussorgski: dall'opera «Boris Godounov»: a) Monologo e morte di Boris; b) La foresta di Kromy (solisti, coro e orchestra del Gran Teatro di Mosca, diretti da Alexandre Golovanov). 16,05 Precedenza assoluta. 17 Radio Giovedì. 18,05 Rassegna di orchestra. 18,30 Canzoni popolari. 18,45 Diario culturale. 19 Il sassofono di Paul Desmond. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Santa curiosità. 20,30 Variazioni di musica leggera. 22,05 La giostra dei libri. 22,30 Melodie da Colonia. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-23,30 Violini nella notte.

II Programma

18 Girotondo di note. 18,15 Orizzonti ticinesi. 18,45 Canti popolari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Ginevra. 20 Festival internazionale. 20,15 Poeti e negri d'America. recital di Carlo d'Angelo. 21,10 Canzonette. 21,30 «Piper Club». 22,05-22,30 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.

Concerto Odnoposoff-Ciccolini

VIOLONCELLO E PIANOFORTE

21,05 nazionale

Violoncello e pianoforte: due strumenti adorati da Beethoven. Lo dimostrano le cinque Sonate e le Variazioni su temi di Mozart per essi composte. Tra queste spicca la Sonata in fa maggiore, op. 5, n. 1, che l'autore ricordava con piacere, forse anche perché gli aveva fruttato un discreto gruzzolo. Nel 1797 l'aveva infatti eseguito al suo esordio in un violoncellista Duport alla corte del re di Prussia, Federico Guglielmo II. La composizione soddisfatto moltissimo il sovrano, che regalò al maestro di Bonn una scatola d'oro piena di luigi. «Non una scatola comune — faceva notare Beethoven — ma di quelle che venivano donate agli ambasciatori».

E' questa l'occasione per ripetere che il denaro non serviva solo a lui. Ecco ciò che scriveva, ad esempio, tre anni dopo a Franz Wegeler: «Le mie composizioni mi rendono molto... Questa è una bella cosa. Per esempio, incontro un amico in bisogno e la borsa viene mi permette di aiutarlo subito. Non ho che da mettermi a tavolino e in breve tempo egli è soccorso». Nel 1801, quando viveva ancora, vecchia e poverissima, l'ultima figlia di Johann Sebastian Bach, fu promossa una sottoscrizione. Beethoven, pur oppresso da angustie finanziarie e da quelle della terribile sordità, fu tra i più solerti ad offrire il proprio aiuto: «dolorante soccorreva il dolore; — scriveva il Bruers — povero soccorreva la povertà». E giudicò inoltre umiliante ed esigua la somma raccolta. Propose allora al proprio editore la stampa di una sua opera a beneficio vitalizio della vecchia figlia di Bach, ma si capì che il denaro non bastava. Nel dire che «la luce del Vangelo splende in tutta la vita e in tutta l'opera di Beethoven». Si può insomma affermare che il suo senso di solidarietà umana era esemplare, non meno forte del pathos della bella e vibrante Sonata in programma, cui segue nella trasmissione odierna un'opera da maestro, op. 102, n. 1, composta nell'estate del 1815 per quel «maledetto violoncello» (Beethoven si riferiva all'amico Linke) della contessa Maria von Erdödy. Interpretano le due Sonate il giovane violoncellista Adolfo Odnoposoff ed il pianista Aldo Ciccolini, che nel giugno del 1944 aveva ottenuto il Primo Premio al Concorso Internazionale per pianoforte.

Il ciclo «Benvenuto in Italia»

PER IL TURISTA

22,40 secondo

Iniziatisi nel luglio del 1959, la rubrica Benvenuto in Italia ha sempre suscitato le mille ore di trasmissione. Essa è destinata a tutti coloro che si trovano in viaggio turistico nel nostro Paese e che desiderano non solo ascoltare i notiziari nelle voci familiari della loro radio, ma anche ricevere, sempre nella loro lingua, tutte quelle informazioni che possono essere utili a chi visita il Paese straniero. I multiformi scopi del programma ci vengono cortesemente descritti da Gastone Mannozi, che lo ha curato insieme al compianto Riccardo Morbelli sin dall'inizio e che continua a prepararlo attualmente in collaborazione con Enrico Morbelli. Il figlio del noto turista e scrittore. In onda dal 1º aprile al 31 ottobre, il programma (giornaliero esclusa la domenica) ha inizio con un notiziario in lingua francese, in collegamento diretto con la radio di Parigi. Segue poi, sempre in francese, un «calendario del turista», che comprende una serie di informazioni sulle principali manifestazioni artistiche, storiche e folcloristiche italiane, bollettini sulle condizioni del tempo, transitabilità delle strade ecc. Lo stesso avviene poco dopo in lingua tedesca, con il notiziario in collegamento diretto da Bonn. Poi c'è l'emissione per i turisti di lingua inglese: notiziario ritrasmesso direttamente dalla BBC e successivamente il calendario del turista; quindi una rubrica speciale chiamata Itinerario italiano: ogni volta vi si descrive un diverso aspetto paesaggistico del nostro Paese, in concomitanza con speciali celebrazioni e solennità.

La parte più interessante ed attuale della rubrica è costituita senza dubbio dalla trasmissione regolare dei messaggi urgenti, consistenti nell'avvertire la persona interessata di qualche fatto importante avvenuto nell'ambito della propria famiglia. Circa il 70% di questi messaggi raggiunge i destinatari.



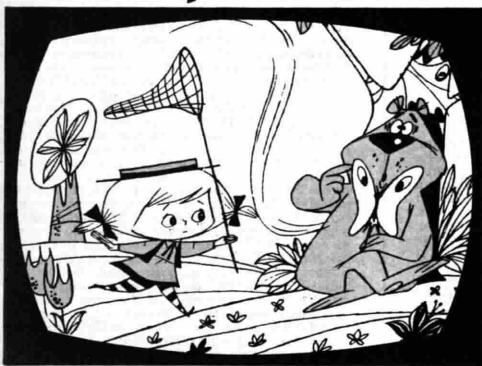
OP-LÀ
eccola qua!

dalla Imec
l'eleganza nuova
per la loro età
sottovestine e pigiama
di gran qualità



« Imec per loro » presenta questa sera in Carosello:

la Vispa Teresa



Questa sera in ARCOBALENO
appuntamento con

SALVARANI

**una
"signora"
cucina**

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina
Salvarani è una "signora" cucina.



venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
Seconda classe:
9,30-9,50 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
Viaggio lungo le rive del Reno
11,10-11,30 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
Terza classe:
10,10-10,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 *Applic. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Tecnica della ceramica
11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
12-12,15 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
Dettatura di esercizi e relazioni

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scatistiche per Liceli, Istituti Tecnici e Magistrali
Fisica
Prof. Piero Caldirola
Comportamento della materia

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Marcinelle
CICLISMO: FRECCIA VAL-LONA

Telecronista Adriano De Zan

17 — NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Formaggino Bebé Galbani - Talmone - Giocattoli Lego - Industria Dolciaria Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAROSELLO ITALIANO

Danze e canti popolari
Gressoney: Danza dei battimani, Marcia dei cacciatori; Agglus: Baddettu; Ischia: La 'ndrezzata; Tormina: Tarantella siciliana
Regia di Vlado Orengo

b) THIERRY LA FRONDE

La giostra dei cavalieri
Telefilm - Regia di Robert Gues
Prod.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rolis, Robert Bazili, Fernand Belian, Bernard Rousselet, Celine Leger

c) IL CAMMINO DEL FIUME

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

ritorno a casa

GONG
(Petit Maggiora - Bicarbonato di Soda Solvay)

18,45 CANZONI DA BATTELLO DEL '700 A VENEZIA

Elaborazione e strumentazione di Maffeo Zanon e Raffaele Mingardo

Testo di Enrico Valme

con la partecipazione di Limbania Leoni e Dino Mantovani

Tutta fiori: Semo a la riva; Go una rabia maledgna; Disme pur balordo; D'una cara massaretta; A sta grama vedovella; Chi no ga la borsa grossa; Me telegoro mia parona; Toco Beta, mi so in ti; El batelo xe a la riva

Le canzoni sono presentate da Lino Toffolo

Complesso strumentale diretto da Raffaele Mingardo
Scene di Graziella Evangelista

Regia di Cesare E. Gaslini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis

— **Il bel paese**

Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Pitture Duco - Olita Star - Vafer Urrà Saiwa - Lavatrici Candy - Erbadol)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Agiptas - Spuma Ultrarapida Squibb - Invernizzi Milione - Brandy Vecchia Romagna - Nuovo Ava per lavatrici - Mobili Salvarani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Imec - (3) Amaro medicinale Giuliani - (4) Kaloderma - (5) Zoppas

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Errefilm - (2) Roberto Gavvio - (3) Recta Film - (4) Errefilm - (5) Unionfilm

21 — Ricordo di Gilberto Govi

COLPI DI TIMONE

Commedia in tre atti di Renzo La Rosa

Personaggi ed interpreti:

Giovanni Bevilacqua, armatore
Gilberto Govi
Paola, sua segretaria

Anna Bolens

Prof. Brunelli Luigi Dameri

Lola Mirya Selva

Avv. Baratti Enrico Ardizzone

Comm. Longoni

Franco Marchisio

Conte Terzani

Andrea Municchi

Capitano Negri Adriano Praga

Un giornalista Giorgio Bixio

Rosy, dattilografa Iole Lorena

Bonetti, cassiere Ridy Roffe

Teresa, domestica

Pina Camera

Pietro, fattorino Sergio Fosco

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Ripresa effettuata dal Teatro Politeama di Genova

(Replica)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini

Lalli

Realizzazione di Salvatore Bal-

dazzi

Replica 23ª e 24ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,10 Il Ministero della P.I. e la

Rai presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

1º corso di istruzione popolare

per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Spic & Span - Cake Mix

Royal - Fetti Ondalfe - Cu-

cine Onofri - Confezioni Lu-

liam - Amaro Ferrarelle)

21,15

VIVERE SANI

4 - Una polizza per il futuro

Un programma di Antonello

Branca e Luigi Locatelli

22 — VETRINA DI - UN DISCO

PER L'ESTATE -

Presenta Mascia Cantoni

Regia di Lino Proccacci

22,30 VENTITATTRE COI

CACCIATORI DI STELLE

di Carlo Boncinli

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 *Venetianische Landsitze*

Bildbericht

Regie: Giorgio Ponti und

Gianni Raccanelli

20,40-21 *Klaviermusik*

R. Schumann: - Kinderszenen - op. 15

Am Flügel: F. Mannino

TV SVIZZERA

14 Telescuola: LA MONETA E IL

CAMBIO. Teleselezione del prof. An-

gelo Boffa

15 Telescuola: LA MONETA E IL

CAMBIO (ripetizione)

16 Telescuola: LA MONETA E IL

CAMBIO (ripetizione)

16,40 DISGNI ANIMATI

17 MINIMONDO. Trattamento per i

più piccoli condotto da Eva Ber-

nasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 CAPPUCCETTO A POIS. « Il

fantasma ». Fiaba di Caldura e Da-

mani con i pupazzi di Maria Pe-

rego. Scene di Mario Milani. Re-

gia di Mimma Pagnamenta

19,45 TV-SPOT

19,50 ROSA D'ORO DI MONTREUX

19,57 Servizio speciale d'attualità

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di

avvenimenti della Svizzera italiana

21 HANNO RAPITO UN UOMO. Te-

lefilm della serie. « Indirizzo per-

manente » interpretato da Ehem

«Colpi di timone»: ricordo di Gilberto Govi un anno dopo INVENTÒ UN TEATRO

ore 21 nazionale

Si diceva una volta dei comici che essi scrivevano sull'acqua. Garrick era il più grande degli Amleli, Moliere un mediocre interprete di se stesso, Petito un geniale Pulcinella: ma in fondo chi ce lo assicura? Bisogna farne credito, in pregi e difetti, soltanto alle testimonianze dei contemporanei e alle interpretazioni dei posteri critici. Ma oggi con la TV è diverso. Si può tranquillamente affermare che gli attori scrivono sul nastro videomagnetico. Di comici come Eduardo, ad esempio, è già pronto da un pezzo il monumento elettronico, con la sua opera omnia in pollici, d'autore e d'interprete. E così è già avvenuto per Gilberto Govi, artista che certo non rientra in quel Pantheon della risata, ma le cui registrazioni, che hanno familiarmente divertito qualche anno fa i telespettatori, hanno pur qualche titolo per essere sottratte al macero. Già stasera, a un anno dalla sua scomparsa, rivedremo il popolare attore genovese sul video, in una delle sue commedie più fortunate: *Colpi di timone*.

La TV è stata l'ultima giovinezza di Govi, quando già l'attore ultrasessantenne meditava di ripiegare le vele, e in teatro dava ogni sera la sua serata d'addio salvo l'indomani riprendere le recite, come quei vecchi lupi di mare che, andati in pensione, conservano sulla terra ferma lo stesso passo che adoperavano sul ponte della nave per con-



Gilberto Govi come lo rivedremo questa sera nella parte di Giovanni Bevilacqua, armatore e vecchio lupo di mare

trobilanciarne il rullo. Prima di approdare al gran porto del successo, la sua era stata una lunga navigazione su una rotta che egli aveva dovuto aprirsi da solo a furia di remi. Prima di lui, infatti, un teatro dialettale ligure non esisteva, ed è dubbio esista di nuovo oggi dopo la sua scomparsa. Nella Genova inizio secolo era molto scarso anche l'apporto delle compagnie di giro.

Fiorivano in compenso le ribalte dei dilettanti, e in particolare quella specie di Università delle compagnie minori che era l'Accademia Filodrammatica. Ma quando il giovane attore, nel 1903, osò pronunciare una battuta in dialetto, quegli accademici si sentirono offesi e l'espulsero. Gli amici lo dissuadevano dal tentare in proprio quella strada. Il dialetto genovese, essi dicevano, così chiaro e spigoloso, non è materia d'esportazione, tanto è vero che non ne esiste un repertorio.

Così Govi dovette inventarlo, col suo amico Nicolò Bagigialupo, dal quale oggi si fa infatti derivare il teatro ligure, ma che allora era autore a tempo perso e tesoriere del Comune in pianta stabile. Anche Govi del resto tenne a lungo prima di abbandonare per il teatro il suo impiego di disegnatore alle Officine Elettiche, e si decise solo quando il suo capufficio, che non a caso era tedesco, gli pose l'aut-aut: «Non ho mai capito — raccontava poi Govi — se spingendomi a quel modo intendesse fare gli interessi del teatro o dell'ufficio».

Comunque, da quell'ufficio Govi si portò dietro matite e pennelli. Sono ora rimasti, con le reliquie di una carriera sessantennale, nella sua casa di piazza della Vittoria. Ma gli servirono sempre per disegnare sul copione, prima che su se stesso, i suoi settantasei personaggi: quelle truccature un po' vecchio stile, ma così minuziose e senza mai l'aiuto del truccatore, sotto le quali egli lanciava quegli sguardi che Renato Simoni definì «ferrovilliani». Sono gli sguardi, e le truccature, che han fatto la sua maschera. Che essa resistesse all'implacabile occhio delle telecamere — una vera e propria lettura del pensiero, la definiva Govi — fu per il vecchio attore una soddisfazione quasi postuma.

f. r.



VALLE D'AOSTA

significa:

- RIPOSO, ESCURSIONI.
- SCI ESTIVO E INVERNALE.
- ALPINISMO, SPORT.
- ARTE, FOLKLORE.
- CURE TERMALI.

una vacanza nuova nel cuore del vecchio continente.

UFFICIO REGIONALE TURISMO - AOSTA (ITALIA)

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



RENATE BRANCA DALANO

**se le sognate così...
un sogno rappresentato
dalle cucine OG
e OG vuol dire qualità**

ore 21 nazionale

COLPI DI TIMONE

E' la storia di Giovanni Bevilacqua, armatore e comandante, uomo mite e accomodante che nella vita ha sempre saputo digerire bocconi amari. Malgrado l'età piuttosto avanzata egli non si rassegna a lasciare il mare, finché un giorno, mentre è al timone, riceve un colpo di barra allo stomaco. Capitan Bevilacqua va a farsi fare una radiografia che consegna ad un radiologo suo cunquillo, attribuendola però ad un parente. La diagnosi è terribile: il «parente» ha solo pochi mesi di vita. Da questo momento le prospettive ed il comportamento del condannato cambiano radicalmente: scompare l'uomo remissivo per far posto ad un tipo che dice pane al pane e vino al vino a chi se lo merita. Capitan Bevilacqua ne guadagnerà rispetto e ammirazione, prima ancora di un inaspettato colpo di scena finale.

ore 21,15 secondo

VIVERE SANI: Una polizza per il futuro

L'uomo di mezza età è il protagonista della puntata conclusiva della serie. Scienziati e medici stanno infatti studiando come prolungare fino a età inoltrata l'efficienza fisica e psichica dell'uomo maturo. Verrà illustrato il check up, il metodo per controllare la salute e tenere lontane le malattie, che si va gradatamente diffondendo anche in Italia. Due personaggi, Walter Chiari e Renato Rascel, interverranno fra gli altri per portare il loro consiglio.

ore 22,30 secondo

24 ORE COI CACCIATORI DI STELLE

«Cacciatori di stelle» è il suggestivo nome di uno dei più moderni e veloci aerei intercettatori e caccia-bombardieri: l'F-104, che riesce a toccare la velocità di 2600 km. orari. Il documentario di questa sera, realizzato da Carlo Bonciani, illustra l'attività di una base aerea italiana nell'arco di 24 ore e descrive la vita dei piloti i quali non sono più semplici «conduttori» ma autentici «scienziati».

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Milva, Gloria Christian, Gian Piretti, Edoardo Vianello, Gigliola Cinquetti, Renato Rascel, Marisa Del Frate, Gino Paoli (Palomolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Chlorodont)	
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un weekend (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Corso di lingua inglese a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 9,25 Giornalismo delle origini, convers. di E. Caciagli 9,30 La Radio per le Scuole (Replica del Programma Nazionale del 27-4-1967)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Il giornalino di tutti -, a cura di Gian Francesco Luzzi Regia di Ruggero Winter	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 5° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Inverizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Lui e lei ANTONIO PRIETO e SHEILA Profili musicali di Nelli e Vinti - Presenta Daniele Piombi (Gradina)	10 — Musiche pianistiche F. Schubert: Sonata in la minore op. 42 (pf. P. Badura-Skoda) • G. Fauré: Dolly, sei pezzi op. 56, per pianoforte a quattro mani (duo Robert e Gaby Casadesu) 10,40 Johann Christian Bach Sei Duettini italiani su testi di Metastasio: Già la notte s'avvicina - Ah! lamento, o bella Irene - Pur nel sonno - T'intendo sì, mio cor - Che ciascuno per te sospiri - Ascoltami, o Clori (M. Baker e M. T. Pedone, sopr.; A. M. Parnell, clavicembalo) 10,55 Fogli d'album
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Livia Livi: Le ore libere '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Baritono Leonard Warren (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,25 Autoradioduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Toni Pezzato: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11,15 Georges Bizet Patria, ouverture drammatica op. 19 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) Richard Strauss Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16 (Orch. Filarm. di Vienna dir. C. Krause)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Il ponte di Westminster - Immagini di vita inglese: E' primavera 12,20 Ludwig van Beethoven Trio in sol magg. per pf., fl. e fg. (R. Veyron-Lacroix, pf., J.-P. Rampal, fl.; P. Hongne, fg) Claude Debussy Sonata per flauto, viola e arpa (S. Gazzellini, fl.; D. Aciolla, v.l.a.; M. Selmi Dongellini, arpa)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 ORCHESTRA CANTA Stardust, Hallelujah, I love her so, Roma nun fa la stupida stasera, Bewitched, Tango italiano, Moon river, Without a song (Soc. Grey)	13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE (Coca-Cola) (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Spic & Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13 — CONCERTO SINFONICO: Solista Zara Nelsova C. Saint-Saëns: Concerto in la minore op. 33 per vc. e orch. (Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult) S. Barber: Concerto per vc. e orch. (Orch. New Symphony di Londra dir. dall'Autore) • A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Albert)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)	14,30 Concerto operistico baritono GÉRARD SOUZAY (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte) '35 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '40 Autoradioduno di Primavera 1967 '45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)	15 — Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonogr.) 15,15 GRANDI DIRETTORI: HERBERT VON KARAJAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Incontro con Lázlo Sugar a cura di Mariangola Castrovilli	15,15 Arcangelo Corelli Sonata a tre in si bem. magg. op. I n. 5 per due vl. v. e arciliuto, col basso per l'organo (A. Stefanato e G. Fontana, vl.; G. Petri, v. c.; A. Bersone, org.) 15,30 Hagith Opera in un atto su testo di F. Dörmann (Vers. ritmica ital. di A. Gronen Kubizki) Musica di KAROL SZYMANOWSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi Il messaggio, radioscena di Magda Zalan '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	16 — MUSICHE VIA SATELLITE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME Tra le 16,38 e le 17,30 - Ciclismo - Marcinelle: Arrivo della corsa ciclistica - Freccia Vallona - Radiocronaca di Adone Carapezzi	16,40 I bis del concertista
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — Resistenza di ieri, gioventù di oggi	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE Ballo al Savoy di Paul Abraham La casa delle tre ragazze di Franz Schubert (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 CONCERTO DEL DUO DEL MOZARTEUM DI SALISBURGO H.F. Biber: Sonata - Annunciazione • F. J. Haydn: Sonata in sol maggiore • L. Mozart: Suite (1762) • W. A. Mozart: Sonata in re maggiore K. 7 • M. Reger: Suite in la minore op. 103 a (F. Karlheinz, vl.; P. Schilhawsky, pf.)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Raimondo Spiazzi - Il Cristianesimo nel mondo di oggi. La comunità dei popoli 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Luzzi: Cultura francese; G. Vigorelli: Letteratura italiana; G. Urbani: Arti figurative: Echi e verifiche: Le nuove tendenze della linguistica, incontro con Bertil Meinberg 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Maglulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di D. Modugno (Ditta Ruggero Benelli) '20 Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione del pianista Grigory Sokolov Braceli: Musica per orch. di flauti, contrabb. e batteria • Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol min. op. 22, per pianoforte e orch. • Bartok: Concerto per orchestra Orchestra Sinfonica di Torino della RAI Nell'intervallo: Il giro del mondo Musica leggera dalla Grecia '45 Parliamo di spettacolo '15 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	20 — Il viaggio del signor Dappertutto Un progr. di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan Regia di Massimo Scaglione 21 — Meridiana di Roma - Quindicinale di attualità 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,10 Chiusura	20,30 L'idea moderna della materia a cura di Antonio Carrelli Seconda trasmissione 21 — RAVI SHANKAR Programma dedicato ad un noto interprete della musica indiana, a cura di Walter Mauro Realizzazione di Giorgio Pressburger 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 La poesia nel mondo, a cura di G. Tedeschi 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura
21	'45 Musica leggera dalla Grecia '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti		
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte		
23			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici:
Leonard Warren



Programma del concerto eseguito dal baritone Leonard Warren:
Leoncavallo: *Pagliacci*: Prologo • Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Peralta) • Ponchielli: *La Gioconda*: « O monumento » • Verdi: *Il Trovatore*: « Il balen del suo sorriso » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile) • Verdi: *Macbeth*: « Pietà, rispetto » (Orchestra del Teatro Metropolitano di New York diretta da Erik Leinsdorf).

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur
5° episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Raoul Grassilli, Iliaria Occhini. Quinto episodio. Personaggi e interpreti: Cornelius: Arnoldo Foà; Il commissario: Gino Mayra; Anna Maria Lesser: Iliaria Occhini; Il capitano Karl: Raoul Grassilli; Il dottor Ludwig: Mico Cundari; Una signora anziana: Wanda Pasquini; Un gendarme: Gigi Reder; ed inoltre: Alber-

to Archetti, Rinaldo Mirannelli, Renato Moretti, Gianni Pietrasanta. Regia di Umberto Benedetto.

15,15/Grandi direttori:
Herbert von Karajan

Musiche dirette da Herbert von Karajan: Johannes Brahms: *Ouverture tragica op. 81* (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Georg Friedrich Haendel: *Water Music*: Suite: Allegro • Aria • Bourrée • Andante espressivo; Allegro deciso (Orchestra Filarmonica di Berlino).

17,35/Operette tascabili

Paul Abraham: *Ballo al Savoy*. Personaggi e interpreti: Marchese Aristide di Faublas: Franco Artigli; Maddalena di Faublas: Romana Righetti; Daisy Parker: Sandra Ballinari; Mustafa Bey: Elvio Calderoni; Tangolita: R. Romy • Orch. diretta da Cesare Gallino • Franz Schubert: *La casa delle tre ragazze*. Personaggi e interpreti: Anna: Romana Righetti; Dorina: Franca Fratti; Doretta: Sandra Ballinari; Schubert: Franco Artigli; Schobert: Sante Andreoli; La Grisi: Sandra Ballinari; Cristiano Tshoi: Elvio Calderoni • Orch. diretta da Cesare Gallino.

TERZO

14,30/Concerto operistico:
canta Gérard Souzay

Haendel: a) *Tolomeo*: « Stille amare »; b) *Radamisto*: « Perfidio! Di' a quell'empio tiranno » • *Alceste*: « Il faut passer tôt ou tard » • Rameau: a) *Hippolyte et Aricie*: « Puisque Pluton »; b) *Castor et Pollux*: « Nature, Amour » (Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Massenet: *Le Jongleur de Notre-Dame*: « La Vierge entend » • Bizet: *Les Pêcheurs de perles*: « Nadir doit expirer » • Offenbach: *Les Contes d'Hoffmann*: « Ici des yeux » • Chabrier: *Le Roi malade lui »* • *Beau pays* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau).

15,30/Hagith

Hagith: *Marcella Pobbe*; Il giovane re: Amedeo Berdini; Il vecchio re: Antonio Annaloro; Il dottore: Giann-

piro, Malaspina; Il gran Sacerdote: Carlo Cava; Orchestra Sinfonica • Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia • Maestro del Coro Nino Antonellini.

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Sinfonia n. 49 in fa minore* • *La Passione* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Hindemith: *Der Schwanendreher*, Concerto per viola e piccola orchestra, su antiche canzoni popolari tedesche: Fra monti e valli (Lento, Moderatamente mosso con energia) • Rindverdischi, piccolo tiglio (Molto tranquillo) • Variazioni su « Non sei tu lo Schwanendreher? » (Non troppo presto) (solista William Primrose • Orchestra da Camera diretta da John Pritchard) • Weiner: *Suite ungherese op. 18* (Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da Andras Korady).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit Parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 14 aprile: 1) *Un mondo d'amore* canta Gianni Morandi; 2) *L'immensità* canta Johnny Dorelli; 3) *Cuore matto* canta Little Tony; 4) *Winchester Cathedral*, New Waveville Band; 5) *Pierre* canta Antoine; 6) *Penny Lane* Compl. The Beatles; 7) *Let's spend the night together* Compl. The Rolling Stones; 8) *Tema di Lara* Orch. diretta da Bob Mitchell.

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Kramer-Garinei-Giovannini: *Merci beaucoup* (Natalino Otto-Glauco Masetti) • Jobin-Salvet: *Felicità* (Marino Barreto Jr-Bob Brookmayer) • Young-Heyman: *Love letters* (Elvis Presley-Stan Kenton) • Youman-Cesar-Gray: *Sometimes I'm happy* (David Carroll-Count Basie).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Standing in the shadows of love (Four Tops); *Sto con te* (Patty Pravo); *High Time* (Paul Jones); *Epistle to dippy* (Donovan); *Mi sono innamorato di te* (Luigi Tenco); *Angela* (Luigi Tenco); *Lontano lontano* (Luigi Tenco); *Giulia se* (Luigi Tenco); 1992 *Lucia Dalla*; *Go where wanna you go* (The 5th Dimension); *La danza delle note* (Sandie Shaw); *Something happened to me yesterday* (Rolling Stones); *What now my love* (Martha Vaughan); *Wack Wack* (The young holy trio); *And love her* (Santo & Johnny). Nel programma sono comprese inoltre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Bracali, Saint-Saëns e Bartok CONCERTO INBAL-SOKOLOV

20,20 nazionale

Il pianista Grigory Sokolov ha vinto l'anno scorso il 3° Concorso Internazionale « Ciaikovski » di Mosca. Era uno dei più giovani partecipanti: sedici anni appena. Tuttora studente nella nona classe della Scuola di Musica presso il Conservatorio di Leningrado, allievo di Zeltkman, Sokolov è vincitore di un altro primo premio: quello, nel '65, del Concorso di musicisti esecutori dell'Unione Sovietica. Il grande pianista Emil Ghilels, presidente della giuria del Concorso « Ciaikovski », dichiarò sulla Pravda: « Per il giovane Sokolov si aprirà un brillante avvenire. Ha suonato in modo meraviglioso in ciascuna delle prove. E' sempre padrone non solo di se stesso, ma anche dell'orchestra; dal suo modo di suonare si avverte un'impressione di freschezza e di gioventù ». L'opera, in cui Sokolov rivelerà adesso le sue straordinarie doti interpretative, è il Concerto n. 2 in sol minore, op. 22, per pianoforte e orchestra, di Camille Saint-Saëns, composto in una ventina di giorni per il celebre pianista Anton Rubinstein, che lo volle dirigere alla « Salle Pleyel » di Parigi, mentre la parte del solista era sostenuta dallo stesso autore. Da notare che il motivo iniziale del primo tempo, Andante sostenuto, in uno stile chiaramente organistico, fu in seguito usato da Gabriel Fauré, allievo di Saint-Saëns, per un suo fortunato Tantum ergo.

Il concerto, che è diretto da Eliahu Inbal, direttore dell'Orchestra della Città Universitaria Internazionale di Parigi, si apre con la Musica per orchestra di fiati, contrabbassi e batteria di Giampaolo Bracali, un giovane compositore romano, pienamente affermatosi in questi ultimi anni. Allievo di Virgilio Mortari, Bracali è stato vincitore di una borsa di studio messa a disposizione dal governo francese. Al termine della trasmissione, figura una delle ultime opere di Bela Bartok, il Concerto per orchestra, scritto nel 1943, due anni prima di morire, per incarico della Fondazione Natalia Kussevitzyk ed eseguito alla « Carnegie Hall » di New York il 1° dicembre del 1944. Espressamente richiesto per le esibizioni della « Boston Symphony Orchestra », il Concerto per orchestra di Bartok — come scrive bene Massimo Mila — « sta sotto il segno d'uno spirito di riconciliazione e di dolente nostalgia per i valori tradizionali della cultura europea, rimpianti nella lontananza dell'esilio con più affettuosa partecipazione ».

L'appuntamento fra un mese

AUTORDIADRADUNO DI PRIMAVERA

11,25 secondo e 15,40 nazionale

Manca ancora un mese all'ora « X » dell'Autordiadraduno. Quest'anno la popolare trasmissione sembra decisa a superare la precedente edizione, almeno sul fronte delle adesioni. Le iscrizioni, infatti, si sono aperte da appena una settimana, e già un numero di automobilisti con autordadio a bordo che hanno applicato all'esterno della loro automobile il caratteristico contrassegno della gara, è superiore a quello della prima settimana di iscrizioni dello scorso anno. Il fatto è che per superare le eliminatorie di questa competizione non occorre neppure dei « mostri » di bravura: occorre solo sapersi distinguere nella conoscenza delle norme di prudenza del Codice della Strada, e delle norme elementari di guida. E questo ha incoraggiato anche gli automobilisti senza velleità alcuna di diventare « corridori ». L'Autordiadraduno di quest'anno sarà ispirato soprattutto alla sicurezza. Tra i quiz, infatti, è prevista la netta preponderanza di domande su come ci si comporta correttamente al volante di un'automobile. Intanto, Corrado, la nuova voce dell'Autordiadraduno, sta già facendo il suo rodaggio in piccole trasmissioni (come quella di oggi) dedicate all'indispensabile pubblicità da dare all'avvenimento. Per lui c'è tempo fino al 21 maggio: dopo di che dovrà stare ben attento a non confondere migliaia di automobilisti che penderanno dalle sue labbra per intuire, anche dalle minime sfumature della sua voce, la soluzione di un determinato indovinello. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 20 maggio, cioè sino alla vigilia della prima giornata di competizioni.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica • ore 15,30-16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calitriasetta O.C. su kHz 680 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera • 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale • 1,06 Chiaroscuri musicali • 2,36 Canzoni per tutte le età • 3,06 Relax musicale • 3,36 La vetrina del disco • 4,36 Concertino • 5,06 Tra swing e melodia • 5,36 Musica per un • buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 - Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,30 Orizzonti. 20,15 Notiziario. 20,15 Ai vostri dubbi - risponde P. Antonio Lissandrini. 20,15 Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21,30 Faith. 14,05 Fiaba primaverile (F. Colombo, 10 ciclo). 14,50 Lieder di Gustav Mahler: da « Il canto della terra » a: « Von der Jugend »; da « Von der Schönheit ». 15,05 Ora serena per chi soffre. 16,05 Mario Castelnuovo-Tedesco. Concerto per chitarra e orchestra. 18,30 Aspetti e significati del-

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,45 Il Matutino. 9 Radio Mattina. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario. Attualità. 13,05 Valzer e polche. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Orch. diretta da Percy Faith. 14,05 Fiaba primaverile (F. Colombo, 10 ciclo). 14,50 Lieder di Gustav Mahler: da « Il canto della terra » a: « Von der Jugend »; da « Von der Schönheit ». 15,05 Ora serena per chi soffre. 16,05 Mario Castelnuovo-Tedesco. Concerto per chitarra e orchestra. 18,30 Aspetti e significati del-

l'opera di Johann Sebastian Bach, tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 9. Antico e moderno. 17 Radio Gioventù. 18,05 Compositori russi. Bakstevir. Tre movimenti per pianoforte. Il giardino. Canzone del soldato. Toccata (pianista Georges Bernard). Strawninski (arr. Babine). Zirkus Polka. Danza russa da Petrouchka, per due pianoforti (due pianisti Blanche Gattuso e Szemer). 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Diario culturale. 19 Scacciapensieri. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Musica di Ghedini: a) Cantico del sole per voci d'uomini e orchestra d'archi; b) Antifona per Luisa, per soprano, coro femminile e orchestra; c) Litania giuliana (1953) Cantato per soli, coro e orchestra (testo di O. Castellino). 21,35 Refrains. 22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario. Attualità. 23,20-23,30 Accanto al caminetto.

Il Programma

18 Il canzoniere. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Strettamente strumentale. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20 Solisti della Svizzera italiana. 20,45 Corelli. Sonata da camera op. 3 n. 5, 6, 7 e 8 (Esecutori: Antonio Scroscopoli, 1° violino; Bruno Caroli, 2° violino; Alberto Vicari, violoncello; Mariuccia Vicari, contrabbasso). 21,30 Fantasia di Gattuso. 21 Programma ricreativo. 21,30 Orchestra alla ribalta. 22-23,30 Musica da ballo.

DIXAN

presenta

MISTER X



questa sera nel Carosello

Inseguimento sull'autostrada



una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 99" della serie "La formula magica".

È una
produzione

DIXAN

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
La stampa nei moderni procedimenti grafici
10,10-10,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
Le forme più recenti di illustrazione: cartoni animati e fumetti
11,10-11,20 Educ. Fisica maschile
Prof. Alberto Mezzetti
Seconda classe:
8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
Monete statunitensi (sistemazione dei numeri cardinali - addizioni e sottrazioni)
10,30-10,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
Valore espressivo del disegno
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- Le cantiques de Lourdes - di Francis Jammes
Allestimento televisivo di Maria Boggio

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Letteratura russa
Prof. Ettore Lo Gatto
Puskin

15 — Roma: Sport equestri
CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Merenda Citterio - Total - Ringo Pavesi - Canforumancia)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Asciugacapelli Ronson - Invernizzi Milione Arancione)

18,45 ITINERARI

La Grande Certosa
Un documentario di P. Richard e C. Chatelot

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Monda Knorr - Lanerossi - Ultrex - Chianti Ruffino - Lansetina - Omogenati Sasso)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Aspro - Felce Azzurra Paggieri - Cynar - Pirelli-Sapsa - Cera Overlay - Doppio brodo Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gran Pavesi Crackers soda - (2) Rasoi elettrici Philips - (3) Olio Bertolli - (4) Camicia Aramis - (5) Dixan per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Marco Biononi - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Paul Film - 5) Studio K

21 —

SABATO SERA

Spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitzkowski
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui
22,15 **PRIMA PAGINA N. 45**
a cura di Furio Colombo
Gli ospedali in Italia
di Claudio Balti e Marcello Avallone
testo di Giorgio Fattori

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 IL PARADISO DEGLI ANIMALI. La fauna nell'Arcipelago delle Galapagos. Documentario della serie "Diario di viaggio"
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'INCREDIBILE AVVENTURA DI MR. HOLLAND. Lungometraggio interpretato da Alec Guinness, Stanley Holloway, Sidney James. Regia di Charles Crichton
22 Da Lugano. Incontro di Pallacanestro - FEDERALE LUGANO - OLYMPIC CHAUX-DE-FONDS. Cronaca diretta del 2° tempo
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 23ª e 24ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2º corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Birra Prinz Brau - Prodotti Fargas - Mobil - Motta - Alax - lancia bianca - Confezioni Facis)

21,15 PAGINE SINFONICHE DALLE OPERE DI GIACOMO PUCCINI

diretta da Francesco Mander
Le Villi: Preludio e Tregenda; Edgar: Preludio atto III; Manon Lescaut: Intermezzo; Suor Angelica: Intermezzo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

21,40 L'EROE CHE RIDEVA SEMPRE

Racconti africani
Disegni animati di Y. Friedman e D. Charvein

22,15 SOTTO ACCUSA

Un caso di coscienza
Telefilm - Regia di Alex March

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, John Kerr, Anne Francis, Robert Webber

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Funkstreife Isar 12

- Glück im Unglück - Polizeifilm

Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

20,30 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

«Sabato sera»: un breve profilo del coreografo-ballerino
DON LURIO L'IMPLACABILE

ore 21 nazionale

Quando è in vena di scherzare, Antonello Falqui lo chiama «Din», invece di Don. E di fatti la sua proverbiale fragilità è, spesso, oggetto di battute spiritose tra amici e colleghi di lavoro: mangia come un uccellino, è alto 1,52 e pesa quarantasette chili. Ma quando è in Sala Prove, Don Lurio diventa un altro: pugno di ferro in guanti di velluto. Perché se lui un balletto l'ha pensato così, deve essere ad ogni costo così: e giù, a provare e riprovare, sempre in prima fila con gli altri, finché l'affiatamento ha raggiunto il punto giusto. Tutti, boys e girls, a ingollare ogni paio d'ore zollette di zucchero come puledri per rimpiangere massicce perdite di calorie; lui, invece, qualche yogurt e basta. Fuori della Sala Prove Don Lurio è l'essere più gioviale mai circolato in via Teulada, amico di tutti, dai professori d'orchestra ai «giraffisti», a sentire e a raccontare barzellette con quel suo italiano assurdo, velocissimo, sinteticamente «basico». Riservatissimo, invece, nella vita privata. Un pied-à-terre a Roma, Monte-Mario, e una villetta sulla costa amalfitana dove, tra uno show televisivo, una rivista teatrale e una coreografia cinematografica, Don Lurio va a distendersi e a curare il suo hobby preferito: la pittura. Non sono in molti ad aver visto la produzione pittorica del popolare coreografo-ballerino, ma chi ne ha avuto l'occasione ne dice un gran bene: dipinge con rara sensibilità e inoltre ha una galleria personale di notevole valore. Tenta anche dei ritratti: ne ha fatti di riusciti a Mina (chi sa perché a cavallo), naturalmente alle Kessler, sue partners in diverse edizioni di *Studio Uno*, e a Mac Ronay. Nato a New York trentaquattro anni fa, Don Lurio ebbe la fortuna di iniziare la sua carriera artistica come aiuto di Jerome Robbins, dal quale



Dopo i successi come ballerino e coreografo, Don Lurio ha iniziato ora una nuova carriera: quella di attore cinematografico in un film con Peter Sellers che si intitola «Bobo»

poté apprendere tutti i segreti del mestiere. Dopo cinque o sei intensi anni di TV (con Pervy Como e Dean Martin) e di Broadway, impegnato in tutti i più grossi «musical» di successo degli anni cinquanta, si trasferì a Parigi dove aprì una scuola di danza ben presto frequentatissima. «Io — afferma con orgoglio Don — ho insegnato a ballare

e ho ballato con dive che di strada ne hanno fatta: da Leslie Caron a Juliet Prowse, da Caterina Valente a Zizi Jeanmaire, da Gina Lollobrigida a Juliette Greco, da Sandra Milo a Patachou.

In Italia giunse, quasi per caso, nel '57; fece subito uno show televisivo in onda da Torino, dal titolo *Crociera d'estate*. Poi vennero quelli che gli diedero nome e prestigio, tra cui, nel '59, l'edizione di *Canzonissima* di Garinei e Giovannini con Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli. Numerosi anche i suoi film (tra cui *Sette spose per sette fratelli*, *E' nata una stella*, *Casino de Paris*) e le riviste teatrali (*Irma la dolce* e, recentemente, *l'Assillo infantile*).

Solo una volta i rotocalchi sono riusciti ad attribuirgli una «amicizia sentimentale» con Dominique Boschero, però subito smentita. «Eravamo solo tanto legati da una vera e vecchia amicizia — dichiara Don Lurio — fin da quando a Parigi preparai Dominique per uno spettacolo all'Alhambra. Tutto sommato sono e rimango uno scapolo impenitente». Ora Don Lurio si è scoperto anche una vena di attore (recitando per la prima volta accanto a Peter Sellers nel film *Bobo*, appena terminato) e di cantante: qualche settimana fa ha debuttato in questa veste nella trasmissione radiofonica *Gran varietà* con una canzone dal titolo *Stivaletti* da lui scritta, musicata e cantata.

Giuseppe Tabasso

ore 21,15 secondo

PAGINE SINFONICHE DI PUCCINI

Non è affatto un Puccini «minore» quello delle pagine sinfoniche tratte dalle sue opere teatrali; anche se alcuni di questi brani appartengono alle sue prime esperienze teatrali. Vi si nota sempre il maestro che affida alla melodia il compito di esprimere intense e calde emozioni. Così è nel Preludio e Tregenda da Le Villi, solennemente boccata ad un concorso ma clamorosamente accolta dal pubblico milanese nel 1884. E accenti umani e commoventi si riscontrano nel Preludio all'atto III dell'Edgar (1889), nell'Intermezzo della Manon Lescaut (1893) e nell'Intermezzo della Suor Angelica (1918).

ore 22,15 secondo

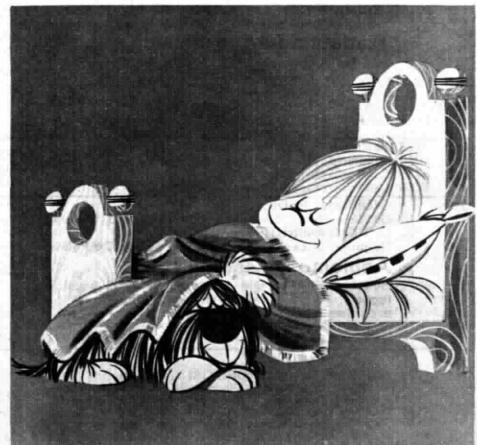
SOTTO ACCUSA: «Un caso di coscienza»

Una giovane professoressa, che ha una relazione con un uomo sposato, assiste, non vista, in compagnia dell'amico, all'omicidio di una sua allieva. Del delitto è accusato un compagno di scuola della ragazza. La professoressa sa che egli è innocente, ma tace per paura di vedere compromessa la sua reputazione. Ma i dubbi e i rimorsi la spingono a poco a poco ad agire con molto coraggio ed onestà.

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

LANEROSI

volete sapere l'ultima di BALDO e POLDO? vedetela stasera



IN TIC•TAC

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Pino Donaggio, Connie Francis, Little Tony, Wilma De Angelis, Tonina Torrielli, Fred Bongusto, Audrey, Achille Togliani, Anna Marchetti (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive)	
9	Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire 07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtuch) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) 30 La Radio per le Scuole Eroi del nostro tempo: Tra un popolo dell'Himalaya Orientale: «I Lolo», a cura di Alberto Manzi «L'invitato speciale», rubrica sportiva di Enzo Balboni - Regia di Ruggero Winter	10 — Ruote e motori 10,10 I cinque continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,15 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buzzelli - Regia di Raffaele Meloni (Gradina)	10 — Francisco Tarrega: Capriccio arabo; Estudio de tremolo (Recuerdos de la Alhambra) (chit. A. Segovia) • Joaquín Rodrigo: Tondadilla, per due chitarre (chit. I. Presti e A. Lagoya) 10,20 Sergej Prokofiev: Alexander Nevskij, cantata op. 78, per mezzosoprano, coro e orchestra (sol. I. Compagnez - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. Rodzinski - M° del Coro N. Antonellini)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) Autoradioduno di Primavera 1967 23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di R. Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Per l'aumento della statura che cosa è possibile fare di concreto? - Risponde Vito Patrono 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. K. Sejna; bs. B. Christoff; vl. R. Ricci; sopr. T. Stich-Randall; pf. A. Rubinstein; dir. G. Prêtre (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 30 Contrappunto (Vedi Locandina) 47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,40 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra): R. K. Callow: Comunicazioni chimiche tra insetti 12,20 Nino Rota: Quindici Preludi, per pianoforte (el. pf. l'Autore) • Vittorio Rieti: Sinfonia tripartita (Sinfonia n. 4) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) Giornale radio 13,30 Teleobiettivo (Simmmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13 — MUSICHE DI ROBERT SCHUMANN Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. C. Schurich); Quartetto in la magg. op. 41 n. 3, per archi (Quartetto Italiano); Quattro Canti a doppio coro op. 141; An die Sterne - Ungewissenes Licht - Zuversicht - Tallmann (Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini); Phantasiestücke, op. 111 (pf. A. Renzi); Introduzione e Allegro op. 134 per pf. e orch. (sol. J. Demus - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. A. Rodzinski)
14	30 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box Giornale radio 14,30 Anglo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)	14,30 RECITAL DEL QUARTETTO PARRENI J. C. Arriga: Quartetto in re min. op. 1 • G. Petrassi: Quartetto per archi • W. A. Mozart: Quartetto in la magg. K. 296 per flauto e archi (Severino Gazzelloni, fl.)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	15 — Recentissime in microscopio (Meazzi) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI M soprano Marilyn Horne - Basso Boris Christoff (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Che cosa si è avverato di quanto previsto da Jules Verne? - Risponde Giuseppe Lazzari	15,30 Le Stagioni Oratorio in quattro parti per soli, coro e orchestra Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN La Primavera - L'Estate - L'Autunno - L'Inverno Simon Josef Greindl Manne Elfride Trötschel Lucas Walter Ludwig Orchestra e Coro della Cattedrale di Santa Edwige e Coro da Camera RIAS di Berlino diretti da Ferenc Fricsay
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perino ed Ezio Benedetti 30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — RAPSDIA 16,25 Autoradioduno di Primavera 1967 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto 25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmisione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Genova 32 Galleria del melodramma a cura di Lidia Palomba ERMANNO WOLF-FERRARI (I)	17 — Buon viaggio 17,05 GIOVENTU' DOMANDA a cura di Enrico Gastaldi - I giovani e l'industria. Incontro con Angelo Costa 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Gelati Aligia) (Vedi Locandina)	17,50 Frédéric Chopin Notturmo in do minore op. 48 n. 1 (pf. Jan Ekier)
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA Il magnetismo della terra, a cura di Enrico Medi 15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) 18,50 Aperitivo in musica Set you free this time, Canzone d'amore, Piri-piri-ua, Manuel Benítez el Cordobez, E' diventato facile, Berraglio, That song really knocks me, Blue groote, The times they are a-changin', Mañana, America, Shangri-la	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Albert Roussel Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi (I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) 18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di G. Cinquetti (Ditta Ruggero Benelli) 20 IL TRENTAMINUTI Un progr. di Leone Mancini - Regia Dino De Palma 50 Abbiamo trasmesso	20 — Dal Festival del Jazz di Newport 1966 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni F. Donatoni: Puppenpriel n. 2, per fl., ottav. e orch. G. Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Nell'intervallo: Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
21	Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, musica sinfonica, lirica e da camera	21 — Più sport per i ragazzi: servizio di Andrea Boscione 21,15 Ethel Smith all'organo elettrico 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI A. Ton: Liriche infantili; Indovinelli - I mesi dell'anno - Preghiera delle sera - Notte di neve - La Befana (P. Monteani, ten.; A. Beltrami, pf.) • T. Gargiulo: a) Tre Studi per pianoforte; b) Tre Pezzi per pianoforte (pf. M. De Concilia) • L. Sinigaglia: Vecchie canzoni popolari del Piemonte; L'uccellino del bosco, Invito respinto, Invito alla danza, Il Genovese, Le nozze dell'alpighiano (R. Cavicchioli, msopr.; E. Lini, pf.)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmisione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Cenere per le sorelle Flynn di James Joyce - Adatt. di George J. Wilson - Traduzione di Lucio Chiavarella - Comp. di prosa di Torino della RAI Elisa Flynn: E. Corti; Nannie Flynn: A. Caravaggi; Signora Mahony: W. Deusebio; George: M. Brusa; Reverendo O'Rourke: R. Lotti; Flynn: G. Mavara; Voce: G. C. Quaglia Regia di Massimo Scaglione
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,07/11 mondo del disco italiano

Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Orch. Caravelli) • Attanasio-Morricone: *Marzia dei Max Gregor* (I Cantori moderni) • Trovajoli: *Maigret a Pigalle* (Orch. anon. dalla col. sonora originale) • Anonimo: *Invocation to Kabbia* (Flo Sandon's e compl. voc. misto, canto rituale proprio delle donne Mau in afr. e ingl.) • Valdambri-Donadio: *Free (I Five P.)* • Sommer: *Sama furioso* (Orch. Rolf Cardello) • De Mura-Forlani: *A mal'annunziata* (Roberto Murolo) • Baldassarre Donati: *No police* (Roberto Murolo) • Acquarone (vers. di Vito Elia Petrucci): *La mia chitarra* (A mia chitarra) (lett. di Daniele Chiapparin, in genovese, acc. di chitarra) • Di Giacomo: *Lettera amorosa* (Eduardo De Filippo) • G. Verdi: *Otello*: *Ave Maria* • (Orch. di Roma-P. Ferraris; soprano Mirella Freni) • J. S. Bach: *Vivace* (1° tempo) dalla « Sonata in do minore per organo » (op. 68, n. 2) (organista Fernando Germani) • Alessandro Scarlatti: *Sonata in re maggiore per flauto, archi e cembalo* (175) (flauto Severino Gazzelloni, compl. dell'Istituto per il 700 musicale italiano diretto da Luciano Bettarini) • Chopin: *Mazurka in la minore op. 68, n. 2* (pianoforte Arturo Benedetti-Michelangeli).

12,05/Contrappunto

Bernie-Casey-Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Orch. Harry Janis) • Mure: *A string of trumpets* (Orch. Kurt Edelhagen) • Mendocina-Jobim: *Sanna de una nota so* (Orch. Tito Puente) • Ivanovici: *Le onde del Danubio* (Orch. Jean Saint Paul) • Agicor: *L'alba* (Compl. I Fratellini) • Bottini-Fiammenghi: *Let's kiss ballade* (Compl. Fiammenghi) • Gillespie-Harding: *Cool eyes* (Orch. Dizzy Gillespie) • Marletta: *Viva l'allegria* (Compl. Carlo Esposito) • Arodin-Carmichael: *Up a lazy river* (Orch. Si Zentner) • Guatelli: *Drum's hully gully* (Compl. Alceo Guatelli) • May: *Green hornet theme* (Orch. B. Bumble and « The Stingers ») • Gonziber: *Allegretto* (Compl. Luigi Bonzagni) • Monti: *Bossa de saudade* (Orch. Monti).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 9080 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi - 3,06 Interi, interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Guido Cantelli - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestra alla ribalta: Ted Heath - Hugo Winterhalter - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Zauli) • Anderson: *Blue tango* (Orch. Max Greger) • Holman: *Can-canalia* (Orch. Billy May) • Ronelli: *Rain on the roof* (Orch. Jerry Fielding) • Leonardi: *El carretero* (Orch. Bruno Martelli).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici



La cantante Marilyn Horne

Programma eseguito dal mezzosoprano Marilyn Horne e dal basso Boris Christoff: Rossini: *Semiramide*: « Bel raggio lusinghiero » (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis) • Gounod: *Faust*: « Dio dell'or, del mondo signor » (basso Boris Christoff - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretti da André Chyffens) • Donizetti: *La Figlia del Reggimento*: « Le ricchezze il grado » (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Borodine: *The Prince Igor*: Aria di Khotchak (basso Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen) • Rossini: *Tancredi*: « Di tanti palpiti » (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Karl Seina: Dvorak: *Husitzka*, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Boema) • Basso Boris Christoff: Verdi: *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » (Orchestra Phil-

harmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen) • Violinista Ruggero Ricci: Saint-Saëns: *Concerto in la maggiore op. 20* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf) • Soprano Teresa Stich-Randall: Mozart: *Il flauto magico*: « Ach ich fühl's » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Strauss: *Daphne*: Monologo di Daphne (Orchestra Sinfonica della Radio di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Pianista Arthur Schnabel: Chopin: *Polacca in la diesis minore op. 41* • Direttore Georges Prêtre: Sciostakovic: *Ouverture de fête*, op. 96 (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Sonata in la maggiore op. 162* per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte) • Granados: *Tonadilla al estilo antiguo*: Amor y odio - Callejo - El Majo discreto - El Majo olvidado - El Majo tímido - El mirar de la Maja - El tra-la-la - El punteado - La Maja de Goya - Las currutacas modestas (Victoria de Los Angeles, soprano; Gonzalo Soriano, pianoforte).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Mavers-Pettis-Schobel: *Bugle call rag* (Mugby Spanier) • Mogol-Bonno: *Little man* (Sonny e Cher) • Ragas-Shields: *Clarinet marmalade* (Jimmy Mc Partland) • Farrell-Russell: *Hang on sloopy* (Trio Ramsey Lewis) • Mares-Rappolo-Melrose-Morton: *Milenberg Joys* (Phil Napoleon) • Mc Grimm: *Mr. Spaceman* (The Byrds) • Sbarbaro: *Mournin' blues* (Lawson Haggart) • Dozier-Holland: *You can't hurry love* (The Supremes).

SEC./17,40/Bandiera gialla

Dettagliate informazioni sulla trasmissione sono contenute nella rubrica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 14.

SEC./20/Jazz Concerto

Orchestra Woody Herman con la partecipazione dei solisti Sal Nistico, Harry Southall, Bob Pierson, Bill Chase, Rufus « Speedy » Jones, Al « Zoot » Sims, Stan Getz, Gerry Mulligan, Tommy Flannagan e del cantante Tony Bennett. Programma: *The preacher, At the woodchopper's ball, Hallelujah time* (Orchestra Woody Herman); *The shadows of your smile e I left my heart in San Francisco* (cant. Tony Bennett con Tommy Flannagan e l'orchestra Woody Herman); *Four brothers e Early autumn* (Orchestra Woody Herman).

Endrigo, 14,15 Orizzonti tiolinesi, 14,45 Diachi in vetrina, 15,15 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Dimitri Kabalevski: « Comedianti », suite per piccola orchestra, op. 26. a) Prologo, b) Galoppo, c) Marcia, d) Valse, e) Fantasia, f) Intermezzo, g) Piccola scena lirica, h) Gavotta, i) Scherzo, j) Epilogo. Gordon Jacob: *Divertimento per orchestra*, op. 19. a) Rondino, b) Interludio, c) Variazioni, d) Giga; Miklo Kelemen: Concerto giocoso: Allegro capriccioso - Andantino - Allegro molto e brillante - 16,05 Orchestra Radios - 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio Gioventù, 18,05 Formazioni rustiche, 18,15 Voci del Grigioni italiano, 18,45 Duetto cantato da Nino, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Acquarelli rosso e blu, 20,30 i grandi incontri musicali, 22,05 Polcezone internazionale, 22,30 Sabato in musica, 23 Notiziario - Attualità, 23,20 Night-Club.

Il Programma

18 I solisti si presentano, 18,10 Gazzettino del cinema, 18,25 Intermezzo, 18,30 Per la donna, 19 Il juke-box del Secondo Programma, 20 Ritorno all'opera, 20,30 « E' stato Mc Millan », il giallo radiofonico di Carlo Conti, 21,10 Ballate, 22-22,30 Giochi in cattedra: La scuola itinerante viene a casa, 22,45 L'ora del cinema, la trasmissione di Fabio Schaub con la consulenza di C. F. Semini.

In « Abbiamo trasmesso »

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

20,50 nazionale

Quante volte, ascoltando una canzone o un pezzo orchestrale alla radio, abbiamo esclamato: peccato, mi piacerebbe di risentirlo! Molti infatti scrivono alla RAI chiedendo che il pezzo venga ripetuto nei programmi a richiesta, altri invece si rassegnano ad attendere una eventuale nuova programmazione. Fra le centinaia e centinaia di musiche messe in onda giornalmente ci sono naturalmente quelle più o meno riuscite. La radio è una divoratrice insaziabile di dischi ed è più che logico che, in mezzo a un materiale così immenso ed eterogeneo, vi sia il buono e il meno buono, il meritevole e il trascurabile. Luigi Grillo ha il compito settimanale di scegliere il meglio e di riproporlo agli ascoltatori nella ormai tradizionale e collaudatissima rubrica Abbiamo trasmesso. Chi dunque ha ascoltato un pezzo che desidererebbe sentire replicato non ha che da spiarne che i suoi gusti coincidano con quelli del titolare della rubrica in onda il sabato sera sul Programma Nazionale: una possibilità che non è poi tanto remota, perché, come spiega lo stesso Grillo, in Abbiamo trasmesso egli tiene conto, oltre che del suo gusto personale, anche della popolarità e dell'indice di gradimento di ciò che viene messo in onda.

Un atto unico di James Joyce

CENERE PER LE SORELLE FLYNN

22,30 terzo

Prima di dare alle stampe, nel 1916, quel racconto totalmente rivoluzionario nella forma che è il Ritratto dell'artista da giovane, James Joyce aveva fatto pubblicare, dopo due anni di tentativi presso varie case editrici, una raccolta di racconti, Dublino, che avevano come argomento la gente e la vita di quella Dublino nella quale lo scrittore era nato. L'angolatura dalla quale Joyce inquadrava i suoi racconti era ancora naturalistica, seppure vivificata da una geniale autonomia nei riguardi dei canoni ormai invalsi del naturalismo e da una potente capacità descrittiva spesso impietosa e deformante. Non è un caso che l'editore Maunsel, dopo aver accettato la pubblicazione di quei racconti, facesse marcia indietro distruggendo perfino quello era stato già stampato. L'altro, fra l'altro, fu l'argomento decisivo della rottura fra lo scrittore e i suoi connazionali. L'atto unico di George J. Wilson — che sarà trasmesso nella versione italiana di Lucio Chiavarelli — è tratto appunto dal primo racconto della celebre raccolta, Wilson però non si è limitato ad una semplice trasposizione del materiale offerto da quel racconto, ma ha preferito arricchirlo e completarlo con alcuni dialoghi tratti a loro volta dagli appunti preparatori che Joyce non utilizzò poi nella versione definitiva del racconto. Per i lettori di Joyce, questo adattamento di Wilson costituisce dunque, a parte il suo valore drammatico, motivo di vivo interesse. James Flynn, morendo, ha lasciato due sorelle, Nannie ed Elisa, le quali alla sua morte si investono del compito di conservare la memoria e del fratello — che era prete — e di tutto ciò che lo riguarda diventando le tre più gelose concubine. A loro continuo e commosso evocare la vita e le azioni di Padre Flynn si aggiunge ad un certo momento un nuovo motivo, offerto da un amico dello scomparso, George. Si tratta di questo: un giorno, mentre Padre Flynn stava dicendo Messa, il calice si era all'improvviso spezzato nel calice, senza una ragione plausibile. Dall'avvenimento, Padre Flynn aveva tratto un naturale motivo di sorpresa, poi però col passare del tempo questa sorpresa si era mutata in qualcosa di molto più profondo, cui invano il sacerdote aveva cercato di dare una giustificazione. Le due sorelle, che sapevano come il prete tenesse un aggiornato diario, pensano allora di scoprire l'accorata testimonianza della sua inquietudine terrena impadronendosi del quaderno che è chiuso in un cassetto. Ma quando le due sorelle aprono il cassetto dello scritto, si trovano davanti ad un mucchio di cenere. Quali che siano state le sue inquietudini, i suoi turbamenti, il vecchio sacerdote ha voluto, dinanzi alla morte, dimenticarsene. Quella cenere è il segno di una suprema conquista interiore.

PESA-D. 67/1



CONFEZIONE **6** CUBETTI

DOPPIO BRODO

STAR

grande



...é la base di bontá
d'ogni minestra
perché ha
la famosa
RISERVA
SAPORE!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
CONFETTURE STAR 2-3
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

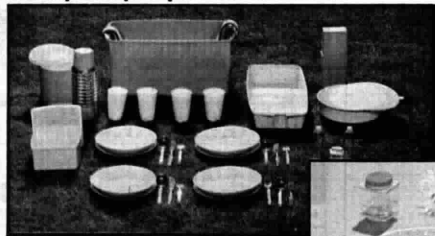


SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

COMODI!! COMODISSSIMI



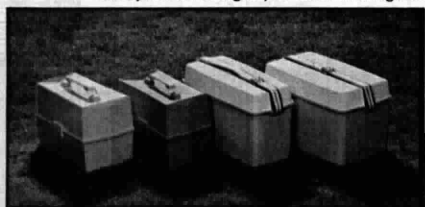
I completi per pic-nic STYLE...



...contengono una serie veramente completa di stoviglie per tutta la famiglia...



...di stoviglie così eleganti che molti le usano anche a casa...



...e potete scegliere tra 4 modelli, da L. 6.500, per 2 persone, a L. 14.000, per 6 persone.



...ma diviene un tavolo comodo e robusto, completo di 4 poltroncine...



...ed è un altro prodotto della maggiore industria d'Europa nel settore dei contenitori per pic-nic.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Calendario italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dall'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casinelli e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

per chi ha sete di cose buone...

FANTA

MARCHIO REG.

l'aranciata d'arancia

2-67



ED ECCO
la bottiglia familiare
per 4 o più persone

A casa vostra tenete FANTA, sempre fresca, nella grande, pratica, conveniente bottiglia familiare.

Sì, FANTA: per la sete di ogni momento, ogni volta che avete sete di cose buone, a casa vostra o fuori. FANTA: perché in ogni fresca sorsata di FANTA c'è tanta allegria... tanta viva fragranza di arance mature!



FANTA : dalla stessa Casa che fa la Coca-Cola. — Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Fanta

è schiuma
naturale!



Lieve ed energica: è la schiuma naturale di SOLE. Il sapone sigillato. Energica nel lavare a fondo colletti e polsini.... lieve nel proteggere le parti delicate della biancheria!

il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE **Panigal** BOLOGNA

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER MAGGIO

I CORSO

Con riferimento al Capitolo diciannove del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What can you buy at the greengrocer's?
2. Where must you go if you want to buy fish?
3. What do they sell at the grocer's?
4. Why do they sell salt at the tobacconist's in Italy?
5. Why is the man in the picture glad they have got a car?
6. Why does he want some bottles of beer?
7. What tickets does the man say they must not forget to buy? (p. 146)
8. Where does he want to have his coffee?
9. Have you ever been to Mergellina?
10. Why does the man in the picture like the Bay of Naples?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo quarantatutto del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Why did the man go to the doctor's?
2. What is wrong with him?
3. Is he standing up, sitting down or lying down in the picture?
4. What does the doctor think is wrong with him?
5. What does the doctor write on the list?
6. What does the doctor say is essential?
7. What does he tell him he can eat?
8. How long does the doctor say he will take to get better?
9. What does the doctor think of patients who do not take food poisoning seriously?
10. Does the doctor let the patient pay him?

CORREZIONE DEI COMPITI DI APRILE

I CORSO

1. There has been an accident.
2. Yes, there have (been lots of accidents on this corner).
3. The policeman has been to the telephone-box (to telephone for an ambulance).
4. He is taking particulars of the accident.
5. Yes, I can (see the ambulance).
6. It is on the right of the picture.
7. He is alive. I know because he is still breathing.
8. Because he crossed the road when the traffic-lights were red.
9. They are taking it into the ambulance.
10. It is going to take him to hospital.

II CORSO

1. He is going up the mountain in the chair-lift.
2. After practising all the morning, he did not feel strong enough to go up by the ski-tow.
3. Because when he found himself in the chair there was a strong wind blowing.
4. It was a beautiful day—the sun was shining.
5. Richard did. Richard skied best.
6. Because it had frozen during the night.
7. Because he had been in very good form.
8. They held the jumping and the toboggan race in the afternoon.
9. Because although he was a beginner he did not fall over once.
10. They went down to the hotel.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTO CALCIO N. 34

I pronostici di
MARISA SOLINAS

Atalanta - Milan	1	2
Brescia - Bologna	x	2
Cagliari - Napoli	x	1
Florentina - Torino	2	1
Inter - Lazio	1	

Juventus - Venezia	1	
Mantova - L. R. Vicenza	1	
Roma - Foggia Icc.	x	1
Spal - Lecce	x	
Livorno - Sampdoria	1	2
Reggina - Modena	1	
Piacenza - Monza	x	
Taranto - Bari	x	

SERIE B

Catania - Messina		
Catanzaro - Arezzo		
Genoa - Savona		
Novara - Alessandria		
Padova - Palermo		
Reggina - Pisa		
Salernitana - Verona		
Varese - Potenza		

**bando di concorso per altro 1° flauto
con obbligo del 2° e 3°**

**presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.**

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;

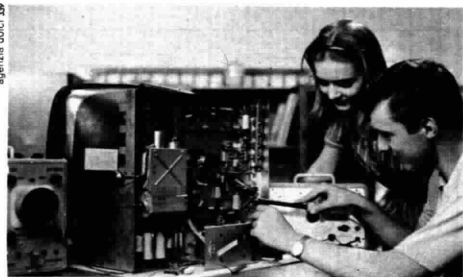
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio
o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande
scade il 6 maggio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA
E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua; non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA



produzione DEKA TILL
ALMESE (Torino)

3
MODELLI

DA L. 2500

dalla collana CLASSE UNICA

Grandi navigatori

B. NICE lire 400

Storia dei partiti politici italiani

F. CATALANO lire 900

Leonardo l'uomo e lo scienziato

L. BULFERETTI lire 600

I sindacati nello Stato moderno

P. RESCIGNO lire 600

Dante la vita e le opere

U. BOSCO lire 600

Come si ascolta la musica

G. CONFALONIERI lire 500

Storia della prima guerra mondiale

P. PIERI lire 700

La società nel mondo classico

M. A. LEVI lire 600

ERI edizioni rai
radiotelevisione italiana

MARUZZELLA

IL TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
SCELTO, SQUISITO, PREPA-
RATO CON LA CURA DELLA
MASSAIA ESIGENTE E CON LA
TECNICA PIÙ PROGREDITA

allivio radice



...TONNO SI...MA
MARUZZELLA!

L'antica Casa IGINO MAZZOLA
s.p.a. Genova specializzata nell'in-
dustria delle conserve di pesce, vi
offre un prodotto di classe per ogni
esigenza familiare.
Scatole da grammi cento, duecento,
trecento, quattrocento e ottocento-
dieci netti.

MARUZZELLA



per una signora

...anche la scelta delle calze è un problema di signorilità e buon gusto. Per questo sceglie con disinvoltata sicurezza esclusivamente "Calze Bloch Elite": perché le prestigiose "Calze Bloch Elite" fanno di ogni donna una signora. "Calze Bloch Elite" anche per uomo e bambino: vestono le gambe più simpatiche del mondo.

**CALZA
BLOCH
ELITE**

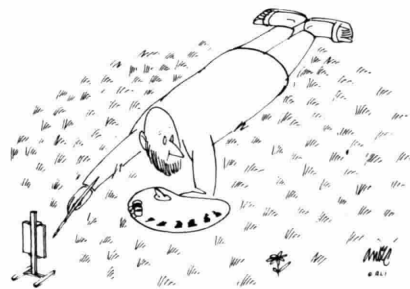
"veste le gambe più belle del mondo"

nylon
lilon SNIA

IN POLTRONA



— Chi sta vincendo, caro?



Senza parole



— E' una persona di fiducia, conta le nostre macchine contabili...



Senza parole

BUONO GRATUITO

PER UNA DOCUMENTAZIONE
SULL'ATTREZZATURA SKIL

Inviatemi la vostra DOCUMENTAZIONE A COLORI che descrive dettagliatamente l'ATTREZZATURA SKIL e mi propone una prova gratuita di 10 giorni, senza spese né obblighi d'acquisto. E' inteso che non mi manderete rappresentanti e che il fatto di ricevere la documentazione non mi obbliga minimamente a provare questo meraviglioso insieme di 51 pezzi.

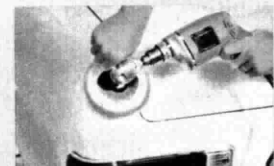
Inoltre, se rimanderò questo buono subito, Voi aggiungerete, senza maggiorazione di prezzo, alla Attrezzatura Skil che eventualmente ordinerò, la magnifica sega da taglio descritta in questo annuncio.

NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____
PROVINCIA _____

Inviare la cedola a:

ORPHEUS S.p.A. "Pro Casa"
Via del Plebiscito, 107 - ROMA

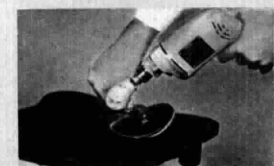
**51 utensili ed accessori
GARANTITI per realizzare tutti i lavori e le riparazioni che desiderate.**



Lustrate la Vostra automobile



Segate assi di ogni dimensione



Restaurate i Vostri mobili



Affilate i Vostri utensili

ECONOMIZZERETE MIGLIAIA E MIGLIAIA DI LIRE
FACENDO TUTTO VOI STESSI CON

"L'ATTREZZATURA SKIL"

dell'ORPHEUS S.p.A. "Pro Casa,,

**L'INTERA FAMIGLIA
SI DIVERTIRA'
NESSUNA ESPERIENZA
E' NECESSARIA**

TRAPANO ELETTRICO
SKIL
con il celebre
MOTORE DA 400 WATTS
« CHE NON PUO' »
SURRISCALDARSI
garantito per 3 anni



Ecco l'originale ATTREZZATURA SKIL che, anche in mani inesperte, risponde a tutte le necessità, qualsiasi lavoro vogliate fare. Senza fatica ed in pochissimi minuti, grazie all'energia elettrica, Voi potrete SEGARE assi di ogni dimensione, LUCIDARE tutti i lavori di falegnameria, TRAPANARE anche attraverso il metallo, TAGLIARE qualsiasi tipo di legname, materiale plastico e persino l'acciaio, TOGLIERE la ruggine da vecchie superfici metalliche, AFFILARE coltelli, LUSTRARE la Vostra automobile, i Vostri mobili e tante altre cose ancora. Non occorre acquistare altro per effettuare sistemazioni e riparazioni correnti in casa. In campagna o nel Vostro laboratorio e ne trarrete un'economia di migliaia di lire ogni anno. Importato direttamente dal fabbricante ed approvato da tecnici provetti, ogni utensile di questo meraviglioso complesso di 51 elementi è stato scelto per l'alta qualità e la facilità di impiego. Chiunque potrà usarlo grazie all'interessante libretto d'istruzioni di cui viene fornito. Spedite oggi stesso la cedola e riceverete, senza spese né obblighi di sorta, un'interessantissima documentazione a colori che Vi spiegherà come potrete fare una prova GRATUITA di 10 giorni con la famosa ATTREZZATURA SKIL, e come trattenere il tutto, realizzando così una economia di più di L. 150.000 in rapporto al prezzo che dovrete sostenere, acquistando ciascuno di questi utensili con un proprio motore elettrico. Nessun nostro rappresentante Vi visiterà.

**Al vostro servizio per 10 giorni
GRATUITAMENTE**

In
più
UNA SEGA DA TAGLIO

Se la Vostra domanda di documentazione ci perverrà subito, noi la spediremo, SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO, con l'Attrezzatura Skil che siamo pronti ad inviarVi dietro Vostra richiesta. AffrettateVi.



Tutta un'attrezzatura di utensili elettrificati utili anche ad un tecnico professionista, provenienti dalla più grande fabbrica del mondo specializzata in questo campo. Un affare incredibile!

È TUTTO COMPRESO L. 6.800 AL MESE PER SOLE



Cassetta portatile in acciaio per utensili 300 x 170 x 100 mm

Disco levigatore

Mola per affilare in ossido di alluminio

Lama per sega circolare da 140 mm.

Cuffia in pelle di montone

9 punte per metalli

6 punte da legno

Punta da trapano

Pulitrice angolare a 2 velocità

Mescolatore di tinti

Sega circolare fissa con banco, riposatore, guida e coltello divisore

Trapano da banco con supporto a molla

Sega circolare portatile con lama da 140 mm.

12 dischi abrasivi



Aperitivo
**ROSSO
ANTICO**
GHIACCIATO

*la bottiglia
e le due coppe
nella classica
confezione
da regalo*

